

DELIBERAZIONI REGIONALI**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 18 RISOLUZIONE - Oggetto n. 6804 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad assicurare agli enti locali la messa in opera di strumenti e azioni di supporto per le attività connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). A firma della Consigliera: Catellani
- 19 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7381 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere, all'interno del prossimo finanziamento della L.R. 17/2002 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna", la stazione invernale di Schia, in provincia di Parma, in particolare per l'impianto di risalita Prato Grosso. A firma del Consigliere: Rainieri

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 20 N.1225/2023 - Concessione al Comune di Bologna del contributo del progetto "Bike to work 2021" (parte corrente).messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei 13 comuni con popolazione ≥ 50.000 abitanti.(DGR n. 1332/2021 e s.i. e n.1714/2021).aggiornamento propria D.G.R. n. 1714/2021
- 23 N.1610/2023 - Rinnovo, ai sensi dell'art. 20 ter, co. 2 della L.R. n. 15/2007, dell'incarico di direttore dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori - ER.GO
- 25 N.1615/2023 - Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025
- 36 N.1643/2023 - Modifica dello statuto dell'associazione denominata Associazione NECSTouR "Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism", con sede in Bruxelles, Belgio. L.R. 9 febbraio 2010, n. 2 artt. 2 e 3
- 36 N.1645/2023 - Legge regionale n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzia e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzia e consorzi fidi in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 462/2003 e successive modifiche e integrazioni - Programma 2023
- 42 N.1647/2023 - Assegnazione e concessione di un ulteriore contributo regionale a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna finalizzato al completamento della candidatura del sito "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Emilia-Romagna" quale sito designato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità - annualità 2023
- 42 N.1648/2023 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 1787/2020. Differimento termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento
- 45 N.1656/2023 - Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di modifiche impiantistiche, installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano e aumento della capacità produttiva presso lo stabilimento ceramico nel comune di Fiorano Modenese (MO), proposto da Industrial Tiles Achievements S.p.A. (ITA S.p.A.) e Genera Projects S.r.l.

- 46 N.1657/2023 - Candidatura progetti infrastrutturali pubblici al finanziamento del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale - anno 2023 (art. 1, comma 368, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234; D.M. n. 8912 del 05/05/2023); programmazione interventi pubblici L.R. 17/2002
- 70 N.1658/2023 - Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Autorizzazione in deroga agli allevamenti biologici in conseguenza di eventi calamitosi
- 72 N.1663/2023 - Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di derivazione acque superficiali in Val Cantone, localizzato nel comune di Comacchio, (FE)
- 73 N.1688/2023 - L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. - Approvazione scorrimento graduatoria di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1837/2022. Quantificazione e assegnazione del contributo
- 78 N.1697/2023 - Disposizioni applicative in materia di tasse automobilistiche ai sensi dell'art.3 della Legge regionale 3 ottobre 2023 n.13
- 79 N.1703/2023 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - COPSR 2023-2027 - Approvazione Bando SRH03 - Erogazione servizi di formazione e trasferimento della conoscenza. Annualità 2023 - 2024
- 110 N.1704/2023 - Proroga della validità del provvedimento VIA (DGP 233/2011) sino al termine dello stato di emergenza idrogeologica, in attuazione dell'ordinanza del Presidente della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 125/2023
- 110 N.1734/2023 - Aggiornamento dei criteri e delle direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione dei relativi interventi compensativi ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 34/2018

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE 2023, N. 14

- 138 Nuove disposizioni per il saldo dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Integrazioni all'ordinanza 3 del 14 febbraio 2022 ed all'ordinanza 15 del 9 agosto 2022

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE 2023, N. 15

- 149 Modifiche all'Ordinanza n. 10 del 14 luglio 2023 Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e ss.mm.ii. Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii. Ai sensi del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

- 166 N.20345/2023 - Concessione al Comune di Castel Maggiore (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Seminare libertà e cambiamento" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP G79I23000360006
- 174 N.20346/2023 - Concessione al Comune di Salsomaggiore Terme (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Diritti verso il futuro" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP I59I23000790006
- 182 N.20347/2023 - Concessione all'Unione Reno Galliera (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Il Ponte" Bene comune 2023" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP D49I23000530007
- 190 N.20352/2023 - Concessione all'Unione Terre d'Acqua (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Liberiamoci dalle mafie - II parte" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP J49I23000800007
- 198 N.20514/2023 - Concessione al Comune Berceto (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "La biblioteca dei ragazzi" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E44D23001290006

- 207 N.20515/2023 - Concessione al Comune Soliera (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Antenne di legalità 2" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP J39I23000780006
- 215 N.20644/2023 - Concessione al Comune Bondeno (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Giovani e liberi dalle mafie - Consolidamento attività" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP C29I23000590002
- 223 N.20767/2023 - Concessione al Comune di Castel San Pietro Terme (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "A ruota libera 2" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP D69I23000550006
- 231 N.20929/2023 - Concessione al Comune di Formigine (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Realizzazione del parco della Legalità - Bosco urbano Ferrari presso l'area ex Cava di Tabina - frazione di Magreta" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E12H23003260006
- 240 N.21062/2023 - Concessione al Comune di Russi (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità a tutto campo" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1520/2023. CUP B89I23001200002
- 248 N.21063/2023 - Concessione all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto "Istituzione del giardino della legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1520/2023. CUP F27D23000040006

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

- 256 N.19271/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni finalizzate al sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n.286/2023
- 257 N.19723/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione di progetti e operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per operazioni attuative di politiche orientative, formative per l'inclusione sociale e lavorativa, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n.286/2023
- 258 N.19724/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni finalizzate al sostegno agli investimenti delle imprese del commercio o di altre procedure assimilabili, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n.286/2023
- 260 N.19725/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ad attività di valutazione per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal FSE+ finalizzate a sostenere azioni ed opportunità educative e formative ed interventi diffusi finalizzati alla crescita e allo sviluppo delle competenze, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e D.G.R. n.286/2023

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 261 N.20197/2023 - Attribuzione ad ARPAE di una quota aggiuntiva di risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. B), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

- 262 N.19597/2023 - Conferimento di incarico lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza di cui all'Obiettivo 8/2023 collegato all'Obiettivo 1/2024 della DGR 286/2023 per un supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/2001. Accertamento entrate

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA 12 OTTOBRE 2023 N. 837

- 264 Approvazione bando per l'accreditamento dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) - Anno 2023, ai sensi Legge regionale 27/2009, programma INFEAS 2020-2023 e INFEAS 2024-2026

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA

- 274 N.20744/2023 - L.R. 11/2012 art. 10 comma 5 - Istituzione di zona a regime speciale per pubblico interesse con limitazione di pesca nel Canale Circondariale-Mezzano - Comune di Ostellato per la stagione venatoria 2023/2024

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

- 277 N.20731/2023 - Concessione del contributo finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli enti di gestione delle aree protette regionali e del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello. Annualità 2023
- 278 N.20906/2023 - Trentasettesimo aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali della Regione Emilia-Romagna
- 302 N.20955/2023 - Concessione del contributo regionale al Comune di Ferrara per la realizzazione di interventi urgenti sull'esemplare di pioppo bianco (*Populus alba*) radicato presso il Palazzo dei Diamanti in via Ercole d'Este a Ferrara (FE), tutelato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

- 305 N.20064/2023 - L.R. n. 21/2019 - Assegnazione, concessione e liquidazione di un ulteriore contributo per l'anno 2023 a favore di "ATER Fondazione" ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 21/2019 e della deliberazione di Giunta regionale n. 208/2020

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

- 305 N.21299/2023 - Integrazione al finanziamento dell'operazione rif. PA 2021- 15752/RER per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, presentata a valere sull'invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021, approvata con determinazione n. 9235/2021, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1380/2023 - 1^ provvedimento. C.U.P. E79J21001740009

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE

- 306 N.20910/2023 - Programma di sviluppo rurale e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Reg. (UE) n. 2115/2021. Avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" approvato con DGR 1366/2023 -anno 2023. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO CULTURALE

- 309 N.20630/2023 - Concessione e assunzione impegni di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1403/2023 ai sensi della L.R. n. 3/2016 e ss.mm. - Valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento
- 314 N.21357/2023 - Concessione e assunzione impegni di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1551/2023 ai sensi della L.R. n. 2/2022 e ss.mm. - Valorizzazione di case e studi degli illustri dell'Emilia-Romagna

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- 319 N.21224/2023 - Aggiornamento, alla data del 30/09/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA

- 324 N.21169/2023 - O.C.D.P.C. 780/2021: Terza attribuzione contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, in attuazione della delibera di Giunta regionale 15 novembre 2021 n. 1885, per utilizzo economie maturate

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

- 324 N.20556/2023 - Approvazione delle operazioni pervenute su "Avviso per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a)" di cui all'allegato 1 della D.G.R. n. 1216/2023
- 344 N.20618/2023 - Finanziamento delle operazioni pervenute a valere sull'avviso allegato n. 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 1176/2023. Attività convittuali nei percorsi annuali di IEFP da realizzare nell'a.s. 2023/2024 per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione e approvate con la determinazione dirigenziale n.16733/2023
- 347 N.20852/2023 - DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta in data 2 ottobre 2023)
- 354 N.21090/2023 - Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n.1157/2023. Accertamento entrate. Secondo provvedimento
- 356 N.21091/2023 - Rete Politecnica: finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2023/2024 approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023 - Primo provvedimento
- 361 N.21323/2023 - Approvazione incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale, Obiettivo specifico h) di cui all'Avviso approvato con DGR 1001/2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

- 369 N.21303/2023 - Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata delle palestre "Nuova Fit&Joy S.r.l. S.S.D." di Faenza (RA), "ASD Rimini Rugby" di Rimini (RN) e "Bloom Cesenatico" di Cesenatico (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016
- 370 N.21304/2023 - Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove salute e attività motoria adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Champions Cesenatico SSD arl" di Cesenatico (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 372 N.20369/2023 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" nel comune di Ostellato (FE), proposto da Geocoperture
- 373 N.20370/2023 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "SP 27 bis 'Braldo' al km 2+350 intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto sul torrente Montone", localizzato al km 2+350 della SP 27bis in comune di Forlì (FC), proposto da Provincia di Forlì-Cesena
- 374 N.20958/2023 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico SALETTO", localizzato nei comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), proposto da Baldo S.r.l.
- 375 N.21101/2023 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica di impianto per attività di recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi, svolta ai sensi dell'art.216 D.Lgs.152/06 con introduzione di nuovo codice EER (170101)", localizzato nei comuni di Fiorano Modenese e Sassuolo (MO), proposto da PAL Lavori Stradali S.a.s.
- 377 N.21250/2023 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Inserimento nuova linea nobilettazione e relativo punto emissivo" localizzato nel comune di Codigoro (FE), proposto da Kastamonu Italia S.p.A.
- 378 N.21251/2023 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Inserimento per l'attività di compostaggio esistente di codici EER relativi a fanghi di depurazione dell'industria agroalimentare senza incremento dei quantitativi autorizzati", localizzato nel comune di Cesenatico (FC), proposto da Salerno Pietro S.r.l.

- 378 N.21254/2023 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Realizzazione e gestione nuovo impianto di messa in riserva (R13) e trattamento (R5) di rifiuti speciali non pericolosi" localizzato nel comune di Langhirano (PR), proposto da SALECO S.r.l.

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

- 379 Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione della Indicazione Geografica Protetta "Erbazzone reggiano"

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- 380 Unione Rubicone Mare - Comune di Gatteo (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38 - L.R. 24/2017

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL' AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

- 380 Comune di Bagnolo in Piano (RE). Stipula di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1-16 L.R. 24/2017
- 380 Comune di Guiglia (MO). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017
- 381 Comune di Ozzano dell' Emilia (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) Stralcio denominato "POC Arcipelago AUC5" – artt. 30 e 34 L.R. 20/2000 e s.m.i.
- 381 Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, relativamente al progetto presentato dal sig. Bernardi Christopher, in qualità di persona fisica, e dal sig. Bernardi Stefano, in qualità di persona fisica e di l.r. della soc. Bernardi Srl per la realizzazione dell'ampliamento del fabbricato ad uso produttivo sito in Rimini, Via San Martino in Riparotta N.5/t, in area distinta al NCU f. 51, mapp. 35, sub. 2, e al C.T. al f.51, mapp.li 33-1360

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 382 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Bellaria-Igea Marina (RN) - Prat. N. RN07A0105
- 382 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, irriguo ed igienico mediante due pozzi in Comune di Reggiolo (RE), loc. Brugno Prat. N. REPPA2519
- 382 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA) - Prat. n. RA01A0151
- 383 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione ad uso idroelettrico di acque pubbliche in sottensione alle concessioni MOPPA0121 e MOPPA0283, in località Tanella nel Comune di Fanano (MO). Prat. n. MO03A0044
- 383 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Bidente-Ronco ad uso idroelettrico nel Comune di Meldola (FC), loc. Ponte dei Veneziani – Codice Pratica FCPPA3253 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 384 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1779/05RN01
- 384 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO01A3040/07RN01
- 384 Pubblicazione di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1821_05RN01

- 385 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO98A0001
- 385 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO22A0008
- 386 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO23A0021
- 386 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO23A0057
- 387 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Crevalcore (BO). Procedimento MO02A0037
- 387 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO23A0028

ARPAE-SAC FERRARA

- 387 Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale in località Strada Argine Mezzano nel comune di Ostellato (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FEPPA0206
- 388 Avviso dell'avvenuto rilascio della variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico assimilato e contestuale realizzazione di un pozzo, nel Comune di Terre del Reno (FE), Loc. S. Agostino. Prat. n. FEPPA1115

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 388 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico con prelievo ubicato in sponda destra del Fiume Savio situato in Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC23A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 389 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del Fiume Uso in Comune di Borghi (FC) – Codice Pratica FC23A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

ARPAE-SAC MODENA

- 390 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1991
- 390 Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FEPPA1269

ARPAE-SAC PARMA

- 391 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5 e s.s. - SO.GE.S.A. S.r.l. - Gestione Autodromo Riccardo Paletti - Domanda 08/06/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Varano de' Melegari (PR). Concessione di derivazione. Proc. PR23A0031. SINADOC 24113/2023
- 392 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Mattioli Marco - Domanda 14.07.2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. Sant'Andrea di San Polo di Torrile. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0039. SINADOC 26884/2023
- 393 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 16 -Tenuta San Nicomede Società agricola - Domanda 07.10.2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Salsomaggiore Terme (pr), loc. San Nicomede. Concessione di derivazione. Proc. PR22A0042. SINADOC 33662
- 393 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Azienda agricola Angus di Luca Marcora - Domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano e zootecnico, da sorgente in comune di Compiano (PR), loc. Case Boggia. Concessione di derivazione. Proc. PRPPA3006 . SINADOC 21122/2017

- 394 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5 e ss. - PROGEO S.C.A. - Domanda 14/07/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo-Mezzani (PR). Concessione di derivazione. Proc. PR23A0040. SINADOC 26889/2023
- 395 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante e cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato nel Comune di Polesine Zibello (PR) Via Stradazza 5 – Codice Pratica PRPPA1689 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 396 Avviso dell'avvenuto rilascio di variante non sostanziale della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e igienico e assimilato mediante 2 pozzi nel comune di Sissa Trecasali (PR) loc. Via dei Contadini PRPPA2506
- 396 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso antincendio mediante 1 pozzo nel comune di Busseto(PR) loc. Sant'Andrea. Pratica PRPPA0071
- 396 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico, irriguo e domestico, mediante n. 1 pozzo, in Loc. Case Ragaglia fraz. Borghetto, nel comune di Noceto (PR), Pratica PRPPA0593
- 397 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo mediante 1 pozzo nel comune di Roccabianca (PR) loc. Strada Ponte Gramignazzo PR01A0063
- 397 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazioni aree verdi, mediante 1 pozzo nel comune di Parma - Codice Pratica PR09A0024
- 397 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0051 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

ARPAE-SAC PIACENZA

- 398 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Veneziani Adolfo. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo e diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Torre del Poggio, ad uso irriguo - Proc. PC00A0026 - SINADOC 23436/2023
- 398 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Patti Laura Alberta impresa individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Badia Terza, ad uso irriguo - Proc. PC23A0060 - SINADOC 24098/2023
- 399 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Patti Laura Alberta Impresa Individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Palazzo Bambano, ad uso irriguo - Proc. PC23A0061 - SINADOC 24200/2023
- 400 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Patti Laura Alberta Impresa Individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Badia Terza, ad uso irriguo - PROC. PC23A0062 - SINADOC 24203/2023
- 400 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Patti Laura Alberta Impresa Individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Badia Terza, ad uso irriguo - proc. PC23A0063 - SINADOC 24221/2023
- 401 Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/01 art. 36 comma 1 lett. c) – Consorzio per la gestione dell'acquedotto rurale di Salsominore – Rilascio concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva in comune di Ferriere (PC), ad uso acquedottistico/consumo umano - Proc. PC15A0028 – SINADOC 36696/2022
- 401 Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Ghizzoni Elena impresa individuale. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PC20A0001 - SINADOC 30080/2023
- 402 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Zangrandi Giovanni, Zangrandi Luigina e Chiesa Angiolina. Rinnovo, con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo), della concessione, in precedenza rilasciata a Zangrandi Giovanni, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Argine San Giorgio, ad uso irriguo - Proc. PC01A0455 - SINADOC 5670/2023

- 403 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Frasani Gabriele. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Ardea (PC), località Baselica Duce, ad uso irriguo - Proc. PC06A0076 - SINADOC 20914/2023
- 403 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Bel Sospiro S.A.S. di rag. Guido Capucciati – Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), frazione Bassano, località Bel Sospiro, ad uso irriguo - Proc. PC23A0042 – SINADOC 23953/2023
- 404 Reg. Reg. n. 41/2001. TAGLIAFERRI FILIPPO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione, con subentro e variante sostanziale, di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Piacenza, località Cascina Bella. Codice procedimento PC01A0198. Sinadoc. n. 36066/2023
- 404 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETÀ AGRICOLA DEL TREBBIA SOCIETÀ SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Vallera. Codice procedimento PC01A0576. Sinadoc. n. 34057/2023
- 405 Reg. Reg. n. 41/2001. COLOMBI GIOVANNI impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione di derivazione DET n. 16834 del 14/11/2005 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Cadeo (PC), località Magnana. Codice procedimento PC01A0762. Sinadoc. n. 30679/2023
- 405 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva per uso acquedottistico/consumo umano nel Comune di Ottone (PC) - Codice Pratica PC05A0081
- 406 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva per uso acquedottistico/consumo umano nel Comune di Ottone (PC) - Codice Pratica PC05A0093
- 407 Avviso relativo alla presentazione della domanda di Rinnovo concessione con variante sostanziale per derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Chiavenna per uso irriguo, da due punti alternativi, nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC12A0016
- 408 Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 236 del 20/01/2020 ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC17A0023
- 408 Reg. Reg. n. 41/2001. ANELLI GIORGIO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Pontenure (PC), frazione Valconasso, località Tadina Grande, e della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola. Codice procedimento PC23A0074. Sinadoc. n. 31010/2023
- 409 Reg. Reg. n. 41/2001. GALLI GIUSEPPE impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda della concessione di derivazione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Fossadello. Codice procedimento PC23A0079. Sinadoc. n. 34813/2023

ARPAE-SAC RAVENNA

- 409 Domanda di variante sostanziale a rinnovo (di preferenziali) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Bagnacavallo (RA) - Pratica n. RAPP0329
- 410 Domanda di rinnovo concessione con cambio di titolarità e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - RAPP0906
- 411 Domanda di rinnovo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 2 pozzi con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio titolarità in comune di Faenza (RA) - Pratica n. RA00A0069
- 412 Domanda di rinnovo con varianti sostanziali di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Torrente Santerno in comune di Lugo (RA) - BO07A0192
- 412 Demanio acque sotterranee – Concessione preferenziale ordinaria ad uso igienico ed assimilati, in comune di Russi (RA). Ditta Frega Raffaele e Nonni Aldina Società agricola - Pratica n. RA07A0273

- 413 Domanda di concessione ordinaria con perforazione di nuovo pozzo di reimmissione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irriguo ed igienico ed assimilati (geotermico), in comune di Faenza, via Firenze 123. Nuova pubblicazione per aumento quantità richieste e cambio intestazione - Pratica RA18A0017
- 413 Demanio acque sotterranee – Variante sostanziale di concessione ordinaria ad uso industriale , in comune di Conselice (RA). Golferia in Lavezzola S.P.A. - BO19A0064
- 414 Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria ad uso irriguo in comune di Faenza (RA). Ditta Bassi Società Semplice Agricola - Pratica n. RA22A0034
- 414 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - RA23A0023

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 415 Reg. Reg. n. 41/01 – EUROFORESI S.R.L. - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Luzzara (RE) - località Via Parri - Proc. RE22A0034. – SINADOC 25270/2022
- 415 Reg. Reg. n. 41/01 – Agricola Don Camillo S.c.r.l. - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati e antincendio in comune di Brescello (RE) - località Lottizzazione Dugara - Proc. RE22A0046. – SINADOC 32231/2022
- 416 Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi private in Comune di Montecchio Emilia località Strada San Rocco - Pratica n. 32338/2022 - Procedimento RE22A0055 - Concessionario C.S.F. Inox Spa
- 416 Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi private in Comune di Cavriago località Quercioli - Pratica n. 17041/2022 - Procedimento RE22A0045 - Concessionario Pergetti Terisio – Impresa Individuale
- 417 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Reggio Emilia (RE) - Pratica n. 32334/2023 - Codice Pratica RE08A0022

ARPAE-SAC RIMINI

- 418 Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Rimini (RN). Ditta Agricola Bernardi dal 1953 di Bernardi Christopher. Pratica n. RN23A0014

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 418 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Ronco quale vettore di acque di bonifica già concesse, come disposto dalla DGR n.330 del 4 marzo 2019
- 419 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Montone quale vettore di acque di bonifica già concesse, come disposto dalla DGR 330 del 4 marzo 2019
- 419 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Santerno quale vettore di acque di bonifica già concesse, come disposto dalla DGR 330 del 4 marzo 2019
- 420 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio dei Gamberi in Comune di Casalecchio di Reno (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 420 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sabbioso in Comune di Dozza (BO) Località Toscanella per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

- 421 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 421 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Golgano - Rio Castel Peloto - Rio degli Strobei - Rio della Zanella in Comune di Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 422 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Ronco in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 423 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Rosello in Comune di Gropparello (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 423 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume del Boscasso (Tidoncello) in Comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 423 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua Rio Toscanella in Comune di Dozza (BO). Procedimento BOPPT0078/23RN
- 424 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Marzabotto (BO), Fiume Reno. Procedimento BO23T0077
- 424 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Marzabotto (BO), Fiume Reno. Procedimento BO23T0078
- 425 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0090
- 426 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0117
- 426 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Torricella in Comune di Monghidoro - Procedimento BO23T0121
- 427 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Gambellato in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) – Loc. Roncobilaccio. Procedimento BO23T0122

ARPAE-SAC FERRARA

- 427 FE03T0051 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Riva del Po e Mesola per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 428 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con rampa carrabile e scarico in argine destro del Po di Volano – risvolta di Cona, in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FE04T0095
- 429 FE06T0034 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 429 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con rampa carrabile in argine sinistro del Po di Primaro, in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. F11T0007
- 430 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con pontile in spazio acqueo corso d'acqueo Po di Goro, frazione Gorino in comune di Goro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione – cod. FE23T0027
- 430 FE23T0031 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano – Risvolta di Cona in Località Codrea nel Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale
- 430 FE23T0032 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

- 431 FE23T0034 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 431 FE23T0035 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del Cavo Napoleonico in Comune di Terre del Reno, località S. Agostino, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario per occupazione temporanea
- 432 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con rampa carrabile e manufatto di scarico argine sinistro del Po di Primaro – località Monestirolo in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FEPPT0318

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 432 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Bevano in Comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0468
- 433 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0877
- 433 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1605
- 434 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0049
- 434 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) Località Villa Casone - Codice Pratica FC10T0032
- 435 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0047
- 435 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Giallo in Comune di Dovadola (FC), località Pieve Salutare, per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0084
- 436 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Ronco e Rio dei Fossi in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC15T0033
- 436 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Portico e San Benedetto (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC15T0036
- 437 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area/e demaniale/i di pertinenza del corso d'acqua Torrente Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC17T0066
- 438 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC), località Larciano, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0065
- 438 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Ronco in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0040
- 438 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0041

ARPAE-SAC MODENA

- 439 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0036

ARPAE-SAC PARMA

- 439 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Dordone chieste in concessione ad uso Faunistico Venatorio, Procedimento n. PR09T0032
- 440 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Stirone chieste in concessione ad uso cortilivo, Procedimento n. PR11T0061

ARPAE-SAC PIACENZA

- 440 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Luretta chieste in concessione ad uso ricreativo con struttura semplicemente appoggiata. Procedimento PC10T0034

ARPAE-SAC RAVENNA

- 441 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Fusignano (RA) - Pratica n. RA23A0024

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 442 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Castellarano chieste in concessione ad uso manufatto per scarico acque. Procedimento n. RE23T0036
- 442 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Dugone chieste in concessione ad uso manufatto scarico acque. Procedimento n. RE23T0037

ARPAE-SAC RIMINI

- 443 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN03T0024
- 443 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN18T0008
- 444 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN23T0017

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 445 Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Herambiente s.p.a. - Comune di Bologna (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.
- 445 Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: IBL – Comune di Bentivoglio (BO)
- 446 Avviso di rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Azienda FEA – Frullo Energia Ambiente s.r.l. - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

- 446 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ALCAR UNO S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

- 446 Avviso rilascio di AIA a seguito di riesame Società G.I.MA Gruppo Italiano Mangimi SpA sede legale e impianto in via Emilia 1356 comune di Longiano

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**COMUNE DI BONDENO (FERRARA)**

- 447 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo comportante variante allo strumento urbanistico vigente per interventi di "Rimozione di struttura temporanea e installazione di struttura permanente ad uso deposito attrezzi agricoli in via Ferrarese Casumaro, frazione Santa Bianca" – Comune di Bondeno (FE)

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

- 447 Quinta variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025 con applicazione di avanzo vincolato, accantonato e disponibile
- 448 Approvazione Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2022
- 448 Approvazione della Quinta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2023-2025
- 449 Approvazione della Quinta Variazione del Programma Biennale degli Acquisti 2023-2024
- 449 Affidamento di incarichi legali a professionisti del libero Foro ai sensi dell'art. 43/4^ comma del RD 1611/1933. Linee di indirizzo

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

- 450 Oggetto: Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PSC) per la realizzazione di una tettoia fotovoltaica ad uso dell'attività esistente e realizzazione cabina elettrica

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

- 450 Comune di Massa Lombarda – Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito " ex PEMPA" di cui alla scheda "7ML" del Piano Operativo Comunale, sito in Viale della Repubblica a Massa Lombarda (RA) con contestuale acquisizione delle aree

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

- 451 Comune di Faenza (RA). Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 L.R. 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 02 del PSC, area sita in Via Sant'Orsola: Valutazione della proposta e deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

- 451 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. A) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di progetto di sottopasso ciclo-pedonale, in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di CARPI - Avviso di deposito

COMUNE DI FERRARA

- 452 Approvazione di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata PG 24015/2014 relativo ad area in Ferrara Via Bologna - Via Trasvolatori Atlantici presentato da Guberti Silvio e Guberti Maurizio e FINSIPO Srl e integrazione e modifica della convenzione a rogito notaio Zecchi Rep. 26472/13129 del 17.04.2015

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

- 452 Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di Rigenerazione Urbana denominata "2° stralcio dell'intervento di recupero dell'edificio ex Collegio dei gesuiti"

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

- 453 Proposta Piano Urbanistico Attuativo a destinazione residenziale denominato "RIPOLIS"
- 453 Proposta Piano Urbanistico Attuativo a destinazione Residenziale denominati "SETTE PERTICHE" in località Tuna di Gazzola

COMUNE DI MONTESCUDO-MONTE COLOMBO (RN)

- 454 Sdemanializzazione parte di via Salgareto, individuazione catastale attraverso frazionamento e richiesta di apposizione numero di particella per futura cessione (Delibera di Giunta comunale 19 luglio 2023, n.58)

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

- 454 Approvazione Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata Comparto D6 "Fondo Consolata", in variante al PRG e alla zonizzazione acustica

COMUNE DI PARMA

- 454 Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Parma - Avviso di proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24

COMUNE DI RAVENNA

- 455 Approvazione PUA generale e primo stralcio attuativo - con progetto esecutivo opere di urbanizzazione 1° stralcio - COS13 Punta Marina Terme - Ricettivo Viabilità - Ambito oggetto di accordi con i privati di cui all'art.18 della L.R. 20/2000

- 455 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo capannone ad uso deposito macchine agricole e palazzina uffici della ditta "PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA", a servizio dell'attività esistente sita a Ravenna, fraz. Fornace Zarattini, in via Canala n. 10, in variante agli strumenti urbanistici vigenti

COMUNE DI RIMINI

- 456 Progetto di variante al PQSA (Programma di Qualificazione e Sviluppo Aziendale ai sensi dell'art. 5.4, comma 6, del PTCP) della Soc. Pesaresi Giuseppe SpA, già approvato con Del. C.C. n. 63 del 15/12/2016, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/20210 – Raccordi procedurali con strumenti urbanistici – avviso di conclusione del procedimento e Approvazione

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

- 457 Approvazione Accordo ai sensi dell'art. 61 LR 24/2017 e ss.mm.ii

- 457 Provvedimento di declassificazione strada comunale

- 457 5° variante al Piano Operativo Comunale con valenza di Piano Urbanistico Attuativo ambito C1.8 – AC_2 Bagno di Piano – via Palazzazzo, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. c) LR 24/2017 e degli artt. 30, co.4, 34 e 35 L.R. n. 20/2000

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BOLOGNA)

- 458 Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Benedetto Val di Sambro e del Comune di Castiglione dei Pepoli a norma dell'art. 45 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

- 459 Decreto sindacale di approvazione accordo integrativo del contratto per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo - zona ex scuole del Comune di Torrile"

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

- 459 Approvazione proposta di transazione e alienazione area Vicolo del Sacramento

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

- 460 Accettazione indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art.21 del D.P.R. 327/01 s.m.i., e avviso rilascio nulla osta allo svincolo del deposito relativo alle indennità provvisorie, delle aree di cui al piano particellare 2 in comune di San Lazzaro di Savena e 18 in comune di Pianoro interessate dai lavori di realizzazione del nodo di Rastignano, 2° lotto, S.P.65 Della Futa, svincolo di Rastignano-Ponte delle Oche. Impegno di spesa. CUP C81B18000240001

PROVINCIA DI RIMINI

- 461 Avviso di avvio del procedimento ex art. 16 LR 37/2002 per la realizzazione dell'opera "SP107 Palazzo-Ca' Migliore - Ripristino del ponte al km 0+050. Completamento intervento"

COMUNE DI BOLOGNA

- 461 Realizzazione dell'opera "Prima linea tranviaria di Bologna" – Linea Rossa in Comune di Bologna – Estratto ordine di pagamento
- 462 Realizzazione nuovo canale di scarico acque meteoriche Bertalia – Lazzaretto, in Bologna. Estratto ordine di pagamento

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

- 462 Decreto di acquisizione, ex. art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, a favore del Comune di Cattolica per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dell'area denominata Piazzetta delle Erbe per pubblica utilità

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

- 463 Estratto di Decreto di asservimento n. 3 del 22/09/2023 (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) BE18V02 – Riassetto idraulico e recupero della funzionalità del Canale Veraglio in Comune di Portomaggiore (FE) - CUP J95B18001440002 Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna - Determinazione n. 13610 del 19/07/2021

AUTORIZZAZIONE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC FERRARA

- 463 METANODOTTO ALL. AREA IMPIANTI SPA BIOMETANO DN 100 (4") DP 75 BAR Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni. Pubblicazione Valsat

COMUNICAZIONI RELATIVE AD IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

- 464 Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico, di potenza di picco complessiva pari a 997,5 KWp, in comune di Jolanda di Savoia (FE), via Ca' Nova snc. Società Renantis Solutions Srl

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC FERRARA

- 464 Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 8/2023, del D.M. 20/10/2022, della L.R. 37/2002 e della L. 41/2023, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico con tensione di esercizio pari a kV 132/15, denominato: "Nuova Cabina Primaria FERRARA IMPERIALE (FE) – PNRR CUP: F48B22001670006" localizzato in Comune di Ferrara, 44124 - Via Pandolfina. SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE SPA con sede legale in Via Ombrone, 2 – 00198 ROMA C.F.05779711000 e P.IVA 15844561009
- 465 Avviso di emessa autorizzazione ai sensi della L.R. del 22/02/1993 n. 10 e smi alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico denominato "Rifacimento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi con cavo interrato MT 15 KV e inserimento di un nuovo tratto sempre in cavo interrato sulla Dorsale RILLO in località Valle Pega nel Comune di Comacchio (FE). AUT_3573/A_UTFE_026". Società E-Distribuzione, sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma (C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009)

ARPAE-SAC MODENA

- 466 Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico denominato "Nuova Cabina 726910 denominata "EQT" per allaccio cliente Mt "EQT Found Management" e potenziamento reti con chiusura dorsali Bocca-Kermar 15 Kv", nel Comune di Mirandola (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/4205

- 466 Avviso di deposito dell'istanza di e-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico con tensione di esercizio pari a kV 132/15 denominato Nuova Cabina Primaria "Bastiglia" e relative opere accessorie, nel Comune di Bastiglia (MO). Rif. PNRR CUP: F48B22001670006

ARPAE-SAC PIACENZA

- 467 Avviso di rilascio ad e-distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993, "alla costruzione di nuova linea elettrica interrata mt a 15 kv per allaccio nuova cabina secondaria "Tecnofer" ad opera del cliente in località "I Racchetti"" in comune di Vernasca (PC) - Rif. Aut 2112008 - UT/35710/629"
- 467 Avviso di rilascio ad e-distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993, "alla costruzione di nuova linea elettrica interrata mt in partenza dalla cabina secondaria "Reboli" nell'area urbana di Besenzone ed in arrivo sulla cabina "Placida" e su sostegno in località Berta Rossa" in comune di Besenzone (PC) - Rif. Aut 2593468 - UT/35710/645"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6804 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad assicurare agli enti locali la messa in opera di strumenti e azioni di supporto per le attività connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). A firma della Consigliera: Catellani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU): un programma di portata e ambizione inedite, che asseritamente prevede di destinare investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, ponendosi anche l'obiettivo dichiarato di conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale;

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi (<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>);

il progetto prevede che gli Stati presentino un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si articola in sei missioni; "il desiderata" di Regione Emilia-Romagna è dichiaratamente il seguente: "l'obiettivo della Regione Emilia-Romagna è sfruttare appieno le opportunità offerte dal PNRR e rendere il territorio più competitivo, attrattivo e coeso." (<https://pnrr.regione.emilia-romagna.it/>).

Premesso inoltre che

il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 ha disposto l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target ed in particolare la missione 1 – Componente 1 e in particolare il Sub Investimento 2.2.1 "Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR", incluso nell'investimento 2.2 per un totale importo assegnato pari a euro 368.400.000;

per l'Investimento 2.2 del PNRR il Piano aveva previsto quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2021, «il completamento della procedura di assunzione di un pool di mille esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica»;

con la DGR n. 1835 dell'08/11/2021 recante "Piano territoriale della regione Emilia-Romagna per il conferimento degli incarichi sulla base delle procedure previste dall'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80" la Giunta regionale ha preso atto della proposta di Piano territoriale elaborata dalla Regione Emilia-Romagna, cui è seguita la DGR n. 2129 del 13/12/2021, recante "Preso d'atto dell'approvazione del Piano territoriale della Regione Emilia-Romagna per il conferimento degli incarichi sulla base delle procedure previste dall'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, da parte del Dipartimento per la funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri";

il Piano territoriale della Regione Emilia-Romagna prevede la contrattualizzazione di n. 62 esperti, individuati per il supporto nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del PNRR approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37147871 del 30/11/2021 – ed in particolare nei seguenti 8 profili professionali:

- 14 Esperti in ambiente;
- 9 Esperti gestionali;
- 10 Esperti in rinnovabili;
- 1 Esperto amministrativo (settore appalti);
- 14 Esperti in edilizia;
- 1 Esperto giuridico;
- 11 Esperti digitali;
- 2 Esperti nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi.

Considerato che

a fronte del complesso quadro giuridico, procedurale-amministrativo e rendicontativo, con il quale i Comuni che si avvicinano alle opportunità del PNRR si stanno confrontando quotidianamente, delle necessità di supporto al merito delle progettualità, dei contenuti e delle prospettive degli interventi che gli Enti locali hanno previsto, emerge con forza l'esigenza di trovare spunti e strumenti utili a sviluppare nuove progettualità e ad attuare quelle già in essere: le risposte che gli Enti locali cercano attengono - già in fase prodromica - al reperimento di buone pratiche, consigli operativi, modelli ed esempi progettuali;

tematiche differenti - quali lo sviluppo di una gestione integrata dei progetti e la partecipazione delle comunità agli stessi, la gestione integrata di progetti di welfare di comunità, la realizzazione di interventi innovativi riguardo la gestione forestale e i reticoli idrografici, l'attuazione del principio "Do No Significant Harm" (DNSH), oltre a modelli per lo sviluppo di convenzioni tra enti locali per la proposta e la realizzazione di interventi sovracomunali - sono solo alcuni degli argomenti sui quali gli Enti locali necessitano tempestivamente di supporto e di strumenti di lavoro, cui spesso non sono in grado di far fronte attraverso la dotazione organica ordinaria.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a continuare a garantire il massimo coinvolgimento della Regione in azioni di collaborazione alle attività previste assicurando agli Enti locali - ivi inclusi anche gli Enti più piccoli e meno strutturati - la messa in opera di strumenti ed azioni di supporto anche ulteriori che si rendessero necessari rispetto a quanto considerato e richiamato in premessa, nel rispetto delle competenze attribuite.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 3 ottobre 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7381 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere, all'interno del prossimo finanziamento della L.R. 17/2002 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna", la stazione invernale di Schia, in provincia di Parma, in particolare per l'impianto di risalita Prato Grosso. A firma del Consigliere: Rainieri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Schia è la principale stazione per gli sport invernali della provincia di Parma purtroppo in grave sofferenza economica a causa delle ultime negative annate dovute alla pandemia di covid-19 ed alle scarse precipitazioni nevose durante le ultime stagioni invernali;

la stazione ha attive piste per sci alpino e snowboard ma è indicata anche per gli amanti dello sci escursionistico e del fuoripista. Le 10 piste, per un totale di oltre 15 km, sono servite da 4 impianti di risalita. A Pian delle Guide, nei pressi della partenza della seggiovia, si trova lo SnowPark ideale per gli appassionati di freestyle, con salti, box, rails ed un impianto di illuminazione che ne permette l'utilizzo anche in notturna;

la nuda proprietà degli impianti di risalita della località sciistica è in capo all'Unione Montana Appennino Parma Est che ha a proprio carico un mutuo contratto nel 2008 per acquistare detti impianti con rate di 36.000 € all'anno per una durata di 25 anni;

il rimborso del suddetto mutuo è una delle principali voci di spesa dell'Unione Montana Appennino Parma Est. Tale ingente esborso è comunque pienamente giustificato dal fatto che la stazione sciistica di Schia è un importante attrattore turistico per la zona;

l'Unione Montana Appennino Parma Est sta cercando di ridurre i costi di gestione della stazione sciistica di Schia attraverso azioni che ne aumentino ancora l'attrattività turistica anche nella stagione estiva e ricercando nuovi investitori.

Rilevato che

la Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1773 del 02/11/2021 concesse un contributo di 315.000 euro per la revisione generale della sciovia LS131 "PRATO GROSSO" che non poté essere utilizzato in quanto alcuni mesi dopo l'Ufficio Trasporti Impianti Fissi - Sezione di Bologna stabilì la decadenza dei termini di rinnovo per cui l'impianto era da considerarsi chiuso ed inutilizzabile;

il contributo regionale è stato quindi revocato;

la Regione Emilia-Romagna ha più volte concesso contributi per i costi di gestione della stazione sciistica di Schia. Nel 2021 il finanziamento accordato è stato di 165.430,00 euro e nel 2022 di 150.070,00 euro, per un totale complessivo di euro 315.500,00. Tali contributi sono stati accordati sulla base di una serie di criteri, tra cui la qualità dei servizi offerti, la capacità attrattiva della stazione sciistica e i livelli occupazionali, sono stati destinati alla copertura dei costi di manutenzione degli impianti di risalita, delle piste da sci e di altri servizi turistici ed hanno consentito alla stazione sciistica di Schia di garantire la continuità delle attività e di migliorare la qualità dei servizi offerti;

il contributo per i costi di gestione della stazione sciistica di Schia testimonia l'impegno della Regione Emilia-Romagna per sostenere un settore strategico per l'economia regionale.

Evidenziato che

da più anni il concessionario segnala il mancato superamento di un fatturato medio annuo relativo agli impianti di risalita adeguato a consentirgli il rimborso del mutuo (dell'ordine dei 100.000,00/150.000 euro rispetto ai 400.000,00 euro circa necessari);

l'aumento dei costi energetici, che per la stazione sciistica incide per quasi il 50% del totale delle spese, renderà ancora più gravosa, aumentando il fatturato target;

l'impianto di Prato Grosso necessita di una demolizione e messa in sicurezza, mentre per quello di Pian delle Guide occorrerebbe la messa in sicurezza e la riconversione per poterlo utilizzare nelle attività outdoor estive (downhill).

Impegna la Giunta regionale

a valutare un finanziamento in conto capitale della stazione invernale di Schia, compatibile con le risorse disponibili e coerente con la L.R. 17/2002 per la demolizione dell'impianto Prato Grosso, la riqualificazione ambientale dell'area e la conversione parziale della seggiovia Pian della Guide in attività estive all'aperto;

a continuare a sostenere i costi di gestione della stazione sciistica e lo sviluppo della stazione sciistica di Schia.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 3 ottobre 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2023, N. 1225

Concessione al Comune di Bologna del contributo del progetto "Bike to work 2021" (parte corrente).messa in cantiere di iniziative per la mobilita sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei 13 comuni con popolazione >=50.000 abitanti.(DGR n. 1332/2021 e s.i. e n.1714/2021).aggiornamento propria D.G.R. n. 1714/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- a) di aggiornare e modificare la propria deliberazione n. 1714 del 25/10/2021 "Assegnazione dei contributi del progetto "Bike to Work 2021". Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei 13 comuni con popolazione ≥ 50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell'aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato pm10" per la parte relativa al cronoprogramma dei lavori/spesa del progetto del Comune di Bologna, limitatamente alla spesa di parte corrente di cui all'Allegato 2, a budget invariato come di seguito evidenziato:

PROVINCIA	ISTAT_COMUNE	COMUNE	Costo totale intervento riferito alla spesa corrente TOT RE	TOT RER Corrente 2023	TOT RER Corrente
BO	37006	Bologna	529.149,07	370.404,35 €	370.404,35 €

- b) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di € 370.404,35 al Comune di Bologna (C.F. 01232710374), per la realizzazione dell'intervento "Incentivi- Bike to Work 2021" (PARTE CORRENTE) finanziato nell'ambito del progetto "Bike to Work 2021 - Contributi ai 13 comuni con popolazione ≥ 50.000 ", assegnato con propria deliberazione n. 1714 /2021, in attuazione e sulla base delle modalità e dei criteri previsti dalle proprie deliberazioni n. 1332/2021 e n. 1472/2021, dal DD 412/2020 e dal successivo Decreto MATTM-CLEA n.241/2021, come di seguito evidenziato:

cap. 45356 (spesa corrente-CUP: E42C21001480001)

Costo spesa corrente In euro	Contributo spesa corrente annualità 2023
€ 529.149,07	€ 370.404,35

- c) di imputare la spesa complessiva di € 370.404,35 registrata al n. 8249 di impegno sul capitolo U45356 "Contributi ai

Comuni per iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica (Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 e n. 241 del 16 Luglio 2021; art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3; L.R. 2 ottobre 1998, n.30 e L.R. 5 giugno 2017, n.10)-Mezzi Statali” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022,;

- d) di accertare la somma complessiva € 370.404,35 registrata al n. 1873 di accertamento sul capitolo E03621 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL TERRITORIO DELLE REGIONI DEL BACINO PADANO (ART. 51, COMMA 1, LETTERA B) DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104; D.D. 18 DICEMBRE 2020, N. 412; D.D. 16 LUGLIO 2021, N. 241) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, quale credito nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- e) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

CAPITOLO 45356

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.1.04.01.02.003	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102003	E42C21001480001	4	3

- f) che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii per quanto applicabile, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti dal protocollo d'intesa sottoscritto con gli Enti beneficiari e approvato con proprie Deliberazioni n.1332/2021, n.1472/2021 e n.1714/2021;
- g) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;
- h) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1610

Rinnovo, ai sensi dell'art. 20 ter, co. 2 della L.R. n. 15/2007, dell'incarico di direttore dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori - ER.GO

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione*", così come modificata dalla L.R. 18 giugno 2015 n. 6 e ss.mm.ii., e in particolare:

- l'art. 19 che prevede l'istituzione dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, quale "ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria";
- l'art. 20 che individua quali Organi dell'Azienda il Direttore, il comitato e il collegio dei revisori;
- l'art. 20-ter che disciplina la figura del Direttore e recita:
- al comma 1: "Il Direttore è nominato, sentita la Conferenza Regione-Università di cui all'articolo 53 della legge regionale n. 6 del 2004, con delibera della Giunta regionale fra persone in possesso di comprovata esperienza e competenza che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private";
- al comma 2: "Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato tra il soggetto interessato e la Regione e nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo";
- al comma 3: "Il compenso del Direttore è definito dalla Giunta regionale assumendo come parametri quelli previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti";
- l'art. 22 che prevede che siano soggetti all'approvazione della Giunta regionale, tra l'altro, lo Statuto dell'Azienda stessa, il regolamento di contabilità e dei contratti, la dotazione organica e le sue variazioni;
- l'art. 23, secondo il quale l'Azienda dispone di personale proprio, adotta la dotazione organica e assume e gestisce il proprio personale nell'ambito del limite di spesa di cui all'art. 4, co. 6, e con le modalità e le procedure previste dalla normativa regionale in materia di personale e nel rispetto della contrattazione collettiva;

Richiamata la propria deliberazione n. 1649/2015 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto e il nuovo regolamento di contabilità e dei contratti dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, denominata ER.GO, che all'art. 6, nel disciplinare la modalità di nomina del Direttore a cura della Giunta, fa salvo quanto previsto dalla legge regionale istitutiva di ER.GO;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", che all'art. 1 comma 3 bis lett. c) definisce l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori quale "Ente regionale" e, in quanto tale, ricompreso nel "Sistema delle Amministrazioni Regionali" di cui alla lett. d) del medesimo comma;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", ed in particolare l'art. 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali", norma imperativa anche nei confronti delle Regioni;

Dato atto:

- che con propria deliberazione n. 1699/2018 la Giunta Regionale, all'esito di una procedura comparativa ad evidenza pubblica per l'individuazione del Direttore di ER.GO, disponeva, la nomina a Direttore dell'Azienda ER.GO della dott.ssa Patrizia Mondin, già collocata nel ruolo di dirigente a tempo indeterminato della dotazione organica della medesima Azienda ER.GO;
- che la stessa propria deliberazione n. 1699/2018 stabiliva, quale decorrenza dell'incarico, la data indicata all'art. 3 del contratto e durata massima di 5 anni, rinnovabile;
- che l'incarico di Direttore dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori, conferito alla Dott.ssa Patrizia Mondin giungerà alla naturale scadenza in data 21/10/2023;

Vista la nota Prot. 11.09.2023.0917590.I dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale, che evidenzia la necessità di procedere alla copertura della posizione di Direttore di ER.GO, prevedendo un nuovo incarico all'attuale Direttore in scadenza, dott.ssa Patrizia Mondin, al fine di garantire con continuità, fino al termine della attuale legislatura, la copertura della posizione;

Interpellata, ai sensi del citato art. 20-ter della L.R. n. 15/2007, la Conferenza Regione-Università di cui alla L.R. 6/2004, in data 21/09/2023 che si è espressa favorevolmente al rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Azienda ER.GO alla dott.ssa Patrizia Mondin;

Richiamata la propria deliberazione n. 1349/2020 relativa all'approvazione della Disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato e segnatamente l'art. 16, co. 4: *“Qualora l'incarico di Direzione sia conferito ad un dirigente regionale a tempo indeterminato, l'attribuzione dell'incarico deve prevedere la modifica dell'indennità di posizione e di risultato per l'intera durata dell'incarico a condizione che l'incarico riguardi la medesima dotazione organica”*;

In applicazione del richiamato l'art. 16 della Disciplina di cui alla propria deliberazione n. 1349/2020, trattandosi di incarico conferito ad un dirigente a tempo indeterminato già collocato nella dotazione organica dell'Azienda regionale ER.GO, così come confermato con nota Prot. 14.09.2023.0935430.E dell'Azienda, si provvederà al rinnovo dell'incarico con adeguamento delle indennità di posizione e risultato;

Preso atto di quanto sopra esposto e ritenuto di procedere al rinnovo dell'incarico a tempo determinato di Direttore dell'Azienda regionale ER.GO, alla dott.ssa Patrizia Mondin, il cui curriculum si allega al presente provvedimento sotto la lettera B), con decorrenza 22/10/2023 e fino al termine della legislatura, fatti salvi eventuali periodo di proroga previsti per legge al termine della legislatura;

Considerata la facoltà della Giunta Regionale, una volta espletate le elezioni amministrative, di prorogare il presente incarico, seppur rinnovato, fino ad un massimo di cinque anni, in ottemperanza alla L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Visti i seguenti provvedimenti:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Dato atto che è stata acquisita e conservata agli atti della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

Acquisita, l'attestazione del Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza dell'Azienda ER.GO Prot. 0553006 del 20/09/2023 acquisita al protocollo regionale con n. 20.09.2023.0960240.E, relativa all'insussistenza di cause ostative al conferimento del presente incarico per quanto attiene al rispetto dei principi di propria competenza;

Ritenuto di attribuire al nuovo incarico le seguenti condizioni economiche:

- stipendio tabellare dei Dirigenti del CCNL Dirigenza Funzioni locali 2016/2018. Lo stipendio tabellare segue le dinamiche retributive fissate dalla legge e dal contratto nazionale di lavoro compresa l'indennità di vacanza contrattuale;
- retribuzione di posizione: EURO 71.689,10;
- indennità di risultato massima: EURO 5.750,00, sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati in base al sistema di valutazione delle performance della Regione;
- trattamenti accessori: quelli in uso per la dirigenza dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori;

Precisato che gli oneri finanziari derivanti dalla nomina della dott.ssa Patrizia Mondin a Direttore di ER.GO – Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori - sono a carico dell'Azienda stessa;

Viste le proprie deliberazioni:

- 468/2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 426 del 21/03/2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 474 del 27/03/2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 01/04/2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento Professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Vista la determinazione di ER.GO n. 188/2023 “PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione. Anni 2023-2024-2025 ed in particolare la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza” in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori Paolo Calvano, Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti UE e Paola Salomoni, Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di rinnovare ai sensi dell'art. 20 ter, co. 2 della L.R. n. 15/2007 l'incarico di Direttore dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori - ER.GO alla ssa Patrizia Mondin, Dirigente a tempo indeterminato di ER.GO, fino termine della legislatura, fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge al termine della legislatura, il cui curriculum è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A),

2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della Disciplina di cui alla propria deliberazione n. 1349/2020, essendo la dott.ssa Patrizia Mondin dirigente in dotazione organica a tempo indeterminato dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori-ER.GO, non si darà corso alla stipula di un nuovo contratto di lavoro, ma al rinnovo dell'incarico attribuito e all'adeguamento delle indennità di posizione e risultato, così come individuate al punto 3 del presente provvedimento;

3. di dare atto che il conferimento dell'incarico avviene alle seguenti condizioni economiche:

- stipendio tabellare dei Dirigenti del CCNL Dirigenza Funzioni locali 2016/2018. Lo stipendio tabellare segue le dinamiche retributive fissate dalla legge e dal contratto nazionale di lavoro compresa l'indennità di vacanza contrattuale;
- retribuzione di posizione: EURO 71.689,10;
- indennità di risultato massima: EURO 5.750,00, sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati in base al sistema di valutazione delle performance della Regione;
- trattamenti accessori: quelli in uso per la dirigenza dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori;

4. di dare inoltre atto:

a) che il Direttore è inquadrato nella dotazione organica di ER.GO - Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori;

b) che gli oneri finanziari, derivanti dalla nomina della dott.ssa Patrizia Mondin a Direttore dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori, saranno a carico dell'Azienda stessa, stante la sua autonomia contabile e finanziaria;

c) che le retribuzioni di posizione e risultato, derivanti dalla nomina della dott.ssa Patrizia Mondin a Direttore dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori, saranno a carico del fondo per il salario accessorio della dirigenza dell'Azienda stessa, stante la sua autonomia contabile e finanziaria;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico limitatamente alla parte riguardante l'attribuzione dell'incarico di Direttore di ER.GO, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1615

Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la Legge 15 luglio 2011, n.111 "Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- il Decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze "Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi aa.ss.2024/2025, 2025/2026, 2026/2027;

Richiamate le Leggi regionali:

- 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.;
- 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

Viste in particolare le deliberazioni dell’Assemblea Legislativa:

- 210 del 26 giugno 2019 “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)”;
- 44 del 30 giugno 2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima”;
- 512 del 4/4/2022 “DSR 2021-2027 – Definizione delle aree territoriali per l’attuazione dell’obiettivo di policy 5, aggiornamento della delibera di Giunta regionale n. 42/2022”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- 236 del 20/02/2023 “Ricorso alla Corte Costituzionale per questione di legittimità costituzionale della Legge 29/12/2022, n. 197, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025". Nomina prof. avv. Giandomenico Falcon e avv. Andrea Manzi - rep. 493/2023”;
- 1602 del 25/09/2023 “Proposizione ricorso al TAR per il Lazio - Sede di Roma - per l'annullamento del Decreto interministeriale 30/6/2023 n. 127 e degli atti presupposti, connessi e collegati. Nomina Prof. Avv. Giandomenico Falcon (domiciliatario Avv. Andrea Manzi)- rep. 1233/2023”;

Tenuto conto del quadro normativo nazionale in materia di dimensionamento della rete scolastica, e nelle more dei pronunciamenti degli organi competenti alle procedure di ricorso, in vigenza degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, approvati con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 210/2019, si ritiene opportuno approvare con il presente atto un documento finalizzato ad accompagnare Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna nell’esercizio delle proprie funzioni in materia di programmazione territoriale della rete scolastica per l’a.s. 2024/2025;

Dato atto in particolare che il documento di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, riporta il quadro normativo e di programmazione nazionale e regionale e precisa, nel rispetto di quanto già disposto dagli indirizzi regionali vigenti approvati dall’Assemblea legislativa sopra citati, elementi di attenzione funzionali ad accompagnare gli Enti nell’esercizio delle proprie funzioni;

Ritenuto inoltre, al fine di valorizzare, in coerenza ai principi sottoscritti nel Patto per il lavoro e per il clima, i principi di leale collaborazione interistituzionale e di confronto con il partenariato, nel rispetto delle competenze e delle funzioni in materia, proprie degli Enti locali come sancite dalle normative nazionali, di prevedere il pieno coinvolgimento degli organismi previsti dalla Legge regionale n. 12/2003;

Ritenuto pertanto di approvare il documento “Programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica – a.s. 2024/2025 - Delibera dell’Assemblea legislativa n. 210/2019 - Quadro normativo e di programmazione vigente e indicazioni operative” allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale, Paola Salomoni;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il documento “Programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica – a.s. 2024/2025 - Delibera dell'Assemblea legislativa n. 210/2019 - Quadro normativo e di programmazione vigente e indicazioni operative” allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, che riporta il quadro normativo e di programmazione nazionale e regionale e precisa, nel rispetto di quanto già disposto dagli indirizzi regionali vigenti approvati dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 210/2019, elementi funzionali ad accompagnare Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di programmazione territoriale della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025;
2. di prevedere il pieno coinvolgimento degli organismi previsti dalla Legge regionale n. 12/2003, al fine di valorizzare, in coerenza ai principi sottoscritti nel Patto per il lavoro e per il clima, i principi di leale collaborazione interistituzionale e di confronto con il partenariato, nel rispetto delle competenze e delle funzioni in materia, proprie degli Enti locali come sancite dalle normative nazionali;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito scuola.regione.emilia-romagna.it.

Allegato 1)



**Programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e
di rete scolastica - a.s. 2024/2025**

Delibera dell'Assemblea legislativa n. 210/2019

**Quadro normativo e di programmazione vigente e indicazioni
operative**

1. IL QUADRO NORMATIVO

1.1 Competenze e funzioni

Il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. al Titolo IV "Servizi alla persona e alla comunità", Capo III "Istruzione scolastica", avente ad oggetto la programmazione e la gestione amministrativa del servizio scolastico, dispone:

all'Art. 138 - *Deleghe alle Regioni che "ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, sono delegate alle Regioni le seguenti funzioni amministrative:*

- a) *la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;*
- b) *la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);"*

all'Art. 139 - *Trasferimenti alle Province ed ai Comuni che, fatte salve le competenze dello Stato, "ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione sono attribuiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:*

- a) *l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;*
- b) *la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche."*

La Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e s.m.i. dispone che le Province e le Città metropolitane, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano tra le funzioni fondamentali, la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale.

La Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" conferma quanto già disposto

dalla Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 ovvero conferma in capo alla Regione le funzioni di programmazione generale del sistema formativo attraverso la definizione di indirizzi generali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione. Sono confermate in capo alla Città metropolitana di Bologna e alle Province le funzioni di programmazione della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione, che sono esercitate nel rispetto degli indirizzi della Regione e fatte salve le competenze dei Comuni.

Nel quadro delle normative nazionali e regionali come sopra riportato spetta ai Comuni, alle Province e alla Città metropolitana di Bologna definire e attuare le operazioni di riorganizzazione della rete scolastica, anche prevedendo soppressioni, fusioni, sdoppiamenti e cambi di aggregazione di scuole o parti di esse - plessi, sezioni staccate, succursali.

1.2 Normativa e disposizioni in materia di dimensionamento

L'articolo 19, commi 5 e 5-bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede che sia assegnato un dirigente scolastico (DS) con incarico a tempo indeterminato e un direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) in via esclusiva solo alle istituzioni scolastiche con almeno 600 alunni (400 nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche).

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", all'articolo 1, comma 557, a modifica l'articolo 19 sopra citato prevedendo che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni, sia determinata tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale salvaguardando altresì le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche e individuando eventuali forme di compensazione interregionale. Prevede inoltre che tali contingenti siano definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali. Nello specifico la norma dispone che ai fini del raggiungimento dell'accordo, lo schema di decreto sia trasmesso dal Ministero dell'istruzione e del merito alla Conferenza unificata entro il 15 aprile e che decorso inutilmente il termine del 31 maggio il contingente organico e la

sua distribuzione tra le regioni siano comunque definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base di un coefficiente indicato dal decreto medesimo, non inferiore a 900 e non superiore a 1000, e tenuto conto dei parametri, su base regionale, relativi al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per chilometro quadrato, ferma restando la necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

La Giunta regionale nella seduta del 20 Febbraio 2023 ha deliberato di ricorrere alla Corte Costituzionale per questione di legittimità costituzionale della Legge 29/12/2022, n. 197, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (atto n. 236/2023). Il ricorso per questione di legittimità costituzionale è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 303 del 29 dicembre 2022 - Supplemento ordinario n. 43/L.

La Conferenza Unificata, nella seduta del 24 maggio 2023, ha sancito il mancato accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 stante il parere contrario espresso, tra gli altri, anche dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministero dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, definisce i criteri per la consistenza complessiva del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art.1, c. 557 prevedendo, per l'Emilia-Romagna un contingente pari a 519 per l'a.s. 2024/2025, 517 per l'a.s. 2025/2026 e 513 per l'a.s. 2026/2027.

La Giunta regionale nella seduta del 25 settembre 2023 ha deliberato di ricorrere al TAR per il Lazio per il preteso annullamento del Decreto Interministeriale n. 127/2023 e degli atti presupposti, connessi e collegati.

2. I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZO REGIONALI

Gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003", approvati

con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.210 del 26 giugno 2019 su proposta della Giunta, definiscono i principi generali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti, nonché le specifiche relativamente alle competenze dei Comuni, delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.

Con la sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo fondato sulla sostenibilità capace di contrastare le diseguaglianze attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura con l'impegno, tra gli altri, a "Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo" e "Salvaguardare le istituzioni scolastiche delle aree periferiche e montane".

Il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 44 del 30/06/2021 su proposta della Giunta, fornisce un quadro unitario delle strategie e delle priorità della Regione per la programmazione delle politiche europee di sviluppo nel quadro degli obiettivi e delle linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima e costituisce uno strumento per rafforzare i meccanismi di integrazione dei programmi e delle politiche regionali. Il Documento Strategico Regionale evidenzia l'impegno di Regione a promuovere la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali. In questo quadro, per promuovere un utilizzo integrato e coordinato dei diversi fondi europei e nazionali, anche a livello locale, orientato al raggiungimento di risultati e misurabili massimizzando complementarietà e sinergie, e il protagonismo degli enti e delle comunità locali, sono state definite le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI). Strategie territoriali volte in particolare a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali rendendole più attrattive, a partire dal rafforzamento dell'impianto universalistico dei servizi essenziali, qualificandoli e investendo su accessibilità e prossimità per garantirli a tutta la popolazione, a partire da quelli sociosanitari e da quelli per l'infanzia e l'istruzione. Da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023 è stato approvato l'elenco dei Comuni eleggibili alle STAMI.

3. IL QUADRO REGIONALE: ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PREVISIONI DEMOGRAFICHE

Nell'a.s. 2023/2024 il numero complessivo di istituzioni scolastiche in Emilia-Romagna è di 533, così distribuite.

Tab. 1 – Numero di istituzioni scolastiche. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna A.S. 2023/24

Provincia	Istituzioni scolastiche	Istituzioni scolastiche		CPIA*	Totale
		normodimensionate ai sensi dell'art.1 comma 978 L.178/2020	Istituzioni scolastiche sottodimensionate		
Bologna	108	0	0	3	111
Ferrara	39	0	0	1	40
Forlì-Cesena	52	2	0	1	55
Modena	83	3	1	1	88
Parma	52	2	0	1	55
Piacenza	33	0	0	1	34
Ravenna	43	0	0	1	44
Reggio Emilia	61	2	2	2	67
Rimini	37	0	1	1	39
Totale	508	9	4	12	533

CPIA*: Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

Fonte: dati Ufficio Scolastico Regionale

Tab. 2 - Istituzioni scolastiche per tipologia. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna A.S. 2023/24

Provincia	Direzioni didattiche	Istituti comprensivi	Scuole sec. I grado	Scuole sec. II grado	CPIA*	Totale
Bologna	3	73	0	32	3	111
Ferrara	0	25	0	14	1	40
Forlì-Cesena	7	25	4	18	1	55
Modena	5	48	4	30	1	88
Parma	2	33	0	19	1	55
Piacenza	6	15	3	9	1	34
Ravenna	0	28	0	15	1	44
Reggio Emilia	0	44	0	21	2	67
Rimini	3	20	2	13	1	39
Totale	26	311	13	171	12	533

CPIA*: Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

Fonte: dati Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna come modificati in esito alla programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'a. s. 2023/24

Le previsioni demografiche al 2027 per fasce d'età scolare mostrano come nei prossimi anni si conferma il trend demografico che vede una complessiva decrescita, seppur leggermente differenziata tra le singole fasce. La decrescita per il prossimo biennio è più marcata nella fascia 0 - 6 che in Emilia-Romagna vede l'erogazione del servizio in prevalenza da parte di istituzioni paritarie, pubbliche o private, che pertanto riduce gli impatti attesi rispetto al rete delle scuole statali.

Tab. 3 – Previsioni demografiche fasce di età scolare (3-18 anni). Emilia-Romagna anni 2022-2027

anno	Pop. 3-5 anni	Var. % annua	Pop. 6-10 anni	Var. % annua	Pop. 11-13 anni	Var. % annua	Pop. 14-18 anni	Var. % annua	Totale Pop.	Var. % annua
2022	103.369		192.870		126.346		205.512		628.097	
2023	99.762	-3,00%	189.378	-1,80%	124.972	-1,10%	209.065	1,70%	623.177	-0,78%
2024	96.535	-3,50%	184.985	-2,30%	122.703	-1,80%	211.674	1,20%	615.897	-1,17%
2025	93.970	-3,20%	180.830	-2,20%	119.992	-2,20%	213.258	0,70%	608.050	-1,27%
2026	92.881	-2,70%	175.976	-2,70%	117.641	-2,00%	212.828	-0,20%	599.326	-1,43%
2027	92.930	-1,20%	170.358	-3,20%	115.536	-1,80%	211.294	-0,70%	590.118	-1,54%

Fonte: elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati ISTAT

Tab. 4 – Previsioni demografiche fasce di età scolare (6-18 anni). Emilia-Romagna anni 2022-2027

anno	Pop. 6-10 anni	Var. % annua	Pop. 11-13 anni	Var. % annua	Pop. 14-18 anni	Var. % annua	Totale Pop.	Var. % annua
2022	192.870		126.346		205.512		524.728	
2023	189.378	-1,80%	124.972	-1,10%	209.065	1,70%	523.415	-0,25%
2024	184.985	-2,30%	122.703	-1,80%	211.674	1,20%	519.362	-0,77%
2025	180.830	-2,20%	119.992	-2,20%	213.258	0,70%	514.080	-1,02%
2026	175.976	-2,70%	117.641	-2,00%	212.828	-0,20%	506.445	-1,49%
2027	170.358	-3,20%	115.536	-1,80%	211.294	-0,70%	497.188	-1,83%

Fonte: elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati ISTAT

4. INDICAZIONI OPERATIVE PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PER L' A.S. 2024/2025

Nel quadro delineato ai punti che precedono, di seguito sono riportati gli elementi fondamentali definiti negli indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica vigenti (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 210/2019) evidenziando alcune specificazioni laddove necessarie:

- i processi di programmazione di competenza dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Bologna si devono fondare sulla piena valorizzazione della collaborazione interistituzionale e del confronto con il partenariato socio-economico ed in particolare devono garantire il pieno rispetto delle autonomie scolastiche. Si evidenzia che i principi di leale collaborazione interistituzionale e di confronto con il partenariato socio-economico costituiscono principi fondanti della programmazione delle politiche di sviluppo sostenibile della regione ai diversi livelli;
- la programmazione dovrà essere improntata all'obiettivo di non aumentare il numero di autonomie scolastiche in ambito provinciale. Nello specifico gli indirizzi approvati nel 2019 prevedono quale riferimento il piano di dimensionamento a.s. 2019/2020. Si evidenzia che tale previsione sia da intendersi in termini di non incremento del numero di autonomie rispetto

all'a.s. 2023/2024 pari a 533 autonomie scolastiche anche tenuto conto delle previsioni demografiche e per dare stabilità al sistema;

- i processi di accorpamento e di soppressione di plessi scolastici di piccole dimensioni devono essere definiti in esito ad una attenta valutazione della sostenibilità del mantenimento, principalmente nelle aree montane. Si evidenzia, in coerenza alle politiche regionali di contrasto alle disparità, e alle relative strategie territoriali integrate, l'opportunità di porre attenzione alle aree montane e interne come previste dal Documento Strategico Regionale, per garantire un presidio scolastico territoriale che sia significativo in termini di massa critica e di qualità, sostenibile nel lungo periodo e che permetta di assicurare adeguati servizi di supporto per l'accesso e la frequenza;
- i Comuni dovranno sostenere e diffondere ulteriormente il modello organizzativo verticale, proprio degli Istituti Comprensivi statali - costituiti dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado -, pertanto i processi di razionalizzazione della distribuzione territoriale dell'esistente offerta di istruzione dovranno prioritariamente tendere in esito al modello organizzativo verticale dell'Istituto Comprensivo statale. Si conferma tale approccio;
- con riferimento all'istruzione degli adulti, il processo di ridefinizione dell'assetto avviato a seguito del Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, ha portato all'istituzione di almeno un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti su ogni territorio provinciale (CPIA) in ogni territorio provinciale, come dai dati al precedente punto 3. Considerato che i Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti rappresentano il luogo e lo strumento per favorire e sostenere una risposta adeguata alla domanda inespressa di istruzione e formazione, per corrispondere ai fabbisogni formativi provenienti dalle filiere del territorio, per promuovere e potenziare l'occupabilità, contrastare il fenomeno dei NEET, favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta straniera, si evidenzia l'opportunità di preservare almeno un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti su ogni territorio provinciale.

5. PROCEDURE

La Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 210/2019 definisce gli aspetti procedurali ed in particolare prevede che a completamento del processo di programmazione territoriale entro il 30 novembre di ciascun anno:

- i Comuni, le Province e la Città metropolitana di Bologna approvano i rispettivi atti di programmazione dell'offerta

formativa inerente l'istruzione e della rete scolastica e li trasmettono alla Regione;

- le Province e la Città metropolitana di Bologna provvedono alla raccolta delle operazioni di programmazione della rete effettuate dai Comuni del proprio territorio ed alla trasmissione del quadro di sintesi alla Regione.

Tenuto conto che il Decreto interministeriale n. 127/2023 prevede che le Regioni provvedano autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, si evidenzia che il termine già previsto dalla deliberazione debba essere anticipato al 15 novembre 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1643

Modifica dello statuto dell'associazione denominata Associazione NECSTouR "Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism", con sede in Bruxelles, Belgio. L.R. 9 febbraio 2010, n. 2 artt. 2 e 3

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di prendere atto delle modifiche dello Statuto dell'Associazione NECSTouR (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal PIAO - Piano Integrato Attività e Obiettivi 2023-2025, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1645

Legge regionale n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzia e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzia e consorzi fidi in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 462/2003 e successive modifiche e integrazioni - Programma 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale n. 40 del 23/12/2002 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della Legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna: Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38)";
- in particolare, il Titolo IV della legge sopra richiamata: "Promozione dell'Associazionismo e della cooperazione creditizia";
- la deliberazione del Consiglio regionale del 6/3/2003, n. 462 "L.R. n.40 del 2002, art. 3, comma 2- Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale)(Proposta della Giunta regionale in data 20 gennaio 2003, n. 45)", così come modificata dalla delibera assembleare n. 78 del 21/6/2016 recante "Modifica dei criteri riguardanti l'erogazione e l'utilizzazione dei contributi a favore dei Confidi operanti del settore del turismo, mediante l'integrale sostituzione del paragrafo C della DCR 462/2003, esecutive ai sensi di legge";
- la legge regionale n. 1 del 29/05/2020 avente ad oggetto "Misure urgenti per la ripresa dell'attività economica e sociale a seguito dell'emergenza covid-19. Modifiche alle leggi regionali n.3 del 1999, n. 40 del 2002, n. 11 del 2017 e n. 13 del 2019";
- la propria deliberazione n. 702 del 20/06/2020 avente ad oggetto "Criteri per l'applicazione della legge regionale n. 1/2020, art. 1 "Misure a favore della liquidità delle piccole e medie imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo": abbattimento dei costi per l'accesso al credito finalizzato alla ripresa del sistema produttivo, in seguito all'emergenza covid-19";
- la determinazione Dirigenziale n. 14966 del 07/07/2023 avente ad oggetto "Chiarimenti su D.g.r. n. 702/2020 "Criteri per l'applicazione della legge regionale n. 1/2020, art. 1 "Misure a favore della liquidità delle piccole e medie imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo": abbattimento dei costi per l'accesso al credito finalizzato alla ripresa del sistema produttivo, in seguito all'emergenza covid-19".

Dato atto:

- che ai fini dell'attivazione del programma 2023 relativo al titolo IV della legge regionale n. 40/02, le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per la concessione di garanzie fidejussorie sono allocate sul capitolo 25538 - per complessivi € 250.000,00;
- che le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per l'abbattimento degli interessi del medesimo programma, sono allocate nel capitolo 25517 per complessivi € 250.000,00;

Richiamato in particolare il paragrafo C.1.4. della suddetta delibera consiliare n. 462/2003 "Percentuali di riparto e misura dei contributi" così come sostituito dalla delibera assembleare n. 78/2016 che stabilisce al paragrafo C.1.4.1 che i contributi a fondo di garanzia vengano assegnati secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;
- la parte rimanente in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere alla chiusura dell'esercizio precedente a quello in cui è presentata domanda di contributo riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2;
- le risorse da erogare a fondo di garanzia sono erogate in un'unica soluzione ad esecutività dell'atto di concessione dei contributi;

La ripartizione dei contributi per interessi è effettuata, in base al paragrafo C.1.4.2. "Contributi a fondo interessi", secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;
- la parte rimanente è suddivisa fra Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia in proporzione all'importo complessivo dei finanziamenti, effettivamente erogati ed in essere nel corso dell'anno precedente a quello in cui è presentata la domanda, riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2;
- i contributi in conto interessi sono concessi ai Confidi e devono essere assegnati nei tempi e nei modi stabiliti nella deliberazione della Giunta regionale di concessione;

Valutato di stabilire nel 10% la quota fissa da dividere su base provinciale sia per quanto riguarda i contributi per garanzia sia per quanto riguarda i contributi a fondo per interessi;

Preso atto che, entro la scadenza fissata per il 30 giugno 2023, sono pervenute a questa Amministrazione tramite il nuovo gestionale online n. 6 domande unificate, riguardanti i contributi sia per l'incremento del fondo di garanzia, sia per l'incremento del fondo per l'abbattimento degli interessi;

Dato atto che ai sensi del paragrafo C.1.4.3 "Requisiti per il riconoscimento dell'operatività a base provinciale" della citata DCR 462/2003 come modificata dalla DCR 78/2016, l'operatività a base provinciale viene riconosciuta ai Confidi che dimostrino di avere, nella provincia di riferimento, la sede legale o una sede operativa attiva con locali, personale e linee telefoniche. La disponibilità della sede può essere riconosciuta anche qualora si realizzi attraverso convenzioni o contratti di collaborazione con soggetti terzi;

Valutato di riconoscere l'operatività per i Confidi elencati nell'allegato A) alla presente deliberazione, secondo quanto riportato in dettaglio all'interno delle rispettive province della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto:

- delle dichiarazioni presentate dai Consorzi-fidi e dalle Cooperative di garanzia in ordine all'ammontare:
 - a) dell'importo globale delle garanzie in essere al 31/12/2022 nel campo del turismo riepilogate alla colonna D) della tabella dell'allegato A), parte integrante del presente atto;
 - b) dell'importo complessivo delle operazioni di finanziamento effettivamente erogate ed in essere nell'esercizio 2022, riguardanti interventi nel campo del turismo, riepilogate alla colonna E) della tabella dell'allegato A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- del calcolo e del relativo riepilogo dell'importo della quota del 10% da suddividere su base provinciale sia per quanto riguarda il contributo a fondo di garanzia che il contributo a fondo per l'abbattimento degli interessi indicato nell'allegato A), parte integrante del presente atto;
- del riparto dell'ulteriore 90% delle risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per la concessione di garanzie fidejussorie, che è calcolato in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/2022. Il calcolo del contributo totale garanzia è indicato alla colonna I) della tabella dell'allegato A);
- del riparto dell'ulteriore 90% delle risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per l'abbattimento degli interessi, che è calcolato in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell'anno 2022. Il calcolo del contributo totale conto interessi è indicato alla colonna L) della tabella dell'allegato A);

Dato atto che, ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011 e successive modificazioni, sono state richieste attraverso la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) le informazioni previste del Decreto legislativo medesimo per il contributo concesso al sotto riportato Confidi di importo superiore a € 150.000,00, di cui si riportano gli estremi:

CONFIDI	Richiesta antimafia. Protocollo	Nulla osta antimafia. Protocollo

Fider Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi - in breve "Fider S.C."	Richiesta del 28/06/2023 - PG 28.06.2023.0626724	
--	---	--

Dato atto che, in relazione alle disposizioni citate, si ritiene di procedere in assenza dell'informazione antimafia nei confronti del soggetto per il quale non è pervenuta l'informazione da parte della Prefettura competente, fatta salva la necessità di revoca del contributo in caso di esito negativo degli accertamenti svolti dalla medesima Prefettura;

Visto che a seguito delle modifiche apportate al decreto legislativo n. 159/2011 da parte della Legge n. 27/2020 di conversione del decreto legge n. 18/2020 si è stabilito che per importi non superiori ad € 150.000,00 non è più necessario acquisire la certificazione antimafia per l'erogazione dei contributi;

Ritenuto pertanto di concedere ai beneficiari compresi nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, le somme indicate a fianco di ciascuno, rispettivamente per complessivi € 250.000,00 (fondo di garanzia) ed € 250.000,00 (fondo per l'abbattimento di interessi);

Considerato che:

- alla liquidazione dei contributi ai fondi di garanzia e abbattimento degli interessi ai soggetti beneficiari indicati nella colonna A) dell'allegato A), per gli importi indicati nelle colonne D) ed L) dello stesso allegato, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e succ. mod. per quanto applicabile, e n. 474/23, in un'unica soluzione ad esecutività della presente delibera e previo soddisfacimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, così come previsto nella deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e succ. mod.;

Ritenuto che le somme attribuite ai Confidi nel presente piano di riparto siano da annoverare nella casistica di cui all'art. 23 del citato D.Lgs. n. 33/2013;

Considerato inoltre che gli Organismi di garanzia hanno già provveduto ad attivare le procedure per la concessione dei contributi in c/interessi alle imprese turistiche associate, nonché per la concessione di garanzie per l'accesso al sistema creditizio a favore delle medesime imprese mediante l'utilizzo dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia;

Dato atto che in conformità all'art. 11 della legge n. 3/2003, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, i Codici Unici di progetto riportati nell'allegato A) – colonna C), riferibili a quanto previsto nell'art. 12, commi 1 e 2, della legge regionale n. 40/02;

Dato atto, inoltre, che si è provveduto ad acquisire per tutti i Confidi elencati nell'allegato A) i documenti unici di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità e che gli stessi sono conservati agli atti del Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, come risulta dal PG/2023/901293.E in data 07/09/2023;

Preso atto che la trasmissione della documentazione per l'implementazione della banca dati regionale, prevista dalle precedenti deliberazioni, è sostituita dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, si possa provvedere all'assunzione degli impegni di spesa con il presente atto;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia." e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e succ. mod.;
- la determinazione Dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate:

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la L.R. 28 luglio 2023, n.11 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025” e succ.mod.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni.;

Richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione Dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione Dirigenziale n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto ”Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la determinazione Dirigenziale n. 14040 del 26/06/2023 recante “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;
- la determinazione Dirigenziale n. 13155/2021 “Individuazione del Responsabile di alcuni procedimenti del Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, da intendersi ora Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, mediante la quale viene nominata come Responsabile del procedimento oggetto del presente atto la dott.ssa Angela Soverini, titolare dell’incarico di Posizione Organizzativa Q0001011;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento.

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto delle domande riguardanti il bando ai sensi della legge regionale n. 40/02 titolo IV, in attuazione della delibera consiliare n. 462/2003 e successive modificazioni, sia per l’ottenimento di contributi per implementare il fondo di garanzia, sia per implementare il fondo per l’abbattimento degli interessi, pervenute entro la scadenza del 30/06/2023, agli atti del Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, i cui beneficiari sono elencati nell’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di riconoscere l’operatività ai Confidi beneficiari elencati nell’allegato A), secondo quanto riportato dettagliatamente nella suddivisione per quote provinciali;

3. di precisare che nella tabella di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si è provveduto:

- a riepilogare gli importi delle dichiarazioni del 2023, presentate dai richiedenti, riguardanti la loro operatività per l’anno 2022, sia per quanto riguarda le attività di garanzia sia per quanto riguarda l’importo dei finanziamenti agevolati - colonne D) ed E);

- a definire le quote da allocare su base provinciale ed il relativo importo, sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo di garanzia sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo per l'abbattimento degli interessi;
- al riparto della quota del 90% dei fondi disponibili sul bilancio per l'anno 2023, da suddividere nel seguente modo:
 - a) quanto al fondo di garanzia, in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/2022;
 - b) relativamente al fondo per interessi, in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell'anno 2022;
- al riepilogo complessivo dei contributi ed all'assegnazione dei relativi Codici Unici di Progetto (CUP) a favore di Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia a livello regionale e provinciale, destinati a fondo di garanzia e a fondo per l'abbattimento degli interessi come evidenziato nell'allegato A);
- 4. di concedere ai beneficiari compresi nella tabella dell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i contributi a fondo di garanzia indicati a fianco di ciascuno nella colonna I) della stessa tabella, per un importo complessivo di € 250.000,00;
- 5. di specificare che per il Confidi Fider Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi - in breve "Fider S.C.", indicato nella tabella riportata in premessa, si procederà all'erogazione dei contributi applicando la condizione risolutiva in assenza dell'informazione antimafia ai sensi art. 92 comma 3 del decreto legislativo n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- 6. di concedere ai beneficiari compresi nella tabella nell'allegato A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, i contributi a fondo per interessi indicati nella colonna L) della stessa tabella, per un importo complessivo di € 250.000,00;
- 7. di stabilire che i contributi concessi per la garanzia e per l'abbattimento degli interessi saranno erogati in un'unica soluzione ad esecutività della presente delibera. Le cooperative ed i consorzi fidi devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi sia per la garanzia sia per il conto interessi entro due anni dall'assegnazione, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione utilizzando la modulistica approvata con determinazione dirigenziale n. 3553/2022 e s.m.i. a disposizione sul sito istituzionale della Regione. Per quanto riguarda la garanzia, il contributo si intende utilizzato all'atto della concessione della garanzia alle imprese e non qualora si verifichi l'escussione. Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere alla revoca dei contributi concessi, come previsto espressamente al paragrafo C.3.1 "Vigilanza" della deliberazione di Assemblea legislativa (DAL) n. 78/2016;
- 8. di imputare la spesa di € 250.000,00 registrata al n. 9122 di impegno sul Capitolo 25538 "Conferimento ai Consorzi-fidi e alle Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e successive modificazioni che presenta la necessaria disponibilità;
- 9. di imputare la spesa di € 250.000,00 registrata al n. 9123 di impegno sul Capitolo 25517 "Conferimento ai Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e successive modificazioni che presenta la necessaria disponibilità;
- 10. di specificare, in attuazione del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono espressamente indicate, per i rispettivi capitoli:
 - Capitolo 25527 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;
 - Capitolo 25538 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;
- e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'allegato A) colonna C) parte integrante del presente atto;
- 11. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 474/2023, provvederà con propri atti formali il dirigente competente, con le modalità previste con il presente atto;
- 12. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.23 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 13. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia ai Confidi richiedenti mediante posta elettronica certificata.

Allegato A										
COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H	COLONNA I	COLONNA L	COLONNA M
Beneficiari	Codice fiscale	Codice Unico di Progetto (C.U.P.)	STOCK GARANZIE al 31/12/2022	AMMONTARE OPERAZIONI FINANZIAMENT O 01/01/2022-31/12/2022	Contributi a fondo di garanzia C.1.4.1 cap. 25538	Contributi a fondo interessi C.1.4.2 cap. 25517	Totale contributi su singola provincia (F+G)	Totale Garanzia con sedi provinciali per soggetto richiedente	Totale contributi a fondo interessi con sedi provinciali per soggetto richiedente	Totale per soggetto richiedente (I+L)
Bologna										
Fider Societa' Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi in breve "Fider S.C."	02015410406	E38J23000310002	33.955.557,00	12.931.949,00	123.342,54	124.047,93	247.390,47	128.699,67	129.405,06	258.104,73
Piacenza										
Societa' Cooperativa di Garanzia fra Commercianti enunciabile anche Garcom Societa' Cooperativa	80002650333	E38J23000320002	118.416,46	112.500,00	3.989,12	4.619,50	8.608,62	3.989,12	4.619,50	8.608,62
Parma										
Confidi Parma Societa' Consortile per Azioni	80005070349	E98J23000280002	148.374,93	80.000,00	4.094,80	4.316,72	8.411,52	4.094,80	4.316,72	8.411,52
Reggio Emilia										
Modena										
Ferrara										
Finanziaria Promozione Terziario - Soc. Consortile per Azioni in forma abbreviata "Fin. Promo.Ter. S.C.P.A."	05829461002	E18J23000330002	5.384.182,62	1.100.764,00	20.777,29	12.040,64	32.817,93	22.563,00	13.826,35	36.389,35
Fider Societa' Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi in breve "Fider S.C."			-	-	1.785,71	1.785,71	3.571,42			
Ravenna										
Coop.di Garanzia S.Coop. a R.L. in Sigla CreditComm			-	-	1.785,71	1.785,71	3.571,42			
Fider Societa' Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi in breve "Fider S.C."			-	-	1.785,71	1.785,71	3.571,42			
Forli'-Cesena										
Finanziaria Promozione Terziario - Soc. Consortile per Azioni in forma abbreviata "Fin. Promo.Ter. S.C.P.A."			-	-	1.785,71	1.785,71	3.571,42			
Coop.di Garanzia S.Coop. a R.L. in Sigla CreditComm	02024080406	E68J23000250002	6.765.739,97	2.206.000,00	25.650,45	22.337,24	47.987,69	27.436,16	24.122,95	51.559,11
Rimini										
Fider Societa' Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi in breve "Fider S.C."					1.785,71	1.785,71	3.571,42			
Finterziario Societa' Cooperativa di Garanzia a R.L.	01922120405	E98J23000300002	17.416.067,00	7.720.292,34	63.217,25	73.709,42	136.926,67	63.217,25	73.709,42	136.926,67
Totale			63.788.337,98	24.151.505,34	250.000,00	250.000,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1647

Assegnazione e concessione di un ulteriore contributo regionale a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna finalizzato al completamento della candidatura del sito "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Emilia-Romagna" quale sito designato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità - annualità 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di assegnare e concedere, ad integrazione dei contributi già concessi con D.D. n. 20130/2020 e con proprie deliberazioni n. 1852/2021 e n. 1472/2022, a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, C.F. 90030910393, il contributo complessivo di Euro 13.420,00, quale 100% della spesa candidata a finanziamento al fine di espletare tutte le attività previste nell'annualità 2023 e continuare a supportare nonché completare l'iter di candidatura a Patrimonio Naturale Mondiale UNESCO del sito denominato "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Emilia-Romagna";

2. di imputare la spesa complessiva di Euro 13.420,00 registrata al n. 8974 di impegno sul capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'UNESCO come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura per le medesime categorie Unesco (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 e s.m.;

3. che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed all'allegato 7 al medesimo Decreto, è la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che alla liquidazione del contributo regionale concesso col presente atto a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, provvederà il Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., subordinatamente alla presentazione entro il **28 febbraio 2024**, di una relazione dettagliata delle iniziative attuate nell'esercizio 2023, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel medesimo anno per la realizzazione delle stesse che dovranno concludersi entro il 31/12/2023;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

6. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1648

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 1787/2020. Differimento termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023;

Atteso che con propria deliberazione n. 1787 del 30 novembre 2020 - Approvazione bando unico regionale anno 2020 (c.d. "pacchetto giovani 2020- seconda edizione") è stato approvato il bando unico regionale di attuazione dei tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori";

Preso atto che il suddetto bando prevede, in particolare, al punto 8.4 che il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) possa avere durata massima pari a 24 mesi, escludendo al punto 26.7 che possa essere concessa una proroga al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo;

Preso atto altresì che alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca sono pervenute richieste da alcune associazioni agricole, acquisite al protocollo regionale con n. prot. 19.09.2023.0955874.E e n. prot. 21.09.2023.0968087.E volte a ottenere una proroga della scadenza di realizzazione degli interventi e del termine di presentazione delle domande di saldo, in quanto i beneficiari continuano a riscontrare difficoltà a concludere i progetti entro i termini stabiliti, a causa di ricorrenti ritardi delle consegne di materiali, macchine e attrezzature da parte dei fornitori, dovuti al perdurare di condizioni anomale dei mercati ed all'attuale situazione socio-economica nazionale ed internazionale, nonché in alcuni casi degli eventi calamitosi che hanno colpito larga parte della regione a decorrere dal 1° maggio scorso;

Considerato che il bando sopra richiamato prevede che il mancato rispetto del termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento comporta la revoca del contributo;

Dato atto che:

- è interesse dell'Amministrazione regionale assicurare le condizioni per garantire la piena realizzazione degli investimenti oggetto di finanziamento;
- è obiettivo primario della Regione utilizzare integralmente le risorse comunitarie, specie quelle già impegnate per la realizzazione di progetti di cui ai Tipi di operazione sopraindicati;

Rilevato che per il tipo di operazione 6.1.01, in relazione alla durata massima triennale del PSA presentabile da un giovane agricoltore, il P.S.R. 2014/2020 prevede che:

- l'Autorità di Gestione possa autorizzare estensioni del PSA - derogando a tale durata massima - nel caso si verificano cause di forza maggiore;
- tali estensioni non possano comunque comportare il superamento né della durata massima di 5 anni del PSA fissata dal Reg. n. 1305/2013, né del termine di 36 mesi fissati dal Regolamento delegato n. 807/2014 per il raggiungimento delle sufficienti qualifiche e competenze professionali;

Atteso che, per quanto riguarda il bando unico regionale attuativo dei tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 per l'anno 2020 – seconda edizione, un differimento della durata dei PSA della durata massima di 6 mesi rispetto ai tempi di realizzazione e rendicontazione degli interventi attualmente prevista risulta compatibile con la durata massima del PSA di 5 anni fissata dal Reg. n. 1305/2013;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito, consentendo ai beneficiari del bando di che trattasi la presentazione di una domanda di proroga del termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento del proprio PSA e dell'eventuale PI collegato della durata massima di 6 mesi;

Ritenuto necessario, altresì, disporre che le suddette domande di proroga possano essere ammesse esclusivamente a condizione che il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento non risulti già scaduto alla data di adozione del presente atto e fermo restando che il differimento non può in nessun caso comportare che l'acquisizione delle sufficienti competenze professionali sia completata oltre il termine di 36 mesi decorrenti dalla data della concessione del sostegno, termine da rispettare in applicazione dell'art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
- 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi. delibera:

1. di consentire la presentazione di una domanda di proroga della durata massima di mesi 6 relativamente al termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento per i Piani di Sviluppo Aziendale e Piani di Investimento dei giovani agricoltori, con riferimento al bando di cui alla deliberazione n. 1787/2020;

2. di disporre che le suddette domande di proroga possano essere ammesse esclusivamente a condizione che il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento in capo ai beneficiari non risulti già scaduto alla data di adozione del presente atto e che il differimento non possa in nessun caso comportare che l'acquisizione delle sufficienti competenze professionali sia completata oltre il termine di 36 mesi decorrenti dalla data della concessione del sostegno, termine da rispettare in applicazione dell'art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014;

3. di confermare quant'altro previsto dalla deliberazione n. 1787/2020;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1656

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di modifiche impiantistiche, installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano e aumento della capacità produttiva presso lo stabilimento ceramico nel comune di Fiorano Modenese (MO), proposto da Industrial Tiles Achievements S.p.A. (ITA S.p.A.) e Genera Projects S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 22/08/2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Modifiche impiantistiche, installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano e aumento della capacità produttiva", proposto dalle società INDUSTRIAL TILES ACHIEVEMENTS S.p.A. (ITA S.p.A.) e GENERA PROJECTS S.r.l., presso lo stabilimento ceramico localizzato in Via Viazza n. 30, nel Comune di Fiorano Modenese (MO);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Per quanto riguarda l'impatto acustico in fase di cantiere, nel caso in cui la ditta ritenga di non rispettare i limiti e/o orari previsti dalla DGR 1197/2020 (dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00), dovrà effettuare una valutazione d'impatto acustico e richiedere specifica deroga allo Sportello Unico competente almeno 45 giorni prima dell'inizio attività (art. 3.2.1 della DGR 1197 del 2020).

2. Per la realizzazione delle due vasche di laminazione saranno prodotte terre e rocce da scavo; pertanto, è necessario presentare ad ARPAE e al Comune, prima dell'inizio delle opere di escavazione:

i. Una relazione integrativa contenente la planimetria identificativa dell'ubicazione dei punti dei nuovi sondaggi,

ii. Indagini chimiche integrative nelle aree interessate dalla realizzazione delle vasche di laminazione, tali nuove analisi saranno finalizzate ad ottenere maggiori informazioni sulla qualità del terreno naturale presente e avranno valore di sondaggi esplorativi;

iii. Le previste comunicazioni derivanti dalle operazioni di scavo per la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017.

3. Dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC Modena e alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto.

4. Dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 90 giorni dalla data di fine lavori per ciascun intervento previsto, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE SAC Modena;
2. ARPAE SAC Modena;
3. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;
4. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 22 agosto 2023 e che costituisce l'Allegato 1;
2. Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di ITA S.p.A., determina n.DET-AMB-2023-4254 del 24/08/2023 che costituisce l'Allegato 2;
3. Autorizzazione Integrata Ambientale di GENERA PROJECTS S.r.l., determina n.DET-AMB-2023-4255 del 24/08/2023 che costituisce l'Allegato 3 ;
4. Autorizzazione Unica per il cogeneratore (art. 11 del d.lgs.115/2008), determina ARPAE n. DET-AMB-2023-4220 del 23/08/2023 , che costituisce l'Allegato 4 ;
5. Parere integrato del Comune di Fiorano Modenese sugli aspetti urbanistici-edilizi ed ambientali prot. 18792 del 18/08/2023, che costituisce l'Allegato 5;
6. Parere del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, prot. 7314 del 17/04/2023, che costituiscono l'Allegato 6;
7. Parere di Hera S.p.A.-Inrete Distribuzione Energia S.p.A. prot. 70576-30395 del 02/08/2023, che costituisce l'Allegato 7;
8. Parere dell'Agenzia delle Dogane Modena, che costituisce l'Allegato 8;

g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto, del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione ai proponenti Industrial Tiles Achievements S.p.A. (ITA S.p.A.) e Genera Projects S.r.l.;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Modena, Comune di Fiorano Modenese, Comune di Formigine, Unione Comuni Distretto Ceramico, A.U.S.L. Modena, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, Agenzia delle Dogane Modena, Hera S.p.A., e-distribuzione S.p.A.;

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

n) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1657

Candidatura progetti infrastrutturali pubblici al finanziamento del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale - anno 2023 (art. 1, comma 368, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234; D.M. n. 8912 del 05/05/2023); programmazione interventi pubblici L.R. 17/2002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, e, in particolare, all’articolo 1, commi 366 e 368, si è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
- con l’articolo 36, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, si è incrementato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale di cui all’articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di finanziare gli investimenti di cui all’articolo 5, comma 1, ultimo periodo, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462;

Visti:

- il Decreto del Ministro del turismo di concerto con Ministro dell’economia e delle finanze recante “Disposizioni applicative per l’attuazione, il riparto e l’assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all’articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” del 09 marzo 2022 (prot. 3462);
- il Decreto del Ministro del turismo di concerto con Ministro dell’economia e delle finanze recante “Modifiche al Decreto Interministeriale 3462/22 del 9 marzo 2022 del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze recante Disposizioni applicative per l’attuazione, il riparto e l’assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all’articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” (prot. 8426 del 1.7.2022);
- il Decreto del Ministro del turismo con Ministro dell’economia e delle finanze “Modifiche al decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022 “Disposizioni applicative per l’attuazione, il riparto e l’assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all’articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”, come modificato dal decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 1° luglio 2022, n. 8462” (prot. 8019/23 del 19/04/2023)

Ravvisato che l’art. 5 del decreto interministeriale prot. n. 3462/22 del 9 marzo 2022 sopra citato, come modificato con articolo unico dal Decreto interministeriale prot. 8426 del 1.7.2022 e come sostituito dal Decreto interministeriale prot. n. 8019/23 del 19/04/2023 prevede quanto segue:

1. Per la realizzazione degli interventi del Fondo di conto capitale, entro trenta giorni dalla registrazione del presente decreto, il Ministro del turismo, in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio e dai relativi aggiornamenti annuali, adotta un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all’80% delle risorse del fondo, stabilendo una apposita quota per le regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al perseguimento degli obiettivi di cui all’articolo 3, eventualmente destinando una parte delle risorse disponibili alla realizzazione di particolari interventi di interesse nazionale da includere, comunque, nel Piano degli investimenti di cui al comma 3. L’atto di programmazione, in base ad esigenze sopravvenute o alla adeguata rivalutazione del contesto di riferimento, nonché tenendo conto di eventuali ulteriori disponibilità finanziarie, può essere aggiornato annualmente.

2. Entro sessanta giorni dall’adozione dell’atto di cui al comma 1, con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, si provvede, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, alla ripartizione e assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome.

3. Con il medesimo decreto di cui al comma 2 è definito il Piano degli investimenti recante gli interventi da realizzare, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato di cui all’articolo 180 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i soggetti attuatori, i codici unici di progetto di cui all’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i cronoprogrammi procedurali con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti dell’articolo 1, comma 368 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le fonti di finanziamento, nonché le modalità di monitoraggio ed inoltre di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dai cronoprogrammi in coerenza con quanto prescritto, rispettivamente, dai commi 7 e 8 del presente articolo. Per la realizzazione degli interventi individuati ai sensi del presente comma, le risorse finanziarie rese disponibili a valere sul Fondo di cui all’art. 1, comma 368 della legge n. 234 del 2021 concorrono in misura non superiore al 50%

dell'importo complessivo occorrente per la realizzazione dell'investimento. Per la restante parte gli oneri per la realizzazione dei predetti interventi sono a carico di risorse finanziarie pubbliche o private, rese disponibili dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, anche mediante l'intervento di finanziarie regionali o mediante l'impiego di fondi comunitari a ciò destinati, ovvero di risorse finanziarie provenienti da operatori economici privati, nel caso in cui si intenda realizzare l'intervento mediante operazioni di partenariato pubblico-privato.

4.....[.....].

5.....[.....]

6. Con uno o più provvedimenti del Segretario generale del Ministero del turismo, si provvede al trasferimento delle risorse del Fondo di conto capitale alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, secondo gli importi stabiliti nel decreto di cui al comma 2 e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio.

Visto il Decreto del Ministro del Turismo del 05/05/2023 Prot. n.0008912/23 recante "Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale – Atto di programmazione Anno 2023" che meglio individua finalità ed obiettivi, tipologia di interventi ammissibili e beneficiari, procedure di riparto monitoraggio e rendicontazione del Fondo in esame;

Visto in particolare l'art. 5 (Riparto risorse) del decreto del Ministro del Turismo del 05/05/2023 Prot. n.0008912/23, che stabilisce quanto segue:

1. Il Ministro del turismo, in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio e dai relativi aggiornamenti annuali, adotta un atto di programmazione triennale stabilendo annualmente una apposita quota delle risorse del Fondo Nazionale Turismo di conto capitale di cui una quota non inferiore all'80% delle risorse del fondo, da destinare alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, eventualmente destinando una parte delle risorse disponibili alla realizzazione di particolari interventi di interesse nazionale da includere, comunque, nel Piano degli investimenti. L'atto di programmazione, in base ad esigenze sopravvenute o alla adeguata rivalutazione del contesto di riferimento, nonché tenendo conto di eventuali ulteriori disponibilità finanziarie, può essere aggiornato annualmente.

2.....[.....].

3.....[.....]

4. Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto di programmazione di cui al comma 1 con accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, si provvede alla ripartizione delle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo di conto capitale da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

5. Il Ministero del turismo procederà al trasferimento delle risorse, di cui al comma 1, alla Regione, in qualità di soggetto attuatore, dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale di interventi da finanziare che dovrà contenere per ogni intervento proposto una scheda intervento riportante i seguenti dati: denominazione evento/manifestazione; soggetto beneficiario; CUP assegnato; costo e copertura finanziaria; descrizione evento/manifestazione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento; localizzazione dell'intervento; risultati attesi; target; cronoprogramma; atti giuridicamente vincolanti e conti di tesoreria a cui trasferire le risorse.

Visto altresì l'Articolo 6 (Monitoraggio, rendicontazione e revoca) del medesimo decreto, che stabilisce che:

1. Le risorse potranno essere trasferite dalla Regione ai soggetti beneficiari degli interventi, di cui al precedente articolo 4, nella misura ammessa dal Ministero nel programma annuale di interventi approvato, previa acquisizione di progettazione definitiva relativa all'intervento ammesso a finanziamento.

2. La Regione renderà conto annualmente al Ministero del turismo sullo stato di avanzamento dei lavori ammessi e finanziati.

3. Le somme derivanti da eventuali ribassi di gara relativi ad interventi collaudati o per i quali siano stati emanati i certificati di regolare esecuzione possono essere destinate, nel rispetto delle procedure contabili di spesa e qualora non sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, al finanziamento di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica dell'Italia, ai sensi dell'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, previa approvazione del Ministero del turismo.

4. Ai fini del monitoraggio degli interventi oggetto del presente decreto, si applica il sistema di monitoraggio della "banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP" previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e, con particolare riguardo alle modalità attuative di comunicazione e detenzione dei dati, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013. Il monitoraggio degli interventi finanziati è effettuato dal soggetto beneficiario, tenuto a rispettare il cronoprogramma procedurale. 5. Nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale, omessa alimentazione del sistema di monitoraggio, mancato avvio dell'opera o non corretta realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, il Ministero del turismo provvede alla revoca dei finanziamenti erogati. 6. Il soggetto beneficiario può presentare motivata istanza di proroga dei termini del cronoprogramma procedurale dell'intervento ammesso a finanziamento, sino ad un termine massimo di tre mesi.

Preso atto che in base al criterio di riparto concordato e proposto dalla Commissione Turismo delle Regioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato la proposta di riparto tra le regioni delle risorse disponibili (comunicazione della Conferenza delle Regioni prot. N. 2542/C16TUR) ed in base a detta proposta il plafond attribuito sul Fondo FUNT conto capitale anno 2023 alla Regione Emilia-Romagna è pari complessivamente ad € 3.560.000,00;

Ravvisato che, in coerenza con gli obiettivi del FUNT conto capitale, si è ritenuto di individuare, quali progetti da candidare sul Fondo FUNT capitale anno 2023, progetti infrastrutturali pubblici di cui sono soggetti attuatori Enti locali, volti a potenziare e qualificare le stazioni sciistiche dell'Appennino regionale al fine di rafforzare l'attrattività turistica dell'Appennino, sia in ottica di sviluppo del cd. turismo bianco (della neve), sia del cd. e turismo verde, promuovendo la destagionalizzazione di queste zone montane;

Valutato infatti che gli investimenti in esame, per gran parte afferenti impianti a fune e di collegamento nell'ambito di zone montane che oltre alla vocazione sciistica si connotano quali aree a forte vocazione naturalistica, possano altresì incentivare un consistente sviluppo del turismo in queste aree montane anche in stagioni non sciistiche, favorendo lo sviluppo di itinerari naturalistici, degli sport all'aria aperta e più in generale dell'outdoor nel periodo estivo, tale da favorire l'integrazione della filiera e quella territoriale, potenziare e rendere strutturale la crescita economica legata al turismo di questi territori;

Dato atto che i progetti selezionati risultano altresì pienamente coerenti ai criteri individuati dal Decreto del Ministro del Turismo del 05/05/2023 Prot. n. 0008912/23 "Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale – Atto di programmazione Anno 2023" riguardo agli obiettivi art. 1), alle finalità art. 2) e alle tipologie di interventi ammissibili;

Richiamata la normativa regionale di settore L.R. 01 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare:

- il comma 1, dell'art. 1, che finalizza gli interventi di incentivazione al miglioramento delle stazioni invernali esistenti, del sistema sciistico e degli impianti a fune, a fini di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo economico e sociale della montagna;
- l'art. 6, comma 4, così come modificato dall'art. 36, della L.R. 6 marzo 2007, n. 4, che prevede la possibilità, da parte della Giunta regionale, di attivare Piani stralcio, d'intesa con le Province interessate, per assicurare gli investimenti necessari ed urgenti, al fine di garantire il corretto funzionamento delle stazioni sciistiche;

Dato atto che il necessario cofinanziamento degli interventi candidati al FUNT è attuato, oltre che con il cofinanziamento dei soggetti beneficiari ove previsto, con le risorse della LR 17/2002, che prevede la procedura di tipo concertativo indicata al sopracitato art 6 c. 4 per l'individuazione degli interventi da finanziare d'intesa con le Province interessate, e pertanto gli interventi candidati al programma di finanziamento FUNT capitale costituiscono altresì parziale programmazione degli investimenti pubblici anni 2023-2025 della medesima legge, ai sensi dell'art. 8 c.1 lettere da a) ad i) riguardanti spese di investimento anche da parte di soggetti pubblici;

Dato atto della riunione, cui sono state invitate, le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Forlì-Cesana, Rimini e la Città metropolitana di Bologna, avvenuta in video conferenza il 29 settembre 2023 durante la quale sono stati individuati gli interventi da candidare al finanziamento FUNT, riepilogati nell'allegato A) prospetto di sintesi degli interventi candidati a finanziamento FUNT, e che per ogni intervento selezionato sono state predisposte le schede progettuali inserite nell'allegato B) del presente atto, e che in sintesi le proposte selezionate prevedono complessivamente una spesa pari ad € 6.509.854,09, di cui € 3.560.000,00 richiesti come finanziamento al FUNT conto capitale, un cofinanziamento complessivo di € 2.484.854,09 derivante da risorse LR 17/02, ed € 465.000,00 di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari (Enti Locali);

Dato atto che i fondi disponibili sul capitolo di spesa 25780: "Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste da discesa e per la revisione degli impianti a fune (art 8. L.R. 1° agosto 2002, n. 17) per il triennio 2023-2025 ammontano ad € 2.778.212,95 e che pertanto è possibile garantire il finanziamento regionale nel triennio calcolato in € 2.484.854,09;

Ravvisato che i progetti selezionati risultano pienamente coerenti ai criteri individuati dal Decreto del Ministro del Turismo del 05/05/2023 Prot. n.0008912/23 recante "Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale – Atto di programmazione Anno 2023" riguardo agli obiettivi (art. 1), alle finalità (art. 2) e alle tipologie di interventi ammissibili (art. 3);

Ritenuto pertanto di approvare gli interventi di cui al prospetto (allegato A) ed alle schede specifiche (allegato B) quali interventi candidati al FUNT parte capitale;

Dato infine atto che, in esito all'approvazione in Conferenza Stato-Regioni dell'Accordo del riparto e dell'assegnazione delle risorse alle Regioni per i progetti ammessi a finanziamento, si procederà alle necessarie variazioni di bilancio nonché agli atti di accertamento ed impegno risorse in favore dei soggetti pubblici beneficiari individuati nelle rispettive schede;

Ritenuto infine di demandare al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, con proprio atto, eventuali modifiche delle schede in allegato, in caso di errori materiali o modifiche non sostanziali, o nel caso siano richieste modifiche dal Ministero del Turismo e l'adozione degli atti conseguenti per l'attuazione del programma di finanziamento: atti di accertamento, concessione e impegno delle risorse e la stipula delle convenzioni di cui al punto 4 del dispositivo;

Ritenuto di rinviare a successivo proprio atto l'approvazione dello schema della convenzione da stipulare fra Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari e/o attuatori degli interventi selezionati per il finanziamento, al fine di assicurare la loro attuazione nel rispetto delle condizioni previste dai decreti e dall'Accordo sopra citati, del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa definito in sede di concessione e impegno delle risorse;

Visti:

- l'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- le LL.RR. nn. 23, 24 e 25 del 27/12/2022;
- la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- 468/2017, n. 324/2022, n. 325/2022, n. 426/2022 e n. 1615/2022;
- 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali:

- 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento pagina 4 di 11 incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- 3697 del 23/02/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare quali progetti da candidare al FUNT parte capitale anno 2023 gli interventi di cui al prospetto di sintesi (allegato A) ed alle schede specifiche (allegato B), parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di incaricare l'Assessore a Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio a presentare detta candidatura nelle modalità indicate dal Ministero del Turismo;
3. di dare atto che il cofinanziamento degli interventi viene assicurato con contributi regionali a valere sulla L.R. n. 17/2022 capitolo 25780, sul triennio 2023-2025 per complessivi € 484.854,09 e dal cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari-attuatori ove previsto per l'importo totale di € 465.000,00 così come dettagliato nelle rispettive schede intervento;
4. di rinviare a successivo proprio atto l'approvazione dello schema della convenzione da stipulare fra Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari e/o attuatori degli interventi selezionati al finanziamento del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – Anno 2023, al fine di assicurare la loro attuazione nel rispetto delle condizioni previste dai decreti e dall'Accordo citati in premessa, del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa definito in sede di

concessione e impegno delle risorse;

5. di dare infine atto che si procederà con successivi atti alle necessarie variazioni di bilancio;
6. di demandare al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, con proprio atto, eventuali modifiche delle schede progettuali di cui allegato B, in caso di errori materiali o modifiche non sostanziali, o nel caso siano richieste modifiche dal Ministero del Turismo;
7. di demandare altresì al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport l'adozione degli atti conseguenti per l'attuazione del programma di finanziamento: atti di accertamento, concessione e impegno delle risorse e la stipula delle convenzioni di cui allo schema di cui al punto 4);
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023).

TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FUNT	FINANZIAMENTO REGIONE	COFINANZIAMENTO BENEFICIARIO	ALTRI FINANZIAMENTI STATO/REGIONE/GA' ASSEGNATI	CUP	
1	"Impianto di collegamento a fune Corno alle Scale – Lago Scaffaiolo"	Comune di Lizzano in Belvedere (BO)	Realizzazione del collegamento funiviario Corno Alle Scale – Lago Scaffaiolo, al fine della realizzazione della parte emiliana del progetto di collegamento fra la stazione emiliana del Corno alle Scale e la Stazione toscana della Doganaccia, quale intervento Ai dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990	7.086.394,95	824.854,09	-----	-----	6.261.540,86	I38I17000080002
2	Sostituzione seggiovia secondo tronco del Cimonecino.	Comuni di Sestola (MO) attuttore e Fanano (MO)	La seggiovia risulta chiusa in quanto non più revisionabile e deve pertanto essere sostituita. Il nuovo impianto verrà realizzato sullo stesso tracciato dell'esistente e consisterà in una seggiovia quadriposto ad aggancio fisso. Oltre alla seggiovia saranno realizzate nuove stazioni di partenza e arrivo.	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00		E21C23000430001	
3	Riqualificazione impianto a fune LM 24 "Stellaro-Rovinele" e revisione dell'impianto.	Comune di Montecreto (MO)	Interventi e di attività funzionali al completo riassetto e riassetto dell'impianto della Seggiovia LM 24 "Stellaro – Rovinele" e alla revisione trentennale	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00		J17I23000000003	
4	Stazione di S. Geminiano Miglioramento e potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale.	Comune di Frassinoro (MO)	Potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale dalla stazione da fondo in loc. S. Geminiano	200.000,00	61.000,00	79.000,00	60.000,00	F25B23000330007	
5	Realizzazione nuova cabina elettrica ad uso degli impianti della stazione di Sant'Anna Pelago	Comune di Pievepelago (MO)	Realizzazione di nuova cabina elettrica necessaria al corretto funzionamento degli impianti della stazione invernale, recentemente rinnovata	350.000,00	106.750,00	138.250,00	105.000,00	E83F23000010007	
6	Stazione Piave di Moccogno - Sostituzione di tappeto di risalita a servizio della Pista Bob	Comune di Lama Mocogno (MO)	Sostituzione con nuovo tappeto del tappeto di risalita al servizio della pista da bob e siltini in quanto è il più vecchio della stazione e presenta frequenti problemi di mal funzionamento.	135.000,00	67.395,91	67.604,09		H40B23000010001	
7	Completamento dei lavori di adeguamento normativo ai fini della riapertura del Palaghiaccio della Stazione invernale di Cerreto Laghi	Comune di Ventasso (RE)	L'intervento prevede la manutenzione straordinaria della copertura principale con installazione di sistema sciogli neve e lavori di consolidamento alla struttura e di efficientamento energetico.	1.000.000,00	500.000,00	200.000,00	300.000,00	H32H23000380007	
8	Sostituzione scivola LS 43 Fangacci Monte Falco – Stazione di Campigna- Santa Sofia - Fc	Provincia di Forlì - Cesena attuttore e Comune di Santa Sofia Fc	Sostituzione della scivola Fangacci Monte Falco attualmente non utilizzabile per l'uso pubblico e non più revisionabile con nuovo impianto.	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00		G17I23000000003	
TOTALI			12.771.394,95	3.560.000,00	2.484.854,09	465.000,00	6.261.540,86		

Allegato B)

Schede progetti infrastrutturali pubblici – FUNT parte capitale

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022– DM n. 8019 del 19/04/2023).

SCHEDA INTERVENTO N. 1

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: **IMPIANTO DI COLLEGAMENTO A FUNE Corno alle Scale – Lago Scaffaiolo**

Soggetto attuatore: **Comune di Lizzano in Belvedere BO**

1	Denominazione Intervento	"IMPIANTO DI COLLEGAMENTO A FUNE Corno alle Scale – Lago Scaffaiolo"
2	Soggetto beneficiario	Comune di Lizzano in Belvedere BO
3	CUP assegnato	I33B17000080002
4	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 7.086.394,95 Copertura: € 824.854,09 finanziamento statale (FUNT) € 6.261.540,86 finanziamento statale (Presidenza Consiglio Ministri) con cofinanziamento regionale (LR 17/02)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Realizzazione del collegamento funiviario Corno Alle Scale – Lago Scaffaiolo, con sostituzione di impianto preesistente e piccola modifica del tracciato al fine della realizzazione della parte emiliana del progetto di collegamento fra la stazione emiliana del Corno alle Scale e la Stazione toscana della Doganaccia, quale intervento A1 dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola, di cui all'Accordo (sottoscritto e registrato dalla Corte dei conti in data 9 gennaio 2018. Oggetto dell'Accordo è la promozione congiunta dell'attività sportiva in montagna, sia d'inverno che d'estate, attraverso la realizzazione, entro il 31/12/2024, (data posticipata con L'addendum all'Accordo In data 18 febbraio 2022) degli interventi di revisione, sostituzione e ampliamento degli impianti di risalita per garantire livelli indispensabili di sicurezza delle piste nelle località

		sciistiche della montagna tosco-emiliano romagnola. Il Piano degli interventi dell'Accordo è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1756 del 22 ottobre 2018 modificata e integrata con DGR e dgr Con dgr n 1505 del 27 settembre 2021 e Con DGR 2369 del 27 dicembre 2022.
6	Localizzazione intervento	Comune di Lizzano in Belvedere BO con piccolo interessamento nel Comune di Fanano MO
7	Risultati attesi	Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e potenziamento del territorio montano emiliano in sinergia con il versante toscano, con particolare riferimento alla sua attrattività turistica, alla promozione dell'attività sportiva in montagna (sia d'inverno che d'estate), al rilancio economico e turistico delle aree interne montane.
8	Responsabile del procedimento	Per il Comune di Lizzano, soggetto attuatore dell'intervento e beneficiario del contributo: Geom. Umberto Tonini

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2023						Anno 2024						Anno2025					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Progettazione e affidamenti					x	x	x	x										
Esecuzione									x	x	x							
Rendicontazione												x						

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023).

SCHEDA INTERVENTO N. 2

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: *Sostituzione seggiovia secondo tronco del Cimoncino*

Soggetto attuatore: **Comune di Sestola**

1	Denominazione Intervento	Sostituzione seggiovia secondo tronco del Cimoncino
2	Soggetto beneficiario	Comuni di Sestola e Fanano con soggetto attuatore Comune di Sestola
3	CUP assegnato	E21C23000430001
4	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 2.000.000,00 Copertura: € 1.000.000,00 finanziamento statale (FUNT) € 1.000.000,00 finanziamento regionale (L.R. 17/02)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	La seggiovia risulta chiusa in quanto non più revisionabile e deve pertanto essere sostituita. Il nuovo impianto verrà realizzato sullo stesso tracciato dell'esistente e consisterà in una seggiovia quadriposto ad aggancio fisso. Oltre alla seggiovia saranno realizzate nuove stazioni di partenza e arrivo.
6	Localizzazione intervento	Territorio del Comune di Sestola. Stazione di partenza lat. 44,195226° lon. 10,713118° - Stazione di arrivo lat. 44,193313° lon. 10,705484
7	Risultati attesi	L'impianto attualmente chiuso consente il raggiungimento della zona Buca del Cimone a quota 1976 metri e, oltre a essere un importante punto di collegamento con le altre stazioni sciistiche del comprensorio del Cimone, permette di fruire di alcune delle piste più tecniche, che al momento risultano inutilizzabili. La sua sostituzione risulta pertanto fondamentale per l'offerta turistica sciistica dal comprensorio.
8	Responsabile del procedimento	Arch. Riccardo De Blasi Responsabile Area Tecnica del Comune di Sestola

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2023						Anno 2024						Anno 2025					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Progettazione					x	x												
Esecuzione							x	x	x	x	x	x						
Rendicontazione													x	x	x			

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023).

SCHEDA INTERVENTO N.3

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: *Riqualificazione impianto a fune LM 24 "Stellaro-Rovinella" e revisione dell'impianto*

Soggetto attuatore: **Comune di Montecreto -MO**

1	Denominazione Intervento	Riqualificazione impianto a fune LM 24 "Stellaro-Rovinella" e revisione dell'impianto.
2	Soggetto beneficiario	Comune di Montecreto -MO
3	CUP assegnato	J17I23000000003
4	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 1.000.000,00 Copertura: € 500.000,00 finanziamento statale (FUNT) € 500.000,00 finanziamento regionale (L.R. 17/02)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Il progetto prevede una serie sistematica interventi e di attività funzionali al completo riammodernamento della Seggiovia LM 24 "Stellaro – Rovinella". Gli interventi previsti sono da sintetizzarsi in una serie di attività che porteranno la riqualificazione e ammodernamento strutturale funzionale alla trasformazione della stessa in una cabinovia con funzionamento intermittente (pulsè) "miniovovia" con cabine bi o triposto e congiuntamente all'ottenimento della revisione generale (30ennale), indispensabile a consentire l'uso dell'impianto.
6	Localizzazione intervento	Comune di Montecreto - Mo
7	Risultati attesi	L'impianto oggetto dell'intervento data la sua collocazione funzionale e geografica (unico impianto sul territorio del Cimone di collegamento diretto tra un centro urbano e il comprensorio), attualmente presenta alcune potenzialità sono ridotte a causa di alcune criticità strutturali (Lunghezza 1600 mt in costa al Monte Cervarola), problemi che potrebbero essere annullati mediante la

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023).

SCHEDA INTERVENTO N. 4

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: **Stazione di S. Geminiano - miglioramento e potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale.**

Soggetto attuatore: Comune di Frassinoro (MO)

1	Denominazione Intervento	Stazione di S. Geminiano - miglioramento e potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale.
2	Soggetto beneficiario	Comune di Frassinoro
3	CUP assegnato	F25B23000330007
4	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 200.000,00 Copertura: € 61.000,00 finanziamento statale (FUNT) € 79.000,00 finanziamento regionale l.r. 17/02 € 60.000,00 cofinanziamento comunale (soggetto attuatore)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale dalla stazione da fondo in loc. S. Geminiano mediante la sostituzione di: generatori di neve artificiale di vecchia generazione con nuovi maggiormente efficienti, installazione di nuovi idranti e prolungamento del sistema d'innnevamento per ulteriori km di pista.
6	Localizzazione intervento	Comune di Frassinoro
7	Risultati attesi	La stazione di fondo di Frassinoro si trova nelle vicinanze del Parco naturale del Frignano ed è composta da due realtà principali una a ridosso della località Piandelagotti e l'altra in loc. S. Geminiano che propongono diversi tracciati da fondo compresi anche due anelli omologati per diversamente abili, ed è una realtà che coniuga lo sviluppo turistico e la valorizzazione del territorio. In tale contesto il turismo bianco resta comunque un elemento centrale e pertanto il potenziamento degli impianti di innevamento artificiale, la sostituzione dei vecchi cannoni con nuovi cannoni con prestazioni maggiori e riduzione del consumo elettrico che riducono significativamente l'impatto ambientale, si colloca nelle azioni di

		potenziamento dell'offerta del territorio recentemente valorizzata dalla realizzazione di un nuovo impianto di pratica sci da fondo, appena completato, finanziato grazie all'Accordo fra dipartimento Sport della presidenza del Consiglio dei ministri e dalle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna.
8	Responsabile del procedimento	<i>Flavio Biondini</i>

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2023						Anno 2024						Anno 2025					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Progettazione						x	x	x										
Esecuzione								x	x	x	x	x						
Rendicontazione													x	x				

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023).

SCHEDA INTERVENTO N. 5

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: **Realizzazione nuova cabina elettrica ad uso degli impianti della stazione di Sant'Anna Pelago**

Soggetto attuatore: **Comune di Pieve Pelago**

1	Denominazione Intervento	Realizzazione nuova cabina elettrica ad uso degli impianti della stazione di Sant'Anna Pelago
2	Soggetto beneficiario	Comune di Pieve Pelago
3	CUP assegnato	E83F23000010007
4	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 350.000,00 Copertura: € 106.750,00 finanziamento statale (FUNT) € 138.250,00 finanziamento regionale (L.R. 17/02) € 105.000,00 cofinanziamento comunale (soggetto attuatore)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Realizzazione di nuova cabina elettrica necessaria al corretto funzionamento degli impianti della stazione invernale.
6	Localizzazione intervento	Comune di Pieve Pelago
7	Risultati attesi	La stazione di Sant'Anna Pelago è stata recentemente oggetto di un rinnovamento ed è necessario completare gli interventi di rinnovamento complessivo della stazione mediante la realizzazione di una nuova cabina elettrica, che consentirà il rilancio della stazione invernale che rappresenta un presidio irrinunciabile per il turismo invernale ma risulta anche un volano fondamentale per l'economia complessiva del territorio.
8	Responsabile del procedimento	Ing. David Lucchesi

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2023						Anno 2024						Anno 2025					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Progettazione					x	x												
Esecuzione							x	x	x	x	x	x	x	x				
Rendicontazione															x			

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023).

SCHEDA INTERVENTO N. 6

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: **Stazione Piane di Mocogno - Sostituzione di tappeto di risalita a servizio della Pista Bob**

Soggetto attuatore: **Comune di Lama Mocogno**

1	Denominazione Intervento	Stazione Piane di Mocogno - Sostituzione di tappeto di risalita a servizio della Pista Bob
2	Soggetto beneficiario	Comune di Lama Mocogno
3	CUP assegnato	H40B23000010001
4	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 135.000,00 Copertura: € 67.395,91 finanziamento statale (FUNT) € 67.604,09 finanziamento regionale (L.R. 17/02)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	La richiesta di contributo è finalizzata alla sostituzione del tappeto di risalita al servizio della pista da bob e slittini in quanto è il più vecchio della stazione e presenta frequenti problemi di mal funzionamento. Sarà sostituito da un nuovo tappeto.
6	Localizzazione intervento	Stazione di Piane di Mocogno comune di Lama Mocogno MO
7	Risultati attesi	La stazione invernale delle Piane di Mocogno di Lama Mocogno è dotata di una scivola al servizio della Pista del Duca, di 4 tappeti di risalita che hanno sostituito gli anni scorsi gli skilift e di un baby park. Recentemente la stazione è stata oggetto di diversi interventi finanziati con l'Accordo per la montagna, un nuovo anello per la pratica dello sci da fondo, nuove dotazioni e il potenziamento degli impianti per l' innevamento artificiale ancora in corso. L'installazione del nuovo tappeto più efficiente e sicuro, con minori costi di gestione e di manutenzione va a completare ed a qualificare la stazione rendendola ancora più attrattiva per le famiglie ed i ragazzi. Gli importanti lavori di riqualificazione della Stazione recentemente realizzati e finalizzati ad una offerta turistica e sportiva rivolta in

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023).

SCHEDA INTERVENTO N. 7

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: **Completamento dei lavori di adeguamento normativo ai fini della riapertura del Palaghiaccio della Stazione invernale di Cerreto Laghi.**

Soggetto attuatore: **Comune di Ventasso RE**

1	Denominazione Intervento	Completamento dei lavori di adeguamento normativo ai fini della riapertura del Palaghiaccio della Stazione invernale di Cerreto Laghi.
2	Soggetto beneficiario	Comune di Ventasso
3	CUP assegnato	H32H23000380007
4	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 1.000.000,00 Copertura: € 500.000,00 finanziamento statale (FUNT) € 200.000,00 finanziamento regionale (L.R. 17/02) € 300.000,00 cofinanziamento comunale (soggetto attuatore)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	L'intervento prevede: <ul style="list-style-type: none"> - la manutenzione straordinaria della copertura principale con installazione di sistema scioglineve e lavori di consolidamento alla struttura telaio in cemento armato ad uso spogliatoio; lavori necessari per l'ottenimento dell'idoneità statica della struttura; - lavori di coibentazione con rivestimento degli spalloni in c.a. e manutenzione straordinaria al manto di copertura della parte retrostante la struttura; - la sostituzione di serramenti ammalorati e realizzazioni di nuove vetrate; - realizzazione di impianto di climatizzazione; - completamento dei lavori di rifinitura locali spogliatoio e palestra; - realizzazione di zona ristoro e benessere; - efficientamento energetico della struttura;
6	Localizzazione intervento	Stazione di Cerreto Laghi nel Comune di Ventasso
7	Risultati attesi	Il palazzetto del Ghiaccio di Cerreto Laghi è una struttura di valenza sovracomunale in grado di offrire un servizio alternativo allo sci ed essere polo attrattivo per la frequentazione del territorio con un

		conseguente beneficio per le locali strutture turistico-ricettive-commerciali della stazione sciistica di Cerreto Laghi. A fine 2018 il palaghiaccio a causa della non sufficiente manutenzione e della necessità di adeguamenti alle normative di sicurezza è stato chiuso e si sono cominciati i lavori per consentire la sua riapertura, sono stati già effettuati diversi lavori di impiantistica e ristrutturazione interna ma occorre completare il percorso con lavori necessari alla sua riapertura, anche tramite la previsione di un innovativo impianto scioglineve sul tetto e interventi di efficientamento energetico della struttura, per consentire una significativa riduzione degli impatti sul territorio.
8	Responsabile del procedimento	Ing Laura Felici

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2023						Anno 2024						Anno 2025					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Progettazione						x	x	x										
Esecuzione									x	x	x	X	x					
Rendicontazione														x				

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023).

SCHEDA INTERVENTO N. 8

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: **Sostituzione sciovia LS 43 Fangacci Monte Falco – Stazione di Campigna- Santa Sofia -Fc**

Soggetto attuatore: Provincia di Forlì-Cesena

1	Denominazione Intervento	Sostituzione sciovia LS 43 Fangacci Monte Falco – Stazione di Campigna – Santa Sofia FC
2	Soggetto beneficiario	Provincia di Forlì-Cesena: soggetto attuatore e Comune di Sofia.
3	CUP assegnato	G17I23000000003
4	Costo e copertura finanziaria	Cisto complessivo € 1.000.000,00 Copertura: € 500.000,00 finanziamento statale (FUNT) € 500.000,00 finanziamento regionale (L.R. 17/02)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	La stazione di Campigna poteva contare su due impianti la sciovia Fangacci Monte Falco ed un tappeto di risalita, la sciovia è attualmente non utilizzabile per l'uso pubblico e non è possibile revisionarla deve pertanto essere sostituita, la sostituzione dell'impianto sarà realizzata con tecniche costruttive aggiornate.
6	Localizzazione intervento	Comune di Santa Sofia FC
7	Risultati attesi	La stazione di Campigna con l'impianto attualmente non utilizzabile per l'uso pubblico, come servizio al pubblico può contare solo sull'area campo scuola servita dal tappeto di risalita. Il venire a mancare dell'impianto principale ha determinato un grosso impoverimento per l'intero equilibrio della stazione invernale e la sua sostituzione è un tassello importante per l'economia turistica del territorio e non solo.
8	Responsabile del procedimento	ING. FABRIZIO DI BLASIO

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2023						Anno 2024						Anno 2025					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Progettazione					x	x	x	x										
Esecuzione									x	x	x	x	x					
Rendicontazione														x	x			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1658

Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Autorizzazione in deroga agli allevamenti biologici in conseguenza di eventi calamitosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 22 – Adozione di norme eccezionali di produzione, il quale stabilisce che alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati fissando criteri e norme specifiche per accordare eccezioni alle norme di produzione biologica in seguito a circostanze calamitose;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 della Commissione del 24 settembre 2020, che integra il predetto Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme eccezionali di produzione applicabili alla produzione biologica, ed in particolare l'articolo 3 – Deroghe specifiche al Regolamento (UE) 2018/848, che stabilisce, in deroga all'allegato II, parte II, punto 1.4.1, lettera b), del Regolamento (UE) 2018/848, che in caso di perdita della produzione di mangimi o di imposizione di restrizioni, gli animali possono essere nutriti con mangimi non biologici anziché con mangimi biologici o in conversione;
- il Decreto ministeriale n. 229771 del 20 maggio 2022, recante “Disposizioni per l'attuazione del Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti Regolamenti delegati ed esecutivi”, ed in particolare l'articolo 10, comma 2, che individua la Regione territorialmente competente come autorità responsabile della concessione delle deroghe pertinenti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2146/2020 e le relative condizioni;

Viste altresì:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- il Decreto-legge 1° giugno 2023 n. 61 “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023” - poi convertito nella Legge 31 luglio 2023 n. 100 - che riporta nell'allegato 1 l'elenco dei Comuni e delle circoscrizioni territoriali interessati;
- la propria deliberazione n. 1136 del 3 luglio 2023, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato gli operatori biologici che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del Decreto-legge 1° giugno 2023 n. 61, ad impiegare mangimi provenienti da agricoltura convenzionale purché non contenenti OGM, qualora non fossero stati in grado di procurarsi mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica, stabilendo il termine di applicabilità di tale deroga fino alla data del 1° settembre 2023;

Rilevato:

- che gli eventi alluvionali hanno fortemente limitato la produzione e l'approvvigionamento di foraggi biologici nelle aree interessate;
- che tale situazione ha comportato l'impossibilità per gli allevamenti biologici di garantire un'adeguata disponibilità di foraggi e mangimi certificati biologici;
- che le conseguenze degli eventi alluvionali sono tuttora in corso e che il ripristino dell'ordinaria produzione foraggera sui terreni interessati richiederà ancora ulteriore tempo;
- che la deroga concessa con deliberazione n. 1136/2023 è scaduta il 1° settembre 2023;

Dato atto:

- che gli allevamenti biologici utilizzano alimenti conformi al Regolamento (UE) n. 848/2018;
- che, ricorrendo le condizioni previste dalla normativa sopra richiamata, gli allevamenti biologici che non siano in grado di procurarsi mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica possono impiegare mangimi provenienti da agricoltura convenzionale, purché non contenenti OGM, assicurando comunque la conformità delle loro produzioni al sistema di produzione biologica;

Atteso che gli operatori del settore biologico hanno fatto pervenire all'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, alcune istanze di proroga dell'autorizzazione all'impiego di mangimi provenienti da agricoltura convenzionale, già disposta dalle disposizioni richiamate;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare nuovamente gli operatori biologici che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del Decreto-legge n. 61/2023 (poi convertito nella Legge n. 100/2023) ad impiegare mangimi provenienti da agricoltura convenzionale purché non contenenti OGM, qualora non siano in grado di procurarsi mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica;

Ritenuto altresì di prevedere che l'autorizzazione di cui al presente atto abbia efficacia a partire dalla data dell'approvazione del presente atto e sia limitata al 31 dicembre 2023, autorizzando il Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni a prorogare la deroga in relazione al permanere delle difficoltà di approvvigionamento dei mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica, attestata dall'Organismo di controllo;

Ritenuto altresì opportuno, al fine di ottenere l'accesso alla deroga suddetta garantendo contemporaneamente l'integrità e la funzionalità del sistema di produzione biologica, stabilire:

- che l'operatore biologico interessato debba informare il proprio Organismo di controllo preventivamente all'utilizzo di mangimi provenienti da agricoltura convenzionale, purché non contenenti OGM;
- che l'Organismo di controllo verifichi – anche in occasione dell'ordinario controllo presso l'azienda - le condizioni di indisponibilità effettiva di alimenti biologici da parte dell'operatore e la documentazione giustificativa comprovante l'utilizzo corretto della deroga di cui al presente atto;

Atteso che l'art. 10, comma 3, del citato D.M. n. 229771/2022 prevede che le Regioni, al fine di informare la Commissione Europea sulle deroghe concesse, comunichino al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste i provvedimenti di deroga rilasciati;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1. di autorizzare nuovamente – per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate - gli operatori biologici che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del Decreto-legge 1° giugno 2023 n. 61 (poi convertito in Legge 31 luglio 2023 n. 100), ad impiegare mangimi provenienti da agricoltura convenzionale purché non contenenti OGM, qualora non siano in grado di procurarsi mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica;

2. di stabilire che la deroga sia applicabile a decorrere dalla data di approvazione del presente atto e fino al 31 dicembre 2023;

3. di stabilire, inoltre, che, al fine di ottenere l'accesso alla deroga di cui al punto 1):

- l'operatore biologico interessato debba informare il proprio Organismo di controllo preventivamente all'utilizzo di mangimi provenienti da agricoltura convenzionale, purché non contenenti OGM;
- l'Organismo di controllo verifichi – anche in occasione dell'ordinario controllo presso l'azienda – le condizioni di indisponibilità effettiva di alimenti biologici dell'operatore e la documentazione giustificativa comprovante l'utilizzo corretto della deroga di cui al presente atto;

4. di stabilire, altresì, che le eventuali proroghe della deroga di cui al punto 1) siano disposte dal Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, in relazione al permanere delle difficoltà di approvvigionamento dei mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica, attestata dall'Organismo di controllo;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la diffusione attraverso il sito istituzionale dedicato all'Agricoltura;

6. di comunicare infine il presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la successiva informazione alla Commissione Europea.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1663

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di derivazione acque superficiali in Val Cantone, localizzato nel comune di Comacchio, (FE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 17/04/2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "progetto di derivazione acque superficiali in Val Cantone" proposto dalla ditta Anna Basso localizzato nel comune di Comacchio (FE);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle **condizioni ambientali** riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Dovranno essere presentati ad ARPAE Direzione Tecnica i progetti dei sistemi di misurazione da installare o individuare (sia quelli relativi alla portata idrica transitante nel Po di Volano, sia quelli delle portate e dei volumi derivati nella valle) entro 3 mesi dalla data di approvazione del presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
2. la gestione idraulica delle zone umide dovrà essere improntata al mantenimento degli habitat in esse rilevati, in ogni periodo dell'anno, in particolare l'habitat 1150 e 1410, 1420 prestando la massima attenzione al mantenimento dei livelli di salinità e dei livelli idrici; pertanto la derivazione idrica dovrà rispettare quanto previsto dalle condizioni relative al mantenimento degli habitat presenti nelle aree a valle del manufatto di presa; dovrà essere inviata, su base biennale (entro il 31 dicembre), una relazione sul monitoraggio, completa di cartografia, relativa allo stato degli habitat presenti all'interno della valle all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE Direzione tecnica
2. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di->

ottemperanza. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmettere l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel **Verbale** del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 17/04/2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;
2. nulla osta idraulico della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che costituisce l'**Allegato 2**;
3. parere favorevole, nulla osta e Valutazione d'incidenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po che costituisce l'**Allegato 3**;
4. concessione di derivazione di acque superficiali e pubbliche di ARPAE Direzione Tecnica che costituisce l'**Allegato 4**;

g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente ditta Anna Basso;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Regione Emilia-Romagna;
- ARPAE Emilia-Romagna Direzione Tecnica – Servizio gestione Demanio idrico;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po;
- Comune di Comacchio Settore Ambiente;
- Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;
- Agenzia regionale Protezione civile Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara;
- Provincia di Ferrara – Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica;

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1688

L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. - Approvazione scorrimento graduatoria di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1837/2022. Quantificazione e assegnazione del contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ed in particolare l'art. 1, comma 134 e seguenti;

- la L.R. 5 luglio 1999 n. 13 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 9 "Interventi per spese di investimento";
- il Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024 - di seguito indicato come Programma - approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 22 marzo 2022 e, in particolare, la sezione B "Interventi regionali sulle sedi pubbliche e il patrimonio dello spettacolo";
- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo – L.R. 13/99 – Anni 2023-2024, di seguito denominato Avviso, approvato - quale Allegato A - con la propria deliberazione n. 869 del 30.05.2022 e ss.mm.ii., pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (parte seconda) n. 185 del 22 giugno 2022 e sul sito della Regione Emilia-Romagna – Emilia Romagna Cultura <http://spettacolo.emiliaromagnacultura.it>;

Richiamata la propria deliberazione n. 1837 del 2.11.2022 ad oggetto "L.R. N. 13/1999 e ss.mm.ii. Approvazione della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo, dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo e dell'elenco dei progetti non ammessi a valutazione, pervenuti in risposta all'avviso di cui all'Allegato A, approvato con DGR n. 869/2022 e ss.mm.ii. Quantificazione e assegnazione contributi" e in particolare il punto 7 della parte dispositiva, che stabilisce di mantenere valido per l'anno 2023 l'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse (dal n. progressivo 10 al n. 14 della tabella di cui all'Allegato A), nel caso in cui ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 19840 del 22/09/2023, con la quale si è proceduto alla revoca del contributo assegnato con D.G.R. n. 1837/2022 e concesso con determinazione dirigenziale n. 22373/2022, così come modificata dalle determinazioni n. 3445/2023 e n. 12925/2023, a favore del Comune di Gualtieri, e all'accertamento dell'economia di spesa per un importo di € 500.000,00, a seguito della comunicazione di rinuncia al contributo da parte del Comune di Gualtieri;

Dato atto che:

- con comunicazione di cui al Prot. 12/09/2023.0923731.U è stata data informazione al Comune di Modena che il progetto presentato, risultante il primo dei progetti istruiti positivamente ma non finanziati per esaurimento delle risorse (n. 10 della graduatoria allegata alla DGR 1837/2022), era in posizione utile per accedere al contributo regionale in ragione della rinuncia di cui sopra; a tal fine è stato richiesto l'invio di eventuali aggiornamenti relativi al progetto presentato;
- con comunicazione di cui al Prot. 02.10.2023.1001492.E il Comune di Modena ha provveduto all'invio della documentazione aggiornata;

Considerato inoltre che l'Avviso – al paragrafo 10.3 - prevede che il nucleo di valutazione provveda:

- alla proposta di quantificazione del contributo riconosciuto a ciascun progetto ammissibile nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile;

Richiamata la determinazione del Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 17394 del 15/09/2022 con la quale stato nominato il Nucleo di valutazione;

Preso atto, dunque, che il suddetto nucleo di valutazione, ha riesaminato il progetto presentato dal Comune di Modena nella seduta del 2/10/2023, le cui risultanze sono contenute nel verbale di cui al Prot. 05/10/2023.1011775.I e conservato agli atti del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, confermando il punteggio assegnato al progetto e formulando una proposta di quantificazione del contributo regionale e dell'entità della spesa ammissibile;

Dato atto che la misura non si configura come Aiuto di Stato secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01;

Ritenuto quindi con il presente atto di approvare:

- lo scorrimento della graduatoria generale di cui all'Allegato A) della propria deliberazione n. 1837/2022, a seguito della revoca del contributo concesso al progetto di investimento del Comune di Gualtieri, e della conseguente disponibilità di risorse per Euro 500.000,00;
- l'ammissione al finanziamento del progetto presentato dal Comune di Modena (CUP D92H22000360006), posizionato al n. 10 della graduatoria generale, risultante primo tra quelli istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto recante la **quantificazione del contributo** regionale per il progetto di investimento pubblico del Comune di Modena, sulla base della spesa ritenuta ammissibile da parte del nucleo di valutazione e della richiesta di contributo avanzata da parte del soggetto attuatore, per la realizzazione dello stesso da attuarsi nell'anno 2024, tenuto conto delle risorse disponibili sul bilancio di previsione 2023/2025 e dei limiti definiti al punto 3 del più volte citato Avviso;
- l'**assegnazione** al Comune di Modena di un contributo pari ad € 500.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 1;

Dato atto, inoltre, che le risorse necessarie per finanziare il progetto selezionato sono pari ad € 500.000,00, e trovano copertura finanziaria sul pertinente capitolo afferente alla spesa in conto capitale ex Legge 145/2018 relativa a interventi di valorizzazione delle sedi di spettacolo di cui alla L.R. n. 13/1999 all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio finanziario 2024;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2011, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2023”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n.24, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n.25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”
- la L.R. n. 10 del 28/07/2023 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”
- la L.R. n. 11 del 28/07/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”

Viste inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”;
- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27/12/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. provvedimenti”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto” Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025” e succ.mod;

Richiamate inoltre le determinazioni:

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 15121 del 3/08/2022 ad oggetto “Individuazione responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo scorrimento della graduatoria generale di cui all'Allegato A) della propria deliberazione n. 1837/2022, a seguito della revoca del contributo concesso al progetto di investimento del Comune di Gualtieri, e della conseguente disponibilità di risorse per Euro 500.000,00;
2. di approvare l'ammissione a finanziamento del progetto, presentato dal Comune di Modena (CUP D92H22000360006), posizionato al n. 10 della graduatoria generale citata al punto 1, risultante primo tra quelli istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
3. di approvare, sulla base delle risultanze del lavoro svolto dal nucleo di valutazione, nominato con determinazione del Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 17394/2022:
 - l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto recante la **quantificazione del contributo** regionale per il progetto di investimento pubblico del Comune di Modena, sulla base della spesa ritenuta ammissibile da parte del nucleo di valutazione e della richiesta di contributo avanzata da parte del soggetto attuatore, per la realizzazione dello stesso da attuarsi nell'anno 2024, tenuto conto delle risorse disponibili sul bilancio di previsione 2023/2025 e dei limiti definiti al punto 3 del citato Avviso;
 - l'**assegnazione** al Comune di Modena di un contributo pari ad € 500.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 2;
4. di dare atto che alla concessione, impegno e liquidazione del contributo di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che la liquidazione del contributo concesso avverrà, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:
 - i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
 - il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al paragrafo 11 del più volte citato Avviso;
6. di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al punto 15 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n. 869/2022, provvederà il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani con propri atti formali;
7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso approvato quale allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 869/2022;
8. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. che la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>; di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione al soggetto che ha presentato domanda di contributo.

INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO L.R. 13/99 - SCORRIMENTO GRADUATORIA DI CUI ALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 1837/2022

PROGETTO AMMESSO E QUANTIFICAZIONE CONTRIBUTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO	CUP	TIPOLOGIA INTERVENTO: A (Ripristino, ristrutturazione e qualificazione); B (Innovazione tecnologica)	PUNTI	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% contributo
Comune di Modena	TEATRO STORCHI	D92H22000360006	A,B	62	626.755,37	500.000,00	79,78%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1697

Disposizioni applicative in materia di tasse automobilistiche ai sensi dell'art.3 della Legge regionale 3 ottobre 2023 n.13

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 4 e del 23 maggio 2023 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti dalle eccezionali avverse condizioni meteorologiche delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini;
- il D.L. 1° giugno 2023 n. 61, convertito con Legge 31 luglio 2023, n. 100, *“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*;
- la propria deliberazione n. 1336 del 31 luglio 2023 *“DISPOSIZIONI IN ORDINE AL RIMBORSO DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATE NEL MESE DI MAGGIO 2023”*;
- la recentissima Legge Regionale 3 ottobre 2023 n.13 recante *“Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali”*;

Visto l'art. 17, della Legge n. 449/97 che ha conferito alle regioni a statuto ordinario la competenza in materia di riscossione, controllo, accertamento, rimborso, applicazione delle sanzioni e gestione del contenzioso amministrativo nonché recupero delle tasse automobilistiche regionali;

Richiamato l'art. 13 della Legge Regionale 22 dicembre 2003 n. 30 che dispone in merito all'applicazione della normativa della tassa automobilistica in tema di perdita di possesso;

Considerata la necessità di assicurare la massima tutela ai soggetti che hanno dovuto rottamare il proprio veicolo per i danni subito dall'alluvione e che sono residenti e/o con sede legale/operativa alla data del 1° maggio 2023 nei territori individuati nei provvedimenti sopra richiamati;

Ritenuto, con l'art.3 della norma regionale richiamata, di rafforzare la normativa statale, che prevedeva all'art. 1 del citato D.L. 61/2023 la sola sospensione dei termini di versamento e non anche la ripetibilità di quanto già versato;

Stabilito, pertanto, di procedere al rimborso della tassa automobilistica versata per l'anno 2023, fermo restando il limite di sostenibilità finanziaria, ai soggetti che abbiano subito il danneggiamento del veicolo per gli eventi alluvionali del maggio 2023 e che abbiano annotato la demolizione dello stesso al Pubblico Registro Automobilistico entro la data del 20 novembre 2023;

Atteso che si rende necessario stabilire puntualmente le disposizioni applicative e i criteri per la gestione delle istanze di rimborso garantendo la corretta individuazione dei soggetti beneficiari aventi diritto in funzione del nesso causale tra la demolizione del veicolo e l'evento calamitoso;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- 2416 del 29 dicembre 2008 *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”* e successive modificazioni e integrazioni, per quanto applicabile;
- 468 del 10/04/2017 *“Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”* e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni pagina 4 di 10 predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”*;
- 426 del 21 marzo 2022 avente come oggetto *“Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”*;
- 1615 del 28 settembre 2022 *“Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale”*;
- 474 del 27 marzo 2023 *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”*;
- 2360 del 27/12/2022 *“Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria regionale e sociale. Provvedimenti.”*;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18524 del 30 settembre 2022 *“Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarico Dirigenziale e assegnazione delle posizioni organizzative e del personale al nuovo Settore Tributi”*;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 riguardante la Direttiva degli indirizzi interpretativi in ordine agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al “Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di stabilire che gli uffici competenti dovranno attenersi ai seguenti criteri per procedere al rimborso della tassa automobilistica versata a favore della Regione Emilia-Romagna con riferimento ai periodi tributari con decorrenza 1° gennaio 2023, come stabilito dall'art. 3 della Legge Regionale del 3 ottobre 2023 n.13 per l'anno di imposta 2023:

- vanno accettate solo le domande di rimborso presentate dagli intestatari o dagli utilizzatori di veicoli, accompagnate da autocertificazione rilasciata ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e attestante la residenza e/o la sede legale/operativa alla data del 1° maggio 2023 nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023 individuati nei provvedimenti richiamati in premessa;
- deve essere verificato che in allegato alla domanda sia presentata anche la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatto ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con cui viene dichiarato che “la consegna del veicolo per al demolitore è strettamente legata al danno subito dagli eventi alluvionali del maggio 2023”;
- può essere oggetto di rimborso esclusivamente la tassa automobilistica pagata per i veicoli consegnati a un centro autorizzato o a un concessionario auto, per la demolizione conseguente ai danni subiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023;
- l'annotazione della radiazione del veicolo demolito deve risultare trascritta al Pubblico Registro Automobilistico entro il termine tassativo del 20 novembre 2023;

2) di predisporre e rendere disponibili al cittadino i moduli necessari per la redazione delle dichiarazioni sostitutive, che gli interessati hanno facoltà di utilizzare;

3) di precisare che si procederà al rimborso di cui al punto 1) nei limiti della copertura finanziaria autorizzata con norma regionale (L.R.13/2023 - art.8, comma 2);

4) di informare i cittadini e gli operatori professionali del settore delle disposizioni contenute nel presente provvedimento attraverso la pagina del Portale dei Tributi Regionali, <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/tributi-regionali>;

5) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1703

Reg. (UE) n. 2115/2021 - COPSIR 2023-2027 - Approvazione Bando SRH03 - Erogazione servizi di formazione e trasferimento della conoscenza. Annualità 2023 - 2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Avviso pubblico regionale che fissa le regole e i termini per la presentazione delle proposte di servizio di formazione e trasferimento della conoscenza e le richieste di riconoscimento dei beneficiari per l'erogazione dei servizi e le procedure per l'accesso al sostegno riferito all'intervento SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" di cui al CoPSR 2023-2027, ai sensi dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 2115/2021, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto;

2. di approvare altresì:

- nella formulazione di cui all'Allegato 2) al presente atto, l'elenco delle tematiche che soddisfano gli obiettivi strategici relativi all'intervento SRH03 espressi nel CoPSR 2023/2027;
- nella formulazione di cui all'Allegato 3) al presente atto, l'elenco dei ruoli che identificano gli addetti del mondo agricolo, in relazione alla loro iscrizione presso la CCIAA e/o presso l'Anagrafe delle aziende agricole, al fine di consentire la consultazione telematica delle rispettive banche dati;

3. di subordinare l'efficacia dell'Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato 1), all'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica al Programma Strategico della PAC 2023-2027, nell'ambito del quale sono inserite le modifiche al CoPSR 2023/2027 approvate con deliberazione n. 769/2023;

4. di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area Innovazione, formazione e consulenza;

5. di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'Area Innovazione, formazione e consulenza provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”**

**REG. (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
DEL 2 DICEMBRE 2021**

INTERVENTO SRH03

***FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE
OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECCIA, INDUSTRIE ALIMENTARI
E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO
DELLE AREE RURALI***

AVVISO PUBBLICO



1. OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna intende proseguire ed intensificare il sostegno alle attività di trasferimento della conoscenza già attivato nella precedente programmazione attraverso l'attivazione dell'intervento SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" come previsto dal Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 1461 del 29 agosto 2022), di seguito abbreviato con CoPSP.

L'intervento di cui sopra mira al perseguimento degli obiettivi specifici individuati nel CoPSP (di seguito indicati come OS) e così articolati:

- OS 1: Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
- OS 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- OS 3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- OS 4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- OS 5: Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- OS 6: Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- OS 9: Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

L'intervento si attua attraverso la presentazione di proposte al fine di implementare un catalogo pubblico denominato per brevità "Catalogo Verde", per la scelta da parte delle imprese agricole e forestali di proposte di servizio.

Successivamente i beneficiari acquisiscono l'adesione delle imprese agricole e presentano la domanda di sostegno.

2. BENEFICIARI DEL SOSTEGNO E PARTECIPANTI

Beneficiari delle attività di formazione d'aula, di scambi interaziendali e di visite di cui all'intervento SRH03, sono le seguenti categorie di soggetti:

- enti di formazione;

- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
- istituti tecnici superiori;
- istituti di istruzione tecnici e professionali;
- organismi di consulenza, solo per scambi interaziendali.

Destinatari delle azioni di cui all'intervento SRH03 sono le imprese agricole e forestali iscritte, con fascicolo validato, all'Anagrafe delle imprese agricole e identificate presso la CCIAA da almeno uno dei codici ATECO del sottogruppo 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi".

Partecipanti alle attività di formazione, visite e scambi di cui all'intervento SRH03 sono persone fisiche che, in conseguenza dello svolgimento di un ruolo lavorativo, gestionale, tecnico o di controllo presso una impresa agricola, sono registrate nell'Anagrafe delle imprese agricole in uno dei ruoli previsti dalla tabella "RUOLI PERSONE" (Allegato 3 al provvedimento che approva il presente avviso).

Ai fini dei controlli di ammissibilità si utilizzano le registrazioni relative al ruolo della persona già definito presso la CCIAA competente, scaricate nel quadro PERSONE dell'Anagrafe. Ove tali registrazioni non siano già state definite o non siano verificabili, il CAA dovrà acquisire, digitalizzare e archiviare nel fascicolo documentale elettronico dell'Anagrafe delle aziende agricole, indicizzandolo col codice "CA", idoneo documento che dimostri la corrispondenza del ruolo, consolidando poi tale dato nella tabella "PERSONE" dell'Anagrafe stessa.

Non sono ammissibili i partecipanti per cui non sia possibile effettuare il riscontro relativo al rapporto con l'impresa destinataria dell'attività direttamente presso le banche dati di riferimento CCIAA o Anagrafe delle Imprese agricole.

I beneficiari reperiscono, senza alcuna discriminazione, i destinatari finali che intendono partecipare alle attività e presentano la domanda di sostegno.

I partecipanti devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

3. REQUISITI E CONDIZIONI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento di conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea;
2. essere iscritto all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione validata e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017, determinazione n. 3211 del 23 febbraio 2021 e determinazione n. 23619 del 10 dicembre 2021. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna e i cui riferimenti sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna. Il fascicolo deve essere stato aggiornato o confermato, mediante

rilascio della scheda di validazione, **almeno una volta nel corso dell'anno solare precedente la presentazione della domanda**. Il mancato rispetto di tale adempimento comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi, quindi di presentare domande (sostegno, variante e pagamento) sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1° marzo 2021);

3. essere organismo accreditato all'erogazione di formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi della normativa regionale in vigore, **ad esclusione** degli organismi di consulenza, che effettuano scambi interaziendali;
4. non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente Avviso;
5. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di concessione;
6. essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
7. non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
8. rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021.

I requisiti dal punto 1 al punto 3 devono essere posseduti a far data dalla presentazione della proposta. I requisiti dal punto 4 al punto 8 devono essere posseduti a far data dalla presentazione della domanda di sostegno. La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei richiedenti comporta la non ammissibilità, rispettivamente, della proposta o della domanda di sostegno e la non liquidabilità della domanda di pagamento.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo.

4. INCOMPATIBILITÀ

Sono incompatibili e quindi non possono essere ammessi quali beneficiari:

- soggetti ed organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti;
- soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Sono inoltre incompatibili e quindi non possono essere ammissibili le persone abilitate da Regione Emilia-Romagna e da AGREA alla gestione del fascicolo aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole.

5. ATTIVITÀ AMMISSIBILI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 2021/2115 sono concessi esclusivamente per la fornitura dei servizi di formazione d'aula, scambi interaziendali e visite di cui all'intervento SRH03, descritti in apposite proposte di servizio che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente Avviso, selezionate dalla Regione ed inserite nel "Catalogo Verde".

Ogni proposta può offrire una sola tra le seguenti tipologia di attività:

SRH03 - **Formazione:**

- formazione d'aula o di gruppo, con aliquota di sostegno pari al **100%** della spesa ammissibile;

SRH03 - **Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali:**

- progetti di scambio di durata massima di 14 giorni, attuati in modalità stage con aliquota di sostegno pari al **90%** della spesa ammissibile;
- progetti di visita alle aziende agricole, di durata massima di 14 giorni, aliquota di sostegno pari al **70%** della spesa ammissibile.

Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica e attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) e dal Fondo Sociale Europeo.

Le soglie minime e massime di sostegno pubblico per ogni domanda di sostegno sono:

- formazione € 150 - € 2.000 a partecipante;
- scambi € 1.000 - € 6.000 a partecipante;
- visite € 500 - € 4.000 a partecipante.

Le attività devono essere coerenti con l'articolo 42 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

6. REQUISITI DEL PERSONALE

Il beneficiario deve disporre di personale adeguatamente qualificato in relazione alle proposte presentate.

L'accreditamento ottenuto e mantenuto dai beneficiari, ai sensi della normativa regionale in vigore, è considerato elemento sufficiente a dimostrare, in relazione a tutte le attività relative all'intervento SRH03, la necessaria competenza e disponibilità di personale qualificato e regolarmente formato. Il possesso dell'accreditamento verrà verificato nell'istruttoria della domanda di proposta e della domanda di pagamento dal soggetto richiedente.

Per gli organismi di consulenza, che effettuano scambi/stage, i requisiti e le informazioni relative al personale devono essere quelli definiti nell'Allegato 1) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1367 del 31 luglio 2023, al paragrafo 6. "Requisiti del personale".

7. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE DEL BENEFICIARIO

I beneficiari devono registrare il proprio personale nella sezione Catalogo Verde del sistema SIAG (quadro PERSONE).

Per ciascuna persona utilizzata nella erogazione dei servizi devono essere prodotte le seguenti informazioni:

- dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale);
- ruolo (tutor/docente);
- posizione lavorativa (titolare, dipendente, prestatore d'opera intellettuale).

8. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI SERVIZIO

La proposta di servizio deve essere predisposta e presentata mediante il sistema SIAG, specificando:

- tipo di intervento;
- tematica affrontata dalla proposta;
- tipologia di attività (corso di formazione, visita, scambio-stage);
- titolo;
- descrizione della proposta;
- descrizione degli obiettivi;
- individuazione dell'utenza target, dei destinatari e delle loro caratteristiche;
- elenco del personale che può essere impiegato per la realizzazione della specifica proposta;
- moduli con dettaglio della durata e degli argomenti trattati;
- descrizione delle metodologie didattiche;
- verifiche didattiche per gli interventi di formazione d'aula.

Per le visite aziendali è necessario indicare e descrivere:

- itinerario;
- elenco delle aziende tra cui verranno individuate quelle in cui si svolgeranno le attività;
- programma (attività, tempi, luoghi e/o indirizzi);
- aspetti logistici (trasporti, vitto, alloggio, tabelle di rimborso utilizzate, ecc.);
- indicazione di eventuali partner di appoggio;
- ore di viaggio distintamente dalle ore di formazione;
- ore di formazione che si prevede di effettuare prima della partenza (almeno 2);
- ore di formazione che saranno effettuate dopo il ritorno (follow up) (almeno 2);
- indicazione del nominativo del tutor, che accompagnerà i partecipanti per l'intera durata del viaggio.

Per gli scambi (stage) occorre indicare:

- sede dello scambio con il relativo indirizzo;
- descrizione dell'azienda e delle strutture produttive in cui il partecipante svolgerà la

- propria attività, produzioni svolte e dimensioni aziendali;
- idoneità dell'azienda ad ospitare stagisti ed eventuale presenza di personale in loco abilitato a seguirli;
- percorsi formativi individuali e aspetti logistici relativi al soggiorno degli stagisti.

Proposte formative

I materiali didattici sono un importante elemento della valutazione qualitativa e pertanto devono essere dettagliatamente descritti nella proposta formativa e allegati.

Anche le verifiche didattiche per le attività di formazione di gruppo sono elemento di valutazione qualitativa e pertanto deve esserne descritta la metodologia ed allegato il data-base (elenco) completo delle domande, da cui estrarre il sottoinsieme da somministrare nei test. Le eventuali prove pratiche vanno descritte nelle modalità di svolgimento e di formalizzazione del risultato.

Il data-base delle domande deve essere coerente con la tematica e i contenuti della proposta formativa e deve contenere almeno una domanda per ogni ora di lezione. Nel test finale le domande non possono essere meno di un terzo di quelle che compongono il data-base.

Proposte di visite e scambio

Le attività di scambio in modalità "Stage" si configurano come attività didattiche di apprendimento teorico e addestramento pratico svolte presso imprese agricole poste fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna, in Italia o in altri Paesi dell'Unione Europea. Sono attività individuali riservate agli imprenditori agricoli della Regione Emilia-Romagna per le quali sono riconoscibili, al beneficiario, titolare della proposta, i costi di cui al successivo punto 9.

Durante le trasferte per raggiungere i luoghi in cui si attuano visite non è ammesso lo svolgimento di attività formative.

9. PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA PROPOSTA

Con deliberazione della Giunta regionale n. 769/2023 di modifica del "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della Pac 2023- 2027 della Regione Emilia-Romagna" è stata approvata, tra l'altro, una proposta di modifica, che prevede, per l'intervento in oggetto, il riferimento ai costi standard e somme forfettarie, in linea con quanto previsto dall'art. 83 del Reg. (UE) n. 2021/2115, reperibile al link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/approfondimenti/costi-standard>

In data 16 agosto 2023 è stata notificata tale modifica alla Commissione, ai sensi dell'art. 119 paragrafo 9 del Reg. UE n. 2021/2115.

In relazione alle **attività formative e visite di gruppo** si fa riferimento alla "tabella standard di costi unitari".

Mentre per le attività di **scambio/stage individuale**, che si configurano come attività di trasferimento individuale, si fa riferimento a somme forfettarie, così come definite nella lettera c) del comma 1 dell'art. 83 del Reg. (UE) 2021/2115.

Nel caso di attività computate a tempo, la congruità dei costi è determinata moltiplicando la durata dell'attività inserita nella proposta per il valore standard corrispondente.

Nel caso di spese forfettarie su base oraria o giornaliera il costo è definito moltiplicando la durata prevista per il corrispondente valore forfettario.

Per le spese forfettarie riferite a quantità diverse dalla durata temporale si moltiplicano i rispettivi costi per le corrispondenti unità di misura.

Al fine di determinare la congruità dei costi di ogni proposta di servizio devono essere pertanto utilizzati i seguenti valori di **costi unitari standard** o **somme forfettarie**.

Attività formative e visite di gruppo

Il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari composta dai seguenti quattro valori UCS (unità di costo standard) riferibili ad aule o gruppi composti da non più di **20 partecipanti**, esclusi gli eventuali partecipanti paganti in proprio:

- a) valore di spesa ammissibile pari a **24,76 €** per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata uguale o inferiore a 29 ore;
- b) valore di spesa ammissibile pari a **21,68 €** per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 30 e 89 ore;
- c) valore di spesa ammissibile pari a **13,69 €** per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 90 e 100 ore;
- d) valore di spesa ammissibile pari a **8,43 €** per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata superiore a 100 ore.

Scambio/stage individuale

È riconosciuta la somma forfettaria di **80,00 €** di costo **al giorno** per le spese di **gestione logistica** presso l'impresa ospitante.

Per le attività di scambio attivate in modalità "Stage" e svolte in Italia si riconosce inoltre una spesa forfettaria pari ad **62,00 €**, corrispondente ad una ora di formazione individuale per ogni giorno di permanenza, mentre per le attività svolte in altro territorio dell'Unione Europea la spesa forfettaria ammissibile è pari ad **124,00 €** corrispondenti a due ore di formazione individuale per ogni giorno di permanenza.

Costi di viaggio e diaria

Per i costi di **viaggio e diaria** previsti nelle tipologie **scambi/stage e visite aziendali**, si applica la seguente tabella di somme forfettarie che definisce i costi ammissibili già in uso nei progetti ERASMUS + dell'Unione Europea, conformemente a quanto previsto al comma 2, lett. c) dell'art. 83 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Per le visite il rimborso delle spese di viaggio ed il costo di diaria, per partecipanti e per il tutor che accompagna, si applicano i seguenti valori:

COSTI DI VIAGGIO E DIARIA

RIMBORSO SPESE DEL VIAGGIO FASCE CHILOMETRICHE <i>(per una sola tratta del viaggio, mentre la tariffa corrispondente copre A/R)</i>			GRUPPO 1 (costo della vita ALTO)	GRUPPO 2 (costo della vita MEDIO)	GRUPPO 3 (costo della vita BASSO)
			Danimarca, Finlandia, Irlanda, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Isole Far Oer, Regno Unito, Svizzera.	Austria, Belgio, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Italia, Andorra, Monaco.	Bulgaria, Cechia, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Macedonia del Nord, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Turchia, Ungheria.
	Viaggio standard	Viaggio green ¹			
0-99 Km	€ 23,00	€ 23,00	Diaria giornaliera ammissibile fino al 14° giorno: € 144,00	Diaria giornaliera ammissibile fino al 14° giorno: € 128,00	Diaria giornaliera ammissibile fino al 14° giorno: € 112,00
100-499 Km	€ 180,00	€ 210,00			
500-1999 Km	€ 275,00	€ 320,00			
2000-2999 Km	€ 360,00	€ 410,00			
3000-3999 Km	€ 530,00	€ 610,00			
>=4000	€ 820,00	€ 820,00			

Per i costi di viaggio e diaria, ove nella proposta non sia indicato il luogo di partenza, ai fini del calcolo del rimborso delle spese del viaggio, si assume che lo stesso corrisponda alla sede del beneficiario (legale e/o operativa in Emilia-Romagna) e si individua quale punto di arrivo la distanza della località più lontana raggiunta, senza calcolare eventuali spostamenti intermedi nonché il viaggio di ritorno.

La distanza dovrà essere verificata utilizzando esclusivamente lo strumento di calcolo fornito dalla CE e disponibile al seguente indirizzo web:

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/distance-calculator_en

Per le attività svolte in paesi non inseriti nella tabella sopra esposta si applicano i costi di diaria previsti per il GRUPPO 3.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di servizio e contestuali richieste di riconoscimento del beneficiario devono essere presentate all'Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

¹ Utilizzo di mezzi di trasporto a basse emissioni per la maggior parte del tragitto (km) del viaggio, come bus, treno, car-pooling o auto elettrica.

La presentazione dovrà avvenire in forma dematerializzata esclusivamente attraverso il sistema informatico SIAG secondo la “Procedura operativa generale per la presentazione delle domande” definita dall’Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura per l’Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all’indirizzo web:

<https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search>

La documentazione allegata alle domande è sempre da produrre in forma dematerializzata e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi di detta procedura.

Al fine di essere abilitati all’uso del sistema, i soggetti che non dispongano di credenziali già concesse dovranno inviare la richiesta all’indirizzo:

agreautenze@regione.emilia-romagna.it

allegando lo specifico modulo denominato “Richiesta di accesso al SIAG”, disponibile all’indirizzo web:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/temi/formazione/area-fornitori>

completo di tutte le informazioni richieste e copia di un documento di identità.

Le proposte di servizio ed istanze di riconoscimento potranno essere presentate a partire dal **23 ottobre 2023** fino alle ore 12:00 del **30 agosto 2024**.

11. RICONOSCIMENTO BENEFICIARI E VALUTAZIONE PROPOSTE

Ogni proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento è sottoposta ad una specifica procedura di valutazione e selezione.

La valutazione prevede una verifica di ammissibilità del beneficiario in termini di sussistenza dei requisiti e una di ammissibilità delle proposte di servizio, sulla base di quanto previsto dal presente Avviso.

Dopo aver effettuato la verifica circa il possesso dei requisiti del beneficiario verrà effettuata la valutazione di merito sui contenuti della proposta e sulla congruità in termini di verifica della corretta applicazione dei costi standard e di durata delle attività, e successivamente verrà attribuito il relativo punteggio.

Il Responsabile dell’Area Innovazione Formazione e Consulenza, a cadenza mensile o comunque entro i **60 giorni** successivi alla presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento, sulla base delle istruttorie di valutazione, con proprio atto, provvede contestualmente ad approvare le proposte ammissibili e a riconoscere il beneficiario quale fornitore di servizi di sostegno all’intervento SRH03. Nel medesimo atto verranno indicate anche le proposte non ammissibili con le relative motivazioni, individuate con il codice di presentazione.

Le istruttorie di valutazione sono effettuate da un apposito Gruppo di valutazione istituito dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca nell’ambito del Gruppo di pilotaggio di cui al paragrafo 12.

Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema SIAG.

Le proposte approvate sono pubblicate e mantenute eleggibili nel “Catalogo Verde” per i successivi **due anni** dalla loro approvazione.

12. GRUPPO DI PILOTAGGIO

Per favorire il necessario coordinamento e presidio delle attività previste il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvede alla costituzione di un apposito gruppo di “pilotaggio” composto da personale appositamente segnalato dai Settori competenti della Regione.

13. GESTIONE DELLE RISORSE

La dotazione finanziaria del presente avviso è complessivamente pari a € **2.500.000**.

14. PRESENTAZIONE ISTANZE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno potranno essere presentate secondo il seguente calendario:

PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI SOSTEGNO	Risorse disponibili (€)
dal 1° dicembre 2023 al 15 gennaio 2024	500.000
dal 1° febbraio 2024 al 12 marzo 2024	300.000
dal 1° aprile 2024 al 10 maggio 2024	300.000
dal 3 giugno 2024 al 5 luglio 2024	400.000
dal 19 agosto 2024 al 17 settembre 2024	500.000
dal 7 ottobre 2024 al 15 novembre 2024	500.000

Le istanze di sostegno e le eventuali varianti devono essere presentate all’Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna secondo le modalità indicate al precedente par. 10 “Modalità di presentazione delle proposte”.

Le domande di sostegno, pena l’inammissibilità, dovranno contenere il Codice fiscale del partecipante e il CUAА dell’azienda di appartenenza.

Non è consentito inserire in domanda di sostegno un partecipante già presente in altra domanda collegata alla medesima proposta a valere sul presente Avviso, ad eccezione dei partecipanti che non hanno raggiunto la soglia di presenza del 70% e quindi non sono stati oggetto di contributo.

15. MODALITÀ ISTRUTTORIA DOMANDE DI SOSTEGNO

La competenza relativa alle istruttorie delle domande di sostegno e i relativi controlli nonché l’approvazione delle graduatorie e degli atti di concessione compete all’Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

Per l’ammissibilità dei partecipanti è verificato il ruolo dell’addetto nell’impresa attraverso

la tabella “RUOLI PERSONE” nell’Anagrafe delle imprese agricole nonché la coerenza e il tipo di attività dell’impresa.

L’Area Innovazione, Formazione e Consulenza potrà richiedere eventuali integrazioni necessarie al perfezionamento delle istruttorie, con esclusione di elementi riferiti ai criteri di priorità.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione da parte dell’Ufficio competente, **pena la decadenza della domanda di sostegno**.

Tutte le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema SIAG.

Le domande di sostegno che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposte a selezione di merito che viene effettuata attribuendo a ciascuna istanza un punteggio definito quale somma di quelli riferibili alla proposta di servizio e quelli riferibili ai partecipanti, secondo i criteri definiti nel successivo paragrafo.

16. PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande di sostegno ammissibili verranno valutate utilizzando i seguenti criteri:

In relazione alle **proposte**:

01 - qualità del progetto formativo

02 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della pac

03 - premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

In relazione ai **partecipanti**:

04 - premialità in base all’età del destinatario

05 - priorità in base alla localizzazione geografica (vantaggio per gli addetti che operano in aree svantaggiate)

Punteggi riferibili alla proposta:

01 - qualità del progetto formativo (max 14 punti);

La valutazione è effettuata sulla base della seguente tabella:

Descrizione	Ottimo	Buono	Medio	Scarso
Completezza della descrizione e qualità dei contenuti oggetto del trasferimento	6	4	2	0
Qualità delle metodologie didattiche proposte	4	2	1	0

Qualità verifica didattica (corrispondenza tra contenuti progettati e verifica)	4	2	1	0
---	---	---	---	---

02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC (max 4 punti)

È valutata la coerenza delle tematiche della proposta con le tematiche individuate nell'allegato al presente avviso pubblico in linea con gli obiettivi della PAC. Il punteggio è attribuito in base all'aderenza dei contenuti della proposta formativa con la tematica individuata dal proponente, come da tabella:

Descrizione	Ottimo	Buono	Medio	Scarso
Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	4	2	1	0

03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale (max 14 punti)

Il punteggio è assegnato in base al tipo di tematica individuata per la proposta formativa secondo lo schema:

Descrizione	Punti
Tematiche fortemente orientate ad obiettivi ambientali e di sostenibilità	14
Tematiche orientate alla competitività	10
Altre tematiche	8

Per le ricadute territoriali il punteggio viene attribuito secondo la descrizione del criterio **05**.

Punteggi riferibili ai partecipanti:

04 - Premialità in base all'età del destinatario

Per ogni partecipante di età compresa tra 25 e 40 anni = 1 punto

Per ogni partecipante di età inferiore a 25 anni = 2 punti

05 - priorità in base alla localizzazione geografica

Sede legale e/o operativa in zona svantaggiata = 2 punti

Per risultare ammissibili, le proposte devono ottenere almeno **18 punti** e un **punteggio > 0** nei criteri **01** e **02**.

A parità di punteggio è data precedenza, per le domande di sostegno che prevedono un solo partecipante (scambi), alle persone di sesso femminile, mentre per le domande di sostegno che prevedono attività di gruppo alla presenza del **50% + 1** di partecipanti di sesso femminile.

In caso di ulteriore parità le domande verranno ordinate in relazione a data e ora della protocollazione effettuata direttamente dal beneficiario su SIAG.

17. GRADUATORIE

A conclusione dell'attività e in relazione agli esiti istruttori delle domande di sostegno, l'Area Innovazione, Formazione, Consulenza approva la graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito.

Nel medesimo atto sono indicate anche le domande non ammissibili con le relative motivazioni, individuate con il codice di presentazione Agrea, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Contestualmente saranno disposte le concessioni dei sostegni ai beneficiari e l'assegnazione del **Codice Unico di Progetto (CUP)**.

La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale della Regione con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

Il Responsabile del procedimento in relazione alle domande di sostegno, alla graduatoria e alla concessione è il titolare della E.Q. "Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione e consulenza in agricoltura" dell'Area Innovazione, formazione, consulenza della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

La graduatoria è approvata entro **30 giorni** dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno.

Le risorse finanziarie eventualmente non assegnate saranno rese disponibili per la graduatoria relativa al periodo di presentazione delle domande di sostegno immediatamente successivo.

18. SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

Il beneficiario che offre servizi attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata.

L'avvio delle attività previste nella domanda di sostegno può avvenire anche prima della data di concessione, ma deve essere posteriore alla data di presentazione della domanda stessa. In questo caso il potenziale beneficiario intraprende le attività a proprio rischio senza alcuna garanzia dell'aiuto.

Nei soli corsi di formazione d'aula il tutoraggio può avvenire in presenza ovvero in collegamento da remoto. I partecipanti possono usufruire della formazione sia in presenza che collegandosi da remoto all'aula. Sono pertanto ammesse aule "miste" con partecipanti in presenza ed altri collegati da remoto.

Il beneficiario, ove il contributo pubblico non sia al 100%, ha l'obbligo di fatturare e chiedere all'impresa del partecipante il pagamento di una quota di costo pari a quella non coperta dal contributo pubblico e contabilizzarne l'incasso.

Nelle attività formative d'aula il tutor dovrà registrare la presenza dei partecipanti mediante apposita web app (registro d'aula) messa a disposizione dall'amministrazione regionale. Saranno ritenute valide solo le attività registrate con questa modalità, salvo i casi di malfunzionamenti e/o impossibilità all'utilizzo del mezzo elettronico indipendenti sia dalla volontà sia dalla capacità operativa del beneficiario.

Per i soli casi in cui siano intervenute anomalie di registrazione dovute al mancato funzionamento della WEB APP, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento documentazione probante la presenza dei partecipanti (il registro presenza cartaceo firmato dal docente e/o dal tutor d'aula e controfirmato per conferma dal partecipante, per coloro che sono presenti in aula, report della piattaforma utilizzata per coloro che partecipano da remoto).

Il beneficiario è tenuto a comunicare immediatamente appena si riscontra il problema, al Settore Agricoltura caccia e pesca per l'Ambito di competenza, eventuali malfunzionamenti della WEB APP che lo costringano ad effettuare registrazioni di presenza manuali.

Anche le visite, in quanto attività formative di gruppo, prevedono la rilevazione presenze tramite web app (registro d'aula) con le stesse regole di cui sopra.

Negli scambi, la rilevazione di presenza non è attuata con APP ma tramite redazione di un diario di bordo cartaceo compilato a cura del partecipante. Nel diario di bordo, il partecipante descrive le attività svolte giornalmente, le eventuali attività svolte precedentemente o successivamente alla partenza, nonché eventuali variazioni ed integrazioni, che andranno tempestivamente comunicate tramite posta elettronica al Settore Agricoltura Caccia e Pesca per l'Ambito di competenza rispetto al programma/calendario inserito in domanda di sostegno. Il diario di bordo va firmato dal partecipante, dal tutor del beneficiario e dal tutor locale e/o dal rappresentante dell'azienda ospitante.

La disponibilità degli strumenti elettronici e di adeguate connessioni internet nonché delle professionalità idonee al loro utilizzo è considerato elemento indifferibile di capacità e competenza del beneficiario.

Nelle visite aziendali non sono consentiti partenza e/o ritorno di singoli partecipanti, docenti e tutor in data e ora differenti dal resto del gruppo, salvo eventuali casi dovuti a eventi straordinari e non prevedibili, che andranno appositamente documentati e giustificati in sede di domanda di pagamento.

Inoltre, deve essere garantita la presenza fisica e continuativa di un tutor, che ha il compito di accompagnare i partecipanti, nonché di gestire gli aspetti organizzativi, compreso il registro elettronico delle presenze.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto concesso, per ogni partecipante ad attività d'aula o di gruppo devono essere registrate presenze per **almeno il 70% del monte ore indicato in proposta**, indipendentemente da un eventuale diverso obbligo di frequenza previsto ai fini del rilascio di attestati o qualifiche.

Il mancato raggiungimento del monte ore previsto comporta la revoca del contributo per la sola quota relativa al partecipante in difetto, a condizione che la domanda - al netto del punteggio eventualmente attribuito in sede istruttoria di sostegno per il medesimo partecipante - rimanga in posizione di graduatoria utile al finanziamento. In caso contrario il sostegno è interamente revocato.

Avvio, durata ed orari di svolgimento delle attività:

- per tutte le tipologie formative, l'avvio delle attività coincide con l'inizio della lezione di formazione;
- le ore di viaggio per raggiungere il luogo di svolgimento dell'attività formativa non possono essere contabilizzate quali ore effettive di formazione;
- tutte le attività rendicontate ad ore devono essere svolte in un orario compreso tra le **7:30 e le 23:00** dei giorni feriali (sabato compreso) e devono avere una durata minima di **60 minuti e massima di 8 ore al giorno e non eccedere le 5 ore consecutive**. La eventuale **pausa** deve essere al **minimo di 30 minuti**.

Le verifiche didattiche indicate nelle proposte devono essere svolte in un orario compreso tra le **7:30 e le 19:30 dal lunedì al venerdì e previste in una delle ultime 2 lezioni**.

Il beneficiario deve dichiarare di possedere e, ove richiesto, mettere a disposizione dell'Amministrazione, una dichiarazione liberatoria che autorizzi il beneficiario stesso e Regione Emilia-Romagna all'utilizzo dei dati del partecipante.

Variazioni al calendario d'aula e recupero lezioni

Il beneficiario deve effettuare l'attività formativa rispettando il numero di lezioni ed i contenuti approvati in domanda di sostegno.

Le modifiche al calendario d'aula, attraverso il registro d'aula SIAR, possono essere effettuate solo nei seguenti casi:

- calendarizzazione di lezioni di recupero con i contenuti delle lezioni non frequentate, per raggiungere la frequenza minima obbligatoria per uno o più partecipanti;
- spostamento temporale di una più lezioni in caso di impossibilità di realizzarle secondo il calendario approvato in domanda di sostegno.

Tutte le variazioni devono essere effettuate sul registro d'aula con almeno **24 ore di anticipo** rispetto alla data originariamente prevista nonché a quella inserita ex novo.

In caso di assenza alle verifiche didattiche di uno o più partecipanti a causa di gravi e giustificati motivi, quali lutti e/o malattie, il beneficiario potrà effettuare il recupero in altra data dandone comunicazione al Settore Agricoltura caccia e pesca dell'Ambito competente, al fine di consentire l'eventuale controllo, prevedendo la presenza sia dei partecipanti assenti che dei loro tutor.

19. VARIANTI

Qualora il beneficiario intenda sostituire uno o più partecipanti successivamente al provvedimento di concessione della domanda di sostegno, occorre presentare una variante secondo la procedura indicata nel precedente paragrafo 10 "Modalità di presentazione delle proposte", salvo i casi rientranti nella fattispecie prevista nel successivo paragrafo 24 - Cause

di forza maggiore.

Il beneficiario dovrà inserire partecipanti con le stesse caratteristiche di quelli sostituiti e l'istruttoria della variante verificherà che venga mantenuta la finanziabilità della domanda, pena la revoca della domanda di sostegno.

La variante deve essere presentata almeno **60 giorni** prima del termine stabilito per la presentazione della domanda di pagamento.

È ammessa la presentazione di **una sola variante** per domanda di sostegno.

Decorsi **30 giorni** dalla richiesta, la stessa si intende approvata anche in assenza di un provvedimento espresso.

20. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Il beneficiario deve presentare domanda di pagamento per chiedere la liquidazione del sostegno spettante all'Area finanziamenti del Settore Agricoltura Caccia e Pesca territoriale competente, secondo la procedura indicata nel precedente paragrafo 10. "Modalità di presentazione delle proposte".

Per la formazione la competenza è determinata in base al luogo di svolgimento della prima lezione, per le visite in base al luogo di svolgimento della formazione propedeutica, per gli scambi in base alla localizzazione dell'azienda del partecipante.

La domanda di pagamento deve essere presentata entro il termine di **260 giorni** dalla data del provvedimento di concessione.

Nella domanda di pagamento devono essere inseriti a SIAG:

- i dati relativi alla registrazione della partecipazione alle attività di formazione, orari dei viaggi, delle visite e degli scambi;
- le verifiche didattiche;
- ove prevista, copia della fattura del costo a carico del partecipante e la documentazione che attesta l'avvenuto incasso;
- per le attività di visita e scambio: elementi o documenti che consentano di accertare l'effettivo svolgimento delle attività di visita e scambio.

In particolare:

1. nel caso di contributo inferiore al 100%, con obbligo di fatturare e richiedere all'impresa del partecipante il pagamento di una quota di costo pari a quella non coperta dal contributo pubblico, ai fini dell'ammissibilità la fattura dovrà riportare il codice CUP. Esclusivamente per le fatture emesse prima della comunicazione del codice CUP da parte dell'amministrazione regionale, l'indicazione del CUP è sostituita dal numero di domanda assegnato dalla piattaforma informatica SIAG;
2. viaggi inerenti visite e stage: per dimostrare che il viaggio è stato effettivamente svolto il fornitore deve, in relazione ai mezzi di trasporto utilizzati, produrre i giustificativi idonei a certificare la distanza più lontana raggiunta dalla sede di partenza, quali carta d'imbarco e/o biglietto per viaggi aerei, fattura pullman e/o ricevuta autostrada per viaggi su strada, biglietti ferroviari, ecc., eventuale documentazione idonea a

dimostrare l'effettiva presenza dei partecipanti in loco e presso le aziende visitate, es. copia delle fatture delle strutture ricettive e dichiarazioni da parte delle aziende visitate;

3. diarie inerenti visite e stage: per dimostrare il numero esatto di giorni di permanenza nei luoghi di visita o di stage il beneficiario deve produrre ricevute hotel, ricevute/scontrini ristoranti, bar, biglietti dei mezzi di trasporto utilizzati durante la permanenza, rooming list. Il numero di giorni di permanenza deve essere coerente con quanto approvato e non può superare i 14 giorni.

Tra i documenti da allegare, per lo scambio, vi è inoltre il diario di bordo.

Per i soli casi in cui siano intervenute anomalie di registrazione dovute al mancato funzionamento della WEB APP, il beneficiario deve allegare alla domanda di pagamento documentazione probante la presenza dei partecipanti (il registro presenza cartaceo firmato dal docente e/o dal tutor d'aula e controfirmato per conferma dal partecipante, per coloro che sono presenti in aula, report della piattaforma utilizzata per coloro che partecipano da remoto).

21. ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO E ATTI DI LIQUIDAZIONE

Per le fasi di competenza dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca, ogni Responsabile provvede ad individuare il Responsabile del procedimento comunicando contestualmente le ulteriori pertinenti informazioni relative al procedimento stesso.

Il Settore delegato da AGREA effettuerà il controllo amministrativo e l'eventuale controllo in loco, finalizzati ad accertare la completezza e correttezza della domanda di pagamento ed al mantenimento delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3, dei criteri di priorità di cui al paragrafo 16, l'effettiva realizzazione dell'attività e il contributo liquidabile.

Ove i controlli rilevino non conformità, il Settore competente notificherà l'esito al beneficiario che entro i successivi 10 giorni potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Il Settore competente adotta, entro **90 giorni** dalla data di protocollazione della domanda di pagamento, l'atto di liquidazione o le decisioni di esclusione dal pagamento.

Gli atti di liquidazione sono assunti dai Settori territoriali per gli Ambiti di competenza mentre l'erogazione del contributo compete ad AGREA.

22. CONTROLLI

Sulle domande di sostegno e su quelle di pagamento, oltre alle verifiche istruttorie, verranno effettuati i controlli su tutte le dichiarazioni rese dai beneficiari.

I Settori Agricoltura Caccia e Pesca competenti eseguiranno controlli "in itinere" secondo le indicazioni fornite dall'Area Innovazione formazione e consulenza.

I controlli in itinere sullo svolgimento dell'attività sono svolti a campione e possono essere effettuati con modalità diverse in base al diverso tipo di attività.

In particolare:

- le rilevazioni APP delle attività formative sono monitorate in continuo dai Settori competenti, anche ai fini di decidere l'effettuazione di visite di controllo o altre forme

di contatto. Gli esiti saranno comunque valutati in sede di controllo amministrativo della domanda di pagamento escludendo quelli incongruenti per tempo e luogo;

- i controlli in itinere per la formazione d'aula o di gruppo, le visite e gli scambi possono essere effettuati dagli istruttori regionali con le modalità tradizionali tramite visita in situ ovvero a distanza tramite videochiamata e/o teleconferenza o, in mancanza, stabilendo un contatto audio (telefonico) ovvero utilizzando un contatto telematico reso disponibile dal beneficiario stesso e/o dal partecipante.

Il controllo prevede una fase di identificazione delle persone presenti e una fase di verifica di corretto svolgimento delle attività.

In relazione alle attività formative di gruppo (corsi e visite) il beneficiario deve consentire il controllo su tutte le attività.

Gli esiti di tali controlli risultano inseriti nell'apposita sezione posta all'interno del registro d'aula, al fine di un riscontro di coerenza con i dati rendicontati e per l'applicazione delle eventuali sanzioni.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono svolti dai Settori Agricoltura Caccia e Pesca e prevedono il controllo del mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità e di priorità, la verifica degli elementi che determinano la concessione del contributo, il raggiungimento del monte ore previsto ed ogni altro elemento necessario al riscontro della corretta esecuzione delle attività e ad evitare il doppio finanziamento.

Inoltre, prevedono i seguenti controlli specifici relativi a requisiti generali dei beneficiari, secondo le seguenti modalità:

1. richiesta e verifica positiva del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). L'eventuale inadempienza contributiva riscontrata nel controllo amministrativo della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione ad AGREA che provvederà, nei casi previsti, ad effettuare gli adempimenti collegati alle compensazioni;
2. richiesta e verifica positiva del prospetto di vigenza per tutte le imprese iscritte presso la CCIAA in relazione alle procedure concorsuali, fallimentari e sullo stato di difficoltà economica;
3. richiesta ed esito positivo dei controlli attraverso la "Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.)".

I controlli in loco sulle domande di pagamento saranno effettuati ai sensi della normativa comunitaria vigente secondo le indicazioni e il campione definito da AGREA.

L'esito positivo dei controlli su tutti gli elementi sopra descritti è condizione necessaria per la piena liquidazione dell'aiuto concesso; in caso di non conformità l'aiuto è ridotto o revocato in relazione dalla normativa vigente.

La Regione, AGREA, la Commissione Europea possono effettuare ulteriori controlli per accertare la coerenza delle attività con quanto approvato. Il beneficiario è tenuto a garantire l'accesso alle sedi ed alla documentazione che gli addetti al controllo riterranno opportuno visionare.

23. REVOCHE, SANZIONI E RIDUZIONI

In applicazione degli impegni previsti dal presente Avviso, si attueranno, in fase di domanda di pagamento, specifiche riduzioni con riferimento alle seguenti casistiche:

- 1) errata registrazione di uno o più partecipanti dichiarati presenti ma risultanti assenti al controllo, ovvero ove il tutor non sia in grado di fornire prova della presenza propria e/o del partecipante e/o del docente d'aula. Nel caso particolare di assenza del docente oltre all'applicazione della sanzione l'intera lezione o l'intera visita è comunque considerata inammissibile;
- 2) aggiornamento con meno di 24 ore di anticipo del calendario d'aula;
- 3) mancato inserimento delle previste verifiche didattiche;
- 4) mancata disponibilità della documentazione probante relativa alle visite e scambi;
- 5) mancanza e/o non conformità degli obblighi di informazione e comunicazione di cui al paragrafo 24;
- 6) mancata o ritardata presentazione della domanda di pagamento.

Per ciascuna inosservanza, la percentuale della riduzione sarà determinata con successivo provvedimento, in base alla gravità, entità, durata e ripetizione, secondo i criteri indicati nell'art. 25 del Decreto legislativo n. 42 del 2023.

Oltre alle riduzioni riferite ai suddetti impegni, verranno applicate anche le riduzioni stabilite in caso di violazione di previsioni generali e trasversali definite con disposizioni statali di prossima emanazione.

Resta fermo, infine, che in caso di violazione accertata in via definitiva dei criteri di ammissibilità, stabiliti dal PSP, dal COPSR e dal presente Avviso, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Verrà inoltre effettuata la **revoca integrale del sostegno concesso** qualora il beneficiario:

- realizzi attività in maniera difforme rispetto a quanto approvato nella domanda di sostegno;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in errore ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- produca impedimento al regolare svolgimento dei controlli ispettivi (in itinere e/o in loco);
- non presenti nei termini la domanda di pagamento (fatte salve le riduzioni da applicarsi con le modalità che saranno esplicitate con successivo provvedimento).

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle provvidenze.

Non possono accedere a beneficio i progetti proposti da soggetti che risultino esclusi dalle agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'articolo 9, terzo comma, della L.R. 15/2021.

24. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è soggetto ad alcuna riduzione o sanzione.

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali conformemente alle previsioni di cui agli artt. 3 e 59, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 2021/2116.

Ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere comunicata tramite PEC al Settore Agricoltura, caccia e pesca competente entro **15 giorni** successivi dal loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

25. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, in conformità alle specifiche riportate all'Allegato II del citato Regolamento (UE) n. 2022/129.

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, rispettando le disposizioni presenti nell'Allegato III del citato Regolamento (UE) n. 2022/129 dando visibilità al sostegno erogato, nel modo seguente:

- fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione entro 60 giorni dalla concessione e deve permanere fino al pagamento finale al beneficiario;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato

Il del Reg. UE n. 2022/129.

La normativa e le indicazioni riguardanti gli obblighi di comunicazione e i loghi scaricabili sono disponibili alla pagina “Loghi” nella sezione Sviluppo rurale 2023-2027 del portale “Agricoltura, caccia e pesca” della Regione Emilia-Romagna.

In tal caso, il beneficiario laddove titolare di un sito web o di un sito social web, ne darà informazione in sede di presentazione della domanda di sostegno.

26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della E.Q. “Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione e consulenza in agricoltura” dell’Area Innovazione Formazione e Consulenza - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna - Tel: +390515274604 - PEC: agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it

27. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Per informazioni tecniche è possibile scrivere una e-mail al seguente indirizzo:

psrformazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it



**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”**

**REG. (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
DEL 2 DICEMBRE 2021**

**INTERVENTO SRH03 - FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI
ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA,
INDUSTRIE ALIMENTARI E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI
FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI**

TABELLA TEMATICHE

OBIETTIVO SPECIFICO	TEMATICA	PUNTI
1	Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali	10
2	Applicazione dati tele rilevati all'agricoltura di precisione	10
2	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	10
2	Sviluppo di nuove applicazioni digitali per la gestione dei processi produttivi agricoli e agro-alimentari	10
2	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	10
2	Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura	10
3	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali	10
3	Sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera	10
3	Gestione integrata delle linee di produzione	10
4	Tecnologie per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio della CO2 (CCUS – Carbon Capture Utilisation and Storage)	14
4	Agricoltura resiliente alle variazioni climatiche (incluse le colture)	14
4	Verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici	14
4	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc.)	14
4	Impiego di Big data, intelligenza artificiale e algoritmi di machine learning per il contrasto al cambiamento climatico	14
5	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali, territoriali e consortili	14
5	Riduzione input e controllo delle avversità con metodi a basso impatto per miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo e dell'aria	14
5	Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)	14
5	Conservazione del suolo e sistemi colturali conservativi	14
5	Agricoltura di precisione per le produzioni vegetali e animali	14
5	Sviluppo di filiere sostenibili, indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura e la foresta	14

5	Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	14
5	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: benessere animale, riduzione o cattura emissioni di GHG e ammoniaca	14
6	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agro biodiversità	14
6	Sviluppo di strategie di adattamento di ecosistemi per contrastare il declino di biodiversità e sistemi produttivi per la riduzione delle emissioni	14
6	Produzioni agricole e salvaguardia della biodiversità compreso la conoscenza dell'agro biodiversità e della cultura e paesaggio rurale	14
9	Pratiche contro l'antibiotico-resistenza	14
9	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini alimentari, agronomici ed energetici	8



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”**

**REG. (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
DEL 2 DICEMBRE 2021**

**INTERVENTO SRH03 - FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI
ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECCIA,
INDUSTRIE ALIMENTARI E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI
FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI**

TABELLA RUOLO PERSONE



NR	CODICE RUOLO	DESCRIZIONE RUOLO (fonte: Infocamere)
1	RATI	TITOLARE
2	RATIT	TITOLARE FIRMATARIO
3	RASOA	SOCIO AMMINISTRATORE
4	RACON	CONSIGLIERE
5	RACOM	SOCIO
6	RAPCA	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
7	RALER	LEGALE RAPPRESENTANTE
8	RACLT	COLTIVATORE DIRETTO
9	RAVPA	VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
10	RAAUN	AMMINISTRATORE UNICO
11	RAPP	PROCURATORE SPECIALE
12	RASCR	SOCIO RAPPRESENTANTE
13	RASOC	SOCIO ACCOMANDANTE
14	RACOD	CONSIGLIERE DELEGATO
15	RASOR	SOCIO ACCOMANDATARIO
16	RAAMD	AMMINISTRATORE DELEGATO
17	RAPC	PROCURATORE
18	RAAMM	AMMINISTRATORE
19	RAPRE	PRESIDENTE
20	RAPRP	PROPRIETARIO
21	RASOU	SOCIO UNICO
22	RAVIC	VICE PRESIDENTE
23	RARTC	RESPONSABILE TECNICO
24	RALGR	LEGALE RAPPRESENTANTE DI SOCIETA'
25	RAPGC	PREPOSTO AL COMMERCIO INGR. SETTORE ALIMENTARE
26	RAMCE	MEMBRO COMITATO ESECUTIVO
27	RAPG	PROCURATORE GENERALE
28	RASOP	SOCIO DI OPERA
29	RADLF	DELEGATO ALLA FIRMA
30	RACOT	CONDUTTORE
31	RADG	DIRETTORE GENERALE
32	RADT	DIRETTORE TECNICO
33	RASLR	SOCIO E LEGALE RAPPRESENTANTE
34	RALRF	LEGALE RAPPRESENTANTE / FIRMATARIO
35	RAPCO	PRESIDENTE CONSORZIO
36	RAPRS	PREPOSTO
37	RAIN	INSTITORE
38	RAAFF	AFFITTUARIO
39	RASOT	SOCIO CONTITOLARE
40	RAPGD	PRESIDENTE CONSIGLIO DIRETTIVO
41	RAOPN	PRESIDENTE DI CONSORZIO
42	RADR	DIRETTORE
43	RAPGT	PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICAL D.M. 274/97

44	RAPTR	PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA ART. 7, LN 122/1992
45	RASON	SOCIO DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
46	RAAF	AFFITTUARIO O CONDUTTORE
47	RAMGD	MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO
48	RAPN	PROCURATORE AD NEGOTIA
49	RACOF	COLLABORATORE FAMILIARE
50	RAMCG	MEMBRO COMITATO DI GESTIONE
51	RAPGS	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE
52	RACPR	SOCIO COMPROPRIETARIO
53	RASPR	SOCIO DI SOCIETA' DI PERSONE RAPPRES.
54	RASAO	SOCIO ACCOMANDATARIO D'OPERA
55	RAPCD	PRESIDENTE COMITATO DIRETTIVO
56	RACMS	COMMISSARIO STRAORDINARIO
57	RADIR	DIRIGENTE
58	RAPCE	PRESIDENTE COMITATO ESECUTIVO SIS
59	RAATI	TITOLARE DELL'IMPRESA ARTIGIANA
60	RADA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
61	RAMGS	MEMBRO DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
62	RAUM1	RAPPRESENTANTE LEGALE ART. 2 LEGGE REG. 37/1988
63	RADS	DIRETTORE DI STABILIMENTO
64	RAPSS	PREPOSTO DELLA SEDE SECONDARIA
65	RASLA	SOCIO LAVORANTE
66	RAART	AMMINISTRATORE E RESPONSABILE TECNICO
67	RAAMP	AMMINISTRATORE PROVVISORIO
68	RAMA	MANDATARIO
69	RAMCD	MEMBRO COMITATO DIRETTIVO
70	RAPA	PROCURATORE AMMINISTRATIVO
71	RACGE	CONSIGLIERE DI GESTIONE
72	RADIP	DIPENDENTE
73	RADE	DIRETTORE COMMERCIALE
74	RADAM	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
75	RASOL	SOCIO ACCOMANDATARIO E RAPPRESENTANTE LEGALE
76	RAVID	VICE DIRETTORE
77	RACDS	CONSIGLIERE DI SORVEGLIANZA
78	RALR2	LEGALE RAPPRESENTANTE ART.2 L. 25/8/91 N.287
79	RAPES	PREPOSTO ESERCIZIO
80	RASCA	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
81	RASFC	SOCIO CON FIRMA CONGIUNTA
82	RATTE	TITOLARE E RESPONSABILE TECNICO
83	RAACR	AMMINISTRATORE CON REQUISITI
84	RAADP	AMMINISTRATORE DELEGATO E PREPOSTO
85	RAAPR	AMMINISTRATORE E PREPOSTO
86	RAAUP	AMMINISTRATORE UNICO E PREPOSTO
87	RACES	COLLABORATORE ESTERNO

88	RACD	CONDIRETTORE
89	RADP	DIRETTORE DEL PERSONALE
90	RADFI	DIRETTORE FINANZE
91	RADCP	DIRIGENTE CON POTERE
92	RAFAT	FATTORE DI CAMPAGNA
93	RAFU	FUNZIONARIO
94	RARFM	LEGALE RAPPRESENTANTE FIGLIO MINORE
95	RAPCG	PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
96	RAPAD	PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
97	RAPDC	PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
98	RARAF	RAPPRESENTATE LEGALE ART. 93 R.D. N. 773/1931
99	RARV	RESPONSABILE ALLE VENDITE
100	RASAB	SOCIO ABILITATO
101	RASOF	SOCIO DI SOCIETA' DI FATTO
102	RASOS	SOSTITUTO DEL TITOLARE
103	RAVIV	VICE PRESIDENTE VICARIO
104	RAOAS	ACCOMANDATARIO DI SAPA
105	RALSA	LEGALE RAPPRESENTANTE ART.2 L.N. 25/8/91 N.287
106	RALRT	LEGALE RAPPRESENTANTE E RESPONSABILE TECNICO
107	RALGT	LEGALE RAPPRESENTANTE INTESTATARIO DEL TESSERINO
108	RAPEO	PRESIDENTE E PREPOSTO
109	RAPTE	PRESIDENTE E RESPONSABILE TECNICO
110	RAPED	PRESIDENTE EFFETTIVO CONSIGLIO DIRETTIVO
111	RAPGE	PRESIDENTE GIUNTA ESECUTIVA
112	RARSS	RAPPRESENTANTE LEGALE DELLE SEDI SECONDARIE
113	RARAP	RAPPRESENTANTE LEGALE ART. 93 R.D. N. 773/1930
114	RASA	SOCIO ACCOMANDATARIO D'OPERA
115	RASAP	SOCIO ACCOMANDATARIO E PREPOSTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1704

Proroga della validità del provvedimento VIA (DGP 233/2011) sino al termine dello stato di emergenza idrogeologica, in attuazione dell'ordinanza del Presidente della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 125/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di concedere, per le motivazioni riportate in premessa, in attuazione dell' Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 125/2023, la proroga della validità del provvedimento VIA (la cui validità scade il 21 ottobre 2023) sino al termine dello stato di emergenza (attualmente fissato al 4 maggio 2024) al fine di consentire il completamento dell'attività, in ottemperanza alle prescrizioni dettate sia dalla pianificazione provinciale (PIAE) sia dal provvedimento VIA;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA rilasciato dalla Provincia di Ravenna con delibera di Giunta provinciale n. 233/2011;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente società Saint-Gobain Italia S.p.A.;

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione agli Enti partecipanti al Procedimento di VIA;

e) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che la proroga del provvedimento di VIA non si estende agli atti di assenso comunque denominati ricompresi nel Procedimento di VIA (DGP n. 233/2011) che dovranno, pertanto, essere riacquisiti e reiterati secondo la normativa vigente;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1734

Aggiornamento dei criteri e delle direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione dei relativi interventi compensativi ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 34/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", in particolare l'art. 8;
- il Decreto Ministeriale n. 9219119 del 7 ottobre 2020 "Adozione delle linee guida relative alla definizione dei criteri minimi nazionali per l'esonero dagli interventi compensativi conseguenti alla trasformazione del bosco";
- il Decreto Interministeriale 12 agosto 2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali e per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali ai sensi dell'articolo 7, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, preesistenti per le superfici di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a) del medesimo decreto";
- il Decreto Interministeriale del 28 ottobre 2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale";
- il Decreto Interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale";
- Decreto Dipartimentale n.64807 del 9 febbraio 2023 "Norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici per la predisposizione degli strumenti di pianificazione forestale";

Visti inoltre:

- l'art. 34 "Norme transitorie in materia di trasformazione di aree boschive e oneri compensativi" della Legge Regionale al LR 22 dicembre 2011, n. 21;
- l'art.10 delle Norme del Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 549/2012 "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 227/2001 e dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21" e le successive modifiche e integrazioni apportate con le deliberazioni n. 1287/2012, n. 1058/2014, n. 1473/2022;

Visti, altresì, il Decreto Legislativo n. 386/2003 e la Legge Regionale n. 10/2007 riguardanti la regolamentazione della produzione di materiali di propagazione di piante forestali;

Premesso che:

- con le proprie deliberazioni n. 549/2012, n. 1287/2012, n. 1058/2014 la Giunta Regionale ha regolamentato la trasformazione del bosco in altro uso del suolo e i relativi oneri di compensazione in attuazione di quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 227/2001 e di quanto previsto con l'art. 34 della sopra citata L.R. n. 21/2011;
- successivamente è intervenuto il D.Lgs. n. 34/2018, che ha sostituito il D.Lgs. n. 227/2001 di cui sopra, e i relativi decreti attuativi, pertanto si rende necessaria una revisione organica che aggiorni la disciplina regionale fermo restando quanto già disposto dall'art. 34 della L.R. n. 21/2011;

Preso atto delle limitazioni che il sopra citato decreto ministeriale n. 9219119 del 7 ottobre 2020, attuativo dell'art. 8 comma 8 del D.lgs. n. 34/2018, stabilisce in merito ai possibili casi di esonero dalla compensazione, rispetto alle quali si rende altresì necessario chiarire quali di queste casistiche sono applicabili in Emilia-Romagna a primo recepimento del decreto di cui sopra, rimandando la definizione di eventuali ulteriori tipologie di interventi esenti a successive disposizioni regionali che a loro volta dovranno comunque necessariamente osservare i limiti fissati nel decreto n. 9219119 del 7 ottobre 2020;

Dato atto che è pertanto necessario approvare una nuova direttiva regionale che sostituisca le disposizioni contenute nelle precedenti proprie Deliberazioni n. 549/2012, n. 1287/2012, n. 1058/2014 e n. 1473/2022;

Ritenuto altresì che in riferimento alle istanze per la trasformazione del bosco presentate prima dell'acquisizione dell'efficacia delle nuove direttive continuano ad applicarsi le disposizioni precedenti, stabilite nelle deliberazioni citate al punto 2, fermo restando che si applicano anche ad esse le nuove disposizioni riguardanti la trasmissione delle informazioni all'Ente forestale, alla Regione e ai Carabinieri forestali con finalità di controllo e monitoraggio;

Ritenuto altresì necessario anche, ai fini delle esigenze di monitoraggio di cui all'art.34 comma 6 della L.R. n. 21/2011, tenere in capo alla Regione l'approvazione dei Piani di Coltura e Conservazione degli interventi compensativi alla quale si provvederà ai sensi dell'art. 11, comma 10 del Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018 con atti della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Ritenuto inoltre che:

- l'Area Foreste e sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente aggiornerà con propri atti le tabelle dei coefficienti di boscosità dei Comuni qualora si rendessero disponibili nuovi dati, e provvederà altresì ad apportare eventuali modifiche non sostanziali e adeguamenti di carattere tecnico alle altre tabelle e agli allegati della direttiva qualora essi si rendessero opportuni, dandone idonea pubblicità;
- con propri successivi atti verranno definiti criteri e programmi attuativi regionali per la realizzazione degli interventi conformi all'art. 8, comma 4 del D.Lgs. n. 34/2018 mediante l'apposito fondo delle risorse derivanti dalla monetizzazione degli oneri compensativi;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n. 14172 del 28/06/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora alla Programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l’allegato “Criteri e direttive per l’autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione dei relativi interventi compensativi (art. 8 del D.Lgs. n. 34/2018 e art. 34 della L.R. n. 21/2011)” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che le disposizioni contenute nell’allegato di cui al punto 1 sostituiscono le previsioni delle precedenti proprie Deliberazioni n. 549/2012, n. 1287/2012, n. 1058/2014 e n. 1473/2022;

3) di stabilire che in riferimento alle istanze per la trasformazione del bosco presentate prima dell’acquisizione dell’efficacia delle nuove direttive continuano ad applicarsi le disposizioni precedenti stabilite nelle deliberazioni citate al punto 2, fermo restando che si applicano anche ad esse le nuove disposizioni riguardanti la trasmissione delle informazioni all’Ente forestale, alla Regione e ai Carabinieri forestali con finalità di controllo e monitoraggio;

4) di stabilire che il Responsabile dell’Area Foreste e sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente provvederà ad aggiornare con propri atti le tabelle dei coefficienti di boscosità dei Comuni qualora si rendessero disponibili nuovi dati e, altresì, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali e adeguamenti di carattere tecnico alle altre tabelle e agli allegati della direttiva di cui al punto 1 qualora essi si rendessero opportuni, dandone idonea pubblicità;

5) di rinviare a propri successivi atti la definizione di criteri e programmi attuativi regionali per la realizzazione degli interventi conformi all’art. 8, comma 4 del D.Lgs. n. 34/2018 mediante l’apposito fondo delle risorse derivanti dalla monetizzazione degli oneri compensativi;

6) di stabilire che all’approvazione dei Piani di Coltura e Conservazione degli interventi compensativi ai sensi dell’art. 11, comma 10 del Regolamento Forestale Regionale n. 3/2011 provvederà con propri atti il Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente;

7) di dare atto che i recapiti della struttura regionale competente, la modulistica e i riferimenti per i versamenti sul fondo regionale per la monetizzazione degli oneri compensativi sono pubblicati e aggiornati sulle pagine web regionali del settore forestale raggiungibili a partire dall’indirizzo:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>;

8) di dare atto che la direttiva di cui al punto 1 costituisce l’adeguamento della disciplina regionale in materia di trasformazioni boschive alle disposizioni di cui all’art. 8 del D.Lgs. n.34/2018 e un primo recepimento del relativo decreto attuativo, D.M. n. 9219119 del 7 ottobre 2020;

9) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sia divulgata alle amministrazioni interessate con le modalità più opportune;

10) di stabilire che la presente deliberazione ha efficacia dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, fermo restando quanto stabilito al punto 3;

11) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza, si provvederà, inoltre, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

CRITERI E DIRETTIVE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO E PER LA REALIZZAZIONE DEI RELATIVI INTERVENTI COMPENSATIVI (art. 8 del D.Lgs. n. 34/2018 e art. 34 della L.R. n. 21/2011)

1. Trasformazione del bosco e autorizzazione

Ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs. n. 34/2018, costituisce **trasformazione del bosco** ogni intervento che ne comporti l'**eliminazione della vegetazione** arborea e arbustiva esistente, finalizzato ad **attività diverse dalla gestione forestale**.

È **vietato ogni intervento di trasformazione che non sia stato preventivamente autorizzato** ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. n. 42/2004, nel rispetto del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che vi hanno dato attuazione, nonché delle disposizioni del presente provvedimento.

L'autorizzazione alla trasformazione del bosco è rilasciata dai Comuni, o dalle Unioni di Comuni, nell'ambito dell'**autorizzazione paesaggistica**, come disciplinato dall'art. 70 della L.R. n. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.Lgs. n. 34/2018, la trasformazione del bosco **deve essere compensata** a cura e spese del destinatario dell'autorizzazione alla trasformazione.

A seguito del rilascio di autorizzazioni alla trasformazione del bosco, possono avvenire frammentazioni dell'area boschiva che comportano la formazione di porzioni residuali di soprassuolo arboreo o arbustivo inferiori ai 2.000 metri quadrati, tali da non poter più essere classificate "bosco". Queste superfici sono considerate "trasformate" e pertanto vanno conteggiate sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione, sia ai fini della determinazione degli interventi compensativi.

In calce alla presente direttiva, con apposito allegato viene elencata e descritta la documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di autorizzazione alla trasformazione del bosco.

2. Pareri, assensi e compatibilità con altre normative

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco **deve essere acquisito il parere dell'ente competente in materia forestale** per le valutazioni di ordine selvicolturale, naturalistico ed ambientale e, comunque, per una valutazione complessiva circa la compatibilità con le esigenze (di cui all'art. 8 comma 2 del D.Lgs. n. 34/2018) di difesa idrogeologica, di stabilità dei terreni, di regime delle acque, di difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, di conservazione della biodiversità e di tutela della pubblica incolumità.

Sono altresì acquisiti tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale, e in particolare:

- per la trasformazione dei boschi nei territori soggetti a vincolo idrogeologico, l'autorizzazione dell'ente competente in materia;
- nei territori compresi nei siti di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciale, istituiti ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, e 79/409/CEE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, la valutazione di incidenza;
- per la trasformazione del bosco nei Parchi e nelle Riserve, il nulla-osta previsto dall'art. 40 della L.R. n. 6/2005;
- per le aree di pertinenza idraulica è necessario il nulla osta in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. n. 7/2014.

La trasformazione del bosco deve essere compatibile con le norme di attuazione dei piani e/o con i regolamenti vigenti delle aree protette, nonché con le misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000.

3. Aree e interventi per i quali non è ammessa la trasformazione

Possono essere autorizzati esclusivamente interventi che non determinino un danno o un **danno ambientale** ai sensi della direttiva 2004/35/CE.

Sono da osservare i divieti di edificabilità e di cambio della destinazione d'uso di cui all'art. 10 della L. 353/2000 vigenti per le **aree boscate percorse dal fuoco** per periodi rispettivamente di 10 e di 15 anni.

Fatti salvi i casi legati a motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, non possono essere trasformati e non può essere mutata la destinazione d'uso dei boschi aventi funzione di **protezione diretta** di abitati, di beni e infrastrutture strategiche, riconosciuti e individuati dalla Regione attraverso specifica cartografia (si veda art. 8, comma 7 del D.Lgs. n. 34/2018) e sono inoltre individuate le seguenti tipologie di bosco per le quali non è ammessa la trasformazione per incompatibilità con le esigenze di cui all'art. 8 comma 2 del D.Lgs. n. 34/2018 di difesa idrogeologica, di stabilità dei terreni, di regime delle acque, di conservazione della biodiversità e di tutela della pubblica incolumità:

- a) boschi d'alto fusto di specie autoctone tipiche delle **formazioni forestali planiziali** di pianura e boschi di tipo mediterraneo del litorale, con età superiore ai 50 anni, ubicazione in comuni con coefficiente di boscosità inferiore al 5% e con prevalenza delle seguenti specie: Querce (*Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Quercus pubescens*, *Quercus ilex*) Pini mediterranei (*Pinus pinea*, *Pinus pinaster*), Frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*), Carpino bianco e orientale (*Carpinus betulus*, *Carpinus orientalis*), Olmo campestre (*Ulmus minor*) e Acero campestre (*Acer campestre*), il cui valore forestale, naturalistico e ambientale risulta elevato in quanto "reliquie" delle grandi foreste planiziali e delle foreste litoranee;
- b) boschi, realizzati o migliorati con finanziamenti pubblici nei fondi **gravati dall'obbligo di rimboschimento**, di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 4 del D.Lgs. n. 34/2018, per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, di miglioramento della qualità dell'aria, di salvaguardia del patrimonio idrico, di conservazione della biodiversità, di protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale per i quali sussistano tuttora le motivazioni che hanno portato alla realizzazione degli interventi pubblici;
- c) boschi **creati da meno di 30 anni**, direttamente o tramite monetizzazione, in ottemperanza agli obblighi di **intervento compensativo** di cui alla presente disciplina;
- d) boschi compresi nei siti della rete Natura 2000, con presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE, quando l'intervento interessi una **porzione significativa dell'habitat**;
- e) **boschi a dominanza di Castanea sativa, con presenza significativa di piante secolari** derivanti da impianti produttivi (di età superiore ai 100 anni), abbandonati e parzialmente o completamente rinaturalizzati per l'ingresso di specie arboree, arbustive ed erbacee tipiche dei boschi di origine naturale, in quanto caratterizzati da un elevato valore storico-testimoniale e naturalistico per la presenza di tronchi vetusti con cavità ospitanti una ricca biodiversità e costituenti l'habitat di diverse specie sovente ritenute di interesse, anche prioritario, in base alla normativa europea. La trasformazione di questi boschi è però ammissibile qualora si intenda riprendere la coltura del castagneto, nel rispetto degli esemplari secolari e anche al fine di mantenere e estendere nel tempo i presupposti per cui si sono venute a creare le condizioni ottimali per determinati habitat e specie. Si aggiunge che, come verrà ribadito di seguito (vedi punto 4 lett. c), gli interventi di ripristino colturale dei castagneti abbandonati possono avvenire anche senza che ciò venga considerato "trasformazione del bosco" e senza l'applicazione della presente disciplina laddove vi siano le condizioni per cui le attività di ripristino determinino l'esclusione a priori dalla definizione di bosco ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 34/2018.

4. Interventi che non costituiscono trasformazione di bosco

La disciplina del presente provvedimento non si applica per le attività che non costituiscono trasformazione del bosco e quindi per le attività di "gestione forestale" come definita all'articolo 7, comma 1 del D.Lgs. n.

34/2018 e per tutte le attività su aree non rientranti nella definizione di bosco. In particolare, sono da ritenersi esclusi:

- a) i tagli di utilizzazione e gli altri interventi selvicolturali realizzati **in conformità al Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018** e alla normativa forestale vigente;
- b) la manutenzione, la realizzazione ex novo e la riqualificazione della **viabilità forestale e silvo-pastorale** vietata al transito ordinario, delle **opere connesse alla gestione dei boschi** e alla **sistemazione idraulico-forestale** aventi le caratteristiche di cui allo specifico Decreto Interministeriale del 28 ottobre 2021 attuativo dell'art. 9 del D.Lgs. n. 34/2018;
- c) gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva nelle **“aree escluse** dalla definizione di bosco” ai sensi dell'**art. 5 del D.Lgs. n. 34/2018**, ivi compresi i **ripristini culturali** laddove disciplinati dalla Regione ai sensi del medesimo articolo e coerentemente alle Linee guida del Decreto Ministeriale n. 9219119 del 7 ottobre 2020 che richiamano detti ripristini nei suoi punti 1.3 (“i nocciuleti e i castagneti da frutto” ... “oggetto di ripristino culturale”), 1.4 (“le superfici e i manufatti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 5” del D.Lgs. n. 34/2018 “esclusivamente ai fini del ripristino delle attività agricole e pastorali o del restauro delle preesistenti edificazioni, senza aumenti di volumetrie e superfici e senza edificazione di nuove costruzioni”) e 1.5 (“le aree che le regioni individuano” come meritevoli di tutela e ripristino “ad integrazione dei disposti dell'art. 5” del D.Lgs. n. 34/2018);
- d) l'eliminazione della vegetazione arborea forestale e le variazioni di destinazione d'uso di aree che per dimensioni e caratteristiche **non rientrano nella definizione di bosco** di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 34/2018 ossia con estensione inferiore ai 2.000 metri quadri o larghezza media inferiore a 20 metri o con copertura arborea forestale inferiore al 20 per cento. Fanno eccezione le aree assimilate a bosco ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 34/2018 per le quali resta fermo che la loro trasformazione necessita di autorizzazione paesaggistica e di compensazione, anche in assenza delle caratteristiche dimensionali e di copertura arborea di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 34 comma 2 della L.R. n. 21/2011 non costituiscono altresì trasformazione di bosco gli interventi in **aree che, alla data del 6 settembre 1985:**

- erano ricomprese negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;
- erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali e di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
- nei Comuni sprovvisti di tali strumenti, che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865.

5. Interventi per i quali è previsto l'esonero dagli obblighi di compensazione

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.Lgs. n. 34/2018, in coerenza con l'art. 34, comma 5 della L.R. n. 21/2011 e nei limiti di cui al punto 2.2 delle Linee guida del Decreto Ministeriale n. 9219119 del 7 ottobre 2020, sono individuate le seguenti **casistiche** di intervento **sogette ad autorizzazione** per le quali **non sono dovute le misure compensative:**

- a) trasformazioni che interessano una superficie forestale inferiore a **1.000 metri quadrati**, per il superamento di tale limite si conteggiano però anche le superfici appartenenti alla stessa proprietà già oggetto di trasformazione, o di autorizzazione alla trasformazione, nei tre anni precedenti alla data della domanda e che risultino accorpate (l'accorpamento è da intendersi interrotto se le aree distano tra loro almeno a 300 metri);
- b) trasformazioni autorizzate per la realizzazione o adeguamento di **opere pubbliche o di opere di interesse pubblico** che prevedano l'**eliminazione della vegetazione di ostacolo al deflusso idraulico** effettuata in conformità alle norme vigenti in materia;
- c) interventi di miglioramento del paesaggio e degli ecosistemi naturali riguardanti le trasformazioni del

bosco autorizzate per il **ripristino di habitat di interesse comunitario** o riconosciuti dalla Rete Natura 2000, solo qualora ciò sia previsto negli strumenti di gestione o pianificazione vigenti per i siti Natura 2000 o per le Aree protette;

- d) interventi di **ripristino della coltivazione in terreni agricoli entro otto anni** dall'inizio del processo di colonizzazione da parte della vegetazione forestale quando richiesti da un imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile per ricavare aree ad uso agricolo e pastorale. L'esonero dalla compensazione può essere concesso a condizione che le attività agricole e pastorali non cessino prima che siano decorsi almeno 10 anni dall'inizio delle attività stesse;
- e) trasformazioni autorizzate volte alla **conversione di boschi di castagno in castagneti da frutto**, con l'obbligo di ritorno alla destinazione originaria nel caso in cui cessi l'attività di coltura castanicola. L'esonero dalla compensazione viene concesso a condizione che l'attività castanicola non cessi prima che siano decorsi almeno 10 anni dall'inizio delle attività stesse.

Nel caso in cui cessino prima di 10 anni le attività di recupero colturale descritte negli ultimi due punti che precedono, il terreno assume nuovamente a tutti gli effetti la destinazione a bosco (una qualsiasi altra destinazione dovrebbe essere nuovamente autorizzata ai sensi della presente disciplina). In tal caso cessano anche i presupposti per l'esonero e i titolari delle autorizzazioni saranno tenuti alle compensazioni inizialmente considerate non obbligatorie. A tal fine, per il ripristino della coltivazione agricola e per le conversioni in castagneto da frutto, in fase di autorizzazione gli oneri di compensazione dovranno comunque essere stimati e quantificati preventivamente. Anche qui si ricorda che la disciplina del presente provvedimento non deve comunque essere applicata laddove per gli interventi di ripristino colturale vi siano le condizioni per applicare invece le disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 34/2018 secondo il quale le aree oggetto di ripristino vengono escluse dalla definizione di bosco.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 5/2012 e, successivamente, del D.Lgs n. 34/2018, non trova più applicazione la disposizione di cui all'art. 34, comma 5, lett. a) della L.R. n. 21/2012, in quanto le formazioni artificiali aventi superfici inferiori a 5.000 metri quadrati ivi descritte erano oggetto di tale disciplina nel presupposto che rientrassero nella definizione statale di bosco allora vigente, mentre a seguito delle citate modifiche legislative non rientrano più nella definizione di bosco.

6. Oneri di compensazione: contenuti dell'autorizzazione

L'atto di autorizzazione alla trasformazione dispone l'entità degli oneri per la realizzazione degli interventi compensativi a carico del soggetto richiedente, e definisce

- a) per gli interventi compensativi realizzati a cura e spese dei destinatari dell'autorizzazione:
- le superfici forestali che possono essere trasformate (devono essere espliciti: la località, i riferimenti catastali, l'area totale, le coordinate geografiche in WGS84 del centroide dell'area che verrà trasformata);
 - la congruità tecnica del progetto degli interventi compensativi da realizzare, riportando esplicitamente almeno i principali elementi, l'entità delle superfici e una sintesi descrittiva delle tipologie di intervento e rimandando al progetto presentato per i dettagli e le modalità tecniche esecutive;
 - le prescrizioni esecutive;
 - i termini entro i quali iniziare e completare gli interventi compensativi prescritti;
 - gli interventi di manutenzione e le cure colturali agli impianti compensativi, negli anni successivi fino all'affermazione del bosco;
 - l'entità della cauzione a garanzia della realizzazione dei lavori di compensazione (fidejussione);
 - le eventuali ulteriori prescrizioni ritenute necessarie, che possono riguardare sia la trasformazione del bosco che gli interventi di compensazione;
- b) per gli interventi compensativi da realizzare attraverso versamento su fondo regionale:
- le superfici forestali che possono essere trasformate (devono essere espliciti: la località, i riferimenti catastali, l'area totale, le coordinate geografiche in WGS84 del centroide dell'area che verrà trasformata);
 - l'ammontare degli oneri di compensazione;

- le eventuali ulteriori prescrizioni ritenute necessarie.

L'Ente titolare del procedimento, una volta terminata l'istruttoria, approva l'atto che autorizza la trasformazione boschiva e lo trasmette, oltre che al richiedente, per conoscenza anche all'Ente forestale (qualora non coincidente con l'Ente che autorizza), al Reparti Carabinieri Forestale competenti per territorio, nonché alla struttura regionale competente per la materia forestale ai fini del monitoraggio di cui al successivo punto 15.

7. Metodo di calcolo degli oneri di compensazione

Ai fini dei calcoli degli oneri di compensazione si considera un **VALORE MEDIO di € 22.000 a ettaro** (al netto di IVA, spese generali e altri oneri) per le spese dei lavori di imboscamento.

La superficie del bosco che viene trasformato ed eliminato deve essere riconsiderata e riparametrata in funzione del suo **valore biologico** attraverso i fattori "moltiplicatori" di cui alla Tabella A di seguito allegata. Dovranno però essere considerati anche alcuni fattori di riduzione coerentemente al comma 4 dell'art. 34 della L.R. n. 21/2011. I fattori "sottrattori" da applicarsi nel caso ricorrano alcuni casi particolari sono indicati nella Tabella B di seguito allegata.

In sintesi:

Superficie del bosco trasformato -> Fattori moltiplicatori del valore biologico (Tabella A) -> Fattori sottrattori per situazioni particolari (Tabella B) -> **SUPERFICIE EQUIVALENTE** finale da compensare

Ad esempio:

la trasformazione di **2 ettari** di bosco

- rispetto ai quali dalla Tabella A risulta un punteggio complessivo per il valore biologico di 12 punti al quale corrisponde un fattore di moltiplicazione "**x 2**",
- per un'opera pubblica ricadente in "Pianura" che comporta, secondo la Tabella B, un fattore sottrattore "**x 0,7**",

dovrà essere compensata con una SUPERFICIE EQUIVALENTE di **2,8 ettari = 2 ettari x 2 x 0,7**

La compensazione della SUPERFICIE EQUIVALENTE risultante dai calcoli di cui sopra avviene tramite uno dei tre metodi riportati di seguito:

Metodo A. Compensazione diretta tramite **rimboschimenti e creazione di nuovi boschi su terreni non boscati con l'utilizzo di specie autoctone** per un'estensione pari alla SUPERFICIE EQUIVALENTE a spese e cura di chi richiede la trasformazione

Metodo B. Compensazione diretta tramite esecuzione a proprie spese e a propria cura di **altri interventi di gestione forestale** per un valore pari o superiore a [€/ha 22.000 x SUPERFICIE EQUIVALENTE], valore inteso al netto di IVA e spese generali per **lavori computati secondo il prezzario regionale** delle opere pubbliche, e **al netto del valore stimato per il legname** eventualmente ritraibile. Possono essere realizzati interventi di miglioramento dei boschi esistenti quali l'avviamento di boschi cedui all'alto fusto e i diradamenti nei boschi di conifere e nelle fustaie transitorie, nonché opere di sistemazioni idraulico forestale tramite interventi di ingegneria naturalistica.

Metodo C. Compensazione attraverso **monetizzazione** tramite versamento alla Regione di un valore pari a [€/ha 32.000 x SUPERFICIE EQUIVALENTE] (in quanto in questo caso il **VALORE MEDIO di €/ha 22.000** di cui sopra viene **incrementato** proporzionalmente di un fattore che possa comprendere le **spese generali e ogni altro onere** che andrebbe in capo alla pubblica amministrazione per la realizzazione degli interventi di compensazione). Le modalità di versamento sono dettagliate nel successivo punto 14.

La compensazione può anche avvenire tramite la combinazione di più di un metodo. Ad esempio, per una SUPERFICIE EQUIVALENTE di **9 ettari**, si può compensare:

- in parte (metodo A) realizzando direttamente **3 ettari** di imboscamento,
- in parte (metodo B) realizzando interventi di gestione forestale corrispondenti ad un computo metrico con importo netto di 66.000 euro (= **3 ettari** di SUP. EQ. x € 22.000) calcolato da prezzario regionale,

- in parte (metodo C) monetizzando e versando sul fondo regionale 96.000 euro (= **3 ettari** di SUP. EQ. x € 32.000).

8. Ubicazione degli imboschimenti e dei rimboschimenti realizzati per compensazione diretta (metodo A)

Gli interventi di cui al metodo A potranno essere realizzati esclusivamente nei Comuni **del medesimo bacino idrografico** nel quale viene autorizzata la trasformazione, purché siano Comuni di pianura, collina o bassa montagna con coefficiente di boscosità inferiore al 25%.

Gli interventi dovranno necessariamente ricadere su **terreni di proprietà e in possesso** dell'autorizzato o su **terreni pubblici** (previa convenzione o concessione temporanea) o di **proprietà collettive** (previo accordo e assenso espresso dagli organi rappresentativi della proprietà collettiva).

La creazione di nuovi boschi dovrà necessariamente riguardare aree di almeno 2.000 metri quadrati, a meno che non vengano creati bordi che si andranno ad accorpare a boschi già esistenti.

9. Ubicazione degli altri interventi di gestione forestale realizzati per compensazione diretta (metodo B)

Gli interventi di cui al metodo B potranno essere realizzati solo **nel medesimo bacino idrografico** nel quale viene autorizzata la trasformazione.

Gli interventi dovranno necessariamente ricadere su **terreni pubblici** (o di proprietà dell'autorizzato, nel caso esso sia un soggetto di diritto pubblico, o previa convenzione o concessione temporanea) o di **proprietà collettive** (previo accordo e assenso espresso degli organi rappresentativi della proprietà, nel caso il proprietario non coincida con il soggetto autorizzato alla trasformazione).

Nel caso non sia possibile individuare e non si rendessero disponibili né terreni per applicare il metodo A, né boschi per interventi di cui al metodo B, la trasformazione sarà autorizzabile solo previa monetizzazione.

10. Criteri e modalità di attuazione e approvazione per gli interventi di compensazione diretta

L'ubicazione, le superfici e le modalità di intervento di compensazione diretta vengono approvate contestualmente alla pratica della trasformazione previo **parere favorevole dell'Ente forestale competente** e degli enti gestori delle aree protette e dei siti natura 2000 eventualmente interessati, previo eventuale nulla osta relativo al rischio idraulico e quant'altro necessario ai sensi della normativa vigente. Dovranno altresì essere rispettate eventuali limitazioni riguardanti l'ubicazione degli interventi stabilite dagli strumenti di pianificazione in attuazione del PTPR.

Gli interventi di compensazione eseguiti direttamente da soggetti privati non possono godere di sovvenzioni o benefici pubblici; fermo restando che per gli impianti può essere utilizzato materiale proveniente dai vivai forestali regionali, qualora disponibile.

Il materiale vegetale utilizzato per la realizzazione degli interventi compensativi deve essere conforme alle disposizioni della L.R. n. 10/2007. Per gli imboschimenti e i rimboschimenti dovranno essere impiegate le specie forestali autoctone, arboree e arbustive di cui alla Tabella C qui allegata, possibilmente utilizzando materiale di provenienza locale.

11. Cauzione per le compensazioni dirette

Sia che venga scelto il metodo A, sia che venga scelto il metodo B, il destinatario dell'autorizzazione alla trasformazione deve prestare a favore dell'ente autorizzante una cauzione a garanzia della effettiva e regolare esecuzione degli interventi compensativi, mediante costituzione di una garanzia fideiussoria. L'importo della garanzia non potrà essere inferiore a [SUPERFICIE EQUIVALENTE x € 32.000].

La garanzia fideiussoria deve aver una durata fino alla fine dei lavori di compensazione e viene svincolata, nel caso di rimboschimenti, per il 70% dell'importo dopo l'accertamento tecnico di avvenuto impianto e per il restante 30% dopo la verifica dell'affermazione del bosco e degli eventuali interventi di manutenzione; nel caso di realizzazione di altre attività selvicolturali, la cauzione viene totalmente svincolata dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori.

In caso di incompleta o imperfetta realizzazione degli interventi compensativi, l'ente autorizzante introita la cauzione e provvede ad attuare le misure necessarie per il completamento dei lavori. In caso di mancata realizzazione degli interventi, l'ente introita la cauzione e provvede a versare il relativo importo nel fondo regionale previsto dall'art. 8 comma 6 del D.Lgs. n. 34/2018.

12. Trasformazioni temporanee e ripristino in loco

In caso di possibilità (o obbligo) di **ripristino in loco**, il rimboschimento delle aree temporaneamente deforestate e occupate dai cantieri **verrà considerato come compensazione**. In queste aree si intendono quindi riconosciuti i rimboschimenti compensativi indipendentemente dalla loro ubicazione (pianura, collina o montagna) e dal coefficiente di boscosità del Comune in cui ricadono, purché vengano utilizzate specie autoctone.

Anche per queste aree in cui la trasformazione è temporanea **dovrà comunque essere fatto il calcolo della SUPERFICIE EQUIVALENTE** applicando i fattori moltiplicatori e sottrattori di cui sopra e, qualora la SUPERFICIE EQUIVALENTE eccedesse alle superfici ripristinate in loco, **solo il 50% dell'eccedente dovrà essere compensato** con uno dei tre metodi A. B. C.

La riduzione del 50% è prevista, però, solo nel caso in cui il **ripristino in loco** sia programmato e possa avvenire **entro un periodo di cinque anni**, conteggiati a partire dalla data dell'atto che autorizza la trasformazione. Nel caso in cui si verificasse il mancato rispetto di tale scadenza, una volta decorsi i 5 anni il richiedente sarà tenuto a compensare anche il restante 50%, in questo caso obbligatoriamente tramite monetizzazione con versamento sul fondo regionale (metodo C).

Nel caso di ripristini in loco nei Comuni montani sarà possibile utilizzare anche specie autoctone del piano montano (es. Faggio) che sono state volutamente escluse dalla Tabella C; la tabella è stata infatti costruita per individuare le specie idonee agli imboschimenti da realizzarsi in pianura, collina e bassa montagna (viste le limitazioni generali per l'ubicazione dei nuovi boschi di cui al punto 8).

13. Piano di Coltura e Conservazione degli interventi di compensazione diretta

Ad ultimazione degli interventi di compensazione diretta (imboschimenti, rimboschimenti, altri interventi di gestione forestale), al fine di assicurare la corretta gestione e la manutenzione di quanto realizzato, per le aree su cui si è intervenuti dovrà essere approvato un Piano di Coltura e Conservazione redatto secondo lo schema allegato in calce alla presente direttiva.

L'approvazione del Piano, quale strumento equivalente ai Piani di gestione forestale, detto anche Piano di gestione semplificato, viene in questo caso **rilasciata dalla Regione** ai sensi dell'art. 11, comma 10 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF), anche ai fini della raccolta delle informazioni necessarie al **monitoraggio** di cui al successivo punto 15.

Il periodo di validità del Piano sarà di 20 anni

Per l'approvazione si dovranno inviare alla struttura regionale competente per la materia forestale:

- 1) La relazione di piano sottoscritta dal proprietario e dal possessore (e relativi documenti di identità o firma digitale), redatta da tecnico abilitato secondo lo schema regionale.
- 2) La cartografia:

- a) carta catastale delle proprietà (obbligatoriamente in formato pdf e facoltativamente in formato vettoriale georeferenziato - shapefile);
- b) carta riportante gli interventi di gestione forestale realizzati e quelli successivamente previsti nel periodo di validità del piano (obbligatoriamente sia in formato pdf che in formato vettoriale georeferenziato - shapefile);
- c) eventuale carta della suddivisione dell'area in particelle forestali e della viabilità permanente (se viene realizzata, è obbligatorio consegnare almeno il formato vettoriale georeferenziato – shapefile).

La cartografia vettoriale dovrà essere costruita secondo le specifiche di cui al Decreto Dipartimentale n. 64807 del 9/2/2023 della Direzione Generale dell'Economia montana e delle Foreste del MASAF relativo alle norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici per la predisposizione degli strumenti di pianificazione forestale.

Ai fini del monitoraggio dovranno essere trasmessi alla struttura regionale competente anche:

- 3) Il provvedimento che ha autorizzato la trasformazione per la quale sono stati realizzati gli interventi compensativi.
- 4) Un prospetto sintetico delle superfici oggetto di trasformazione contenente almeno: Comune e località in cui si è intervenuti, totale degli ettari autorizzati alla trasformazione, loro coordinate geografiche in WGS84 e stato di avanzamento dell'intervento di trasformazione al momento della comunicazione.

A conclusione dell'iter, la Regione trasmette l'atto di approvazione del Piano di Coltura e Conservazione al proprietario e al possessore delle superfici oggetto di intervento, all'Ente che ha autorizzato la trasformazione, all'Ente forestale (qualora non coincidente con il precedente) e ai competenti Reparti Carabinieri Forestale.

14. Fondo regionale per interventi compensativi e modalità di versamento

Il fondo regionale per gli interventi forestali compensativi è finanziato dai versamenti dei soggetti richiedenti la trasformazione del bosco per monetizzazione (metodo C) degli oneri di compensazione.

La procedura per il versamento della quota di compensazione sul fondo regionale è la seguente:

- a) Al termine dell'attività istruttoria, **l'Ente titolare del procedimento autorizzativo dispone il versamento** comunicando **al richiedente** gli importi che andranno versati per ottenere l'autorizzazione, la comunicazione dovrà essere trasmessa per conoscenza anche **alla struttura regionale competente per la materia forestale** e, ai fini del monitoraggio di cui al successivo punto 15, nella nota dovranno essere esplicitati anche le coordinate geografiche in WGS84 e la località in cui avverrà la trasformazione e gli ettari di superficie boscata interessata.
- b) Conseguentemente **il richiedente procede con il versamento**. Le modalità di versamento degli oneri sul fondo regionale sono le seguenti:
 - i versamenti da parte degli enti di cui alle tabelle A e B allegate alla legge n. 720/1984 (tra i quali i Comuni) devono essere effettuati mediante giro fondo sulla contabilità speciale istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
 - per tutti gli altri soggetti, i versamenti devono essere effettuati con bonifico presso la tesoreria regionale;

I riferimenti contabili e bancari (conto presso tesoreria e IBAN) per le operazioni di cui sopra sono **pubblicati e mantenuti aggiornati sulle pagine web regionali** del settore forestale, raggiungibili a partire dal link
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste>

Nella **causale** andrà esplicitata la motivazione del versamento, riportando quanto meno la dicitura **“per trasformazione boschiva in Comune di ...”**.

- c) **La Regione**, una volta accertato l'incasso del versamento, **dà conferma dell'avvenuto pagamento** all'Ente titolare del procedimento che può così procedere alla conclusione dell'iter autorizzativo.

Le risorse del fondo regionale che si renderanno così disponibili sono utilizzate attraverso **programmi annuali o pluriennali** con criteri e modalità approvati dalla Giunta Regionale per la realizzazione di interventi conformi all'art. 8, comma 4 del D.Lgs. n. 34/2018.

15. Monitoraggio

Come previsto dall'art. 34 comma 6 L.R. n. 21/2011 la Regione monitora le autorizzazioni, le aree oggetto di trasformazione e gli interventi compensativi.

Il monitoraggio ha inizio a partire dalle informazioni che vengono raccolte dalle comunicazioni che la Regione riceve

- dagli Enti titolari del procedimento per le eventuali disposizioni di pagamento (di cui al punto 14) e in occasione della trasmissione delle autorizzazioni concesse (vedi punto 6),
- dai richiedenti in occasione della richiesta di approvazione dei Piani di coltura e conservazione degli interventi compensativi; al fine di raccogliere i dati necessari per il monitoraggio è quindi **fatto obbligo ai soggetti autorizzati** alla trasformazione di **inviare alla Regione le informazioni richieste** e descritte al precedente punto 13.

Saranno altresì oggetto di monitoraggio gli interventi che verranno realizzati con le risorse del fondo regionale attraverso i programmi regionali di cui al punto precedente.

Allegati

- Documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di autorizzazione
- Tabella A – Fattori moltiplicatori
- Tabella B – Fattori sottrattori
- Tabella C – Specie forestali utilizzabili per imboschimenti e rimboschimenti
- Tabella D – Coefficienti di boscosità comunali
- Schema per il Piano di Coltura e Conservazione degli interventi di compensazione diretta

Documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di autorizzazione alla trasformazione del bosco

La richiesta per ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco, oltre alla documentazione richiesta ai fini della compatibilità paesaggistica, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) titoli di proprietà e di possesso dei terreni oggetto di trasformazione;
- b) indicazione delle finalità della trasformazione;
- c) assenso del proprietario, qualora non coincida col richiedente, ad eseguire gli interventi di trasformazione;
- d) Comune, Località, superficie totale e coordinate geografiche in WGS84 del centroide dell'area;
- e) carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione;
- f) planimetria catastale con individuazione delle particelle e dell'esatta delimitazione dell'intervento;
- g) cartografia vettoriale georeferenziata dell'area che deve essere trasformata (in formato shapefile);
- h) dichiarazione di conformità agli strumenti di pianificazione territoriale e alla normativa vigente degli interventi di trasformazione e compensazione proposti;
- i) relazione circa l'assenza di possibili alternative per la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale;
- j) descrizione delle caratteristiche del bosco da trasformare (età, governo, composizione specifica, presenza di emergenze naturalistiche, ecc.);
- k) proposta di calcolo della SUPERFICIE EQUIVALENTE di cui al punto 7 e stima degli oneri di compensazione secondo la metodologia regionale;
- l) in caso di realizzazione diretta degli interventi compensativi (metodi A e B) da parte del richiedente, dovrà essere presentato il progetto esecutivo redatto da un tecnico forestale abilitato e costituito da:
 - titoli di proprietà e di possesso per i terreni oggetto degli interventi compensativi;
 - assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto degli interventi compensativi e contestuale impegno a mettere in atto eventuali cure colturali o altri interventi di manutenzione che dovranno essere programmati o comunque prospettati già in fase di progettazione, con l'impegno a rispettare anche eventuali prescrizioni degli enti preposti circa le forme di trattamento, gli orientamenti selvicolturali e le disposizioni di "fine turno";
 - relazione tecnica con l'estensione, la localizzazione, i dati catastali e la descrizione degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento;
 - carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti;
 - per gli interventi di gestione forestale di cui al metodo B dovranno necessariamente essere presenti anche il computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezzari regionali vigenti (per le eventuali voci di spesa che si rendessero necessarie per la buona realizzazione del progetto, non previste dai prezzari regionali, il progettista potrà predisporre specifiche analisi dei costi) e la stima del valore dell'eventuale materiale legnoso di risulta;
 - impegno del richiedente e del proprietario a presentare alla Regione l'istanza per l'approvazione di un Piano di coltura e conservazione (redatto secondo lo schema regionale) per i terreni ad avvenuta ultimazione dei lavori degli interventi compensativi.

Tabella A – Fattori moltiplicatori**Calcolo della SUPERFICIE EQUIVALENTE: fattore di moltiplicazione in funzione del valore biologico del bosco**

Il presente schema si utilizza per calcolare il punteggio relativo al valore biologico dei boschi da trasformare ai fini di determinarne gli oneri di compensazione

Stima del valore biologico del bosco oggetto di trasformazione

Elementi di valutazione	Basso	Intermedio	Alto	Molto alto	Eccezionale
Forma di governo e trattamento	Non governato	Ceduo semplice	Ceduo composto	Fustaie miste a ceduo	Fustaia
<i>Punteggio</i>	1	3	5	7	10
Tipologie forestali	Boschi di neof ormazione, robinieti e boscaglie di invasione, vivai abbandonati	Orno-Ostretti; Corileti; Rimboschimenti artificiali di Pino nero, o di conifere esotiche ad esclusione della Douglasia	Querceti di roverella, Castagneti, Pioppeti di Pioppo tremulo, Rimboschimenti artificiali in genere ad esclusione di quelli effettuati con Pino nero, o con conifere esotiche diverse dalla Douglasia	Pinete costiere, Saliceti e pioppeti planiziali di origine naturale, Betuleti, Ontaneti, Cerrete e Faggete (anche con presenza di conifere).	Querceti di farnia, Boschi planiziali di latifoglie mesofile e mesoigrofile. Leccete e boschi rupestri, Pinete relitte (pino silvestre e mug), Abetine autoctone
<i>Punteggio</i>	1	3	5	8	10
Posizione (classificazione del Piano Forestale regionale 2014-2020 e ss. mm. li.)	Media e alta montagna		Collina e bassa montagna		Pianura
<i>Punteggio</i>	3		5		10
Vincoli R.d.l. 3267/1923	Assente		Vincolo per scopi idrogeologici art. 7		Area già sottoposta a vincolo per altri scopi art. 17
<i>Punteggio</i>	0		3		5
Presenza di piani di assestamento forestale	Non compreso in P.A.F.		Bosco incluso in P.A.F. scaduto da non oltre 10 anni		Bosco incluso in P.A.F. in corso di validità
<i>Punteggio</i>	0		3		5

Presenza di vincoli paesaggistici (esclusi quelli di cui all'art. 142 lettera f) del D.Lgs. n. 42/2004)		Altri vincoli paesaggistici nonché Parchi locali (comunali, sovra comunali o provinciali)	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (artt. 17, 18 e 19 e 25 del PTPR)	Vincolo paesistico emesso con specifico provvedimento ministeriale (art. 136, 138, 139, 140 e 141 D.Lgs. 42/2004)	
<i>Punteggio</i>	0	1	3	5	
Parchi e Aree protette (di cui all'art. 142 lettera f) del D.Lgs. n. 42/2004)		Zone contigue e di parco dei Parchi Nazionali o Regionali. Aree comprese nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti	Altre aree comprese nei Parchi Nazionali e Regionali e nelle Aree di Riequilibrio Ecologico	Riserve Naturali e Siti della Rete Natura 2000	
<i>Punteggio</i>	0	3	5	8	

<i>Nota</i>	In caso di popolamento forestale eterogeneo, si dovrà effettuare la media ponderata tra i valori indicati in tabella.
-------------	---

La sommatoria dei punteggi assegnati in funzione delle caratteristiche del bosco oggetto di trasformazione consente di ricavare il fattore di moltiplicazione secondo il seguente prospetto.

Fattore di moltiplicazione per il calcolo della SUPERFICIE EQUIVALENTE in funzione del valore biologico del bosco					
	punteggio ≤ 10	punteggio da 11 a 17	punteggio da 18 a 25	punteggio da 26 a 34	punteggio > 34
Fattore di moltiplicazione	x 1	x 2	x 3	x 4	x 5

Tabella B - Fattori sottrattori

Calcolo della SUPERFICIE EQUIVALENTE: fattori sottrattori in caso di opere pubbliche o di interesse pubblico e nei territori di montagna

Tipo di opere	territori della "Pianura" e della "Collina e bassa montagna" del Piano Forestale Regionale 2014-2020 e ss.mm.ii.	territori della "Montagna alta e media" del Piano Forestale Regionale 2014-2020 e ss.mm.ii.
a) realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 9 del PTPR;	x 0,7	x 0,5
b) realizzazione di altre opere (eseguibili solo se ammissibili ai sensi degli artt. 10 e 35 del PTPR o ricadenti in aree che non risultano boscate nella cartografia degli strumenti di pianificazione di riferimento in cui la norma si applica).	x 1 (cioè nessun fattore di sottrazione)	x 0,6

Tabella C

Specie forestali autoctone utilizzabili per la realizzazione degli interventi compensativi di imboscamento e rimboscamento nei territori della pianura, collina e bassa montagna

Nome scientifico	Nome italiano	habitus
<i>Acer campestre</i> L.	Acero campestre, Oppio	albero
<i>Acer monspessulanum</i> L.	Acero minore	albero
<i>Acer opalus</i> Mill.	Acero opalo	albero
<i>Acer platanoides</i> L.	Acero riccio	albero
<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	Acero di monte	albero
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero	albero
<i>Alnus incana</i> (L.) Moench	Ontano bianco	albero
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	albero
<i>Carpinus orientalis</i> Mill.	Carpino orientale, Carpinella	albero
<i>Castanea sativa</i> Miller	Castagno	albero
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	albero
<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	Scotano	albero
<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore	albero
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Orniello	albero
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.	Frassino meridionale	albero
<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune	albero
<i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro	albero
<i>Malus florentina</i> (Zuc.) C. K. Schneider	Melo ibrido	albero
<i>Malus sylvestris</i> Miller	Melo selvatico	albero
<i>Morus alba</i> L.	Gelso bianco	albero
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	albero
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Fillirea a foglie strette	albero
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Fillirea a f. larghe, Ilatro comune	albero
<i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico	albero
<i>Pinus pinaster</i> Aiton	Pino marittimo	albero
<i>Pinus sylvestris</i> L.	Pino silvestre	albero
<i>Pyrus pyraeaster</i> Burgsd	Pero selvatico	albero
<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco, Gattice	albero
<i>Populus canescens</i> (Aiton) Sm.	Pioppo gatterino	albero
<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero	albero
<i>Populus tremula</i> L.	Pioppo tremolo	albero
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico	albero
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	albero
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	albero
<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.	Rovere	albero
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	albero
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	albero
<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco	albero
<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	Sorbo montano	albero
<i>Sorbus aucuparia</i> L.	Sorbo degli uccellatori	albero
<i>Sorbus domestica</i> L.	Sorbo domestico	albero
<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	Ciavardello	albero
<i>Taxus baccata</i> L.	Tasso	albero
<i>Tilia cordata</i> Miller	Tiglio selvatico	albero

<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	albero
<i>Ulmus glabra</i> Hudson	Olmo montano	albero
<i>Ulmus minor</i> Miller	Olmo campestre	albero
<i>Amelanchier ovalis</i> Medicus	Pero corvino	arbusto
<i>Berberis vulgaris</i> L.	Crespino	arbusto
<i>Buxus sempervirens</i> L.	Bosso	arbusto
<i>Colutea arborescens</i> L.	Vescicaria	arbusto
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	arbusto
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Sanguinello	arbusto
<i>Coronilla emerus</i> L.	Emero	arbusto
<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo	arbusto
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Fusaggine, Berretta da prete	arbusto
<i>Frangula alnus</i> Miller	Frangola	arbusto
<i>Hippophae rhamnoides</i> L.	Olivello spinoso	arbusto
<i>Ilex aquifolium</i> L.	Agrifoglio	arbusto
<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune	arbusto
<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	Maggiociondolo	arbusto
<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro	arbusto
<i>Malus sylvestris</i> Miller	Melo selvatico	arbusto
<i>Mespilus germanica</i> L.	Nespolo	arbusto
<i>Paliurus spina – christi</i> Miller	Paliuro	arbusto
<i>Pistacia terebinthus</i> L.	Terebinto	arbusto
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Magaleppo	arbusto
<i>Prunus spinosa</i> L.	Prugnolo	arbusto
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	Alaterno	arbusto
<i>Rhamnus cathartica</i> L.	Spinocervino	arbusto
<i>Rosa agrestis</i> Savi	Rosa agreste	arbusto
<i>Rosa arvensis</i> Hudson	Rosa arvense	arbusto
<i>Rosa canina</i> L. sensu Bouleng.	Rosa canina	arbusto
<i>Rosa gallica</i> L.	Rosa gallica	arbusto
<i>Rosa sempervirens</i> L.	Rosa di San Giovanni	arbusto
<i>Salix caprea</i> L.	Salicone	arbusto
<i>Salix cinerea</i> L.	Salice grigio	arbusto
<i>Salix eleagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo, S. lanoso	arbusto
<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso	arbusto
<i>Salix triandra</i> L.	Salice da ceste	arbusto
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco nero	arbusto
<i>Sambucus racemosa</i> L.	Sambuco rosso	arbusto
<i>Sarothamnus scoparius</i> , <i>Cytisus</i> s. (L.)	Ginestra dei carbonai	arbusto
<i>Spartium junceum</i> L.	Ginestra odorosa	arbusto
<i>Tamarix gallica</i> L.	Tamerice	arbusto
<i>Viburnum lantana</i> L.	Lantana	arbusto
<i>Viburnum opulus</i> L.	Pallon di maggio	arbusto
<i>Viburnum tinus</i> L.	Lentaggine	arbusto

Tabella D – Coefficienti di boscosità dei Comuni dell'Emilia-Romagna

Indici percentuali delle superfici del bosco rapportate all'intera superficie comunale.

Dati ottenuti per elaborazione della carta regionale delle "Aree forestali – aggiornamento 2014".

Codice ISTAT	Comune	coefficiente boscosità
033001	Agazzano	7,4
033002	Alseno	7,7
033049	Alta Val Tidone	37,8
033003	Besenzone	1,3
033004	Bettola	61,6
033005	Bobbio	62,7
033006	Borgonovo Val Tidone	3,6
033007	Cadeo	2,0
033008	Calendasco	2,8
033010	Caorso	8,3
033011	Carpaneto Piacentino	10,3
033013	Castel San Giovanni	2,3
033012	Castell'Arquato	19,0
033014	Castelvetro Piacentino	6,2
033015	Cerignale	89,4
033016	Coli	73,6
033017	Corte Brugnatella	77,3
033018	Cortemaggiore	2,0
033019	Farini	68,4
033020	Ferriere	82,0
033021	Fiorenzuola d'Arda	1,7
033022	Gazzola	19,4
033023	Gossolengo	4,7
033024	Gragnano Trebbiense	5,1
033025	Gropparello	43,5
033026	Lugagnano Val d'Arda	41,8
033027	Monticelli d'Ongina	4,7
033028	Morfasso	68,0
033030	Ottone	91,3
033032	Piacenza	2,6
033033	Pianello Val Tidone	28,7
033034	Piozzano	31,7
033035	Podenzano	1,2
033036	Ponte dell'Olio	32,7
033037	Pontenure	1,8
033038	Rivergaro	15,1
033039	Rottofreno	3,3
033040	San Giorgio Piacentino	5,4
033041	San Pietro in Cerro	1,0
033042	Sarmato	2,6
033043	Travo	42,0
033044	Vernasca	51,3
033045	Vigolzone	22,1
033046	Villanova sull'Arda	3,3
033047	Zerba	91,4
033048	Ziano Piacentino	4,5
034001	Albareto	74,4
034002	Bardi	76,4
034003	Bedonia	85,0
034004	Berceto	78,1

Codice ISTAT	Comune	coefficiente boscosità
034005	Bore	70,7
034006	Borgo Val di Taro	74,9
034007	Busseto	0,6
034008	Calestano	70,0
034009	Collecchio	11,0
034010	Colorno	3,2
034011	Compiano	78,1
034012	Corniglio	76,1
034013	Felino	11,1
034014	Fidenza	6,5
034015	Fontanellato	1,8
034016	Fontevivo	1,8
034017	Fornovo di Taro	43,1
034018	Langhirano	31,1
034019	Lesignano de' Bagni	27,3
034020	Medesano	36,8
034022	Monchio delle Corti	74,9
034023	Montechiarugolo	3,7
034024	Neviano degli Arduini	41,2
034025	Noceto	9,9
034026	Palanzano	71,4
034027	Parma	2,1
034028	Pellegrino Parmense	57,9
034050	Polesine Zibello	4,3
034030	Roccabianca	4,0
034031	Sala Baganza	36,2
034032	Salsomaggiore Terme	27,6
034033	San Secondo Parmense	2,5
034049	Sissa Trecasali	2,8
034035	Solignano	59,5
034036	Soragna	1,6
034051	Sorbolo Mezzani	2,2
034038	Terenzo	62,8
034039	Tizzano Val Parma	54,3
034040	Tornolo	84,7
034041	Torrile	2,8
034042	Traversetolo	23,3
034044	Valmozzola	78,1
034045	Varano de' Melegari	52,6
034046	Varsi	65,9
035001	Albinea	23,2
035002	Bagnolo in Piano	0,2
035003	Baiso	34,6
035004	Bibbiano	0,5
035005	Boretto	2,1
035006	Brescello	2,8
035008	Cadelbosco di Sopra	0,3
035009	Campagnola Emilia	0,1
035010	Campegine	1,1
035018	Canossa	41,3

Codice ISTAT	Comune	coefficiente boscosità
035011	Carpineti	45,5
035012	Casalgrande	6,6
035013	Casina	44,9
035014	Castellarano	32,0
035015	Castelnovo di Sotto	0,3
035016	Castelnovo ne' Monti	42,3
035017	Cavriago	2,8
035020	Correggio	0,6
035021	Fabbrico	0,6
035022	Gattatico	1,5
035023	Gualtieri	2,4
035024	Guastalla	1,6
035026	Luzzara	1,3
035027	Montecchio Emilia	4,3
035028	Novellara	1,2
035029	Poviglio	0,4
035030	Quattro Castella	16,9
035033	Reggio nell'Emilia	1,2
035032	Reggiolo	0,03
035034	Rio Saliceto	0,2
035035	Rolo	0,5
035036	Rubiera	3,0
035037	San Martino in Rio	0,2
035038	San Polo d'Enza	23,6
035039	Sant'Ilario d'Enza	2,5
035040	Scandiano	11,0
035041	Toano	32,6
035046	Ventasso	75,2
035042	Vetto	58,0
035043	Vezzano sul Crostolo	40,6
035044	Viano	36,8
035045	Villa Minozzo	65,5
036001	Bastiglia	0,5
036002	Bomporto	1,0
036003	Campogalliano	2,0
036004	Camposanto	0,9
036005	Carpi	0,7
036006	Castelfranco Emilia	1,0
036007	Castelnuovo Rangone	1,9
036008	Castelvetro di Modena	9,1
036009	Cavezzo	1,0
036010	Concordia sulla Secchia	1,1
036011	Fanano	64,8
036012	Finale Emilia	0,8
036013	Fiorano Modenese	16,3
036014	Fiumalbo	64,6
036015	Formigine	1,4
036016	Frassinoro	71,4
036017	Guiglia	38,1
036018	Lama Mocogno	54,4
036019	Maranello	12,2
036020	Marano sul Panaro	29,9
036021	Medolla	0,2
036022	Mirandola	1,0
036023	Modena	2,5
036024	Montecreto	65,1

Codice ISTAT	Comune	coefficiente boscosità
036025	Montefiorino	56,6
036026	Montese	52,8
036027	Nonantola	1,6
036028	Novi di Modena	0,7
036029	Palagano	57,8
036030	Pavullo nel Frignano	37,4
036031	Pievepelago	74,8
036032	Polinago	45,5
036033	Prignano sulla Secchia	36,7
036034	Ravarino	1,4
036035	Riolunato	77,1
036036	San Cesario sul Panaro	4,9
036037	San Felice sul Panaro	0,1
036038	San Possidonio	1,0
036039	San Prospero	1,2
036040	Sassuolo	14,5
036041	Savignano sul Panaro	17,1
036042	Serramazzoni	34,3
036043	Sestola	53,5
036044	Soliera	0,5
036045	Spilamberto	3,1
036046	Vignola	4,9
036047	Zocca	36,6
037062	Alto Reno Terme	79,5
037001	Anzola dell'Emilia	1,1
037002	Argelato	2,1
037003	Baricella	2,8
037005	Bentivoglio	0,8
037006	Bologna	11,0
037007	Borgo Tossignano	24,4
037008	Budrio	0,7
037009	Calderara di Reno	1,4
037010	Camugnano	62,7
037011	Casalecchio di Reno	13,3
037012	Casalfiumanese	28,6
037013	Castel d'Aiano	56,9
037014	Castel del Rio	59,2
037015	Castel di Casio	62,0
037016	Castel Guelfo di Bologna	0,1
037019	Castel Maggiore	1,9
037020	Castel San Pietro Terme	14,7
037017	Castello d'Argile	1,1
037021	Castenaso	1,9
037022	Castiglione dei Pepoli	62,2
037024	Crevalcore	0,5
037025	Dozza	5,7
037026	Fontanelice	43,3
037027	Gaggio Montano	48,4
037028	Galliera	2,7
037030	Granarolo dell'Emilia	0,5
037031	Grizzana Morandi	62,1
037032	Imola	3,5
037033	Lizzano in Belvedere	75,1
037034	Loiano	45,0
037035	Malalbergo	1,8
037036	Marzabotto	61,3

Codice ISTAT	Comune	coefficiente boscosità
037037	Medicina	0,6
037038	Minerbio	0,2
037039	Molinella	1,9
037040	Monghidoro	57,9
037042	Monte San Pietro	38,7
037041	Monterenzio	56,3
037044	Monzuno	59,0
037045	Mordano	0,6
037046	Ozzano dell'Emilia	15,3
037047	Pianoro	43,7
037048	Pieve di Cento	3,3
037050	Sala Bolognese	1,9
037051	San Benedetto Val di Sambro	63,4
037052	San Giorgio di Piano	0,3
037053	San Giovanni in Persiceto	0,9
037054	San Lazzaro di Savena	16,2
037055	San Pietro in Casale	0,3
037056	Sant'Agata Bolognese	0,1
037057	Sasso Marconi	49,2
037061	Valsamoggia	24,5
037059	Vergato	52,4
037060	Zola Predosa	11,3
038001	Argenta	2,0
038003	Bondeno	0,5
038004	Cento	0,7
038005	Codigoro	1,4
038006	Comacchio	1,7
038007	Copparo	0,3
038008	Ferrara	0,7
038027	Fiscaglia	0,4
038025	Goro	6,1
038010	Jolanda di Savoia	0,4
038011	Lagosanto	1,6
038012	Masi Torello	0,4
038014	Mesola	13,0
038017	Ostellato	1,3
038018	Poggio Renatico	1,4
038019	Portomaggiore	0,7
038029	Riva del Po	1,7
038028	Terre del Reno	2,1
038030	Tresignana	0,3
038022	Vigarano Mainarda	0,4
038023	Voghiera	0,2
039001	Alfonsine	0,8
039002	Bagnacavallo	0,5
039003	Bagnara di Romagna	0,7
039004	Brisighella	43,3
039005	Casola Valsenio	59,5
039006	Castel Bolognese	2,7
039007	Cervia	4,1
039008	Conselice	1,5
039009	Cotignola	0,8
039010	Faenza	2,1
039011	Fusignano	0,2
039012	Lugo	0,6

Codice ISTAT	Comune	coefficiente boscosità
039013	Massa Lombarda	0,2
039014	Ravenna	6,0
039015	Riolo Terme	17,7
039016	Russi	0,5
039017	Sant'Agata sul Santerno	0,004
039018	Solarolo	0,8
040001	Bagno di Romagna	74,0
040003	Bertinoro	7,7
040004	Borghesi	27,7
040005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	20,7
040007	Cesena	9,1
040008	Cesenatico	0,1
040009	Civitella di Romagna	46,6
040011	Dovadola	58,4
040012	Forlì	1,8
040013	Forlimpopoli	2,0
040014	Galeata	71,9
040015	Gambettola	0
040016	Gatteo	0
040018	Longiano	1,7
040019	Meldola	18,8
040020	Mercato Saraceno	39,5
040022	Modigliana	54,9
040028	Montiano	7,9
040031	Portico e San Benedetto	83,6
040032	Predappio	49,9
040033	Premilcuore	85,0
040036	Rocca San Casciano	59,0
040037	Roncofreddo	37,6
040041	San Mauro Pascoli	0
040043	Santa Sofia	80,2
040044	Sarsina	65,7
040045	Savignano sul Rubicone	0,8
040046	Sogliano al Rubicone	36,4
040049	Tredozio	68,9
040050	Verghereto	66,0
099001	Bellaria-Igea Marina	0,2
099021	Casteldelci	69,9
099002	Cattolica	3,1
099003	Coriano	5,8
099004	Gemmano	31,0
099022	Maiolo	39,1
099005	Misano Adriatico	1,7
099006	Mondaino	34,7
099030	Montecopiolo *	54,5
099008	Montefiore Conca	29,9
099009	Montegridolfo	6,8
099029	Montescudo - Monte Colombo	22,7
099011	Morciano di Romagna	9,5
099023	Novafeltria	40,2
099024	Pennabilli	50,2
099028	Poggio Torriana	28,2
099013	Riccione	2,7
099014	Rimini	1,9

Codice ISTAT	Comune	coefficiente boscosità
099015	Saludecio	10,6
099016	San Clemente	3,8
099017	San Giovanni in Marignano	3,6
099025	San Leo	29,6
099026	Sant'Agata Feltria	54,0

Codice ISTAT	Comune	coefficiente boscosità
099018	Santarcangelo di Romagna	2,7
099031	Sassofeltrio *	23,1
099027	Talamello	42,6
099020	Verucchio	10,4

* per i Comuni Montecopiolo e Sassofeltrio il coefficiente di boscosità è stato stimato utilizzando i dati della copertura dell'Uso del Suolo 2020

Schema fac simile per il

Piano di Coltura e Conservazione degli interventi di compensazione diretta degli oneri per la trasformazione del bosco di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 34/2018

L.R. 4 settembre 1981, n. 30, art. 10;

Regolamento forestale regionale n. 3/2018, art. 11;

D. Lgs. 34/2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, art. 6;

Decreto Interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale", art. 5

Decreto Dipartimentale n.64807 del 9 febbraio 2023 "Norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici per la predisposizione degli strumenti di pianificazione forestale", punto 4.

COMUNE _____ PROVINCIA _____

LOCALITÀ _____

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- | | |
|--|--------------|
| <input type="checkbox"/> Imboschimenti – creazione di nuovi boschi | ettari _____ |
| <input type="checkbox"/> Rimboschimenti e ripristini in loco | ettari _____ |
| <input type="checkbox"/> Conversione dei boschi cedui e interventi di avviamento all'alto fusto | ettari _____ |
| <input type="checkbox"/> Interventi selvicolturali di diradamento e selezione nelle fustaie | ettari _____ |
| <input type="checkbox"/> Sistemazioni idraulico forestali e interventi di ingegneria naturalistica | ettari _____ |
| <input type="checkbox"/> Altri interventi _____ | ettari _____ |

INTERVENTO ULTIMATO IL _____

INDIRIZZO: _____

PROPRIETÀ TERRENI: _____

A – PREMESSA

- A compensazione della trasformazione del bosco di cui all'autorizzazione n. ____ del _____ rilasciata da _____, in data _____ sono stati ultimati i lavori per i quali il richiedente si era impegnato preventivamente nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto autorizzato. In particolare, sono stati realizzati gli interventi di seguito descritti.
- Superficie totale di intervento (ha): _____
- Composizione specifica e forma di governo del soprassuolo su cui si è intervenuti (per interventi su boschi preesistenti): _____
- Natura dei terreni su cui si è intervenuti (in caso di creazione di nuovi boschi): _____
- Tipo di intervento, descrizione e obiettivi dell'intervento: _____
- Le caratteristiche degli interventi effettuati e delle particelle catastali interessate, sono riportate schematicamente nella seguente tabella riepilogativa.

PROSPETTO CATASTALE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI E CORRISPONDENZA CON LA <u>EVENTUALE</u> RIPARTIZIONE IN PARTICELLE FORESTALI OSSIA UNITÀ DI COMPARTIMENTAZIONE (UDC)						
UdC	Tipo di intervento	Prov	Comune	Foglio	Mappale (indicare se "parte")	Superficie di intervento

Da allegare copia di planimetria catastale e eventuale carta della delimitazione delle particelle (UdC)

- Per l'impianto sono state utilizzate le seguenti specie e si sono seguite le seguenti modalità (da compilare solo per imboschimenti e rimboschimenti, lo schema è da ripetere nel caso si sia intervenuti in maniera differenziata, utilizzando differenti schemi di impianto su porzioni di terreno distinte)

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLO SCHEMA DI IMPIANTO		
Specie forestale	% o n.piante/ha	Provenienza materiale
Densità tot. piante/ha (previste a 4 anni dall'impianto)		

(schema da riportare solo per imboschimenti e rimboschimenti)

Tenuto presente quanto espresso in premessa, le seguenti disposizioni costituiscono il "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione".

B - DISPOSIZIONI GENERALI

a) Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto alla custodia e alla corretta gestione delle superfici interessate dagli interventi al fine di assicurare la conservazione e il buono stato colturale dei soprassuoli boschivi, contrastando tempestivamente ogni causa avversa ed in particolare qualsiasi azione che possa provocare pericolo di incendio o altri danni al bosco ripristinando le condizioni da ogni danno occasionale eventualmente subito quando questa possa compromettere lo sviluppo e/o la rinnovazione del bosco o la funzionalità delle opere realizzate o ripristinate; allo scopo viene prescritto quanto segue:

- Dovranno essere posti in atto tutti gli interventi manutentivi e selvicolturali necessari e descritti dal Piano e le eventuali infrastrutture realizzate o ripristinate non possono essere destinate ad usi incompatibili con la normativa di settore.
- Dovranno essere predisposti e mantenuti in efficienza gli accessi tali da consentire, nell'eventualità, i necessari interventi antincendio.

Per gli interventi di imboschimento e rimboschimento:

- Dovranno essere realizzati i lavori di risarcimento (sostituzione delle piante fallite) che si rendono necessari per ripristinare la densità ottimale dell'impianto impiegando materiale di moltiplicazione conforme a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007 e loro modifiche e integrazioni.
- Nelle aree oggetto di piantumazione/rinfoltimento non può essere autorizzato il pascolo fino alla completa affermazione dell'impianto.
- Dovrà essere garantito il corretto scolo delle acque e mantenuta la funzionalità delle opere di regimazione delle acque ove necessario.
- Eventuali materiali non biodegradabili impiegati nell'impianto (pacciamature, tutori, protezioni, tubazioni, ecc..) dovranno essere rimossi a fine utilizzo e comunque prima della dell'eventuale rischio di dispersione nell'ambiente e smaltiti nel rispetto delle norme vigenti.

b) Il proprietario o possessore è a conoscenza che:

- i boschi oggetto di intervento sono soggetti al rispetto del Regolamento regionale forestale e a quanto disposto dal presente Piano; pertanto, si accetta di non destinare le superfici impiantate ad attività non compatibili con la conservazione e il mantenimento del soprassuolo in via di sviluppo e con l'uso dei terreni originato almeno fino alla conclusione del ciclo produttivo stabilito nel presente atto;
- i "boschi" e le "aree forestali" riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle leggi vigenti, sono soggette a vincoli di destinazione d'uso forestale conseguenti all'applicazione di specifiche normative (idrogeologiche, paesaggistiche, urbanistiche); in particolare, i boschi oggetto di intervento di cui al presente piano non possono essere trasformati in altro uso del suolo per un periodo di almeno 30 anni.

C - TAGLI INTERCALARI, GOVERNO, TRATTAMENTO,

I. FORMA di GOVERNO e TRATTAMENTO e TURNO di UTILIZZAZIONE

La Forma di governo dei soprassuoli boschivi bosco dovrà essere _____ (necessariamente "ALTO FUSTO" laddove si è intervenuti con imboschimenti, rimboschimenti, conversioni o diradamenti), si prevede un trattamento a _____ (es. "a tagli successivi").

Il taglio di utilizzazione "finale" dovrà essere un intervento selvicolturale comunque finalizzato alla rinnovazione del bosco.

Non si definisce in questa sede il turno di utilizzazione finale del soprassuolo, esso dovrà però essere previsto ad un'età del soprassuolo non inferiore a quella che il Regolamento Forestale già prevede in relazione alla forma di governo e trattamento e alle specie forestali presenti. Turni anticipati rispetto a tali

indicazioni potranno essere eccezionalmente autorizzati solo se adeguatamente motivati e solo previa approvazione di un aggiornamento del presente Piano a modifica di quanto qui disposto.

(se il soprassuolo in questione è vicino alla maturità, è invece opportuno definire già in questo piano il momento stimato per il taglio di utilizzazione finale, può però essere prevista esplicitamente anche una gestione finalizzata ad un invecchiamento indefinito del soprassuolo)

II. TAGLI INTERCALARI - DIRADAMENTI – PREVENZIONE INCENDI

Interventi selvicolturali, tagli intercalari e diradamenti previsti nel periodo di validità del piano:

(trattandosi in questo caso di nuovi impianti o di interventi selvicolturali appena effettuati, ordinariamente non dovrebbero essere previsti ulteriori interventi nel periodo di validità del presente piano, se però sono ritenuti comunque opportuni o necessari, dovranno essere qui descritti specificando modalità e tempi previsti, allegando la cartografia degli eventuali interventi che si prevedono – è comunque obbligatorio presentare almeno la cartografia dell'intervento già effettuato per il quale nasce il Piano: sia in formato pdf che in formato vettoriale georeferenziato - shapefile)

Interventi selvicolturali intercalari prevedibili per il periodo successivo alla scadenza del piano - Orientamenti gestionali di lungo periodo (non hanno valore né prescrittivo, né autorizzativo):

(riportare un cronoprogramma di massima delle operazioni colturali volte al conseguimento a lungo termine degli obiettivi previsti)

Al fine di prevenire incendi boschivi nelle eventuali zone di interfaccia con le aree edilizie dovranno essere assicurate opportune manutenzioni come, ad esempio, eliminazione vegetazione erbacea e altre biomasse secche, diradamenti, ecc., tali interventi dovranno essere realizzati comunque in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente.

Nota: per incendio di interfaccia si intende quello prossimo ad aree antropizzate o che abbia comunque suscettività ad espandersi su quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta.

III. SPECIFICHE e PARTICOLARITÀ nella gestione del bosco

L'esecuzione degli interventi selvicolturali previsti non potrà avvenire in mancanza di specifica comunicazione all'Ente competente in materia forestale. Nei rimboschimenti e negli imboschimenti non necessitano di comunicazione le cure colturali eventualmente necessarie e gli interventi di manutenzione ordinaria delle opere accessorie.

Eventuali varianti al presente Piano potranno essere approvate dalla Regione.

Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto al rispetto del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 34/2018 per quanto non espressamente indicato nel presente Piano.

In caso di presenza di Area naturale protetta e di siti Natura 2000, dovranno essere rispettate tutte le misure e le prescrizioni eventualmente disposte dal relativo Ente di gestione.

Quanto prescritto nel "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione" mantiene la validità per 20 anni al termine dei quali il Piano potrà essere rinnovato; nel caso non venisse rinnovato il bosco verrà gestito secondo le disposizioni del Regolamento regionale forestale n. 3/2018.

D – ACCETTAZIONE DEGLI IMPEGNI E ASSENSI

A) Il possessore/proprietario, avendo preso visione di quanto sopra, accetta di attenersi a quanto dettato nel presente “Piano di Coltura e Conservazione” per tutto il periodo di validità dello stesso.

C) Il possessore/proprietario si impegna durante il vincolo di destinazione a mantenere la destinazione d'uso e gli impegni manutentivi previsti.

D) Il possessore/proprietario si impegna a mantenere anche oltre il periodo di validità del Piano la forma di governo e le disposizioni di “fine turno” eventualmente previste dal presente Piano.

Il presente documento è corredato da apposita cartografia in formato vettoriale georeferenziato redatta secondo le specifiche norme tecniche vigenti in materia.

Data e luogo: _____

Firme

Il proprietario/i proprietari _____

Il possessore _____

Il tecnico estensore _____

Allegare tutti i documenti d'identità validi dei firmatari o sottoscrivere tramite firma digitale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE 2023, N. 14

**Nuove disposizioni per il saldo dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi.
Integrazioni all'ordinanza 3 del 14 febbraio 2022 ed all'ordinanza 15 del 9 agosto 2022**



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 14 del 11 ottobre 2023

Nuove disposizioni per il saldo dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Integrazioni all'ordinanza 3 del 14 febbraio 2022 ed all'ordinanza 15 del 9 agosto 2022

Visti:

- il decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* ed in particolare il comma 4 dell'art. 1, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;
- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- l'art. 1 comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. con mod. dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 *"Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"*;
- il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 recante *"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. (20G00206)"*;
- il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, recante *"Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale"*, che all'articolo 4-quinquies recante *"Proroga del termine per*

l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo" dispone che al già menzionato articolo 3-bis, comma 4-bis, terzo periodo, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole "31 dicembre 2023" siano sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2024";

Richiamate le ordinanze commissariali:

- n. 29 del 28 agosto 2012 *"Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili"* e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 51 del 5 ottobre 2012 *"Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0)"* e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 86 del 6 dicembre 2012 *"Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2 o E3)"* e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 66 del 7 giugno 2013 *"Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni subiti a beni mobili strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fine di lucro svolgono attività o servizi individuati ai sensi del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 122/2012"* e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 119 del 11 ottobre 2013 *"Disposizioni relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati. Approvazione clausole obbligatorie contratti. Integrazioni Ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi e 24/2013. Altre disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata"*;
- n. 32 del 28 aprile 2014 *"Criteri e modalità di determinazione, erogazione dei contributi da assegnare in attuazione dell'art. 9 ordinanza n. 119/2013 e dell'art. 1, comma 371, lett. c) della L. 147/2013 e approvazione scheda di convenzione tipo"*;
- n. 33 del 28 aprile 2014 *"Art. 1, comma 369, della l. 147/2013. Provvedimenti per la ricostruzione dei centri storici e dei centri urbani"*;
- n. 15 del 14 aprile 2015 *"Modalità attuative delle ordinanze commissariali nn. 32, 33 del 2014. Modifiche alle ordinanze commissariali n. 24 del 2013 e nn. 11, 22, 33 e 71 del 2014"*;
- n. 40 del 6 agosto 2015 *"Ulteriori disposizioni per l'attuazione degli interventi disposti dalle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e riguardanti gli obblighi contrattuali delle imprese, conferma delle prenotazioni, controllo degli edifici ad uso produttivo"*;
- n. 14 del 21 marzo 2016 *"Nuove disposizioni in merito alla presentazione delle domande di contributo"*

- ai sensi delle ordinanze nn. 51/2012, 86/2012, 60/2013, 66/2013, 32/2014, 33/2014, 15/2015 e 13/2016. Modifiche alle ordinanze nn. 51/2012, 86/2012 e n. 33/2014” e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 12 del 23 maggio 2018 “Nuove disposizioni per l’ammissione delle domande a contributo oltre il termine del 31/10/2017 relativamente agli edifici contenenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale. Nuove disposizioni per gli interventi su edifici composti anche da unità immobiliari di proprietà di imprese agricole destinate ad attività connesse alla produzione primaria di prodotti di cui all’Allegato I del Trattato. Integrazioni e modifiche dell’ordinanza commissariale n. 20 dell’8 maggio 2015 e smi. Modifiche all’ordinanza commissariale n. 14 del 21 marzo 2016 e smi”;
 - n. 24 del 12 ottobre 2018 “Disposizioni relative alle erogazioni per le istanze di contributo presentate ai sensi delle ordinanze 29, 51, 57 e 86/2012 e ricadenti nel regime degli Aiuti di stato del settore agricolo.”;
 - n. 33 dell’11 dicembre 2018 “Modifiche all’ordinanza 24 del 12 ottobre 2018”;
 - n. 9 del 2 aprile 2019 “Termini relativi alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze commissariali 29, 51 e 86/2012 e smi”;
 - n. 27 del 30 ottobre 2019 “Termini relativi alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86/2012 e smi.”;
 - n. 3 del 20 marzo 2020 “Proroghe e sospensioni dei termini”;
 - n. 9 del 15 aprile 2020 “Disposizioni relative alla previsione straordinaria di deposito di Stato di Avanzamento Lavori per la liquidazione della quota parte di lavori realizzata fino alla data di sospensione del cantiere conseguente l’emergenza epidemiologica da CoVID-19”, come modificata ed integrata dall’Ordinanza n. 14 del 29 Maggio 2020;
 - n. 18 del 24 giugno 2020 “Proroga del termine di ultimazione degli interventi relativi alle istanze di contributo presentate ai sensi delle Ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e segnalate ai sensi delle Ordinanze nn. 12 e 24/2018”;
 - n. 25 del 9 settembre 2020 “Misure per la sicurezza anti Covid-19 nei cantieri della ricostruzione post sisma: aggiornamento dell’elenco prezzi di riferimento e riconoscimento dei maggiori costi”
 - n. 27 del 30 settembre 2020 “Proroga dei termini per gli interventi relativi alle istanze di contributo segnalate ai sensi delle ordinanze 12 e 24/2018 e disposizioni relative alle concessioni di contributi”;
 - n. 7 del 3 marzo 2021 “Modifiche all’Ordinanza n. 9 del 15 aprile 2020 recante Disposizioni relative alla previsione straordinaria di deposito di Stato di Avanzamento Lavori per la liquidazione della quota parte di lavori realizzata fino alla data di sospensione del cantiere conseguente l’emergenza epidemiologica da CoVID-19”;
 - n. 8 del 17 marzo 2021 “Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43, dell’art. 2 bis, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148”;
 - n. 10 del 29 marzo 2021 “Proroga dei termini per gli interventi relativi alle istanze di contributo segnalate ai sensi delle ordinanze 12 e 24/2018 e disposizioni relative alle concessioni di contributi”;

- n. 20 del 25 giugno 2021 *“Completamento degli interventi relativi alle istanze di contributo presentate ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Riconoscimento ulteriore ed eccezionale dei maggiori costi relativi alle misure per la sicurezza anti Covid-19.”*;
- n. 3 del 14 febbraio 2022 *“Ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 ed 86/2012 e smi”*;
- n. 10 del 20 maggio 2022 *“Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall’aumento eccezionale dei prezzi dei materiali”*
- n. 15 del 9 Agosto 2022 *“Modifiche alle disposizioni di cui all’Ordinanza n. 10/2022, adeguamento termini procedurali della ricostruzione privata ed attività connesse all’assistenza alla popolazione”*
- n. 18 del 7 novembre 2022 *“Modifiche ed integrazioni all’ordinanza n. 10 del 20 maggio 2022 - Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall’aumento eccezionale dei prezzi dei materiali”*.

Preso atto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, a far data dal 29 dicembre 2014, anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Rilevato che:

- Il biennio 2020-2021 è stato caratterizzato dagli eventi pandemici e da quanto necessario per il contenimento del contagio, che, nel settore edile, ha comportato fermi-cantieri e rallentamenti nella produzione lavori;
- il mercato delle costruzioni è stato di recente caratterizzato sia da una crisi di disponibilità delle materie prime e prodotti da costruzione sia da una sostanziale indisponibilità di operatori - imprese e professionisti - per effetto della domanda connessa alla misura c.d. superbonus 110%;
- anche se per cause non imputabili esclusivamente ai beneficiari, l’ultima fase del complesso processo di ricostruzione vede la presenza di situazioni residuali peculiari, caratterizzate da difficoltà che, frequentemente, impattano sull’avvio e sul completamento dei connessi cantieri;
- per i beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE, il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, introduce disposizioni in merito al prolungamento dei termini per l’utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati ai sensi delle Ordinanze 12 e 24/2018.

Considerato che:

- le proroghe straordinarie per il completamento degli interventi, introdotte a partire dal 2021, seppur con effetti disomogenei sul processo, stante la sovrapposizione e combinazione delle criticità richiamate in premessa sul singolo caso, hanno comunque consentito sia il completamento di una frazione di interventi, sia, in altri casi, il superamento della fase di stallo dei lavori con successiva loro ripartenza;
- il monitoraggio svolto dall'Agenzia Regionale per la Ricostruzione - Sisma 2012, constatando un sostanziale esaurimento dei termini previsti a partire dalla concessione per il completamento degli interventi, riscontra ancora la presenza sia di concessioni cui non ha fatto seguito il deposito di alcun Stato Avanzamento Lavori, sia d'interventi con un anomalo prolungamento della fase funzionale alla redazione del saldo finale pur a fronte dell'avvenuto completamento delle opere;
- per le istanze di contributo relative a beneficiari imprese agricole ed agroindustriali segnalate ai sensi delle ordinanze 12 e 24/2018, pur sempre in coerenza con la finalità del contributo ricostruzione, i nuovi termini di utilizzazione delle somme possono essere considerati nella valutazione di una proroga per l'ultimazione dei lavori e la consegna al Comune di tutta la documentazione a consuntivo indicata all'art. 8 delle ordinanze nn. 29, 51, 86/2012 e smi.

Ritenuto pertanto necessario introdurre:

- disposizioni funzionali ad accelerare le tempistiche intercorrenti tra il completamento degli interventi e la presentazione della documentazione a saldo, anche prevedendo rideterminazioni in diminuzione qualora, trascorse congrue tempistiche dal completamento dell'intervento, sia possibile, esclusivamente, verificare l'avvenuto recupero dell'agibilità dell'edificio e la sussistenza delle condizioni necessarie a garantire il rientro;
- disposizioni volte ad identificare un termine massimo per le proroghe straordinarie, funzionali al completamento degli interventi, di entità proporzionale all'ultimo avanzamento lavori dichiarato;
- disposizioni volte ad identificare, nel medio periodo, l'effettivo numero di cantieri in essere, assegnando un termine massimo per la produzione della prima attestazione di avanzamento lavori qualora non già prodotta;
- disposizioni volte ad armonizzare la disciplina relativa alla tempistica di ultimazione dei lavori per le istanze di contributo relative a beneficiari imprese agricole ed agroindustriali, segnalate ai sensi delle ordinanze 12 e 24/2018, stante la proroga del termine di utilizzo dei medesimi contributi di cui all'art. 3-bis, c. 4-bis del d.l. 95/2012 e le peculiari modalità di proroga dei termini di ultimazione dei lavori ai sensi dell'ord. 3/2022 come modificata dalla presente ordinanza;

Tutto ciò premesso e considerato, per far fronte alle esigenze sopra menzionate,

DISPONE**Art. 1****Termini per la presentazione della documentazione a saldo**

1. Il termine massimo per il completo deposito della documentazione a saldo di cui all'art. 8 delle ord. nn. 29, 51 e 86/2012 e smi e di cui al c. 4 art. 2 ord. 10/2022 se richiesto il relativo contributo, è stabilito in 90 giorni dalla data di presentazione della segnalazione certificata di agibilità; ove tale data sia anteriore all'entrata in vigore della presente ordinanza, il termine è stabilito in 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
2. In caso di inadempimento nei termini di quanto previsto al comma 1, previa diffida ad adempiere rivolta ai soggetti beneficiari dei contributi entro un termine non superiore a trenta giorni - a fronte, comunque, dell'agibilità dell'edificio e della sussistenza delle condizioni necessarie a garantire il rientro - il Comune procede alla rideterminazione del contributo a saldo in misura pari all'importo dei SAL complessivamente già erogati compresi eventuali anticipi, anche relativi alla fattispecie di cui all'art. 8 comma 1-bis ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e smi, purchè siano stati contabilizzati lavori ammessi a contributo per importi tali da consentire la compensazione di detto anticipo. Per i contributi rideterminati ai sensi del presente comma permangono comunque gli obblighi a carico dei beneficiari del contributo definiti dalle ordinanze commissariali di riferimento.
3. Qualora vengano accertate carenze nella documentazione prodotta per la richiesta di saldo, il Comune richiede, per una sola volta, le necessarie integrazioni che debbono essere prodotte, in un'unica soluzione, entro e non oltre 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta; la disposizione si applica per tutte le richieste di saldo depositate dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Alle istanze di contributo segnalate ai sensi delle ordinanze commissariali nn. 12 e 24/2018 che non abbiano ottemperato al deposito di tutta la documentazione a consuntivo entro i termini di cui all'art. 2 ordinanza 15/2022, si applicano le previsioni di cui al presente articolo. Si applica altresì ogni disposizione inerente al relativo regime di aiuto di stato, ivi compreso l'art. 3-bis c. 4-bis del d.l. 95/2012 conv. in legge 135/2012 e smi di cui al decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, art. 4-quinquies.
5. Le disposizioni di cui al presente articolo nulla derogano in merito al rispetto dei termini di esecuzione dei lavori e conseguenze per mancata ultimazione nei termini stabiliti dalle ordinanze commissariali.

Art. 2

Integrazioni all'ord. n. 3/2022: termini massimi per il completamento degli interventi relativi alle istanze della ricostruzione privata a prevalente uso abitativo

1. All'art. 1 dell'ord. n. 3/2022 sono inseriti i seguenti commi:

"1-bis. Nella valutazione e conseguente autorizzazione delle eventuali proroghe, richieste dai proprietari interessati per giustificati motivi, ulteriori a quelle di cui al c.2 art. 7 delle Ord. 29, 51 ed 86/2012 e smi e concedibili ai sensi del precedente comma 1, il nuovo termine di completamento potrà essere stabilito, al più, entro il:

- a) 30-04-2024 per gli interventi il cui contributo è concesso ai sensi dell'ord. 29/2012 e smi e che al 1-10-2023 abbiano già depositato, da ultimo, il SAL previsto all'art.8 c. 1 lett. a) della medesima ordinanza, anche in deroga, ai sensi dell'ord. 9/2020 e smi;
- b) 30-06-2024 per gli interventi il cui contributo è concesso ai sensi dell'ord. 51 od 86/2012 e smi e che al 1-10-2023 abbiano già depositato, da ultimo, il SAL previsto all'art.8 c. 1 lett. c) delle medesime ordinanze, anche in deroga ai sensi dell'art. 1 ord. 9/2020 e smi, o quello previsto all'art. 1-bis c.1 e 2 ord. 9/2020;
- c) 30-11-2024 per gli interventi il cui contributo è concesso ai sensi dell'ord. 51 od 86/2012 e smi e che al 1-10-2023 abbiano già depositato, da ultimo, il SAL previsto all'art.8 c. 1 lett. b) delle medesime ordinanze, anche in deroga, ai sensi dell'art. 1 ord. 9/2020 e smi;
- d) 30-04-2025 per gli interventi il cui contributo è concesso ai sensi dell'ord. 51 od 86/2012 e smi e che al 1-10-2023 abbiano già depositato, da ultimo, il SAL previsto all'art.8 c. 1 lett. a) delle medesime ordinanze, anche in deroga, ai sensi dell'art. 1 ord. 9/2020 e smi;
- e) 30-11-2025 per gli interventi il cui contributo è concesso ai sensi delle ord. 51 od 86/2012 e smi che, pur avendo opzionato l'erogazione in più fasi, non abbiano depositato il primo SAL previsto all'art.8 c. 1 lett. a) entro il 01-10-2023 ed impegnandosi al suo deposito entro il termine a tal fine concesso dal sindaco ai sensi della presente ordinanza, comunque da prevedersi entro e non oltre il 30-04-2024. Nel provvedimento di proroga dovrà essere obbligatoriamente indicato anche il termine ultimo di deposito del primo SAL, comunque entro e non oltre il 30-04-2024. Il mancato deposito del primo SAL comporterà l'avvio del procedimento di cui all'art. 7 comma 4 delle ord. 51 e 86/2012 e smi;
- f) 30-11-2024 per gli interventi il cui contributo è concesso ai sensi dell'ord. 29/2012 e smi che, pur avendo opzionato l'erogazione in più fasi, non abbiano depositato il primo SAL previsto all'art.8 c. 1 lett. a) entro il 01-10-2023 ed impegnandosi al suo deposito entro il termine a tal fine concesso dal sindaco ai sensi della presente ordinanza, comunque da prevedersi entro e non oltre il 30-

04-2024. Il mancato deposito del primo SAL comporterà l'avvio del procedimento di cui all'art. 7 comma 4 dell'ord. 29/2012 e smi.

1-ter. Per le istanze di contributo che abbiano opzionato l'erogazione in un'unica soluzione, la proroga di cui al comma 1-bis, potrà essere richiesta a condizione che, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, venga dichiarata la percentuale di lavori ammessi a contributo eseguita al 1-10-2023 corredata da documentazione fotografica. La percentuale dichiarata, almeno pari o superiore ad una tra le percentuali di cui al precedente comma 1-bis lett. a) b) c) o d), definirà il termine massimo di proroga come ivi disciplinato. Qualora detta attestazione riporti un avanzamento inferiore alla percentuale indicata all'art. 8 c. 1 lett. a) dell'Ordinanza di riferimento, il raggiungimento di detta soglia di avanzamento dovrà essere attestato, attraverso il deposito di una nuova dichiarazione, entro il 30-04-2024, per poter usufruire delle proroghe di cui al precedente comma 1-bis lett. e) o f) secondo le condizioni ivi specificate.

Le dichiarazioni dovranno essere veicolate, attraverso integrazione documentale, utilizzando obbligatoriamente il modulo "*dichiarazione avanzamento lavori ord. 3/2022 e smi - soluzioni uniche*", parte integrante e sostanziale della presente ordinanza; il mancato deposito delle dichiarazioni previste al presente comma comporta l'inapplicabilità delle proroghe concedibili ai sensi della presente ordinanza.

1-quater. Qualora i lavori non vengano ultimati entro i nuovi termini autorizzati ai sensi del presente articolo, il Comune procede alla revoca del contributo concesso, previa diffida ad adempiere, rivolta ai soggetti beneficiari dei contributi, entro un termine comunque non superiore a 60 giorni in analogia a quanto disposto dall'art. 7 comma 4 delle ord. 29, 51 e 86/2012 e smi.

1-quinquies. Sono fatte salve proroghe già concesse ai sensi della previgente disciplina di cui all'ord. 3/2022 che abbiano disposto termini di completamento superiori a quelli concedibili sulla base dei criteri introdotti dalla presente ordinanza. Per le finalità di monitoraggio di cui al c. 3 art. 1 ord. n. 3/2022, il Comune notifica al Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti dell'Agenzia regionale per la ricostruzione – sisma 2012 al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata tecnicosisma@postacert.regione.emilia-romagna.it gli interventi interessati da dette proroghe, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza."

Art. 3

Ulteriore proroga dei termini per gli interventi relativi alle istanze di contributo segnalate ai sensi delle ordinanze 12 e 24/2018 di cui all'art. 2 ord. 15/2022

1. Per gli interventi relativi alle istanze di contributo segnalate ai sensi delle ordinanze nn. 12 e 24/2018 che non abbiano rispettato i termini per il completamento da ultimo definiti dall'art. 2 dell'ordinanza n. 15 del 19 agosto 2022, nella valutazione e conseguente autorizzazione delle eventuali proroghe, ulteriori a quelle di cui al c.2 art. 7 delle ord. 29, 51 ed 86/2012 e smi e concedibili ai sensi di quanto previsto all'art. 1 dell'ord. 3/2022 così come modificato dall'art. 2 della presente ordinanza, il nuovo

termine di completamento potrà essere stabilito, al più, secondo i criteri e i termini della casistica declinata al punto a) di suddetto articolo; per le istanze riconducibili alle casistiche di cui alle successive lettere b), c) e d), il termine potrà essere stabilito, al più, entro il 31-05-2024 in luogo di quanto ivi previsto. Si applica altresì ogni disposizione inerente al relativo regime di aiuto di stato, ivi compreso l'art. 3-bis c. 4-bis del d.l. 95/2012 conv. in legge 135/2012 e smi di cui al decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, art. 4-quinquies.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT)

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

Dichiarazione avanzamento lavori Ord. 3/2022 e smi - soluzioni uniche

Fac-simile per la richiesta di nuovo termine di ultimazione lavori

Richiesta per l'intervento ubicato in Comune di
 (via/piazza) , n. ,
 cap

MUDE RICHIESTA (inserire n. istanza RCR di riferimento) CUP (inserire codice CUP di cui all'allegato unico)

INIZIO LAVORI (inserire data inizio lavori)
 TERMINE LAVORI IN RAGIONE DELL'ORDINANZA DI CONCESSIONE
 (inserire data Fine Lavori ai sensi dell'art. 7 ord. nn. 29, 51 e 86/2012 e smi, ivi compresi eventuali periodi di proroga o sospensione, ovvero FL ai sensi dell'Ord. 3/2022)

Il professionista incaricato, in qualità di Direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, ASSEVERA che al 1° ottobre 2023 è stata eseguita una percentuale pari al % dei lavori ammessi al contributo nell'ordinanza sindacale di riferimento, indica quindi il conseguente nuovo termine per l'ultimazione dei lavori .

Il professionista incaricato, in qualità di Direttore dei lavori, indica le seguenti motivazioni connesse alla necessità di definire un nuovo termine di ultimazione dei lavori

Si allega altresì **la documentazione fotografica richiesta** all'art. 1-ter Ord. 3/2022 e smi

QUADRO B - da utilizzarsi solo per le ulteriori asseverazioni da prodursi entro il 30-04-2024

Il professionista incaricato, in qualità di Direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, ASSEVERA che al _____ (inserire data successiva al 1-10-2023, comunque entro il 30-04-2024) è stata eseguita una percentuale pari al % dei lavori ammessi al contributo nell'ordinanza sindacale di riferimento (inserire una percentuale maggiore o uguale a quella indicata all'art. 8 c. 1 lett. a) dell'Ordinanza di riferimento), indica quindi il conseguente nuovo termine per l'ultimazione dei lavori .

Si allega altresì **la documentazione fotografica richiesta** all'art. 1-ter Ord. 3/2022 e smi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE 2023, N. 15

Modifiche all'Ordinanza n. 10 del 14 luglio 2023 Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e ss.mm.ii. Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii. Ai sensi del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 15 del 11 ottobre 2023

Modifiche all'Ordinanza n. 10 del 14 luglio 2023

Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e *ss.mm.ii.*

Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo.

Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87.

Visti:

- **il decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74**, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* ed in particolare l'articolo 1, comma 4 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;
- **il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95**, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* ed in particolare l'articolo 3-bis, comma 4-bis, terzo periodo che, *inter multas*, prevede che le somme depositate sui conti correnti bancari vincolati di cui al presente comma sono utilizzabili sulla base degli stati di avanzamento lavori entro la data di scadenza indicata nei provvedimenti di cui al primo periodo e comunque entro il 31 dicembre 2023, come modificato dall'art. 10-quater del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni nella legge 20 maggio 2022 n. 51, recante *"Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina"*;
- **il Protocollo d'intesa** tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *"Criteri e modalità di attuazione del credito di imposta e dei finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012"*;
- **il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174**, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*;

- il **decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73**, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*;
- il **decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21**, convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51, recante *“Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”*;
- la **legge 29 dicembre 2022 n. 197** *“Legge di bilancio 2023”*, che ha disposto al comma 764 dell'art. 1 che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sia ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;

Viste le Decisioni della Commissione Europea:

- C(2012)9471 final e C(2012)9853 final relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna;
- C(2016)2870 final con la quale i termini previsti nel regime di cui alla precedente Decisione C(2012)9471 final per il pagamento degli aiuti compensativi sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del TFUE;

Richiamati i propri atti e provvedimenti:

- **Ordinanza 12 ottobre 2012, n. 57**, recante *“Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e la riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 29 ottobre 2012, n. 65**, recante *“Acquisizione di servizi per la realizzazione delle procedure informatiche relative all'Ordinanza n. 57/2012”* che autorizza la creazione di un sistema informativo idoneo alla compilazione e alla gestione delle domande di contributo, a favore di beneficiari che abbiano subito danni dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in riferimento ad attività produttive, di cui alla già menzionata Ordinanza n. 57/2012 denominato *“SFINGE”*;
- **Ordinanza 15 novembre 2012, n. 75**, recante *“Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'articolo 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 30 gennaio 2013, n. 5**, recante *“Istituzione dei nuclei di valutazione a supporto del SII (Soggetto Incaricato dell'Istruttoria) previsti ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 57/2012”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 3 luglio 2013, n. 76**, recante *“Acquisizione di servizi complementari per la realizzazione delle procedure informatiche relative alle ordinanze per le attività produttive danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012: affidamento di servizi complementari mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in deroga alle condizioni stabilite dall'art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 163/06”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 8 luglio 2013, n. 79**, recante *“Approvazione dello schema di convenzione con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per il supporto al Commissario delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'ordinanza n. 57/2012 e ss.mm. e i. per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 18 ottobre 2013, n. 131**, recante *“Disposizioni relative ai termini di presentazione delle domande di contributo per la ricostruzione privata di cui alle ordinanze*

- *commissariali nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012 e ss.mm.ii. ed alle ordinanze commissariali nn. 60 e 66 del 2013*";
- **Ordinanza 23 febbraio 2015, n. 8**, recante *"Proroga dei termini per le domande di contributo delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE"*;
- **Ordinanza 22 marzo 2016, n. 16**, recante *"Modifica all'Ordinanza del 23 maggio 2014 n. 42 "Criteri e modalità verifica dell'assenza di sovra compensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 finale C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del Decreto-Legge 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla Legge 20 marzo 2014 n. 50"*;
- **Ordinanza 20 ottobre 2021, n. 22**, recante *"Proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese e le persone fisiche, ad eccezione delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE"* che al punto 1 dispone di prorogare al 31 marzo 2022 i termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale, a prescindere dalla data di concessione del contributo;
- **Circolare 30 marzo 2022, n. 1** che ha previsto quali termini per la conclusione degli interventi e la presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale, a prescindere dalla data di concessione del contributo, il 31 agosto 2022 per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE e il 31 ottobre 2022 per le imprese e le persone fisiche di tutti gli altri settori;
- **Ordinanza 20 maggio 2022, n. 10 e ss.mm.ii.**, recante *"Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali"* emanata ai sensi del **decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50** – convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 – ha previsto la possibilità di erogare ulteriori contributi per i beneficiari di cui all'Ordinanza 12 ottobre 2012, n. 57, per far fronte alla necessità di favorire il completamento del processo di ricostruzione post-sisma;
- **Ordinanza 9 agosto 2022, n. 14**, recante *"Disposizioni relative a proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese e le persone fisiche e criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali per i beneficiari che non hanno avviato gli interventi"* e più in particolare il punto 7 che dispone per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE, la data del 31 maggio 2023 come termine ultimo per la conclusione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute;
- **Ordinanza 15 giugno 2023, n. 9**, recante *"Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale sia per le imprese di tutti i settori, che per le persone fisiche"* e più in particolare il punto 2 che consente alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE di presentare la domanda di liquidazione del saldo, ovvero della liquidazione in un'unica soluzione, entro il 30 giugno 2023;

Visto il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, recante *"Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale"* ed in particolare l'articolo 4-quinquies

recante “Proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo” che dispone che al già menzionato articolo 3-bis, comma 4-bis, terzo periodo, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole “31 dicembre 2023” siano sostituite dalle seguenti: «**31 dicembre 2024**»;

Richiamata, dunque, l'**Ordinanza 14 luglio 2023, n. 10**, recante: “Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo – Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii.” che ha, *inter multas*, prorogato per i beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE i termini per la conclusione dei lavori e la richiesta di liquidazione finale e modificato alcune disposizioni di cui all'Ordinanza 10/2022 e ss.mm.ii.;

Considerato che, persistendo a tutt'oggi le difficoltà incontrate dalle imprese per il completamento dei lavori e la rendicontazione delle spese sostenute, si ritiene necessario:

- Prorogare il termine ultimo di presentazione dell'istanza di cui all'Ordinanza 10/2023;
- Prevedere per le imprese di cui alla medesima Ordinanza 10/2023 la possibilità di presentare stati di avanzamento lavori intermedi;
- Modificare alcuni termini procedurali ed endoprocedimentali delle istruttorie;
- Modificare per tutti i beneficiari – e non solo per le imprese agricole di cui sopra – alcune disposizioni circa l'Ordinanza 10/2022;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla modifica dell'Ordinanza n. 10/2023 al fine di attuare gli obiettivi sopra indicati;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di procedere alla modifica dell'Ordinanza 14 luglio 2023, n. 10 “Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo – Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii.” come segue:

- **al comma 1 dell'articolo 2**, la data del “15 settembre 2023” viene modificata con la data del “30 ottobre 2023”;
- **il comma 2, lett. b) dell'articolo 2 viene sostituito con la seguente formulazione:**
b) relazione dettagliata con relativo cronoprogramma, che descriva le fasi e la data finale di completamento, dando adeguata giustificazione ad eventuali cause di ritardo nella realizzazione degli interventi;
- **l'articolo 2 viene integrato con un nuovo comma 3 con la seguente formulazione:**
3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi, comporterà per il beneficiario la revoca del contributo.

- **l'articolo 3 viene rubricato come segue: "Termine di conclusione dei lavori e presentazione degli stati di avanzamento lavori intermedi";**
- **il comma 1 dell'articolo 3 viene sostituito con la seguente formulazione:**
 1. Per le imprese che avranno ottenuto la proroga dei termini ai sensi della presente Ordinanza, il termine per la conclusione dei lavori e la presentazione della rendicontazione per la liquidazione del saldo finale (attraverso la piattaforma SFINGE) è fissato al 31 maggio 2024, ad eccezione degli interventi relativi alle stalle e porcilaie il cui termine – data la complessità delle strutture – è fissato al 20 settembre 2024.
- **all'articolo 3 viene inserito un nuovo comma 2 e comma 2-bis:**
 2. Dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza – fermo restando il limite massimo di stati di avanzamento lavori previsto dall'articolo 14 dell'Ordinanza 57/2012 e oltre ai SAL intermedi già presentati – è consentita la presentazione fino ad un limite di 2 (due) stati di avanzamento lavori intermedi, purché ciascuno di essi non sia inferiore al 35% (trentacinque per cento) dell'importo ammesso a contributo
 - 2-bis. I 2 (due) SAL intermedi di cui al precedente comma potranno rispettivamente essere presentati entro i seguenti termini:
 - 1° SAL intermedio entro il 31 dicembre 2023;
 - 2° SAL intermedio entro il 28 febbraio 2024 (fatta eccezione per gli interventi relativi alle stalle e porcilaie il cui termine è il 15 settembre 2024).
- **il comma 4 dell'articolo 4 viene sostituito con la seguente formulazione:**
 4. Per le istruttorie di cui al comma 1, la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti – e la relativa sospensione dei termini per la conclusione dell'istruttoria – può avvenire una sola volta dalla data di presentazione dell'istanza di liquidazione del saldo, fatta salva la sospensione relativa alla richiesta di integrazioni post sopralluogo e la richiesta di quietanzamento delle fatture cui il beneficiario dovrà adempiere tramite piattaforma SFINGE nel termine di 3 (tre) giorni lavorativi, pena la revoca del contributo.
- **il comma 5 dell'articolo 4 viene sostituito con la seguente formulazione e con l'aggiunta di un nuovo comma 5-bis:**
 5. Il sopralluogo per le verifiche previste dall'Ordinanza n. 57/2012, sarà comunicato con un preavviso di 3 (tre) giorni lavorativi.
 - 5-bis. L'impossibilità ad effettuare il sopralluogo per cause imputabili al beneficiario comporterà la revoca del contributo (sono fatti salvi i casi di forza maggiore).
- **il comma 1 dell'articolo 5 viene interamente eliminato per effetto delle modifiche intervenute in precedenza;**
- **il previgente comma 3 (ora comma 2 per effetto delle modifiche intervenute in ordine al punto precedente) viene sostituito dalla seguente formulazione:**
 2. In deroga a quanto previsto dall'articolo 4 dell'Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.*, a partire dal 30 ottobre 2023 le varianti di cui al precedente comma 1 e le varianti sostanziali che necessiteranno della previa approvazione del Nucleo di Valutazione del SII saranno solo quelle che comportino un mutamento d'uso anche parziale, rispetto al progetto istruito per il rilascio della concessione le restanti tipologie di varianti sostanziali, quantunque strutturali, non necessiteranno della previa approvazione del Nucleo di Valutazione del SII. Per le varianti di tipo strutturale, il controllo in fase istruttoria è effettuato tramite verifica dell'avvenuto deposito della documentazione di variante;

- **L'elencazione semplice di cui al comma 2 dell'articolo 6 viene sostituita con l'elencazione per lettere come segue:**
[...]
 - a) dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori di aver sostenuto maggiori costi, riferiti alle lavorazioni eseguite successivamente al 1° gennaio 2021, anche in assenza di accordo per la revisione dei prezzi;
 - b) documentazione contabile di cantiere che attesti che i maggiori costi sono riferiti a lavorazioni eseguite successivamente al 1° gennaio 2021
 - c) quadro di raffronto tra il computo metrico estimativo ammesso in concessione e il computo metrico consuntivo, dal quale si evincano gli incrementi dei costi unitari effettivamente sostenuti per le lavorazioni eseguite successivamente al 1° gennaio 2021, nei limiti del prezzario di cui al DGR n. 602/2022.

- **il comma 3 dell'articolo 6 viene sostituito dalla seguente formulazione:**

3. In caso di incompletezza o mancanza di documentazione riferibile anche ad uno solo dei punti a), b), c), il soggetto incaricato della liquidazione richiede una sola volta le integrazioni, le quali devono essere prodotte entro dieci giorni calendariali dalla richiesta. L'istruttoria inerente l'istanza di aumento contributi – in deroga alla normativa vigente – dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni, i quali sono da ricomprendersi all'interno dei succitati 40 (quaranta) giorni calendariali di cui all'articolo 4 comma 1. In caso di perdurante incompletezza o mancanza della documentazione, la domanda sarà considerata solo come domanda di pagamento del saldo finale degli interventi e l'istruttoria dovrà concludersi nei restanti 10 (dieci) giorni residui. Le fatture relative ai maggiori costi effettivamente sostenuti per il caro materiali potranno essere emesse anche in data successiva a quella di presentazione della domanda di pagamento, solo per le domande presentate entro il 30 ottobre 2023.

- **al comma 4 dell'articolo 6, le parole "determina" sono sostituite da "quantifica";**

- **il comma 5 dell'articolo 6 viene interamente eliminato;**

- **al comma 6 (nuovo comma 5 per effetto delle modifiche intervenute) dell'articolo 6, le parole "di concessione" vengono eliminate;**

- **il comma 7 dell'articolo 6 viene sostituito dalla seguente formulazione:**

6. Ai fini del riconoscimento dell'aumento del contributo di cui al presente articolo, entro il 30 ottobre 2023, i beneficiari di cui al comma precedente che abbiano già presentato la domanda di saldo finale degli interventi possono presentare, per il tramite della piattaforma SFINGE, la documentazione di cui al comma 2.

- **il comma 9 dell'articolo 6 viene interamente eliminato;**

- **l'articolo 7 viene modificato e sostituito dalla seguente formulazione:**

1. La disciplina di cui alla presente Ordinanza si applica anche alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE già oggetto di un provvedimento di revoca motivato esclusivamente dal mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi e rendicontazione del saldo o che hanno già presentato una richiesta di variante in diminuzione del contributo al solo fine di rispettare i termini della precedente normativa; per quest'ultimi sarà possibile presentare istanza di proroga – e dunque pedissequa riammissione rimessione in termini dell'intero contributo o di parte

del contributo – nel rispetto dei termini prescritti dall'articolo 2 della presente Ordinanza.

1-*bis*. Le disposizioni di cui al comma precedente valgono anche per le imprese che hanno presentato il Saldo in diminuzione (e di cui hanno anche ottenuto la relativa liquidazione) al solo fine di rispettare i termini della precedente normativa.

1-*ter*. Si specifica che il provvedimento di cui al precedente comma 2 del presente articolo verrà revocato solo ad esito positivo dell'istruttoria di rendicontazione del Saldo o del primo dei SAL intermedi se richiesti.

2. L'eventuale riammissione di cui ai commi precedenti è subordinata ad una previa valutazione circa la disponibilità e/o la capienza finanziaria dei conti dedicati e/o delle risorse del Commissario Delegato; tale verifica avverrà con atto specifico di quest'ultimo. In deroga ai termini di cui all'articolo 14, comma 6, Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.*, per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE le cui istruttorie di liquidazione del saldo presentate prima del 31 agosto 2023 non sono ancora concluse, le stesse dovranno concludersi inderogabilmente entro 60 giorni calendariali dalla data di pubblicazione della presente ordinanza; sono fatte salve le indicazioni di cui al medesimo articolo 14, comma 6, Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.* in merito alle richieste di integrazioni e/o chiarimenti e il relativo decorso dei termini.

3. Per tutte le altre tipologie di imprese e persone fisiche – che non sono oggetto della presente Ordinanza – restano applicabili la disciplina e i termini della precedente normativa (Ordinanza del 20 ottobre 2021, n. 22, alla Circolare del 30 marzo 2022, n. 1, all' Ordinanza del 9 agosto 2022, n. 14, Ordinanza del 15 giugno 2023, n. 9).

4. Si rammenta che tutte le istanze disciplinate dalla presente Ordinanza – siano esse di proroga o di aumento dei contributi ex Ordinanza n. 10/2022 e *ss.mm.ii.* – dovranno essere presentate attraverso la piattaforma SFINGE, pena la loro irricevibilità; saranno, nondimeno, considerate ricevibili anche le istanze pervenute nel periodo di *vacatio legis* compreso tra il 15 settembre e la data di entrata in vigore delle modifiche alla presente ordinanza.

La presente Ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

TESTO AGGIORNATO DELL'ORDINANZA N. 10 DEL 14 LUGLIO 2023

Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e ss.mm.ii.

Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo.

Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii.

Ai sensi del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87.

Visti:

- il **decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74**, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* ed in particolare l'articolo 1, comma 4 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;
- il **decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95**, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" ed in particolare l'articolo 3-bis, comma 4-bis, terzo periodo che, inter multas, prevede che le somme depositate sui conti correnti bancari vincolati di cui al presente comma sono utilizzabili sulla base degli stati di avanzamento lavori entro la data di scadenza indicata nei provvedimenti di cui al primo periodo e comunque entro il 31 dicembre 2023, come modificato dall'art. 10-quater del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni nella legge 20 maggio 2022 n. 51, recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina"*;
- il **Protocollo d'intesa** tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *"Criteri e modalità di attuazione del credito di imposta e dei finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012"*;
- il **decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174**, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*;
- il **decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73**, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 *"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"*;

- il **decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21**, convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51, recante *“Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”*;
- la **legge 29 dicembre 2022 n. 197** *“Legge di bilancio 2023”*, che ha disposto al comma 764 dell'art. 1 che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sia ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;

Viste le Decisioni della Commissione Europea:

- C(2012)9471 final e C(2012)9853 final relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna;
- C(2016)2870 final con la quale i termini previsti nel regime di cui alla precedente Decisione C(2012)9471 final per il pagamento degli aiuti compensativi sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del TFUE;

Richiamati i propri atti e provvedimenti:

- **Ordinanza 12 ottobre 2012, n. 57**, recante *“Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e la riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 29 ottobre 2012, n. 65**, recante *“Acquisizione di servizi per la realizzazione delle procedure informatiche relative all'Ordinanza n. 57/2012”* che autorizza la creazione di un sistema informativo idoneo alla compilazione e alla gestione delle domande di contributo, a favore di beneficiari che abbiano subito danni dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in riferimento ad attività produttive, di cui alla già menzionata Ordinanza n. 57/2012 denominato *“SFINGE”*;
- **Ordinanza 15 novembre 2012, n. 75**, recante *“Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII, previsto all'articolo 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 30 gennaio 2013, n. 5**, recante *“Istituzione dei nuclei di valutazione a supporto del SII (Soggetto Incaricato dell'Istruttoria) previsti ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 57/2012”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 3 luglio 2013, n. 76**, recante *“Acquisizione di servizi complementari per la realizzazione delle procedure informatiche relative alle ordinanze per le attività produttive danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012: affidamento di servizi complementari mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in deroga alle condizioni stabilite dall'art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 163/06”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 8 luglio 2013, n. 79**, recante *“Approvazione dello schema di convenzione con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per il supporto al Commissario delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'ordinanza n. 57/2012 e ss.mm. e i. per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna”* e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 18 ottobre 2013, n. 131**, recante *“Disposizioni relative ai termini di presentazione delle domande di contributo per la ricostruzione privata di cui alle ordinanze commissariali nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012 e ss.mm.ii. ed alle ordinanze commissariali nn. 60 e 66 del 2013”*;

- **Ordinanza 23 febbraio 2015, n. 8**, recante *“Proroga dei termini per le domande di contributo delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE”*;
- **Ordinanza 22 marzo 2016, n. 16**, recante *“Modifica all’Ordinanza del 23 maggio 2014 n. 42 “Criteri e modalità verifica dell’assenza di sovra compensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 finale C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall’articolo 3-bis del Decreto-Legge 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla Legge 20 marzo 2014 n. 50”*;
- **Ordinanza 20 ottobre 2021, n. 22**, recante *“Proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese e le persone fisiche, ad eccezione delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE”* che al punto 1 dispone di prorogare al 31 marzo 2022 i termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale, a prescindere dalla data di concessione del contributo;
- **Circolare 30 marzo 2022, n. 1** che ha previsto quali termini per la conclusione degli interventi e la presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale, a prescindere dalla data di concessione del contributo, il 31 agosto 2022 per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE e il 31 ottobre 2022 per le imprese e le persone fisiche di tutti gli altri settori;
- **Ordinanza 20 maggio 2022, n. 10 e ss.mm.ii.**, recante *“Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall’aumento eccezionale dei prezzi dei materiali”* che ha previsto la possibilità di erogare ulteriori contributi per i beneficiari di cui all’ Ordinanza 12 ottobre 2012, n. 57, per far fronte alla necessita di favorire il completamento del processo di ricostruzione post-sisma;
- **Ordinanza 9 agosto 2022, n. 14**, recante *“Disposizioni relative a proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese e le persone fisiche e criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall’aumento eccezionale dei prezzi dei materiali per i beneficiari che non hanno avviato gli interventi”* e più in particolare il punto 7 che dispone per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE, la data del 31 maggio 2023 come termine ultimo per la conclusione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute;
- **Ordinanza 15 giugno 2023, n. 9**, recante *“Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale sia per le imprese di tutti i settori, che per le persone fisiche”* e più in particolare il punto 2 che consente alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE di presentare la domanda di liquidazione del saldo, ovvero della liquidazione in un’unica soluzione, entro il 30 giugno 2023;

Ravvisato, dunque, che la predetta Ordinanza n. 9/2023 ha consentito alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE di presentare, sulla piattaforma SFINGE, soltanto la domanda di liquidazione del saldo, ovvero della liquidazione in un’unica soluzione, entro il 30 giugno 2023, facendo salvi, invece, i termini concessi per l’ultimazione degli interventi, e definiti dall’Ordinanza a cui il beneficiario ha fatto riferimento;

Visti altresì:

- il **Decreto n. 2574 del 23 dicembre 2014** integrativo del DCR n. 786 del 21 agosto 2013 *“Definizione delle modalità di controllo previste dall’art. 20 dell’ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.”*;
- il **Decreto n. 836 dell’08 maggio 2015** *“Approvazione delle linee guida sui controlli riguardanti i progetti delle strutture e le costruzioni ad uso abitativo (MUDE) ed ad uso produttivo (SFINGE) nella ricostruzione post sisma 2012”*;

Considerato che, a tutt’oggi:

- persiste ancora una grave crisi di disponibilità e reperimento di materie prime, che continua a provocare aumenti straordinari di alcuni materiali e prodotti da costruzione, situazione particolarmente aggravatasi anche a seguito della crisi politica internazionale conseguente al conflitto russo-ucraino in corso, nonché delle modificazioni del mercato delle costruzioni derivanti dall’aggiornamento delle disposizioni relative al *c.d.* superbonus 110%;
- vi è, inoltre, un rilevante rallentamento nell’avanzamento dei cantieri, per cause non imputabili esclusivamente ai beneficiari, quali, a titolo esemplificativo, contenziosi sui cantieri, rinuncia all’esecuzione degli interventi da parte delle imprese affidatarie, decesso dei beneficiari e conseguente apertura della successione ereditaria;

Visto, pertanto, il **decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51**, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, recante *“Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale”* ed in particolare l’articolo 4-quinquies recante *“Proroga del termine per l’utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo”* che dispone che al già menzionato articolo 3-bis, comma 4-bis, terzo periodo, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole *“31 dicembre 2023”* siano sostituite dalle seguenti: **«31 dicembre 2024»**;

Tenuto conto che la predetta modificazione del termine per l’utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione, consente di poter concedere ai beneficiari del contributo ai sensi dell’Ordinanza n. 57/2012 ss.mm.ii., imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE, un’ulteriore proroga dei termini per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione delle spese;

Ritenuto necessario

- dare attuazione ai protocolli di legalità stipulati tra la Regione Emilia-Romagna e le prefetture in modo da assicurare la corretta allocazione delle risorse;
- ridurre i termini delle istruttorie di liquidazione relative alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE, ampliando così i termini per la rendicontazione alle imprese;

Considerato che, a tutt’oggi, al fine del completo riavvio delle attività produttive del territorio, risulta necessario:

- consentire ai beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE, di potere presentare richiesta motivata di proroga per la conclusione degli interventi, a prescindere dalla data di concessione del contributo, oltre i termini previsti dall’ Ordinanza del 15 giugno 2023, n. 9, sulla base di una relazione dettagliata con relativo cronoprogramma, che descriva e motivi, per ogni fase, le cause del ritardo nella realizzazione degli interventi;

- consentire, esclusivamente ai beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE – che abbiano ottenuto proroga ai sensi della presente Ordinanza – di potere presentare istanza ex Ordinanza n. 10/2022, derogando ai termini di cui all'articolo 3 della stessa;
- dare piena attuazione ai contenuti dell'Ordinanza n. 10/2022, riconoscendo il contributo per l'incremento prezzi anche nel caso in cui i costi non fossero stati retrocessi dal fornitore al beneficiario nei termini indicati dalla medesima Ordinanza n. 10/2022;

Tutto ciò premesso e considerato, si

DISPONE

Articolo 1

Ambito di applicazione del regime di proroga e delle disposizioni connesse

1. Al fine di consentire il completo riavvio delle attività produttive, è ammessa la presentazione di una istanza di proroga per la conclusione dei lavori e la richiesta di liquidazione finale, esclusivamente per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal nuovo termine di cui all'articolo 3-*bis*, comma 4-*bis* del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135.
2. È fatta la salva la disciplina di cui all'articolo 6 della presente Ordinanza, applicabile invece a tutti i beneficiari di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e *ss.mm.ii.*

Articolo 2

Termini e modalità di presentazione dell'istanza di proroga

1. Per le imprese di cui all'articolo 1 della presente Ordinanza, il termine per presentare l'istanza di proroga per la conclusione degli interventi e la presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute è fissato al **30 ottobre 2023**.
2. I beneficiari di cui al comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto già previsto dall'Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.* in merito alla procedura per l'erogazione dei contributi, dovranno allegare all'istanza di proroga:
 - a) copia del titolo abilitativo edilizio efficace e idoneo per gli interventi edilizi previsti – anche nella forma del silenzio-assenso ove previsto dalla normativa – se ne sono già in possesso; in caso contrario, i beneficiari dovranno impegnarsi a trasmetterlo sulla piattaforma SFINGE entro il **31 dicembre 2023**;
 - b) relazione dettagliata con relativo cronoprogramma, che descriva le fasi e la data finale di completamento, dando adeguata giustificazione ad eventuali cause di ritardo nella realizzazione degli interventi.
3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi, comporterà per il beneficiario la revoca del contributo.

Articolo 3

Termini di conclusione dei lavori e presentazione degli stati di avanzamento lavori intermedi.

1. Per le imprese che avranno ottenuto la proroga dei termini ai sensi della presente Ordinanza, il termine per la conclusione dei lavori e la presentazione della rendicontazione per la liquidazione del saldo finale (attraverso la piattaforma SFINGE) è fissato al **31 maggio 2024**, ad eccezione degli interventi relativi alle stalle e porcilaie il cui termine – data la complessità delle strutture – è fissato al **20 settembre 2024**.

2. Dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza – fermo restando il limite massimo di stati di avanzamento lavori previsto dall'articolo 14 dell'Ordinanza 57/2012 e *ss.mm.ii.* e oltre ai SAL intermedi già presentati - è consentita la presentazione fino ad un limite di 2 (due) stati di avanzamento lavori intermedi, purché ciascuno di essi non sia inferiore al 35% (trentacinque per cento) dell'importo ammesso a contributo.

2-bis. I 2 (due) SAL intermedi di cui al precedente comma potranno rispettivamente essere presentati entro i seguenti termini:

- 1° SAL intermedio entro il 31 dicembre 2023;
- 2° SAL intermedio entro il 28 febbraio 2024 (fatta eccezione per gli interventi relativi alle stalle e porcilaie il cui termine è il 15 settembre 2024).

Articolo 4

Istruttoria liquidazione e integrazioni per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE.

1. Per le imprese che avranno ottenuto la proroga ai sensi della presente Ordinanza – che presentano l'istanza di liquidazione del saldo a partire dal 31 agosto 2023 – in deroga alle disposizioni di cui all'Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.*, le relative istruttorie di liquidazione si chiuderanno entro 40 (quaranta) giorni calendariali.

2. Il termine di cui al comma 1 del presente articolo deve intendersi sospeso nel caso di richieste di integrazioni e/o chiarimenti da parte del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria ("SII").

3. Lo stesso termine ricomincia a decorrere dalla data di ricevimento delle già menzionate integrazioni e/o chiarimenti, i quali dovranno comunque pervenire al SII tramite caricamento su piattaforma SFINGE entro dieci giorni calendariali dalla richiesta, pena la revoca totale o parziale del contributo, in funzione della carenza documentale riscontrata e non risolta con le integrazioni.

4. Per le istruttorie di cui al comma 1, la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti – e la relativa sospensione dei termini per la conclusione dell'istruttoria – può avvenire una sola volta dalla data di presentazione dell'istanza di liquidazione del saldo, fatta salva la sospensione relativa alla richiesta di integrazioni post sopralluogo e la dimostrazione del quietanzamento delle fatture cui il beneficiario dovrà adempiere tramite piattaforma SFINGE nel termine di 3 (tre) giorni lavorativi, pena la revoca del contributo..

5. Il sopralluogo per le verifiche previste dall'Ordinanza n. 57/2012, sarà comunicato con un preavviso di 3 (tre) giorni lavorativi.

5-bis. L'impossibilità ad effettuare il sopralluogo per cause imputabili al beneficiario comporterà la revoca del contributo (sono fatti salvi i casi di forza maggiore).

Articolo 5

Modalità presentazione e liquidazione saldo finale

1. E facoltà del beneficiario, che intenda realizzare un intervento parziale rispetto a quello oggetto di concessione, richiedere una liquidazione ridotta rispetto al contributo originariamente concesso, dunque proporzionata rispetto a quanto effettivamente realizzato. In fase istruttoria del saldo sarà liquidato un importo ricalcolato ai sensi dell'Ordinanza n.

57/2012 e *ss.mm.ii.*, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 2 della presente Ordinanza.

2. In deroga a quanto previsto dall'articolo 4 dell'Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.*, a partire dal **30 ottobre 2023** le varianti di cui al precedente comma 1 e le varianti sostanziali che necessiteranno della previa approvazione del Nucleo di Valutazione del SII saranno solo quelle che comportino un mutamento d'uso anche parziale, rispetto al progetto istruito per il rilascio della concessione; le restanti tipologie di varianti sostanziali, quantunque strutturali, non necessiteranno della previa approvazione del Nucleo di Valutazione del SII. Per le varianti di tipo strutturale, il controllo in fase istruttoria è effettuato tramite verifica dell'avvenuto deposito della documentazione di variante.

Articolo 6

Ordinanza 20 maggio 2022, n. 10 e ss.mm.ii. "Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali"

1. Per tutti i beneficiari di contributi per gli immobili o per la delocalizzazione definitiva degli stessi, di cui all'Ordinanza 57/2012 e *ss.mm.ii.*, che, alla data di pubblicazione della presente ordinanza, non abbiano ancora presentato domanda di pagamento del saldo degli interventi, la presentazione della stessa vale anche quale richiesta di aumento del contributo per il caro materiali di cui al decreto-legge n. 50/2022.

2. A tal fine, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata, oltre a quanto previsto agli art. 14 e seguenti dell'Ordinanza 57/2012 e *ss.mm.ii.*, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori di aver sostenuto maggiori costi, riferiti alle lavorazioni eseguite successivamente al **1° gennaio 2021**, anche in assenza di accordo per la revisione dei prezzi;
- b) documentazione contabile di cantiere che attesti che i maggiori costi sono riferiti a lavorazioni eseguite successivamente al **1° gennaio 2021**;
- c) quadro di raffronto tra il computo metrico estimativo ammesso in concessione e il computo metrico consuntivo, dal quale si evincano gli incrementi dei costi unitari effettivamente sostenuti per le lavorazioni eseguite successivamente al **1° gennaio 2021**, nei limiti del prezzario di cui al DGR n. 602/2022.

3. In caso di incompletezza o mancanza di documentazione riferibile anche ad uno solo dei punti a), b), c), il soggetto incaricato della liquidazione richiede una sola volta le integrazioni, le quali devono essere prodotte entro dieci giorni calendariali dalla richiesta. L'istruttoria afferente l'istanza di aumento contributi – in deroga alla normativa vigente – dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni, i quali sono da ricomprendersi all'interno dei succitati 40 (quaranta) giorni calendariali di cui all'articolo 4 comma 1. In caso di perdurante incompletezza o mancanza della documentazione, la domanda sarà considerata solo come domanda di pagamento del saldo finale degli interventi e l'istruttoria dovrà concludersi nei restanti 10 (dieci) giorni residui. Le fatture relative ai maggiori costi effettivamente sostenuti per il caro materiali potranno essere emesse anche in data successiva a quella di presentazione della domanda di pagamento, solo per le domande presentate entro il **30 ottobre 2023**.

4. Il soggetto incaricato della liquidazione, ricevute le domande di cui all'articolo precedente:

- valuta la completezza ai fini della richiesta di aumento del contributo per il caro materiali di cui al decreto-legge n. 50/2022;
- effettua le valutazioni di congruità tecnico-economica;
- quantifica l'aumento di contributo concedibile per il caro materiali nei limiti di cui all'articolo 1 dell'Ordinanza n. 10/2022;
- quantifica il contributo liquidabile.

5. Le medesime disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ai beneficiari che abbiano già presentato la richiesta di aumento di contributo per caro materiali ai sensi dell'Ordinanza 10/2022 e che, alla data di pubblicazione della presente Ordinanza, non abbiano ancora ricevuto il relativo provvedimento.
6. Ai fini del riconoscimento dell'aumento del contributo di cui al presente articolo, entro il **30 ottobre 2023**, i beneficiari di cui al comma precedente che abbiano già presentato la domanda di saldo finale degli interventi possono presentare, per il tramite della piattaforma SFINGE, la documentazione di cui al comma 2.
7. L'incremento di cui al presente articolo sarà concesso sempre ai sensi e nel rispetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti «*de minimis*» oppure del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 oppure Regolamento (UE) N. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
8. I beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE – che intendono presentare istanza di proroga ai sensi della presente Ordinanza – hanno facoltà di presentare altresì, contestualmente alla stessa, istanza per un incremento del contributo ex Ordinanza n. 10/2022.

Articolo 7

Norme transitorie e finali

1. La disciplina di cui alla presente Ordinanza si applica anche alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE già oggetto di un provvedimento di revoca motivato esclusivamente dal mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi e rendicontazione del saldo o che hanno già presentato una richiesta di variante in diminuzione del contributo al solo fine di rispettare i termini della precedente normativa; per quest'ultimi sarà possibile presentare istanza di proroga – e dunque pedissequa rimessione in termini dell'intero contributo o di parte del contributo – nel rispetto dei termini prescritti dall'articolo 2 della presente Ordinanza.
 - 1-bis. Le disposizioni di cui al comma precedente valgono anche per le imprese che hanno presentato il Saldo in diminuzione (e di cui hanno anche ottenuto la relativa liquidazione) al solo fine di rispettare i termini della precedente normativa.
 - 1-ter. Si specifica che il provvedimento di cui al precedente comma 2 del presente articolo verrà revocato solo ad esito positivo dell'istruttoria di rendicontazione del Saldo o del primo dei SAL intermedi se richiesti.
2. L'eventuale riammissione di cui ai commi precedenti è subordinata ad una previa valutazione circa la disponibilità e/o la capienza finanziaria dei conti dedicati e/o delle risorse del Commissario Delegato; tale verifica avverrà con atto specifico di quest'ultimo. In deroga ai termini di cui all'articolo 14, comma 6, Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE le cui istruttorie di liquidazione del saldo presentate prima del 31 agosto 2023 non sono ancora concluse, le stesse dovranno concludersi inderogabilmente entro 60 giorni calendariali dalla data di pubblicazione della presente ordinanza; sono fatte salve le indicazioni di cui al medesimo articolo 14, comma 6,

Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. in merito alle richieste di integrazioni e/o chiarimenti e il relativo decorso dei termini.

3. Per tutte le altre tipologie di imprese e persone fisiche – che non sono oggetto della presente Ordinanza – restano applicabili la disciplina e i termini della precedente normativa (Ordinanza del 20 ottobre 2021, n. 22, alla Circolare del 30 marzo 2022, n. 1, all' Ordinanza del 9 agosto 2022, n. 14, Ordinanza del 15 giugno 2023, n. 9).

4. Si rammenta che tutte le istanze disciplinate dalla presente Ordinanza – siano esse di proroga o di aumento dei contributi ex Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii. – dovranno essere presentate attraverso la piattaforma SFINGE, pena la loro irricevibilità; saranno, nondimeno, considerate ricevibili anche le istanze pervenute nel periodo di *vacatio legis* compreso tra il 15 settembre e la data di entrata in vigore delle modifiche alla presente ordinanza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 SETTEMBRE 2023,
N. 20345

Concessione al Comune di Castel Maggiore (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Seminare libertà e cambiamento" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP G79I23000360006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel Maggiore (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Castel Maggiore (BO), C.F.00819880378, il contributo complessivo di € **6.500,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di € 9.950,00 per la realizzazione del progetto "Seminare libertà e cambiamento" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 6.500,00 registrata con il n. **9117** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP G79I23000360006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel Maggiore (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Castel Maggiore (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"SEMINARE LIBERTÀ E CAMBIAMENTO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Castel Maggiore BO**, C.F.00819880378, rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

- contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;
- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- la Sindaca del Comune di Castel Maggiore (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione al n. 0575418 del 14/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Seminare libertà e cambiamento**”;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Castel Maggiore (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", si articola in quattro azioni che sviluppano attività, produzioni di informazione e comunicazione, nuove competenze da parte dei partecipanti, per approfondire le tematiche legate al fenomeno mafia, mantenendo anche una prospettiva locale, per cercare di scardinare l'idea che il nostro territorio sia estraneo alla presenza di organizzazioni criminali;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castel Maggiore (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Castel Maggiore (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Seminare libertà e cambiamento**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Laboratori radiofonici per la realizzazione di podcast sulle tematiche della legalità;

Libri viventi digitali: questa seconda azione punta a sviluppare o affinare competenze nell'ambito dello strumento del video, attraverso l'utilizzo primario della ricerca e dell'incrocio delle fonti e della scrittura;

Web Radio. Le competenze: Si configura come azione culturale ed educativa espressamente rivolta ai giovani e si propone innanzi tutto un insieme di competenze da apprendere o affinare;

La narrazione delle mafie: breve ciclo di incontri che - attraverso la testimonianza e/o la visione di film o documentari - raccontino come stanno le cose nei nostri territori del Nord del Paese;

Storie di una certa... sostanza: 2 incontri, informazione e prevenzione dai rischi sull'uso di sostanze stupefacenti, dedicati agli studenti dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore J. M. Keynes di Castel Maggiore.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **G79I23000360006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Laboratori radiofonici;	€. 4.160,00
Web Radio;	€. 2.100,00
La narrazione delle mafie - ciclo incontri;	€. 900,00
Storie di una certa... sostanza: 2 incontri	€. 800,00
Costi coordinamento progetto	€. 1.990,00
Totale spese correnti	€. 9.950,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Castel Maggiore (BO), la somma complessiva di **€. 6.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 9.950,00**, di cui **€.3.450,00** a carico del Comune di Castel Maggiore (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Castel Maggiore (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Seminare libertà e cambiamento**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Seminare libertà e cambiamento**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Sergio Secondino per il Comune di Castel Maggiore (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Castel Maggiore (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 6.500,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Castel Maggiore (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Castel Maggiore (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castel Maggiore (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre

2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Castel Maggiore (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Castel
Maggiore (BO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 SETTEMBRE 2023,
N. 20346

Concessione al Comune di Salsomaggiore Terme (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Diritti verso il futuro" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP I59I23000790006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Salsomaggiore Terme (PR), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Salsomaggiore Terme (PR), C.F. 00201150349, il contributo complessivo di **€. 4.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 6.200,00 per la realizzazione del progetto "Diritti verso il futuro" soprарichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 4.000,00 registrata con il n. **9118** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP I59I23000790006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Salsomaggiore Terme (PR), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Salsomaggiore Terme (PR), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"DIRITTI VERSO IL FUTURO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Salsomaggiore Terme PR**, C.F.00201150349, rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

- contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;
- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Salsomaggiore Terme (PR), con lettera inviata il 15/06/2023, acquisita al protocollo della Regione al n. 0583203 del 16/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Diritti verso il futuro**”;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Salsomaggiore Terme (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", ha lo scopo di far riflettere la fascia giovanile della popolazione su temi quali ad esempio la convivenza democratica e il rispetto reciproco, la diversità, la Costituzione. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di diversi laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado del territoriocalibrate per le diverse fasce d'età;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Salsomaggiore Terme (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Salsomaggiore Terme (PR).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Diritti verso il futuro**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

"LE PAROLE GENTILI" (scuola per l'infanzia):

laboratorio di lettura animata per riflettere sul valore delle parole indispensabili per una pacifica convivenza, rispettosa dell'altro.

"DALLE PAROLE AI FATTI" (scuola primaria di primo grado):

laboratorio creativo per la elaborazione di piccole storie che, partendo da parole significative sui diritti e il rispetto reciproco, trasformino il quotidiano in una realtà simbolica fatta di pensieri ed esperienze più vicina alla sensibilità infantile. Le storie saranno raccolte in cartelloni forex e appese nelle diverse scuole.

"SCATTI DI LEGALITÀ" (scuola secondaria di primo grado):

laboratorio fotografico per la realizzazione di scatti che rappresentino i principi fondamentali della convivenza, della responsabilità e del rispetto dei beni comuni. Le fotografie prodotte saranno stampate in materiale forex e costituiranno una mostra permanente e itinerante, rimanendo nei locali scolastici ma anche seguendo le celebrazioni cittadine sul tema.

"UN IMPEGNO PER LA CITTA'" (scuola secondaria di secondo grado):

laboratorio grafico con la tecnica del fumetto per tradurre, in forma accattivante e con un linguaggio adatto ai ragazzi, alcuni articoli della costituzione italiana. Le produzioni saranno stampate su materiale metallico ed esposte nei viali del Parco Corazza.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **I59I23000790006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
I Laboratori: "Le parole gentili", "Dalle parole ai fatti", "Scatti di legalità" "Un impegno per la città"; Evento pubblico;	€. 4.800,00 €. 300,00
Coordinamento progetto.	€. 1.100,00
Totale spese correnti	€. 6.200,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Salsomaggiore Terme (PR), la somma complessiva di **€. 4.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 6.200,00**, di cui **€.2.200,00** a carico del Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento

in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Salsomaggiore Terme (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Diritti verso il futuro**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Diritto verso il futuro**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Daniela Ferrari per il Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Salsomaggiore Terme (PR), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di €.
4.000,00 sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Salsomaggiore Terme (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Salsomaggiore Terme (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Salsomaggiore Terme (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Salsomaggiore Terme (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di
Salsomaggiore Terme PR

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 SETTEMBRE 2023, N. 20347

Concessione all'Unione Reno Galliera (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Il Ponte" Bene comune 2023" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP D49I23000530007

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'Unione Reno Galliera (BO), C.F. 02855851206, il contributo complessivo di €. 4.700,00 (di cui €. 1.200,00 per spese d'investimento e €. 3.500,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 5.875,00 (di cui €. 1.500,00 per spese d'investimento e €. 4.375,00 per spese correnti) per la realizzazione del progetto "Il Ponte" Bene comune 2023" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 4.700,00 registrata come segue:

- quanto a €. 1.200,00 con il n. **9107** di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)",
- quanto a €. 3.500,00 con il n. **9108** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod.;

4. che in attuazione del D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.12.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP C21B21006550006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP D49I23000530007 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione Reno Galliera (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"IL PONTE" BENE COMUNE 2023" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

L'Unione Reno Galliera BO, C.F. 02855851206 rappresentata
da _____ domiciliato per la carica c/o
_____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il legale rappresentante dell'Unione Reno Galliera (BO) (di seguito Unione), con lettera del 15/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Regione al n. 0580681, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Il Ponte Bene Comune 2023**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione, acquisita in atti dalla struttura regionale “Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della

Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", visto il coinvolgimento dei vari attori e dei positivi risultati raggiunti coi precedenti Accordi, prosegue nella valorizzazione del bene/dei beni in confisca del territorio, agendo nella sua valorizzazione non solo sociale, ma anche come "strumento" costruttore di cultura a disposizione della comunità e veicolo di contenuti e obiettivi formativi per il territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Il Ponte" Bene Comune 2023".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Laboratori di comunità;

Acquisto per il bene confiscato di arredi/elettrodomestici.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D49I23000530007**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Laboratori di Comunità	€. 4.375,00
Totale spese correnti	€. 4.375,00

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Acquisto di arredi/elettrodomestici	€. 1.500,00
Totale spese investimento	€. 1.500,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede all'Unione, la somma complessiva di **€. 4.700,00** di cui **€.3.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 1.200,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 5.875,00** (€. 1.500,00 per spese d'investimento e €. 4.375,00 per spese correnti), di cui **€. 1.175,00** a carico dell'Unione. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

L'Unione si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Il Ponte" Bene Comune 2023"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Il Ponte" Bene Comune 2023"** così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Graziana Pastorelli per l'Unione. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 4.700,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- l'Unione potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Reno Galliera
(BO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 SETTEMBRE 2023, N. 20352

Concessione all'Unione Terre d'Acqua (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Liberiamoci dalle mafie - II parte" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP J49I23000800007

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terred'Acqua (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'Unione Terred'Acqua (BO), C.F. 03166241202, il contributo complessivo di €. **6.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 9.240,00 per la realizzazione del progetto "**Liberiamoci dalle mafie – II parte**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 6.000,00 registrata con il n. **9238** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

4. che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP J49I23000800007 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terred'Acqua (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione Terred'Acqua (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LIBERIAMOCI DALLE MAFIE - II PARTE." IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E
SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

L'Unione Terred'Acqua (BO), C.F. 03166241202 rappresentata da
_____ domiciliato per la carica c/o _____ in
_____.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contribuiti per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
 - l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante dell'Unione Terred'Acqua (BO), (di seguito Unione), con lettera inviata il 15/06/2023, acquisita

al protocollo della Regione al n. 0583870 del 16/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Liberiamoci dalle mafie - II parte**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione, acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", si compone di due azioni rivolte alla scuola e alla comunità del territorio del Distretto di Pianura Ovest intesa nel senso più ampio. Azioni mirate a fornire sostegno e continuità narrativa all'azione antagonista e resiliente che questo stesso territorio oppone al decadimento culturale e morale che le mafie rappresentano. Laboratori scolastici di sperimentazione dei linguaggi del giornalismo e della comunicazione sui temi della legalità democratica e incontri pubblici volti a sensibilizzare la cittadinanza. La proposta progettuale punta a sottolineare l'importanza del termine "legale" nel contesto economico, della socialità e della cultura dei territori e a valorizzare il ruolo della buona amministrazione nella propensione al rispetto delle regole, nella difesa dei diritti, nella esaltazione dei valori sanciti dalla Costituzione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Liberiamoci dalle mafie - II parte**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Legalità on Air:

Questa azione propone i laboratori radiofonici di "Legalità on Air", sui temi del contrasto alle organizzazioni mafiose, alla corruzione e al malaffare, come anche delle buone pratiche e della difesa dei diritti costituzionali;

Liberiamoci dalle mafie:

L'azione punta a confermare, nutrire, ampliare la riflessione sulle tematiche di "mafie e antimafia" a una più ampia platea possibile di cittadini del territorio del Distretto. In particolare, sono previsti due eventi pubblici mirati all'informazione e alla sensibilizzazione sui fenomeni e le articolazioni delle presenze criminali mafiose in Emilia-Romagna, sulle conseguenze nel mondo dell'economia e del lavoro, sull'etica delle professioni, su mafie e informazione, sulle questioni ineludibili dell'antimafia sociale e relative alla difesa dei diritti e alle strategie della costruzione della memoria.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J49I23000800007**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Legalità on Air;	€. 5.500,00
Liberiamoci dalle mafie;	€. 2.200,00
Coordinamento progetto.	€. 1.540,00
Totale spese correnti	€. 9.240,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede all'Unione, la somma complessiva di **€ 6.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€ 9.240,00**, di cui **€ 3.240,00** a carico dell'Unione. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

L'Unione si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Liberiamoci dalle mafie - II parte**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Liberiamoci dalle mafie - II parte**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Laura Pozzoli per l'Unione. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 6.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Terred'Acqua
(BO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 2 OTTOBRE 2023, N. 20514

Concessione al Comune Berceto (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "La biblioteca dei ragazzi" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E44D23001290006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Berceto (PR), C.F.00202280343, il contributo complessivo di €. 39.000,00 (di cui €. 24.000,00 per spese d'investimento e €. 15.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 87.000,00 (di cui €. 30.000,00 per spese d'investimento e €. 57.000,00 per spese correnti) per la realizzazione del progetto "La biblioteca dei ragazzi" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 39.000,00 registrata come segue:

- quanto a €. 24.000,00 con il n. **9269** di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)",
- quanto a €. 15.000,00 con il n. **9270** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

4. che in attuazione del D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP E44D23001290006 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E44D23001290006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Berceto (PR), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"BIBLIOTECA DEI RAGAZZI (VILLA BERCETO)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Berceto (PR)**, C.F. 00202280343, rappresentato
da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in
_____.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
 - l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Berceto (PR), con lettera del 15/06/2023, acquisita al protocollo della Regione in pari data

al n.0579571, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**La biblioteca dei ragazzi**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Berceto (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", intende potenziare l'utilizzo degli spazi della biblioteca, al fine di diventare un punto di riferimento sul territorio in particolare per le nuove generazioni, generando un effetto moltiplicatore per la comunità locale.

Le attività più strutturate prevederanno il coinvolgimento diretto di alcuni componenti delle cooperative partner e nuovi gestori di Villa Berceto, che avranno il ruolo di animatori socio educativi, con il compito di affiancare i giovani nell'affrontare e superare eventuali criticità e favorire apprendimenti preziosi, trasmettendo messaggi positivi di tipo relazionale ed esperienziale. Affiancati dall'educatore e da un impiegato comunale i giovani si prenderanno cura anche del patrimonio bibliotecario, garantendo l'apertura della biblioteca e il servizio di prestito e di accoglienza dei fruitori, realizzando anche attività di promozione della lettura.

Il progetto viene svolto in un luogo di comunità, Villa Berceto, (immobile confiscato alle mafie e da oltre un decennio a disposizione della comunità) che è ormai da anni punto di riferimento per la condivisione della socialità e la creazione di idee condivise.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Berceto (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Berceto (PR).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"La biblioteca dei ragazzi"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Intervento di rifacimento dell'impianto elettrico nella zona più datata di Villa Berceto al fine di omologarlo alla normativa di sicurezza vigente. Villa Berceto necessita anche di alcuni lavori per l'adeguamento alla normativa della sicurezza tra cui l'installazione di nuove luci di emergenza, adeguamenti corrimani nelle scale a chiocciola, nuove porte con maniglioni antipanico;

Mantenimento dei corsi attivi coinvolgendo gli istruttori, le associazioni sportive e i cittadini attivi;

Spazio Giovani e Biblioteca Comunale: gestione della biblioteca comunale da parte dei ragazzi facenti parte della neo costituita Consulta dei giovani.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E44D23001290006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
--------------------------	--------------

Mantenimento dei corsi attivi	€. 7.000,00
Spazio Giovani	€. 33.000,00
Biblioteca Comunale	€. 7.000,00
Coordinamento Progetto	€. 10.000,00
Totale spese correnti	€. 57.000,00

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Intervento di rifacimento dell'impianto elettrico Villa Berceto	€. 30.000,00
Totale spese investimento	€. 30.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Berceto (PR), la somma complessiva di **€.39.000,00** di cui **€.15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 24.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 87.000,00** (€. 30.000,00 per spese d'investimento e €. 57.000,00 per spese correnti), di cui **€.48.000,00** a carico del Comune di Berceto (PR). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Berceto (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**La biblioteca dei ragazzi**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di

renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**La biblioteca dei ragazzi**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Paolo Armani e Michela Cianfano per il Comune di Berceto (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Berceto (PR), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 39.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Berceto (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di

- pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Berceto (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Berceto (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste

nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Berceto (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Berceto
(PR)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 2 OTTOBRE 2023, N. 20515

Concessione al Comune Soliera (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Antenne di legalità 2" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP J39I23000780006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Soliera (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Soliera (MO), C.F.00221720360, il contributo complessivo di **€. 5.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 8.910,00 per la realizzazione del progetto "**Antenne di legalità 2**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 5.000,00 registrata con il n. **9267** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J39I23000780006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Soliera (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Soliera (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"ANTENNE DI LEGALITA'2" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Soliera MO**, C.F.00221720360, rappresentato
da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in
_____.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contribuiti per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
 - l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Soliera (MO), con lettera inviata il 12/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Regione

al n. 0567874, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Antenne di Legalità 2**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Soliera (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", in continuità con il progetto realizzato nell'anno 2022, intende offrire ancora una volta ai giovani delle scuole primarie e secondarie di primo grado, ma anche ai giovani componenti del Consiglio dei ragazzi di Soliera ed ai ragazzi frequentanti i centri aggregativi giovanili, la possibilità di partecipare a un percorso volto a conoscere ed approfondire il fenomeno mafioso e ad implementare il senso e la convenienza di scelte sociali legalitarie, a partire dalla consapevolezza dei propri diritti e dalla necessità di difenderne il rispetto e l'integrità secondo il dettato costituzionale;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Soliera (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Soliera (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Antenne di Legalità 2**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Azione 1: Laboratori radiofonici per la realizzazione di podcast sulle tematiche della legalità;

Azione 2: Libri viventi digitali: questa seconda azione punta a sviluppare o affinare competenze nell'ambito dello strumento del video, attraverso l'utilizzo primario della ricerca edell'incrocio delle fonti e della scrittura;

Azione 3: Viaggio legale: un tour nei luoghi di mafie e antimafia dell'Emilia-Romagna, a contrasto dello stereotipo sulla geolocalizzazione del fenomeno mafioso a livello nazionale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J39I23000780006.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione 1 Laboratori radiofonici;	€. 4.778,00
Azione 2: Libri viventi digitali;	€. 1.050,00
Azione 3: Viaggio legale;	€. 1.300,00
Costi coordinamento progetto	€.1.782,00
Totale spese correnti	€. 8.910,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Soliera (MO), la somma complessiva di **€.5.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 8.910,00**, di cui **€.3.910,00** a carico del Comune di Soliera (MO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le

registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Soliera (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Antenne di legalità 2**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Antenne di Legalità 2**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Simona Bezzi per il Comune di Soliera (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Soliera (MO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 5.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Soliera (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Soliera (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Soliera (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del

progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Soliera (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Soliera
(MO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 3 OTTOBRE 2023, N. 20644

Concessione al Comune Bondeno (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Giovani e liberi dalle mafie - Consolidamento attività" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP C29I23000590002

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bondeno (FE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Bondeno (FE), C.F.00113390389, il contributo complessivo di **€. 7.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 12.700,00 per la realizzazione del progetto "**Giovani e liberi dalle mafie – Consolidamento attività**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 7.000,00 registrata con il n. **9297** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP C29I23000590002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bondeno (FE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Bondeno (FE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "GIOVANI E LIBERI DALLE MAFIE - CONSOLIDAMENTO ATTIVITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il **Comune di Bondeno FE**, C.F. 00113390389, rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

- contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;
- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Bondeno (FE), con lettera del 13/06/2023, acquisita al protocollo della Regione in pari data al n.0574292, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Giovani e liberi dalle mafie - Consolidamento attività**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bondeno (FE), acquisita in atti dalla struttura

regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", in continuità con il progetto realizzato nell'anno 2022, prevede azioni portanti rivolte alla cittadinanza, agli/alle insegnanti e agli/alle studenti/esse. In particolare, si prevede il consolidamento e il potenziamento delle attività rivolte alle classi seconde della scuola secondaria di I grado; laboratori di promozione della legalità nelle scuole primarie con particolare riferimento alle classi quinte, attraverso l'utilizzo di strumenti e competenze digitali, del podcast e dell'informazione radiofonica; start up di una web radio di giovani da realizzarsi negli spazi del Centro di aggregazione Spazio29;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bondeno (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con Comune di Bondeno (FE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Giovani e liberi dalle mafie - Consolidamento attività**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Azione 1: Biblioteca Vivente dell'Antimafia;

Azione 2: Legalità on Air - Parlatene alla radio... ma parlatene;

Azione 3: Una web radio nel Centro Giovani.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C29I23000590002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione 1 Biblioteca Vivente dell'Antimafia;	€. 3.800,00
Azione 2: Legalità on Air - Parlatene alla radio... ma parlatene;	€. 1.900,00
Azione 3:Una web radio nel Centro Giovani;	€. 3.500,00
Costi coordinamento progetto	€. 3.500,00
Totale spese correnti	€. 12.700,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Bondeno (FE), la somma complessiva di **€. 7.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 12.700,00**, di cui **€.5.700,00** a carico del Comune di Bondeno (FE). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Bondeno (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Giovani e liberi dalle mafie - Consolidamento attività**";

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Giovani e liberi dalle mafie - Consolidamento attività**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Gloria Masini per il Comune di Bondeno (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Bondeno (FE), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 7.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto

- corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bondeno (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Bondeno (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bondeno (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Bondeno (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bondeno FE

Il Presidente

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 OTTOBRE 2023, N. 20767

Concessione al Comune di Castel San Pietro Terme (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "A ruota libera 2" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP D69I23000550006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Castel San Pietro Terme (BO), C.F.00543170377, il contributo complessivo di **€. 10.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 18.100,00 per la realizzazione del progetto "A ruota libera 2" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 10.000,00 registrata con il n. **9333** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP D69I23000550006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Castel San Pietro Terme (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "A RUOTA LIBERA 2" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC. MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Castel San Pietro Terme (BO)**, C.F.00543170377, rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Castel San Pietro Terme (BO), con lettera del 15/06/2023, acquisita al protocollo della Regione in data 16/06/2023 al n.0583549, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**A ruota libera 2**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale “Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto

del Presidente della Giunta", ha l'ambizione di rafforzare ulteriormente la promozione e diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile soprattutto tra i giovani, attività da realizzarsi nel comune di Castel San Pietro Terme e nell'intero territorio del Circondario Imolese.

Il progetto infatti propone oltre che attività laboratoriali nelle scuole e negli spazi di aggregazione giovanile, un festival itinerante nei 10 Comuni composto da una rassegna di iniziative ed eventi, dibattiti, concerti, totalmente gratuiti con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze ed informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

Ogni tappa sarà anche l'occasione per i ragazzi di raccontare le loro esperienze dirette nei campi estivi "E-state liberi", finanziati interamente dal Nuovo Circondario Imolese con fondi comunali, realizzati con "Libera Associazioni, Nomi e Numeri Contro le Mafie" e di far conoscere ai ragazzi le realtà associative che da sempre sono attive nella promozione della legalità sul nostro territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**A ruota libera 2**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Realizzazione di un festival itinerante nel comune di Castel San Pietro Terme e nei 10 comuni del NCI chiamato "A ruota libera";

Realizzazione di laboratori nell'ambito della legalità all'interno di spazi di aggregazione giovanile;

Realizzazione di laboratori nelle scuole del territorio al fine di promuovere la legalità, il vivere comune, oltre che a conoscere fatti e situazioni legati alla mafia.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D69I23000550006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Realizzazione eventi Festival "A ruota libera"	€. 13.200,00
Realizzazione di laboratori presso Centri giovanili	€. 2.500,00
Realizzazione progetti nelle scuole	€. 2.400,00
Totale spese correnti	€. 18.100,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Castel San Pietro Terme (BO), la somma complessiva di **€.10.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 18.100,00**, di cui **€. 8.100,00** a carico del Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Castel San Pietro Terme (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**A ruota libera 2**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**A ruota libera 2**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Annalisa Federici e Francesca Marchetti per il Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Castel San Pietro Terme (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 10.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto

- corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Castel San Pietro Terme (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castel San Pietro Terme (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Castel San Pietro Terme (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Castel San
Pietro Terme (BO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 9 OTTOBRE 2023, N. 20929

Concessione al Comune di Formigine (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Realizzazione del parco della Legalità - Bosco urbano Ferrari presso l'area ex Cava di Tabina - frazione di Magreta" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E12H23003260006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Formigine (MO), C.F. 00603990367, il contributo complessivo di € **78.000,00** (di cui € 68.000,00 per spese d'investimento e € 10.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 105.500,00 (di cui € 85.000,00 per spese d'investimento e € 20.500,00 per spese correnti) per la realizzazione del progetto "**Realizzazione del Parco della Legalità - Bosco urbano Ferrari presso l'area ex Cava di Tabina - frazione di Magreta**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 78.000,00 registrata come segue:

- quanto a € 68.000,00 con il n. **9349** di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)",
- quanto a € 10.000,00 con il n. **9350** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ.mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.06 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP E12H23003260006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP C21B21006550006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Formigine (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA LEGALITÀ - BOSCO URBANO FERRARI
PRESSO L'AREA EX CAVA DI TABINA - FRAZIONE DI MAGRETA" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 19, LEGGE
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Formigine (MO)**, C.F. 00603990367 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contribuiti per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
 - l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Formigine (MO), con lettera inviata il 15/06/2023, acquisita al protocollo della Regione in pari

data al n. 0581842, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Realizzazione del Parco della Legalità - Bosco Urbano Ferrari presso l'area ex Cava di Tabina - frazione di Magreta"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Formigine (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", prevede la realizzazione di azioni a valenza sociale finalizzate al recupero e riutilizzo di un terreno confiscato alla criminalità organizzata posto in località Tabina, nella frazione di Magreta, restituendo alla legalità e alle persone un'area attualmente non frequentata e oggetto di abbandono di rifiuti.

Come da indicazioni dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sarà mantenuta la funzione agricola del terreno attraverso l'attivazione di progetti di inserimento e reinserimento lavorativo e sociale di giovani in condizioni di disagio economico-sociale, a cura della Fondazione e Comunità Orione 80 E.T.S., una comunità educativa e residenziale che da anni lavora con minori in difficoltà, nonché della confinante Azienda Agricola Silingardi;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Formigine (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Formigine (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Realizzazione del Parco della Legalità - Bosco Urbano Ferrari presso l'area ex Cava di Tabina - frazione di Magreta"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Potenziamento con interventi per la fruizione agricola (frutteto) del progetto Bosco Urbano al fine di renderlo funzionale a progetti di inserimento lavorativo per giovani svantaggiati mediante la realizzazione di un pozzo e del sistema di irrigazione in cava;

Realizzazione di due percorsi sull'argine della cava: un primo sull'argine superiore e un secondo sul livello immediatamente inferiore, da destinarsi rispettivamente a percorso pedonale e ciclabile al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità della cava da parte dei cittadini. La parte ciclabile, inoltre, prevede anche la possibilità di realizzare un percorso didattico per i bambini (Mtb/ciclocross), in sicurezza e in collaborazione con le società sportive locali.

Sono previste inoltre anche le opere complementari quali:

realizzazione di punti acqua (fontanelle) resi possibili dalle opere di cui al punto precedente;

realizzazione di punti di illuminazione lungo il percorso didattico;

installazione di arredo urbano, come panchine, tavoli, cartellonistica, cestini.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E12H23003260006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Progettazione tecnica;	€. 10.000,00
Attività in coprogettazione con Fondazione Orione 80 E.T.S. per inserimento lavorativo;	€. 10.000,00

Comunicazione e diffusione.	€. 500,00
Totale spese correnti	€. 20.500,00

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Lavori finalizzati alla messa in sicurezza e fruibilità dell'area Cava di Tabina;	€. 85.000,00
Totale spese investimento	€. 85.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Formigine (MO), la somma complessiva di **€ 78.000,00** di cui **€. 10.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 68.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 105.500,00** (€. 85.000,00 per spese d'investimento e €. 20.500,00 per spese correnti), di cui **€. 27.500,00** a carico del Comune di Formigine (MO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Formigine (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Realizzazione del Parco della Legalità - Bosco Urbano Ferrari presso l'area ex Cava di Tabina - frazione di Magreta**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Realizzazione del Parco della Legalità - Bosco Urbano Ferrari presso l'area ex Cava di Tabina - frazione di Magreta"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Paola Bonfreschi e Andrea Martinelli per il Comune di Formigine (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Formigine (MO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 78.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Formigine (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Formigine (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Formigine (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta

registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Formigine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Formigine
(MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 10 OTTOBRE 2023, N. 21062

Concessione al Comune di Russi (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità a tutto campo" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1520/2023. CUP B89I23001200002

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Russi (RA), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Russi (RA), C.F.00246880397, il contributo complessivo di €. **16.944,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 21.180,00 per la realizzazione del progetto "**Legalità a tutto campo**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1520/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 16.944,00 registrata con il n. **9368** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 10401020053 - CUP B89I23001200002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Russi (RA), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Russi (RA), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL
PROGETTO "LEGALITÀ A TUTTO CAMPO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Russi (RA)**, C.F.00246880397, rappresentato
da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in
_____.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Russi (RA), con lettera del 19/07/2023, acquisita al protocollo della Regione in pari data al n. 0719975, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Legalità a tutto campo”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Russi (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale “Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della

Giunta", si propone, in continuità con le attività implementate in questi anni dal Comune, di abbracciare il tema della legalità sotto diversi ambiti e con destinatari differenti.

Il progetto prevede infatti il coinvolgimento delle scuole e dei ragazzi, momenti pubblici per la cittadinanza, sessioni di lavoro approfondite per imprese e pubblica amministrazione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Russi (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Russi (RA).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Legalità a tutto campo**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Realizzazione di percorsi nelle scuole secondarie di primo grado;
- Rafforzamento delle attività del tavolo della legalità con la partecipazione di associazioni di categoria economica, sindacati e Pubblica Amministrazione;
- Percorso formativo dedicato alla pubblica amministrazione sui temi della legalità e dell'anticorruzione;
- Mostra su Falcone e Borsellino e due eventi correlati per la cittadinanza e le scuole.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **B89I23001200002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Mostra ed eventi serali;	€. 12.850,00
Educazione alla cittadinanza;	€. 1.800,00
Tavolo della legalità e percorsi formativi;	€. 3.000,00
Coordinamento e gestione del progetto	€. 3.530,00
Totale spese correnti	€. 21.180,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Russi (RA), la somma complessiva di **€.16.944,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 21.180,00**, di cui **€.4.236,00** a carico del Comune di Russi (RA). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Russi (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Legalità a tutto campo**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste

dal Progetto "**Legalità a tutto campo**" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Fabio Forlivesi e Matteo Garavelli per il Comune di Russi (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Russi (RA), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 16.944,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Russi (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- il Comune di Russi (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Russi (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Russi (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Russi (RA)

Il Presidente

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 10 OTTOBRE 2023, N. 21063

Concessione all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto "Istituzione del giardino della legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1520/2023. CUP F27D23000040006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA), C.F.90028320399, il contributo complessivo di **€. 58.700,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese d'investimento di €. 118.000,00 per la realizzazione del progetto "**Istituzione del giardino della legalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1520/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 58.700,00 registrata con il n. **9369** di impegno, sul capitolo 02800 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n.18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP F27D23000040006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"ISTITUZIONE DEL GIARDINO DELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA), C.F.90028320399, rappresentata da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante **dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA)** (di seguito Unione), con lettera del 30/08/2023, acquisita al protocollo della Regione in pari data al n. 0854883, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Istituzione del giardino della legalità**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione, acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta" parte da una doverosa premessa: a seguito dell'alluvione del maggio scorso, l'alveo del fiume e tutto il parco fluviale,

è stato stravolto nella sua morfologia, il sentiero della legalità è stato distrutto ed è stata interdetta alla popolazione la frequentazione per motivi di sicurezza.

L'Amministrazione di Faenza in accordo con l'Amministrazione di Castel Bolognese, ritenendo il sentiero una testimonianza importante per l'intera cittadinanza dell'Unione, anche per lo sviluppo di una coscienza consapevole, intende porre rimedio istituendo uno spazio verde cittadino, nel centro di Faenza, che sia un luogo vivo e partecipato, in cui realizzare eventi a tema e come memoria di due stragi di mafia in cui morirono Giovanni Falcone e la moglie Francesca Morvillo con gli agenti di scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, nella prima, Paolo Borsellino e gli agenti di scorta Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina nella seconda.

Obiettivo del presente progetto è quello di realizzare nel parco di Piazza Dante Alighieri, in centro a Faenza, inserito nel verde, un percorso pedonale/ciclabile dedicato alla legalità, dove installare totem esplicativi, targhe, elementi simbolici legati alla legalità, panchine dedicate, come segno di continuità con il "Sentiero" di Castel Bolognese, luogo di memoria, di educazione e luogo di visita per uscite scolastiche;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Istituzione del giardino della legalità"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Realizzazione, in uno spazio verde cittadino, di un percorso pedonale/ciclabile dedicato alla legalità, dove installare totem esplicativi, targhe, elementi simbolici legati alla legalità e panchine, come segno di continuità con il "Sentiero" di Castel Bolognese;

Progettazione di riqualificazione di Piazza Dante e dell'attigua palestra Cavallerizza, avviato nell'anno 2022, per dare seguito alla Mozione del Consiglio comunale, realizzando un percorso della legalità all'interno del Parco della piazza.

La palestra e tutta l'area circostante è stata danneggiata dall'alluvione del maggio scorso; con l'aiuto dei soccorritori e dei residenti si è potuto recuperare in breve tempo tutta l'area. La palestra ha subito gravi danni, con questo progetto è possibile restituirla alla cittadinanza.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F27D23000040006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE D'INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Rimozione della piattaforma giochi esistente, ripristino del verde, adeguamento illuminazione pubblica;	€. 42.000,00
Realizzazione dell'anello ciclopedonale;	€. 36.000,00
Installazioni per la realizzazione de "Il Giardino della Legalità" con documentazione promozionale.	€. 40.000,00
Totale spese investimento	€. 118.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede all'Unione, la somma complessiva di **€.58.700,00** a titolo di contributo alle spese d'investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.118.000,00**, di cui **€.59.300,00** a carico dell'Unione. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

L'Unione si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Istituzione del giardino della legalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Istituzione del giardino della legalità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Vasco Talenti per l'Unione. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 58.700,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione dei Comuni
della Romagna Faentina (RA)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 14 SETTEMBRE 2023, N. 19271

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni finalizzate al sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n.286/2023

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di conferire al Dott. Romeo Aiello, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 286/2023, e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni finalizzate al sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, o di altre procedure assimilabili, gestiti dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filieri Produttive, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2024;

3. di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4. di precisare che il Dott. Romeo Aiello, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 9.000,00 (compenso € 8.653,85 e contributo cassa previdenziale 4% € 346,15), non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

6. di imputare la spesa complessiva di € 9.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 4.000,00 registrata al n. 8911 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 5.000,00 registrata al n. 837 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7. di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 02100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9. di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11. di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 21
SETTEMBRE 2023, N. 19723

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione di progetti e operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per operazioni attuative di politiche orientative, formative per l'inclusione sociale e lavorativa, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n.286/2023

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Alessandra Cataneo, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta - n. 286/2023, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure ad evidenza pubblica per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo Plus(FSE+) finalizzate a dare attuazione ad operazioni attuative di politiche orientative, formative per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizioni di svantaggio e a rischio di marginalità nel mercato del lavoro, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31-12-2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 500,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 4.500,00 come segue:

- quanto a € 400,00 registrata al n. 8987 di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a € 420,00 registrata al n. 8988 di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a € 180,00 registrata al n. 8989 di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 1.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 1.400,00 registrata al n. 853 di impegno sul Capitolo 75467 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto a € 1.470,00 registrata al n. 854 di impegno sul Capitolo 75469 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto a € 630,00 registrata al n. 855 di impegno sul Capitolo 75471 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 3.500,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nel precedente paragrafo, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75467 - Missione15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 75469 - Missione15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 75471 - Missione15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

7) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

9) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all' Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 21
SETTEMBRE 2023, N. 19724

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni finalizzate al sostegno agli investimenti delle imprese del commercio o di altre procedure assimilabili, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n.286/2023

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di conferire al Dott. Antonio Di Sette, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023, e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal Programma Regionale FESR 21/27 o da fondi nazionali e regionali finalizzate al sostegno agli investimenti delle imprese del commercio o di altre procedure assimilabili, gestiti dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2024;

3. di precisare che il Dott. Antonio Di Sette, è titolare di partita IVA in regime ordinario, che prevede l'emissione della fattura con l'applicazione dell'IVA al 22%;

4. di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

5. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 9.000,00 (compenso € 7.093,32, contributo cassa previdenziale 4% € 283,73 ed IVA 22% per € 1.622,95), comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6. di imputare la spesa complessiva di € 9.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 4.000,00 registrata al n. **8963** di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 5.000,00 registrata al n. **848** di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7. di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 02100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9. di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11. di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 21
SETTEMBRE 2023, N. 19725

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ad attività di valutazione per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal FSE+ finalizzate a sostenere azioni ed opportunità educative e formative ed interventi diffusi finalizzati alla crescita e allo sviluppo delle competenze, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e D.G.R. n.286/2023

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di conferire alla Dott.ssa Carmen Amerise, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023, e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure ad evidenza pubblica per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+) finalizzate a dare attuazione a politiche orientative e formative capaci di declinare in ambito territoriale strategie regionali di contrasto alle disparità per lo sviluppo, a sostenere azioni di arricchimento delle opportunità educative e formative ed a sostenere interventi diffusi finalizzati alla crescita e allo sviluppo delle competenze, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2024;

3. di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4. di precisare che la Dott.ssa Carmen Amerise, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 4.500,00 (compenso € 4.326,92 e contributo Inps 4% € 173,08) non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

6. di imputare la spesa complessiva di € 500,00 come segue:

- quanto a € 400,00 registrata al n. **8956** di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a € 420,00 registrata al n. **8957** di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a € 180,00 registrata al n. **8958** di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 1.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 1.400,00 registrata al n. **845** di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 1.470,00 registrata al n. **846** di impegno sul Capitolo 75469 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 630,00 registrata al n. **847** di impegno sul Capitolo 75471 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 3.500,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7. di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nel precedente paragrafo, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75467 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75469 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75471 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

9. di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10. di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12. di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 27
SETTEMBRE 2023, N. 20197

Attribuzione ad ARPAE di una quota aggiuntiva di risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. B), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di attribuire a favore di ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (CF/PI 04290860370), in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44, ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023, le risorse finanziarie di € 2.500.000,00 quale quota aggiuntiva del contributo per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2023;

2. di integrare per l'importo di € 2.500.000,00 l'impegno di spesa n. 8345 assunto con la determinazione n. 15675/2023 sul capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995 n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la DGR 2357/2022 e ss. mm.;

3. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.01.02.0017 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5. di precisare che il contributo disposto dal presente provvedimento sarà erogato a seguito della trasmissione del report di sintesi sulle attività svolte nell'anno 2023 con riferimento a quelle programmate, come previsto dalla citata DGR n. 1126/2023;

6. di specificare che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 19 SETTEMBRE 2023, N. 19597

Conferimento di incarico lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza di cui all'Obiettivo 8/2023 collegato all'Obiettivo 1/2024 della DGR 286/2023 per un supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/2001. Accertamento entrate

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1. di conferire al dott. Elmar Loreti, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, avente ad oggetto "Supporto tecnico specialistico finalizzato allo svolgimento delle attività di rendicontazione per la gestione del progetto "R-EDUC – Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche" AID 012618/01/4" come specificato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2024;

3. che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12;

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di € 53.300,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € **53.300,00** come di seguito ripartita:

- quanto ad € 13.300,00 registrata sul capitolo n. U02915 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, anno di previsione **2023**, approvato con deliberazione della G.R. n. 2357 del 27 dicembre 2022 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità finanziaria

Capitolo		Importo	Nr. impegno
U02915	SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA "R-EDUC - LE REGIONI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: MODELLI DI GOVERNANCE E BUONE PRATICHE" (LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125; CONVENZIONE CODICE AID 012618/01/4) - MEZZI STATALI	€ 13.300,00	8946

- quanto ad € 40.000,00 registrata sul capitolo n. U02915 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, anno di previsione **2024**, approvato con deliberazione della G.R. n. 2357 del 27 dicembre 2022 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità finanziaria

Capitolo		Importo	Nr. impegno
U02915	SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA "R-EDUC - LE REGIONI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: MODELLI DI GOVERNANCE E BUONE PRATICHE" (LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125; CONVENZIONE CODICE AID 012618/01/4) - MEZZI STATALI	€ 40.000,00	844

6. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- per il cap. U03651:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG		
19	01	U.1.03.02.10.001	01.2		
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria	
8	1030210001	E39I22001550008	3	3	

7. che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al precedente punto 5. la somma di euro 53.300,00 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come di seguito specificato:

- per l'annualità **2023**
- quanto ad euro 300,00 ad integrazione dell'accertamento registrato al n. 2040 sul capitolo E03551 "ASSEGNAZIONE DELL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS) PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "R-EDUC - LE REGIONI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: MODELLI DI GOVERNANCE E BUONE PRATICHE" (LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125; CONVENZIONE CODICE AID 012618/01/4)";
- per l'annualità **2024**:
- quanto ad euro 40.000,00 registrata al n. 79 di accertamento sul capitolo E03551 "ASSEGNAZIONE DELL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS) PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "R-EDUC - LE REGIONI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: MODELLI DI GOVERNANCE E BUONE PRATICHE" (LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125; CONVENZIONE CODICE AID 012618/01/4)"

9. che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione al centro per l'impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

10. che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento e saranno rendicontati nell'ambito del progetto;

11. che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento, saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS e saranno rendicontati nell'ambito del progetto;

12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Raphael Frieri

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA 12 OTTOBRE 2023 N. 837

Approvazione bando per l'accreditamento dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) - Anno 2023, ai sensi Legge regionale 27/2009, programma INFEAS 2020-2023 e INFEAS 2024-2026

IL DIRETTORE TECNICO

(omissis)

determina:

1. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e ai sensi della L.R. 27/09 e del Programma regionale INFEAS 2020-2023, il Bando per il nuovo "Accreditamento dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) 2023", che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il Bando di cui all'Allegato A) sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e che la presente determina sarà diffusa tramite il sito internet di Arpa e il sito regionale nella pagina "Educazione alla Sostenibilità";

3. che le domande di accreditamento dovranno essere presentate entro le ore 24:00 del 15 Novembre 2023, secondo le modalità indicate all'art. 4 del citato bando;

4. che l'esame della documentazione attestante il possesso dei requisiti di accreditamento verrà effettuata da un nucleo di valutazione formato dai componenti del CTR Educazione alla sostenibilità di Arpa e;

5. che il CTR Educazione alla sostenibilità, se ritenuto essenziale per una migliore comprensione della presenza dei requisiti, potrà svolgere supplementi di istruttoria rispetto alla documentazione presentata e, in caso di necessità comprovata, potrà concedere una proroga dei tempi di presentazione della documentazione;

6. che potrà essere concessa una proroga fino al 31 Marzo 2024 per la presentazione della documentazione (punto 4.2 del Bando, comprendente i moduli 1-2-3-4 e gli allegati 1-2-3) per i seguenti Comuni:

a. Comuni colpiti dalle alluvioni dell'anno 2023,

b. Comunità dove, negli ultimi sei mesi, si sono svolte le elezioni amministrative e si stanno adeguando le rispettive organizzazioni e servizi;

c. Comunità che fanno parte di unioni o di gestioni associate di Comuni che hanno visto defezioni o adesioni, quindi si trovano nelle condizioni di dover riorganizzare le strutture e i servizi;

d. Comuni che stanno riorganizzando le proprie funzioni in materia di erogazione dei servizi ambientali, educativi e alla cittadinanza, attraverso la delega a società in house o fondazioni partecipate;

7. di stabilire che, a seguito del processo di valutazione, si provvederà ad approvare, con apposito atto, l'elenco regionale dei Ceas in possesso dei requisiti previsti che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sulle pagine istituzionali di Arpa e della Regione stessa.

Il Direttore Tecnico
Eriberto de' Munari

Allegato A)**BANDO 2023 PER AGGIORNAMENTO DELL' ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (CEAS) - L.R. n. 27/2009, Programma INFEAS 2020-2023 e INFEAS 2024-2026.****INDICE****1. PREMESSE**

- 1.1 L'Educazione alla sostenibilità e la Rete di educazione alla sostenibilità (RES)
- 1.2 Il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae
- 1.3 I Ceas per la transizione ecologica

2. OGGETTO DEL BANDO**3. ACCREDITAMENTO**

- 3.1 Le tipologie di Ceas
- 3.2 Requisiti per l'accREDITAMENTO
- 3.3 Verifica dei requisiti

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- 4.1 Contenuto delle domande
- 4.2 Documenti richiesti

5. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. PREMESSE

1.1 L'Educazione alla sostenibilità e la Rete di educazione alla sostenibilità (RES)

L'educazione ambientale e alla sostenibilità è un processo ed uno strumento che orienta e supporta il cambiamento degli stili di vita, che, da oltre vent'anni, ha portato a **importanti realizzazioni in Emilia-Romagna** con il contributo della Regione, di Arpae, del sistema delle autonomie locali, delle Scuole, delle Università, dell'associazionismo e delle imprese green.

L'educazione alla sostenibilità, oltre ad essere un paradigma scientifico, un'etica della responsabilità e una pedagogia attiva, è una politica pubblica sviluppata dalle istituzioni di diverso tipo e livello, in collaborazione con il privato sociale e le imprese green.

Le grandi crisi globali, dalla pandemia alla crisi climatica, così come le strategie per fronteggiarle, prioritariamente l'Agenda 2030, confermano la necessità di avere a disposizione un'educazione ambientale di qualità, capace di accompagnare la **transizione ecologica** e il **cambiamento per la sostenibilità**, avvalendosi di **strutture abilitanti**.

La Rete di Educazione alla Sostenibilità dell'Emilia-Romagna (RES), coordinata dal Centro Tematico Regionale (CTR) di Educazione alla sostenibilità¹ di Arpae, è l'insieme dei soggetti che progettano e operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio regionale e comprende più di cento Comuni, 38 Centri di Educazione alla Sostenibilità (Ceas), scuole, associazioni, fondazioni, enti pubblici e privati, che insieme costituiscono un **prezioso capitale umano e di competenze**.

Gli obiettivi strategici e i valori condivisi della RES dell'Emilia-Romagna mirano a:

- promuovere con una pedagogia trasformativa le competenze della sostenibilità necessarie alla transizione ecologica;
- promuovere conoscenze approfondite e integrate sull'interconnessione dei fattori ambientali, economici, sociali, culturali;
- promuovere l'educazione formale (nelle scuole di ogni ordine e grado), non formale (attraverso le agenzie del territorio quali ad esempio i Ceas) ed informale (attraverso i vecchi e i nuovi media);
- promuovere l'approccio intersettoriale e integrato per la sostenibilità;
- promuovere azioni, sistemi di gestione, stili di vita sostenibili.

La rete Res ed i suoi nodi (i Ceas):

- condividono strategie, valori, metodologie e strumenti propri della sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- agiscono come ponte e interfaccia tra amministrazioni locali, stakeholder e cittadinanza mantenendo un 'profilo di terzietà' che li accomuna ad Arpae;
- condividono i saperi e le buone pratiche di una pedagogia attiva e che orienta al cambiamento in una logica di mutuo aiuto.

1.2 Il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae

Da luglio 2016 la Regione Emilia-Romagna ha trasferito ad Arpae la gestione della programmazione in materia di educazione alla sostenibilità. Il CTR è collocato in seno alla Direzione Tecnica di Arpae e si occupa di:

- gestione del Programma triennale dell'informazione ed educazione alla sostenibilità (Infeas, L.R. 27/2009) e sue principali azioni di sistema²;

¹ https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/chi-siamo/chi-siamo

² https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/documentazione/programmi-infeas

- supporto alla promozione della Strategia Regionale Agenda 2030³ per lo sviluppo sostenibile;
- progettazione, coordinamento e valutazione di azioni di sistema che implichino metodologie educative attinenti ad una pedagogia trasformativa, con la partecipazione attiva dei soggetti della RES⁴;
- coordinamento organizzativo e supporto della RES;
- coordinamento, supporto, erogazione di contributi ai Ceas;
- gestione delle pagine dedicata all'Educazione alla sostenibilità nel sito web istituzionale di Arpae e di altri canali informativi, dei sistemi di documentazione e formazione a supporto;
- promozione di campagne di comunicazione regionali sugli stili di vita sostenibili;
- azioni di *stakeholder engagement* e collaborazione con istituzioni scolastiche, Università e mondo della ricerca, associazioni ambientali e di consumatori, nella promozione della cultura ambientale e della sostenibilità;
- promozione di progetti europei e partecipazione alle reti nazionali e internazionali per la formazione ed educazione alla sostenibilità.

1.3 I Ceas per la transizione ecologica

Lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica richiedono di essere accompagnati da un profondo cambiamento culturale, etico, scientifico e di stili di vita da parte di individui e comunità. L'educazione alla sostenibilità rappresenta un vettore di questo cambiamento (come espressamente inteso nella Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile⁵).

Nello specifico, le attuali esigenze e aspettative sono:

- avere una più solida rete di soggetti aperti e integrati ai diversi livelli, capaci di adeguare il proprio profilo e il progetto educativo alla domanda sociale dei territori, ai loro bisogni e alle sfide della crisi climatica e della strategia 2030;
- definire il proprio progetto educativo in coerenza con gli obiettivi generali e specifici della rete RES, aggregando e valorizzando le risorse del proprio territorio in un'ottica di sussidiarietà e apertura verso i soggetti che ne fanno parte (terzo settore, imprese, ecc.);
- rafforzare l'impegno delle istituzioni e organizzazioni titolari sia in termini di risorse umane che economiche e organizzative a supporto dei Ceas;
- prevedere un programma di formazione permanente per valorizzare la professionalità degli operatori dei Ceas della rete RES, con un approccio e metodi intersettoriali e integrati a partire dalle competenze per l'educazione alla sostenibilità definite in ambito europeo.

2. OGGETTO DEL BANDO

Ai sensi della L.R. n 27/2009, oggetto del presente bando è l'accreditamento dei Centri per l'educazione alla sostenibilità (Ceas), rivolto:

- ai Comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna;
- alle Unioni di Comuni e/o alle amministrazioni locali nelle loro forme associate;
- agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità delle singole Macroaree dell'Emilia-Romagna o agli Enti di gestione dei Parchi nazionali e interregionali con sede in Emilia-Romagna (LR 24/2011);

³ <https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030>

⁴ https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/chi-siamo/cosa-facciamo-1/cosa-facciamo

⁵ <https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

- alle Università, Centri di ricerca o altri soggetti con analoghe caratteristiche, nonché agli enti non a scopo di lucro del terzo settore (ai sensi dell'art. 4 del D. Lvo 117/2017).

Il procedimento ha lo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti dei Ceas già accreditati e attualmente operanti e di consentire a nuovi soggetti, che ritengono di avere le caratteristiche necessarie, di presentare la propria candidatura.

Il presente bando si basa sul percorso di evoluzione delle esperienze precedenti che ha portato alla definizione delle attuali necessità. A partire dal luglio 2021, con il coinvolgimento dei 38 Ceas della rete regionale già accreditati, sono state messe a fuoco dapprima le criticità della rete e dei singoli nodi per poi approfondire le relazioni interorganizzative che vedono gli operatori dei Ceas al lavoro per sviluppare, elaborare e condividere, conoscenze e azioni, attraverso uno strumento per visualizzare la capacità di connessione di persone e organizzazioni (indagine di "Social Network Analysis"). Si è proseguito quindi con il confronto con i titolari dei Ceas (amministratori degli enti locali e soggetti del Terzo settore) per prospettare miglioramenti di gestione⁶. Dialoghi, riflessioni e proposte emerse sono infine confluiti nella strategia che informa i criteri e i punti di attenzione del presente accreditamento.

3. ACCREDITAMENTO

Il ruolo e la vocazione dei Ceas è quello di co-progettare e offrire servizi educativi, formativi, comunicativi, di documentazione e valutazione in tema di educazione alla sostenibilità, che vengono realizzati con scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche dei rispettivi territori, attraverso metodologie attive e partecipative.

I Ceas concorrono all'attuazione del programma regionale INFEAS coordinato da Arpae, supportano - mediante un approccio integrato, interdisciplinare e innovativo - le politiche di sostenibilità e rispondono alle specifiche problematiche dei territori.

I Ceas collaborano, ove possibile, con altre strutture presenti sul territorio quali università, musei, sportelli informativi, enti del terzo settore e altre forme associative.

3.1 Le tipologie di Ceas

Le tipologie di Ceas sono quattro:

Ceas Intercomunale per l'educazione alla sostenibilità - istituito da un'Unione o Associazione di Comuni tra loro convenzionati, opera in una dimensione sovracomunale e collabora, ove possibile, con altre strutture dei territori. Il Ceas deve di norma essere costituito da almeno 3 Comuni. Le funzioni attribuite ad ogni soggetto che partecipa all'istituzione del Ceas devono essere oggetto di accordi dai quali si evincono modalità e ruoli della compartecipazione di ciascun ente alla vita e allo sviluppo delle attività del Ceas.

Ceas Multicentro per l'educazione alla sostenibilità nelle aree urbane - i titolari sono i Comuni capoluogo di provincia. La vocazione del Multicentro è quella di affrontare, mediante un approccio integrato, interdisciplinare e innovativo, le politiche di sostenibilità e le specifiche problematiche delle aree urbane. I Multicentri rispondono all'esigenza di coordinare e integrare una pluralità di risorse pubbliche e di collaborare, tramite accordi con le forme associative e i soggetti privati operanti nel campo dell'educazione alla sostenibilità, della comunicazione e della partecipazione. Il Comune capoluogo promuove il Multicentro elaborando le diverse proposte educative in un contesto di forte integrazione tra i diversi settori della pubblica amministrazione.

Ceas Area Protetta - il titolare è l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità della singola macroarea o l'Ente di

⁶ https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/azioni-educative/formazione/convegno-futures-14-12-2021

gestione dei Parchi nazionali e interregionali. Il Ceas esercita, in coerenza con la L.R. 24/2011, la competenza sulle tematiche dell'educazione alla sostenibilità con particolare riferimento alla biodiversità e al patrimonio naturale. Ha come obiettivi specifici quelli di: favorire la frequentazione informata degli ambienti naturali da parte di studenti e adulti; sviluppare comportamenti consapevoli orientati al rispetto e alla tutela della natura; aumentare la conoscenza diffusa degli habitat e delle specie; incrementare la consapevolezza sul ruolo dei sistemi naturali e dei servizi ecosistemici resi; contribuire alla valorizzazione del territorio delle Macroaree e dei parchi coinvolgendo i portatori di interesse locali.

Ceas Tematico - diversamente dalle altre tipologie di Ceas, i Centri tematici non hanno una delimitazione territoriale, così come i loro titolari non sono parte del sistema delle autonomie locali, bensì enti senza scopo di lucro del Terzo Settore che operano in ambito ambientale, sociale e culturale, Università e centri di ricerca. Sono strutture particolarmente qualificate in campo educativo e metodologico in possesso di particolari competenze, vocazioni e specializzazioni sulle aree di ricerca della sostenibilità, per le quali concorrono a comporre il mosaico inter e pluridisciplinare. Tali soggetti sono tipicamente capofila di azioni di sistema e/o progetti europei. Mettono a disposizione di tutti i nodi della rete RES dell'Emilia-Romagna le loro competenze specifiche, e affiancano il CTR di Arpae nello sviluppo delle azioni di sistema per l'educazione alla sostenibilità.

3.2 Requisiti per l'accreditamento

Come previsto dalla L.R. 27/2009, con il presente bando si individua il sistema di indicatori di qualità e criteri di accreditamento quali strumenti di orientamento e promozione della crescita dei Ceas fino al 2030, ferma restando la possibilità di modifiche che saranno valutate in relazione al monitoraggio che verrà effettuato, in collaborazione con i Ceas, in corrispondenza dei futuri Programmi INFEAS.

Il processo di accreditamento regionale si basa sull'accertamento del possesso da parte dei candidati di alcune caratteristiche fondamentali (requisiti) relativamente a **Organizzazione del Ceas e Progetto educativo**.

Organizzazione del Ceas

Gli enti pubblici che presentano la domanda sono tenuti a:

1. istituire il Ceas con proprio atto (da parte del Comune o dell'Unione o Associazione di Comuni);
2. approvare, da parte di ogni Comune aderente al Ceas, una specifica Convenzione finalizzata al funzionamento del Ceas. Tale Convenzione definisce:
 - a. i ruoli necessari di Responsabile interno all'Ente titolare/capofila, di Referente amministrativo interno all'Ente titolare/capofila, di Coordinatore, preferibilmente interno all'Ente titolare/capofila. Le specifiche funzioni sono definite nel Modulo 1 (vedere punto 4.2);
 - b. il quadro sintetico delle risorse economiche e finanziarie destinate alla gestione del Ceas, inclusi eventuali accordi con i partner che prevedano ad esempio la messa a disposizione di sedi operative, la copertura delle spese per il suo funzionamento, le strumentazioni di laboratorio utilizzate, ecc.;
 - c. la gestione organizzativa della struttura optando tra una gestione totalmente interna all'Ente o agli Enti aderenti al Ceas, una gestione mista o una gestione esterna così come specificate nel Modulo 1 (vedere punto 4.2);
 - d. la costituzione di un Gruppo di coordinamento del Ceas composto da almeno un rappresentante per ogni soggetto che aderisce al Ceas e che ne ha la gestione organizzativa, indicando le modalità con cui tale Gruppo si dovrà riunire;
 - e. un'ipotesi di sviluppo delle attività del Ceas e l'individuazione di possibili ambiti di collaborazione e reperibilità di risorse.
3. fornire il curriculum vitae in formato europeo di: Responsabile, Coordinatore, Educatore ed Operatore/i del Ceas;

4. compilare tutte le sezioni del Modulo 1 "Domanda di accreditamento"; in tale Modulo saranno soggette a specifica valutazione le voci della terza sezione "Progetto educativo";
5. produrre un portfolio di 3 (tre) azioni educative, formative, partecipative o di comunicazione, realizzate negli ultimi 5 anni, che mettano in evidenza i temi e le metodologie specifiche utilizzate (Modulo 2).

I Ceas tematici devono necessariamente:

1. indicare il nome di un Responsabile, di un Coordinatore, di un Referente amministrativo e degli operatori/educatori fornendo i rispettivi *curricula in formato europeo*;
2. produrre copia dello statuto comprovante che l'Ente non ha *fini di lucro* (si intendono esclusi i Ceas appartenenti ad Università e Centri di ricerca pubblici);
3. produrre un portfolio con 3 (tre) azioni educative, formative, partecipative o di comunicazione, realizzate negli ultimi 5 anni che mettano in evidenza i temi e le metodologie specifiche utili allo sviluppo di progetti di sistema regionali e al supporto degli altri soggetti della Res (Modulo 2);
4. compilare tutte le sezioni del Modulo 1 "Domanda di accreditamento"; sempre nel Modulo 1 saranno soggette a valutazione le voci della terza sezione "Progetto educativo";
5. indicare nel progetto educativo quali temi, metodologie specifiche, servizi e supporti intendono mettere a disposizione della RES;

Progetto educativo

Il progetto educativo deve essere prodotto da tutti i soggetti che presentano la domanda di accreditamento del Ceas. Il Progetto educativo permette di evidenziare finalità e obiettivi strategici del Ceas e il suo specifico ruolo a supporto delle politiche di sostenibilità locale. Permette altresì di esplicitare gli approcci privilegiati e le metodologie utilizzate, le linee di sviluppo che si intendono seguire e le funzioni (di educazione, formazione, facilitazione, comunicazione e informazione, ricerca e valutazione, ecc.) che caratterizzano il Ceas. Le funzioni vengono espresse dal Ceas attraverso il personale e la sua professionalità e la qualità delle diverse attività realizzate, secondo le caratteristiche di seguito descritte.

Personale e professionalità

Per tutte le tipologie di Ceas devono essere individuati:

- un Responsabile, appartenente dell'ente titolare, che garantisce le funzionalità e la continuità del Ceas;
- un Referente amministrativo, interno alle amministrazioni convenzionate;
- un Coordinatore, di comprovata esperienza, che coordina operatori, attività, rapporti con i diversi Settori del/degli Enti che concorrono ad istituire il Ceas e con altri soggetti del territorio e della RES, e garantisce la rispondenza delle azioni con la programmazione del Ceas;
- un team di Operatori per la realizzazione delle attività, in numero e con professionalità coerenti con gli obiettivi strategici e l'operatività del Ceas, evidenziate nel progetto educativo, e comunque costituito da almeno 2 unità, di cui 1 con competenze di educatore, appartenenti all'ente titolare e/o al gestore (se esterno all'ente titolare). Gli operatori devono possedere esperienze e/o specializzazione significative rispetto al progetto educativo del Ceas, essere disponibili ad un continuo aggiornamento e avere predisposizione alla collaborazione e al lavoro sia in team con i colleghi, sia in progetti sviluppati con altre strutture e/o in altri contesti territoriali. In particolare, per la funzione di Educatore, le competenze necessarie devono fare riferimento alle 12 competenze del progetto europeo *A Rounder Sense of Purpose*⁷, da esplicitare nei curricula. Tutte le figure professionali del team devono possedere titoli, formazione e comprovata esperienza acquisita da almeno 3 anni.

Qualità delle tre azioni presentate

Per consentire il riconoscimento della qualità delle esperienze realizzate, i candidati di tutte le tipologie di Ceas devono descrivere le 3 (tre) azioni più rappresentative realizzate negli ultimi 5 anni a cura dell'ente titolare e/o dei soggetti che lo costituiscono.

⁷ <https://aroundersenseofpurpose.eu/it/>

Nella scelta delle azioni da presentare, occorre tenere presente che:

- nel caso si tratti di *attività educative e formative*, queste devono essere attinenti al contesto territoriale, in grado di creare contatto tra le generazioni e di valorizzare i saperi locali, coerenti con i bisogni educativi, capaci di privilegiare l'esperienza diretta e l'acquisizione di attitudini di riflessione, in grado di valutare il percorso fatto e i risultati raggiunti, articolate e programmate per non risultare sporadiche;
- nel caso si tratti di *attività comunicative e informative*, queste devono essere realizzate attraverso campagne in sinergia con altri soggetti, documentate e valutate rispetto agli obiettivi, realizzate attraverso strumenti differenziati in base al contesto, in grado di favorire la diffusione e la maggiore consapevolezza sugli stili di vita compatibili con la sostenibilità ambientale, stimolare la riflessione e la consapevolezza delle proprie azioni, possibilmente realizzate in collaborazione con gli sportelli URP e altri sportelli di specifici settori presenti sul territorio di riferimento;
- nel caso si tratti di *attività nell'ambito di specifici processi partecipativi* realizzati da Enti e soggetti con cui si collabora, queste devono avere obiettivi educativi e utilizzare metodologie partecipative.

3.3 Verifica dei requisiti

L'esame della documentazione attestante il possesso dei requisiti sopra richiamati verrà effettuata dal nucleo di valutazione formato dai componenti del CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae.

Potranno essere svolti, da parte del CTR Educazione alla sostenibilità, supplementi di istruttoria rispetto alla documentazione presentata, se ritenuto necessario, per una migliore comprensione della presenza dei requisiti e, in caso di necessità comprovata, Arpae potrà concedere una proroga dei tempi di presentazione della documentazione.

Il Direttore Tecnico di Arpae, su proposta del Dirigente del CTR Educazione alla sostenibilità, provvederà ad approvare con proprio atto l'elenco regionale dei Ceas in possesso dei requisiti previsti. Tale elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sulle pagine WEB istituzionali di Arpae e della Regione Emilia-Romagna.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tutte le domande, sottoscritte con firma digitale e corredate della documentazione specificata al seguente punto 4.2, dovranno essere presentate **entro le ore 24:00 del 15 novembre 2023** all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dirgen@cert.arpae.emr.it di Arpae - Centro Tematico Regionale Educazione alla Sostenibilità indicando come oggetto "**Bando accreditamento Ceas 2023**".

I moduli compilati online (e ricevuti via email dal compilante) e gli altri documenti richiesti (punto 4.2) dovranno essere forniti in formato "pdf" come allegati alla domanda da inviare via PEC.

Copia della documentazione sarà da inviare, per conoscenza, anche all'indirizzo educazione@arpae.it.

Ai Comuni che versano nelle situazioni di seguito indicate sarà concessa una proroga fino al 31/03/2024 per la presentazione della documentazione (punto 4.2 Modulo 1-2-3-4 e Allegati 1-2-3):

- Comuni colpiti dalle alluvioni dell'anno 2023;
- Comuni dove, negli ultimi sei mesi, si sono svolte le elezioni amministrative e si stanno adeguando le rispettive organizzazioni e servizi;
- Comuni che fanno parte di unioni o di gestioni associate di Comuni che hanno visto defezioni o adesioni, quindi si trovano nelle condizioni di dover riorganizzare le strutture e i servizi;
- Comuni che stanno riorganizzando le proprie funzioni in materia di erogazione dei servizi ambientali, educativi e alla cittadinanza, attraverso la delega a società in house o fondazioni partecipate.

I suddetti soggetti dovranno comunque presentare la domanda entro il termine previsto dal bando (15/11/2023)

trasmettendo il Modulo 1 in formato “.pdf” sottoscritto digitalmente, all’indirizzo pec dirgen@cert.arpa.emr.it e, per conoscenza, a educazione@arpae.it.

Entro il 31/03/2024, tali soggetti dovranno provvedere a trasmettere la documentazione necessaria secondo quanto previsto al punto 4.1.

4.1 Contenuto delle domande

La domanda di accreditamento dovrà essere presentata con lettera firmata digitalmente dal Responsabile del Ceas candidato e dovrà indicare:

- la dichiarazione dell’avvenuta compilazione dei moduli web disponibili ai link indicati al successivo punto 4.2;
- l’elenco completo della documentazione allegata.

Alla lettera di richiesta dovranno essere allegati:

- i moduli compilati on line e ricevuti via mail dal compilante, trasformati in formato pdf (Moduli 1-2-3-4 punto 4.2);
- gli altri documenti richiesti (Allegati 1-2-3 punto 4.2);
- altra eventuale documentazione ritenuta utile.

Si ricorda che la documentazione sopra descritta dovrà pervenire a mezzo pec all’indirizzo dirgen@cert.arpa.emr.it e per conoscenza all’indirizzo educazione@arpae.it.

4.2 Documenti richiesti

- **Modulo 1: Domanda di accreditamento:**
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdpp2eAnQCnkX9Buy-3o21P5P72PteT03_oKs1fRTB3_irm0Q/viewform
- **Modulo 2: Azioni realizzate:**
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSehCZsrI45JTzy6sA5ns4snf8-8UGmLeHd6Jp70AvBtdnabKA/viewform>
Il modulo google è impostato per la presentazione delle tre azioni realizzate richieste. Ogni azione descritta può essere accompagnata allegando sintetica documentazione di approfondimento per un massimo di 7.000 battute, se ritenuto utile per maggiore chiarezza. L’invio della documentazione di approfondimento deve essere effettuato in formato elettronico;
- **Modulo 3: Anagrafica del personale Ceas** - Responsabile, Coordinatore ed Operatori/Educatori
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSddZAhDXPG26syVkn5Cckp1zLuOribXlrkHPO12bRPCUwO9A/viewform>
- **Modulo 4: Scheda Gestore esterno:** Da compilare SOLO nel caso di gestione già affidata a soggetto esterno al seguente link:
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeKB8bEcGnzXKTLbaP3Vz47Sb8L9y9BrfWebel4590viW_SiQ/viewform?usp=sf_link
- **Allegato 1: Documentazione che istituisce il Ceas** inviare Delibera e Convenzioni o Atto istitutivo/Statuto (nel caso di Ceas Tematico);
- **Allegato 2: Curriculum del personale** inviare in formato CV europeo e in PDF i curricula di tutte le figure richieste: Responsabile, Coordinatore, Educatore, Operatore/i;
- **Allegato 3: Convenzione/atto di affidamento**, da inviare solo nel caso di gestione già affidata a soggetto esterno;
- **Altra documentazione ritenuta utile.**

5. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Arpae Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, dirgen@cert.arpa.emr.it - Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in

particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del soggetto da accreditare e della durata dell'accreditamento stesso, ai sensi della L.R. n 27/2009. Successivamente saranno mantenuti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Arpae Emilia-Romagna o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento. I dati potranno essere comunicati tra i soggetti accreditati e per motivi di carattere istituzionale potranno trovare spazio sui canali informativi di Arpae Emilia-Romagna (canali web e social). Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad Arpae è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all'indirizzo dpo@arpae.it presso Arpae.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA 5 OTTOBRE 2023, N. 20744

L.R. 11/2012 art. 10 comma 5 - Istituzione di zona a regime speciale per pubblico interesse con limitazione di pesca nel Canale Circondariale-Mezzano - Comune di Ostellato per la stagione venatoria 2023/2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. n.11/2012 “Norme per la tutela della fauna ittica, dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne” ed in particolare l’art. 10, comma 5, in cui si prevede che l’ente territorialmente competente può istituire zone a regime speciale allo scopo di vietare o limitare l’attività della pesca per ragioni di pubblico interesse;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 812 del 22/05/2023, con la quale è stato approvato il Calendario Venatorio Regionale per la stagione 2023-2024;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1520 del 12/09/2022, e successiva rettifica n.463 del 27/03/2023, con la quale è stato approvato il regolamento di settore per l’attività venatoria nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell’Emilia-Romagna ed, in particolare, l’art. 4.12 che prevede, tra le altre, specifiche disposizioni per l’esercizio venatorio nell’area denominata “Canale Circondariale Mezzano”;

Richiamate, altresì, le proprie determinazioni dirigenziali n.16875 del 15/09/2021, n.16878 del 15/09/2021, n.56 del 05/01/2022, n.59 del 05/01/2022, con le quali sono stati autorizzati altrettanti appostamenti fissi di caccia fino alla stagione 2023-2024 nel tratto “Bando – Valle Lepri” in Comune di Ostellato, compreso tra la fine della terza valletta di Ostellato e fino ai sifoni di ingresso del Canale Navigabile;

Dato atto che il tratto di Canale Circondariale “Bando - Valle Lepri”, prospiciente la sopra citata zona di caccia è costantemente frequentato da pescatori sportivi e ricreativi;

Rilevato che la presenza di appostamenti fissi di caccia in area ove viene praticata l’attività piscatoria durante la stagione venatoria rischia di esporre i pescatori a incidenti nei giorni nei quali è prevista la facoltà di sparo e che, al fine di salvaguardare l’incolumità dei pescatori, risulta opportuno istituire un divieto temporaneo di pesca, su entrambe le sponde del tratto di Canale Circondariale “Bando – Valle Lepri” in Comune di Ostellato;

Attesa la necessità di istituire una zona a regime speciale con limitazione di pesca per pubblico interesse, nelle giornate di giovedì, sabato e domenica, dal 5 ottobre 2023 al 31 gennaio 2024 fino alle ore 13,00, nel tratto di Canale Circondariale “Bando-Valle Lepri”, compreso tra la fine della terza Valletta di Ostellato fino ai sifoni di ingresso del canale Navigabile, in località San Giovanni di Ostellato, come sopra specificato in quanto potenzialmente entro la portata di tiro degli appostamenti fissi di caccia posti in detto tratto;

Rilevato che sussistono i presupposti in fatto e in diritto per l’istituzione di una zona speciale con limitazione di pesca per motivi di pubblico interesse nell’area e nei periodi sopra specificati, ai sensi dell’art.10, comma 5 della L.R. n.11/2012, come indicato da planimetria allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Attestato che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna – Ambito di Ferrara, che ha curato la presente istruttoria.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
 - n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n.5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.325/2022" così come modificata e integrata con determinazioni n.12405 del 30 giugno 2021, n.13814 del 18 luglio 2022, n.1288 del 25 gennaio 2023 e n.6779 del 29 marzo 2023;
 - la determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Agricoltura caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara n.9303 del 2 maggio 2023 avente ad oggetto "L. n.241/1990, L.R. n.32/1993 e DGR n.474/2023 – Assegnazione delle responsabilità di procedimento del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara";
- Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" così come aggiornata con deliberazione di Giunta regionale n. 719 del 8 maggio 2023;
 - la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni la cui pubblicazione è prevista dall'art.14, comma 1 del R.R. 2/2007;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art.7 bis del D.lgs. n. 33/2013, Piano Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 (PIAO)e successivi aggiornamenti;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di istituire una zona a regime speciale, per pubblico interesse, con limitazione dell'attività di pesca con qualunque attrezzo, quantità e varietà di esche, nelle giornate di giovedì, sabato e domenica, dal 5 ottobre 2023 al 31 gennaio 2024 fino alle ore 13,00, su entrambe le sponde del tratto del Canale Circondariale "Bando - Valle Lepri" in Comune di Ostellato (FE), compreso tra la fine della terza Valletta di Ostellato fino ai sifoni di ingresso del Canale Navigabile, come riportato nella planimetria allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art.10, comma 5, L.R. n. 11/2012;

2) di dare atto che per le violazioni alle disposizioni contenute nel presente atto si applicano le sanzioni previste dalla legislazione regionale vigente in materia;

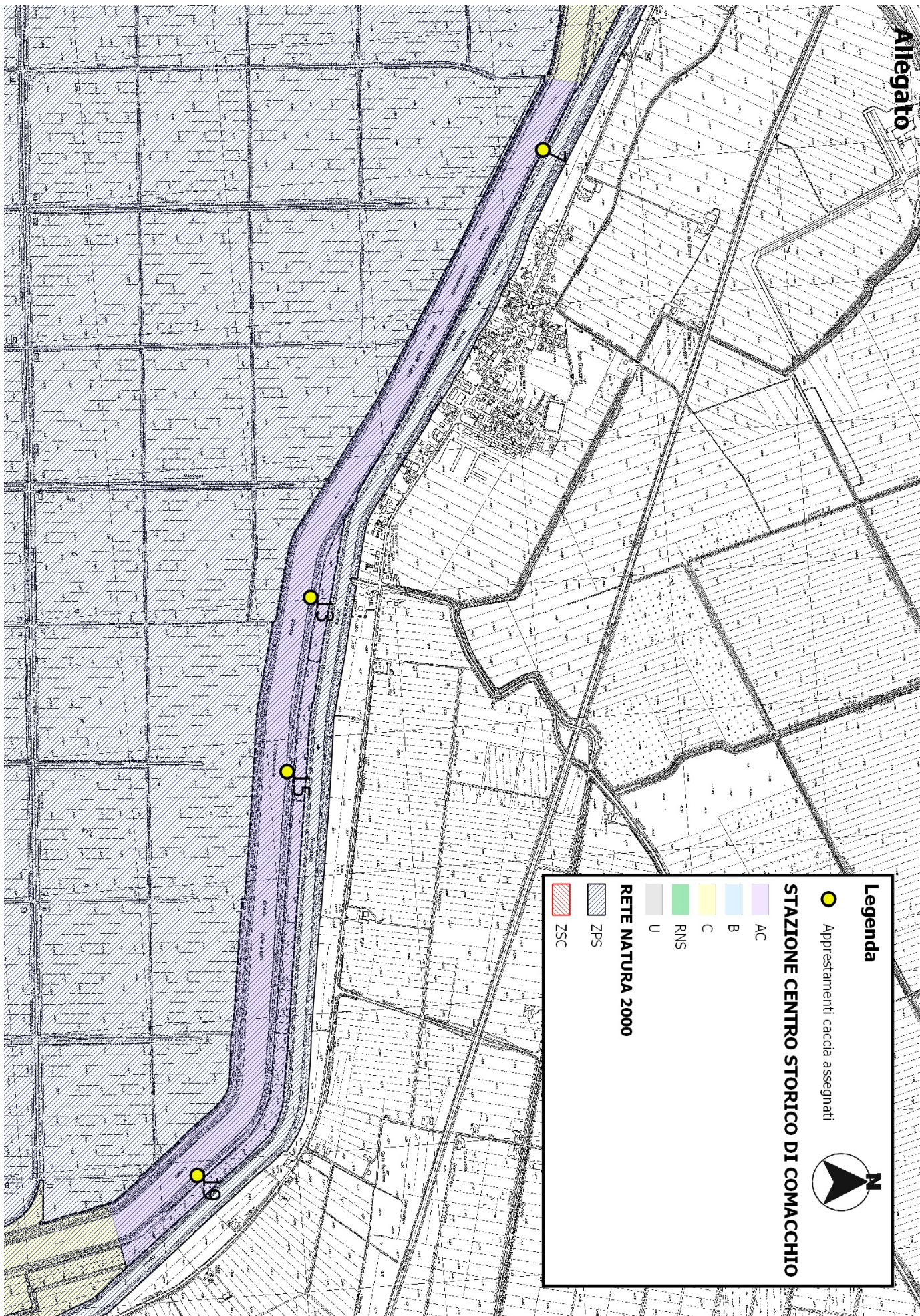
3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:

3.1) la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, e per quanto previsto nel sopra richiamato Piano Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 (PIAO) e successivi aggiornamenti;

3.2) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico-BURERT ai sensi dell'art.10, comma 1, L.R. n. 11/2012;

4) di trasmettere il presente atto all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, ai Comuni di Ostellato, Argenta, Comacchio e Portomaggiore, alla Polizia Provinciale di Ferrara.

Il Responsabile di Settore
Daniele Dosualdo



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 5 OTTOBRE 2023, N. 20731

Concessione del contributo finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli enti di gestione delle aree protette regionali e del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello. Annualità 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1.di recepire le risultanze delle spese sostenute, nelle annualità 2021 e 2022, riferite alle D.G.R. di concessione 1219/2021 e 548/2022, dagli Enti beneficiari degli ulteriori trasferimenti relativi al nuovo assetto delle competenze di cui alla L.R. 4/2021, riportate nella documentazione richiamata in premessa, a cui si rimanda, che è trattenuta e conservata agli atti del Settore;

2.di assegnare e concedere, agli Enti di gestione e per gli importi di seguito indicati/dettagliati, il contributo complessivo di euro 300.000,00 relativo al finanziamento, per l'anno 2023, degli ulteriori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze di cui alla L.R. 4/2021, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 896/2022:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	C.F.	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (euro)
Emilia Occidentale	02635070341	73.600,00
Emilia Centrale	94164020367	41.000,00
Emilia Orientale	03171551207	36.400,00
Romagna	90030910393	25.000,00
Delta Po	91015770380	99.000,00
Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello	91009920413	25.000,00
	TOTALE	300.000,00

3.di imputare la spesa complessiva di € 300.000,00 registrata al n. **9326** di impegno , sul capitolo **38089** “Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L. p R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii., secondo la ripartizione di cui al punto 2) che precede;

4.che in attuazione del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5.di liquidare il contributo concesso agli Enti beneficiari di cui al precedente punto 2) ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato al punto 6) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 896/2022;

6.di stabilire che, ad esecutività del presente atto, la liquidazione eseguita verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs. n 118/2011;

7.di fissare alla data del 28 febbraio 2024 la trasmissione, da parte degli Enti beneficiari, di una relazione descrittiva delle ulteriori attività realizzate in attuazione delle Leggi Regionali n. 24/11 e n. 4/21 al fine di monitorare gli oneri gestionali connessi al nuovo assetto delle competenze, così come disposto dalla deliberazione n.896/2022;

8.di specificare che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

9.si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm;

10.di specificare che si provvederà alla pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 9 OTTOBRE 2023, N. 20906

Trentasettesimo aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(*omissis*)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di aggiornare l'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il sopra citato elenco costituisce il trentasettesimo aggiornamento del sopra citato Albo regionale, approvato con la determinazione dirigenziale n. 231/2016 ed in seguito aggiornato con le determinazioni dirigenziali citate in premessa;
3. di stabilire che gli effetti degli aggiornamenti e delle nuove iscrizioni all'Albo regionale delle Imprese forestali decorrono dalla data di presentazione delle richieste, avendo verificato che sussistevano i requisiti a tale data;
4. di provvedere all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
5. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
6. di pubblicare sul sito web regionale, nella sezione <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-imprese-forestali/albo-imprese-forestali> il sopra citato elenco approvato con il presente atto, ai fini del rispetto dell'art. 35, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate, come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 20/06/2022.

Il Responsabile del Settore
Gianni Gregorio

**IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA
TRENTASETTESIMO AGGIORNAMENTO - ANNO 2023**

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A002	APPENNINO SERVIZI DI MATTEONI LUCA	FIUMALBO	MO	41022
A	A004	BF ESCAVAZIONE E LEGNA DA ARDERE DI BALDUCCI FEDERICO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A005	BOCCIARELLI GIANDOMENICO	FERRIERE	PC	29024
A	A007	CAR METAL DI GHETTI NICCOLÒ	RIVERGARO	PC	29029
A	A008	CARINI FABIO	FARINI	PC	29023
A	A009	CR LEGNA DI CASTELLI RENZO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A010	C.M. E G. S.N.C. DI CASTELLUCCI MICHELE E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A011	CONTRI PIETRO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A014	DI NELLA NICOLA	TREDOZIO	FC	47019
A	A015	DIACONU VASILE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A016	DRAGHI LEGNAMI S.N.C. DI DRAGHI DOMENICO E GUIDO	FERRIERE	PC	29024
A	A018	FRATELLI POGGIOLI DI POGGIOLI FRANCO E POGGIOLI AGOSTINO S.N.C.	FARINI	PC	29023
A	A019	GABRIELLI MASSIMO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A020	GUGLIERI PIERLUIGI	FARINI	PC	29023
A	A021	IL QUADRIFOGLIO DI BALDUCCI GIOVANNI	MODIGLIANA	FC	47015
A	A025	PIERONI CLAUDIO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A028	SOCIETÀ AGRICOLA MACCHIAVELLI DONATELLO E SIMONE S.S.	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A038	MOCELLIN ADRIANO	FERRIERE	PC	29024
A	A039	SARTORI ANTONIO	FARINI	PC	29023
A	A040	TRAVAGLINI GIORGIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A042	MONTEVERDI STEFANO	BEDONIA	PR	43041
A	A044	EDIL GLOB DI BEKTESI DAUT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A046	GROPPI VALTER	GROPPARELLO	PC	29025
A	A047	BATTANI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A051	MOVIMENTO TERRA DI BERNI ALBINO	VALMOZZOLA	PR	43050
A	A056	CESARINTI CESARE	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
A	A058	MASELLI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
A	A061	CHIAROTTI EDOARDO	FANANO	MO	41021
A	A062	SARNI FIORE	SANT'ANGELO LOMBARDI DEI	AV	83054
A	A063	ROLLERI BRUNO S.N.C.	BARDI	PR	43032
A	A064	MALPELI MARCO	BARDI	PR	43032
A	A066	FIGONI GIOVANNI	BARDI	PR	43032
A	A067	BASSONI ALBERTO	ALBARETO	PR	43051
A	A069	ARIFI SEDVAIL	BERCETO	PR	43042
A	A070	BASSI IVAN	PIACENZA	PC	29122
A	A075	MANOVERDE DI GIUDICI ERMAN	VENTASSO	RE	42037
A	A076	AMIDEI LOREDANA	VENTASSO	RE	42032
A	A077	DAVIDDI SILVANO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A080	SARTORI MASSIMO	FARINI	PC	29023
A	A083	BERTORELLI BARTOLOMEO	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
A	A088	COMPARI ALDO	VENTASSO	RE	42032
A	A089	FANTINI NICOLA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A090	CHIAPPAROLI EMANUELE	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A092	BASINI GIUSEPPE	FARINI	PC	29023
A	A094	ALILI ALI	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A095	ROZZI ANDREA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A098	PAOLETTO F.LLI S.R.L.	VALDILANA	BI	13825
A	A099	CARLOTTI EMANUEL	BARDI	PR	43032
A	A102	GIRONI ENERGIA S.R.L.	MONGHIDORO	BO	40063
A	A103	SEGADELLI ENRICO	BARDI	PR	43032
A	A105	BACCHIERI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A106	FRATELLI CORDANI DI CORDANI ANDREA E DANIELE S.N.C.	BEDONIA	PR	43041
A	A107	COSTI MAURO	CORNIGLIO	PR	43021
A	A109	ORLANDO SABATO	MONTEFORTE CILENTO	SA	84060
A	A110	TEDALDI DAMIANO	BARDI	PR	43032
A	A111	FERRARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
A	A113	FATTORI ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A116	FERRARI GERMANO	SESTOLA	MO	41029
A	A117	IL BRICCO SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	BETTOLA	PC	29021
A	A119	TERMOIDRAULICA N.L. DI NALDONI LUCA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A120	BOSCHIVA LEGNAME DI KASNECI VALENTIN	MARRADI	FI	50034
A	A122	FRATTI GIUSEPPE	FRASSINORO	MO	41044
A	A126	ROMOLINI LICIO	CHIUSI DELLA VERNA	AR	52010
A	A130	PAZZAGLIA ANDREA	SASSO MARCONI	BO	40037
A	A132	MARAV DI LORENZINI PIERLUIGI E C. S.A.S.	LOIANO	BO	40050
A	A134	SACCOMANI GRAZIA	MORFASSO	PC	29020
A	A135	GASPARI FEDERICO	VENTASSO	RE	42032
A	A136	TINCANI LEOPOLDO	TOANO	RE	42010
A	A137	FRATELLI ZANI S.N.C. DI ZANI ROBERTO E MAURO	BARDI	PR	43032
A	A138	RID'ANGEL 8 DI GASPARI E CECCHINI S.N.C.	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A139	L'ALPINA SOCIETÀ COOPERATIVA	VILLA COLLEMANDINA	LU	55030
A	A140	CHINDRIS ION	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A143	GRASSI ROBERTA	COLI	PC	29020
A	A144	FERRARI OTTAVIO	BORE	PR	43030
A	A147	PAGNONI VITTORIO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A148	ALLEVAMENTO DEL SASSO S.S. DI BIANCHI UMBERTO E BIANCHI TAMARA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A149	PIETRELLI NESTORE GIANFRANCO	VENTASSO	RE	42032
A	A151	TAZZIOLI ALEARDO	FRASSINORO	MO	41044
A	A152	CERFOGLI DANIELE	MONTECRETO	MO	41025
A	A153	BENASSI MIRCO	CARPINETI	RE	42033
A	A154	MANFREDI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
A	A155	LENZOTTI GIANCARLO	MONTEFIORINO	MO	41045
A	A156	MACCHIAVELLI GIROLAMO	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A157	MUZZARELLI ROBERTO	FANANO	MO	41021
A	A159	GRAD ILIE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A160	CLOROFILLA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA CLOROFILLA SOC. AGR. COOP.	MERCATO SARACENO	FC	47025
A	A162	MAGLIANI MIRCO	VENTASSO	RE	42039
A	A164	ZANNONI GIOVANNI E C. S.A.S.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A165	SELVICOLTURA CANOVI GIANNI	SCANDIANO	RE	42019
A	A166	OLLARI MARIO	CALESTANO	PR	43030
A	A167	ALDIGERI WILLIAM	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
A	A170	BRUGNOLI ROBERTO	BARDI	PR	43032
A	A173	ASCHIERI - DE PIETRI S.R.L.	CASALMAGGIORE	CR	26041

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A175	SOCIETÀ AGRICOLA IL TARLO S.S.	CASALMAGGIORE	CR	26041
A	A176	VUKSANI CESK	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A179	GAZZOTTI MASSIMO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A182	AZIENDA AGRICOLA LA SPEDINA DI CHIARINI ALESSANDRO	MARRADI	FI	50034
A	A183	POGGIOLI FRANCO	FARINI	PC	29023
A	A184	CHIARABINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A185	DZAVITI DZEMAL	VENTASSO	RE	42032
A	A186	RIMORINI LEGNAMI S.N.C. DI RIMORINI MARCO E C.	FUCECCHIO	FI	50054
A	A187	SCROCCO MAURO	MORFASSO	PC	29020
A	A191	BETTI MASSIMO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A194	AMBIENTE LAVORI S.R.L.	ROMA	RM	00153
A	A195	SER-FER DI FERRARI D. E C. S.A.S.	SERRAMAZZONI	MO	41028
A	A196	FORLANI MARCO	PARMA	PR	43126
A	A197	BENNI DINO	MONZUNO	BO	40036
A	A198	DOCAJ VIKTOR	DICOMANO	FI	50062
A	A199	VIGNINI MASSIMO	BRISIGHELLA	RA	48013
A	A201	TANZI THOMAS	ALSENO	PC	29010
A	A208	ASTORCAR DI ASTORE FRANCESCO	TALAMELLO	RN	47867
A	A209	LUISE PAOLO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A210	BIONDI MAURIZIO	FIUMALBO	MO	41022
A	A212	TICALA GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A213	GIAMPELLEGRINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A214	FOREST SERVICE S.R.L.	COMANO TERME	TN	38077
A	A215	BERNAZZANI MARCO E MATTEO S.N.C.	BETTOLA	PC	29021
A	A217	GATTI ROBERTO	TORNOLO	PR	43059
A	A218	M.M. FOREST DI MAZZA MIRKO	BEDONIA	PR	43041
A	A220	TREBBI ERMENEGILDO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A221	SERAFINI MATTEO	FANANO	MO	41021
A	A223	BOCCIARELLI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
A	A224	ALBALEGNA DI NIKAJ ALEKSANDER	FANANO	MO	41021
A	A230	RUJA OVIDIU SAMUEL	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
A	A231	IMPRESA BOSCHIVA F.LLI DEDA DI DEDA MIKEL	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A232	NEALGREEN DI NESTI IACOPO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	41014
A	A233	HASANI RAME	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A234	PINI NICHOLAS	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A236	BULGARELLI SIMONE	FRASSINORO	MO	41044
A	A240	FRATELLI MALACARNE S.R.L.	POMPONESCO	MN	46030
A	A242	LUCATINI ANDREA	MARRADI	FI	50034
A	A243	BEZZI PAOLO ANGELO	TOANO	RE	42010
A	A244	ROFFI PIETRO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A246	EDIL LEON DI BEKTESHI ISMET	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A247	EDIL KOSOVA DI LAMALLARI ALI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A248	VALENTI MARCO	MEDESANO	PR	43014
A	A250	IL TAGLIALEGNA DI BEQIRI VEDAT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A251	FOREST TONY SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ SEMPLIFICATA LIMITATA	AREZZO	AR	52100
A	A253	TOLEDO LUIGI	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP	
A	A254	CENTRO DI FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" CONSORTILE A R.L. SOCIETÀ	PODENZANO	PC	29027	
A	A255	NURI DI ELMAZI NUREDIN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026	
A	A258	CONSORZIO AGRICOLO FORESTALE VAL SESTIONE	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024	
A	A259	ECOESTENSE S.R.L.	RIVA DEL PO	FE	44033	
A	A261	TOSCHI SIMONE	CORNIGLIO	PR	43021	
A	A263	ARA BARDHOK	PONTE DELL'OLIO	PC	29028	
A	A264	MONTEVERDI MIRKO	BEDONIA	PR	43041	
A	A267	AZIENDA FORESTALE ZAPPETTINI GABRIELE	MAISSANA	SP	19010	
A	A269	MUSA MATTEO	BEDONIA	PR	43041	
A	A270	LA FORESTA GARFAGNANA DI FARCI LORENZO	LUCCA	LU	55100	
A	A271	EUROPEAN GLOBAL SERVICE S.R.L.	GIANO DELL'UMBRIA	PG	06030	
A	A272	BALLETTI FERNANDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020	
A	A273	BALLETTI GIORGIO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020	
A	A274	AZIENDA AGRICOLA AGRIVERDE DI PRATIFFI ANTONELLO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025	
A	A275	CASA FONTANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026	
A	A276	COOPERATIVA AGRICOLA E ZOOTECNICA MONTE RAGOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	FERRIERE	PC	29024	
A	A277	COOPERATIVA DEI LAGHI SOCIETÀ COOPERATIVA	CAMUGNANO	BO	40032	
A	A278	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO- PASTORALE MONTE BARIGAZZO	VARSÌ	PR	43049	
A	A279	COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI SASSOLEONE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O PIU' BREVEVEMENTE C.I.M.S.	BORGO TOSSIGNANO	BO	40021	
A	A282	COOPERATIVA PER LO SVILUPPO AGRO- SILVO-PASTORALE VALLE SCURA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	LANGHIRANO	PR	43013	
A	A284	DELTAMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA DELTAMBIENTE SOC. COOP. AGR.	RAVENNA	RA	48124	
A	A290	MASSONI P. E M. S.R.L.	CAPANORI	LU	55060	
A	A292	IL CAMPO D'ORO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ONLUS	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028	
A	A293	AUTOTRASPORTI FABBRI S.N.C. DI FABBRI BENITO E FIGLI	PREMILCUORE	FC	47010	
A	A295	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043	
A	A297	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	VERGHERETO	FC	47028	
A	A298	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI COCCHI SOCIETÀ SEMPLICE DI COCCHI WALTER E C.	SANTA SOFIA	FC	47018	
A	A300	AGRICOLA FRATELLI ANNIBALI S.R.L.	GUALDO CATTANEO	PG	06035	
A	A302	C.L.A.S. SOCIETÀ COOPERATIVA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021	
A	A305	C.O.A.F. COOPERATIVA OPERAI AGRICOLI-FORSTALI DELLA LUNIGIANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	VILLAFRANCA LUNIGIANA	IN	MS	54028
A	A306	NONSOLOVERDE S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42124	

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A308	MR GREEN S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42122
A	A309	AGRYTECH SOCIETÀ COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE AGRYTECH SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	FARINI	PC	29023
A	A311	WOOD ENERGY DI FEDELE MATTEO	BOLOGNA	BO	40123
A	A314	AMBIENTE E SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
A	A315	SILVA DANILO E C. S.N.C.	MORFASSO	PC	29020
A	A318	ELEZI NEXHAT	LICCIANA NARDI	MS	54016
A	A319	DURRA ARBEN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A320	GABELLI LORENZO	SOLIGNANO	PR	43046
A	A321	GASTALDI CARLO	BAGNACAVALLO	RA	48012
A	A322	MARGINI GABRIELE	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	42030
A	A323	SINAN SINAN	BERCETO	PR	43042
A	A324	EDIL SECCHIO S.N.C. DEI FRATELLI COLI MARCO E DAVIDE	VILLA MINOZZO	RE	42030
An	An001	AZIENDA AGRICOLA LUCATINI DANIELE	MARRADI	FI	50034
An	An002	PANTALEONI DANIELE	POVIGLIO	RE	42028
An	An003	SAVINI FRANCO	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	29011
An	An004	GUIDUCCI SILVIA	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	47854
An	An005	SICHI ELDA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
An	An006	GUASTONI GIANLUCA	PODENZANO	PC	29027
An	An007	MASSI MARINO	VERGHERETO	FC	47028
An	An008	MUSETTI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An009	COLÒ FABIO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An010	FANANO LEGNA S.N.C. DI CONTRI MERICO E ANTONIO	FANANO	MO	41021
An	An011	STEVARAGLIA ANTONIO	BARDI	PR	43032
An	An012	CELLA FRANCO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An013	ZOLEZZI OMAR	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An014	ROSSI FEDERICO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An015	MANCINI LEGNAMI S.N.C. DI MANCINI PAOLO E BERNABINI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
An	An017	MANCINI DANIELE E C. S.N.C.	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
An	An018	B.L. DI BULGARELLI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
An	An019	ACCORSINI MICHELE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An020	LUSARDI MASSIMILIANO	BEDONIA	PR	43041
An	An021	MONTEVERDE MARIO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An022	ORTOFRUTTA S.N.C. DI LUCHETTI FEDERICA E RESTEGHINI SANDRO	ALBARETO	PR	43051
An	An023	SERRANO DIEGO	VERGHERETO	FC	47028
An	An024	MOGLIA ANDREA	BEDONIA	PR	43041
An	An025	LANDINI ALBERTO	VENTASSO	RE	42032
An	An026	BRAGLIA GIACOMO LAVORI FORESTALI E COMMERCIO LEGNA	CASTELNOVO NE MONTI	RE	42035
An	An027	MARASTONI DANIEL	VILLA MINOZZO	RE	42030
An	An028	CAMPANI MARCO	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An029	TOSI LUCA	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An030	FATTORI SERGIO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
An	An031	NALDI ROBERTO	MONGHIDORO	BO	40063
An	An032	FIRE PACK DI ROSSI FABIO	ALBARETO	PR	43051
An	An033	RIVA LUIGI	CORNIGLIO	PR	43021

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
An	An034	MATTEONI LEGNAMI DEI FRATELLI MATTEONI LUCA E SIMONE SS AGRICOLA	PISTOIA	PT	51100
An	An035	IL CASTAGNO DI DELNEVO STEFANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An036	FERRARI CORRADO	COMPIANO	PR	43053
An	An037	ERTA FRATELLI DI PIETRO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	CORNIGLIO	PR	43021
An	An038	PELLEGRINI GABRIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An039	GIANNI ERMANNO	RIOLUNATO	MO	41020
An	An040	DEGIOVANNI ARMANDO	PALANZANO	PR	43025
An	An041	EDILARTIGIANA DI COLÒ ENRICO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An042	BICOCCHI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
An	An043	3B AUTOTRASPORTI DI BUCCI EZIO E FIGLI S.N.C.	MERCATO SARACENO	FC	47025
An	An044	BERNARDI IVAN	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An045	BARBATI MATTEO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An046	FIREWOOD DI QUESTA NICOLA	TORNOLO	PR	43059
An	An047	CHIESA FORTUNATO	ALBARETO	PR	43051
An	An048	VAL GOTRA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	ALBARETO	PR	43051
An	An049	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO- PASTORALE VAL VONA VAL TARODINE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An050	CREATIVITY DI BARBATI GIANNI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An051	ROVINA WILLIAM	RIOLUNATO	MO	41020
An	An052	VIGNAROLI MARIA LUISA	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An053	CHIESA GIANNI	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An054	DEMETRA VERDE DI BIANCHI ALESSANDRO	LUMEZZANE	BS	25065
An	An055	SAVINA MARCO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An056	FRAULINI YURI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An057	POGGI DAVIDE	VIGOLZONE	pc	29020
An	An058	IMPRESA GIGLI DAVIDE	FRASSINORO	MO	41044
An	An059	APPENNINO SOCIETÀ COOPERATIVA	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An060	VARACCHI LEGNA S.A.S. DI VARACCHI FLAVIO E C.	ALBARETO	PR	43051
An	An061	SOCIETÀ AGRICOLA TECNOBOSCHIVA S.S. DI TURCHI PAOLO E EMANUELE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
An	An062	BARDI SCAVI S.N.C. DI TOLENTINI GIAN CARLO E C.	BARDI	PR	43032
An	An063	TIBALDI MARCO	VARI	PR	43049
An	An064	A.C.R. S.A.S. DI SCOTTI ALESSANDRO E DAVOLI CRISTINA	BOBBIO	PC	29022
An	An065	SCAFFARDI LUIGI	VARI	PR	43049
An	An066	AZIENDA AGRICOLA MALBORGHETTO DI MACCHIAVELLI GIAMPIERO	FIRENZUOLA	FI	50033
An	An067	LAZZARI RINEO E FIGLI S.N.C.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An068	LAMORETTI GIOVANNI	CORNIGLIO	PR	43021
An	An069	GABELLI MARCO	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An070	CORSI MARIO	CARPINETI	RE	42033
An	An072	AUTOTRASPORTI CAVACCIUTI DI CAVACCIUTI ANDREA E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032
An	An073	CATTANI ADAM	CASINA	RE	42034
An	An074	FANTOLINI COSTRUZIONI S.N.C. DI FANTOLINI MASSIMO E C.	VENTASSO	RE	42032
An	An075	AZIENDA AGRICOLA NELLE PIANE DI BARDINI DAVIDE	VENTASSO	RE	42030
An	An077	BERNABINI MARCO	VERGHERETO	FC	47028
An	An078	ANTONIONI ROBERTO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
An	An079	MONTICELLI ALESSANDRO	TOANO	RE	42010
An	An080	MIRASHI PAULIN	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
An	An081	COMINI S.R.L.	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
An	An082	VALENGHI FRANCESCO E C. S.N.C.	COMPIANO	PR	43053
An	An083	IMPRESA GIUSEPPE GOGGIANO E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032
An	An084	FRATELLI PALANDRI DI PALANDRI NICO E C. S.A.S.	FRASSINORO	MO	41044
An	An085	STRUZZI PIETRO	VIGNOLA	MO	41058
An	An086	CATTANI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
An	An087	GOVI FRANCESCO	PALANZANO	PR	43025
An	An088	PAGLIA FRANCESCO	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An089	AGRIANGELICI DI ANGELICI EMANUELE	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
An	An090	GRANELLI S.R.L.	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
An	An091	FRAULINI DANIELE	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An092	FRATELLI FIORI S.N.C. DI FIORI ARMANDO E UGO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
An	An093	INDIANA TREE DI ROSSI NICOLA	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	42030
An	An094	BASSI MANUEL	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
An	An095	FABBRI GIANTONINO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
An	An096	BER-MAN S.N.C. DI BERNABEI MAURO E C.	SESTOLA	MO	41029
An	An097	ZANELLI ANDREA	BETTOLA	PC	29021
An	An098	EDIL SERVICE DI FORMATO ROBERTO	SOLIGNANO	PR	43040
Bn	Bn001	AZIENDA AGRICOLA BERNARDINI MATTEO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn002	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - C.T.A. - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	PREMILCUORE	FC	47010
Bn	Bn003	ENERLEGNO S.R.L.	FORLÌ	FC	47122
Bn	Bn004	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE E PER LO SVILUPPO AGRO-TURISTICO VAL RENO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Bn	Bn005	BOSCHIVA FRATELLI VALENTINI S.R.L.	SPILAMBERTO	MO	41057
Bn	Bn006	COOPERATIVA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA "COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L."	SASSO MARCONI	BO	40037
Bn	Bn007	SENTIERI FRANCO S.N.C. DI SENTIERI SAMUELE, ANNALISA E STEFANO	VENTASSO	RE	42037
Bn	Bn008	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE LA PINETA SOCIETÀ COOPERATIVA	MONTESE	MO	41055
Bn	Bn009	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE PRATIGNANA SOCIETÀ COOPERATIVA	FANANO	MO	41021
Bn	Bn010	FORESTALE ALPICELLA CIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA	FRASSINORO	MO	41044
Bn	Bn011	XENIA B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ENUNCIABILE ANCHE XENIA B SOC. COOP. SOCIALE	PIACENZA	PC	29100
Bn	Bn012	FORESTALE ACQUE CHIARE SOCIETÀ COOPERATIVA	PIEVEPELAGO	MO	41027
Bn	Bn013	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Bn	Bn014	C. A S. P. VALLE DEL BRASIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA A SCOPO PLURIMO DELLA VALLE DEL BRASIMONE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
Bn	Bn015	BIOVERDE SERVIZI S.R.L.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	41018
Bn	Bn016	COOPERATIVA DI SERVIZI PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE ALPINA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Bn	Bn017	MONTANA VALLE DEL SENIO SOCIETÀ COOPERATIVA	CASOLA VALSENIO	RA	48032
Bn	Bn018	VAL PELPIRANA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	BEDONIA	PR	43041
Bn	Bn019	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO- PASTORALE SAN GUALBERTO SOCIETÀ COOPERATIVA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Bn	Bn020	COFAR S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Bn	Bn021	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOCIETÀ COOPERATIVA P.A.	BRISIGHELLA	RA	48013
Bn	Bn022	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE DI SELVA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE SELVA P.S.C.R.L.	FERRIERE	PC	29024
Bn	Bn023	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE	GALEATA	FC	47010
Bn	Bn024	AGRIFOR 20 SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Bn	Bn025	AZIENDA AGRICOLA PARCHIE' DI UGULINI ERMANNINO E ANTONIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn026	CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L.	MODENA	MO	41126
Bn	Bn027	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO - FORESTALI FORLIVESE AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	GALEATA	FC	47010
Bn	Bn028	LEPORI CARLO E AUGUSTO S.N.C.	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
Bn	Bn029	AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE DI LUCCHINI DAVIDE	PIANORO	BO	40065
Bn	Bn030	AVOLA SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL MAGGIORE	BO	40013
Bn	Bn031	MASCHERI MARIO	VERGHERETO	FC	47028
Bn	Bn032	ALFIERI ERNESTO E FIGLI S.N.C. DI ALFIERI GIOVANNI E C.	CALESTANO	PR	43030
Bn	Bn033	AZIENDA AGRICOLA IL SERRINO DI COLÒ LUCA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
Bn	Bn034	LA VITAE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BETTOLA	PC	29021
Bn	Bn035	AGRICOOP SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOP S.A.C.	PIANORO	BO	40065
Bn	Bn036	SOCIETÀ AGRICOLA MURATORI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
Bn	Bn037	NIZZI NICOLA E C. S.A.S.	FIUMALBO	MO	41022
Bn	Bn038	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE E LAVORI EDILI DI MACERATO P.S.C.R.L. OPPURE MACERATO P.S.C.R.L.	COLI	PC	29020
Bn	Bn039	COOPERATIVA MONTE NAVERT PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Bn	Bn040	COOPERATIVA VAL PARMA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	CORNIGLIO	PR	43021
Bn	Bn041	ZACCARINI MATTIA	SESTOLA	MO	41029
Bn	Bn042	BENU DI ISAI MARIUS GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
Bn	Bn043	B.R.B. S.R.L.	MONTEFIORINO	MO	41045

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Bn	Bn044	I BRIGANTI DI CERRETO SOCIETÀ COOPERATIVA DI COMUNITÀ	VENTASSO	RE	42032
C	C001	AGOSTINI GIUSEPPE	PENNABILLI	RN	47864
C	C003	AMIDEI ATTILIO	RIOLUNATO	MO	41020
C	C004	AZIENDA AGRICOLA BARBAMOZZA DI COMELLINI LUCA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C005	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTIERO E COLOMBARINI DOLORES SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GUIGLIA	MO	41052
C	C007	AZIENDA AGRICOLA I CASONI DI LELLI FILIPPO	FANANO	MO	41021
C	C009	BARBI ANGELO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C010	BARBI GIULIANO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C011	BARBI PAOLO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C013	BAZZANI MILENA	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C014	BEGHELLI FABIO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C015	BENASSI CLAUDIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	41048
C	C017	BERNARDI PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C019	BOCCALEONI GIAN CARLO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C022	BONFIGLIOLI VALERIO	MONZUNO	BO	40036
C	C024	BOTTICELLI STEFANO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C025	BOVI PAOLO	PENNABILLI	RN	47864
C	C026	BRUNI ETTORE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C027	BUVOLINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C028	CÀ DEL MONTE SOCIETÀ AGRICOLA TONDI S.S.	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C030	CARBONI LAMBERTO	VALSAMOGGIA	BO	40060
C	C031	CASI MARIANO	CASTELDELICI	RN	47861
C	C033	CAVALLI MAXIMILIANO	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C035	CESARINI CHIARA	PENNABILLI	RN	47864
C	C036	CESARINI GABRIELE E ANTIMO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	PENNABILLI	RN	47864
C	C037	CIAVATTINI ORIETTA	CASTELDELICI	RN	47861
C	C039	CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE AGRO-SILVO-PASTORALI DELL'APPENNINO PARMENSE COMUNITÀ MONTANA PARMA EST SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. O IN FORMA ABBREVIATA C.O.F.A.P. S.C.R.L.	LANGHIRANO	PR	43013
C	C040	CORSI PIER LUIGI	ZOCCA	MO	41059
C	C042	AZIENDA AGRICOLA LA MARTINA DI DEGLI ESPOSTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C045	DOTTORINI RENATO	PENNABILLI	RN	47864
C	C046	EREDI DI SASSATELLI IVO S.S.	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C049	FARINA MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C050	FIOCCHI STEFANO	MONTECRETO	MO	41025
C	C051	FONTANESI CLAUDIO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C052	FORLINI ADRIANO E FORLINI MARTINO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VIGOLZONE	PC	29020
C	C053	FRANCIA MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C056	GIOVANETTI MASSIMO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C057	GREGORI PATRIZIO	FARINI	PC	29023
C	C059	LAZZARI MASSIMILIANO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C061	LEGNA DA ARDERE S.N.C. SOCIETÀ AGRICOLA DI BALDINI MARCO E PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C062	LELLI MAURIZIO	GUIGLIA	MO	41052
C	C064	COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L. IN BREVE L'ORTO BOTANICO S.C.S.	ALSENO	PC	29010

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C066	MABELLI GIOVANNI	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C067	MARTINI SIMONE E C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	COLI	PC	29020
C	C068	MASCHERI MARINELLO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C071	GEM GARDEN DI MAZZINI GIANLUCA	PIANORO	BO	40065
C	C074	MOZZI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C075	MUCCI ANTONIO	POLINAGO	MO	41040
C	C076	MUSIARI ELIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
C	C077	PACHAMAMA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C078	PACI DONATELLA	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C079	PACI PIERLUIGI	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C080	PATTARINI GIANGUIDO	COLI	PC	29020
C	C081	PEDRETTI IVAN	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C082	AGROFORESTALE ARSELLA DI PELAGALLI	VERGATO	BO	40038
C	C083	PELLEGRINI JONATHAN	SESTOLA	MO	41029
C	C084	PELLEGRINI SILVANO	FANANO	MO	41021
C	C085	PERUZZI SILVIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C086	PETROLINI FERDINANDO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C087	PIAZZA GIANFRANCO	TRAVO	PC	29020
C	C088	PISOTTI ENRICO	OTTONE	PC	29026
C	C089	PRECI PAOLA	MONTESE	MO	41055
C	C090	PULA MASSIMO E SAMUELE	MAIOLO	RN	48762
C	C092	REPETTI PRIMO	COLI	PC	29020
C	C093	ROKI DI ALIJI RUSTAN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C094	ROLLERI BRUNO	FARINI	PC	29023
C	C095	ROSSI COLOMBANO	BOBBIO	PC	29022
C	C096	ROSSI RENZO	POLINAGO	MO	41040
C	C097	SAIELLI MARIA ANNUNZIATINA	RIOLUNATO	MO	41020
C	C099	SANTAGATA GIOVANNI	MONTESE	MO	41055
C	C100	SANTI ROBERTA	CASTELDELICI	RN	47861
C	C102	SERAFINI GUIDO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C103	SIMONI FABRIZIO	SAN LEO	RN	47865
C	C104	COCCHI PIERO E FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C105	SOCIETÀ AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C106	SOCIETÀ AGRICOLA LA RIVA S.S.	ZOCCA	MO	41059
C	C107	SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO E LORETTA	VERGHERETO	FC	47028
C	C110	SOCIETÀ AGRICOLA NALDI S.S.	MONGHIDORO	BO	40063
C	C111	SORDI ALESSANDRO	FERRIERE	PC	29024
C	C112	STEFANI GIUSEPPE	CASTELDELICI	RN	47861
C	C113	TASSONE AGOSTINO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C115	TRADII EMANUELA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C119	AZIENDA AGRICOLA BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	PALANZANO	PR	43025
C	C120	BIAGI PAOLO	PIEVEPELAGO	MO	41027
C	C122	FARINA ROBERTO	TRAVO	PC	29020
C	C123	GUIDI PAOLO	ZOCCA	MO	41059
C	C124	PIAZZA FRANCESCA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C125	SCAGNELLI FRANCESCO	TRAVO	PC	29020
C	C126	SOCIETÀ AGRICOLA BAS LEGNO S.S.	RIMINI	RN	47924
C	C127	SOCIETÀ AGRICOLA LA PADULLA S.S.	MONTESE	MO	41055
C	C129	PARETI MARCO	FERRIERE	PC	29024
C	C130	ROSSI SILVANA	TRAVO	PC	29020

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C131	NOBILE GIOVANNI	OTTONE	PC	29026
C	C132	MARCONI FAUSTO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C133	CAVANNA COSTANTINO	FERRIERE	PC	29024
C	C135	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE DI MICHELACCI OSCAR	PREMILCUORE	FC	47010
C	C136	MONTANARI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C137	ROVAIOLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C140	FABBRI ROBERTO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C141	SCOTTI ROBERTO	COLI	PC	29020
C	C142	ROFFI GIOVANNI	FERRIERE	PC	29024
C	C144	RENZI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C145	PANTERINI ROBERTO	PREMILCUORE	FC	41027
C	C146	BOCCIARELLI BENVENUTO	FERRIERE	PC	29024
C	C147	ALPEGIANI OSVALDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C148	CASAMENTI SERGIO	GALEATA	FC	47010
C	C149	GAZZOLA FABIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C152	SCAGLIA MATTEO	FERRIERE	PC	29024
C	C153	MARTINI SIMONE	FARINI	PC	29023
C	C154	DRAGHI GUIDO	FERRIERE	PC	29024
C	C157	NASSETA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
C	C158	QUAGLIAROLI VITTORIO	FERRIERE	PC	29024
C	C162	DALLAVALLE GIAMPIERO	FARINI	PC	29023
C	C163	VIOLINO AZIENDA AGRICOLA SOCIETÀ SEMPLICE	TREDOZIO	FC	47019
C	C166	FERRARI ANTONIO	FERRIERE	PC	29024
C	C167	FOGLIAZZA LORETTA	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C168	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C169	PRADERA FRANCO	PENNABILLI	RN	47864
C	C170	ZERBINI DANIELE	PENNABILLI	RN	47864
C	C171	GRANELLI MARINELLA	BETTOLA	PC	29021
C	C172	GRANELLI IVANA	BETTOLA	PC	29021
C	C173	GUIDOTTI MAURIZIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C174	BRACCHI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C175	GARILLI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETÀ SEMPLICE	FARINI	PC	29023
C	C176	TEDESCHI LUCA	LOIANO	BO	40050
C	C180	PAGANELLI MASSIMO	FARINI	PC	29023
C	C181	MALVICINI ALESSANDRO E ANTONIO SOCIETÀ SEMPLICE	BETTOLA	PC	29021
C	C182	PICCOLI MARIA	TRAVO	PC	29020
C	C183	FORLINI GINO	FARINI	PC	29023
C	C184	ROSSI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C185	SANTOLI MICHAEL	MONZUNO	BO	40036
C	C186	SPERONI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C187	ITALIA GABRIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C188	PROVINI GIACOMO	FARINI	PC	29023
C	C189	MILZA PIER LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C190	BERTI GIOVANNI	TREDOZIO	FC	47019
C	C191	DALLACASAGRANDE EUGENIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C192	BISERNI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C193	REPETTI GIORGIO LEANDRO E DAVIDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	TRAVO	PC	29020
C	C194	CALZOLARI MARCO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C195	FERRETTI DANTE, ROMANO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C196	MICHELINI TERESA	MONGHIDORO	BO	40063

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C197	NERI ENRICO	LOIANO	BO	40050
C	C198	SARTORI MARCO E BALLOTTA MARINELLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C199	BENZI MAURIZIO E NEGRI MARIA LUISA S.S.	VIGOLZONE	PC	29020
C	C200	GREGORI SERGIO	BETTOLA	PC	29021
C	C201	BRACCIO ROSANNA	FARINI	PC	29023
C	C203	LELLI CLAUDIO	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
C	C204	SPREAFICO PIERANGELO	PIOZZANO	PC	29010
C	C205	ZAVATTONI ANDREA	PIOZZANO	PC	29010
C	C206	CAVANNA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C207	DELMOLINO GABRIELE	RIVERGARO	PC	29029
C	C208	COLOMBO MASSIMILIANO IVAN	SOLIGNANO	PR	43046
C	C209	LEONESSI GIANTONINO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C210	GREGORI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
C	C211	SOCIETÀ AGRICOLA I RONCHI S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C212	MONTI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C213	SCALA ANDREA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C214	AZIENDA AGRICOLA IL GHIRO DI ZACCARELLI MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C215	POGGIOLI PIETRO	FARINI	PC	29023
C	C216	MOSCONI CRISTIAN	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C217	MONTI FRANCESCO	TREDOZIO	FC	47019
C	C218	AGNELLI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C219	CARINI SILVANO	FERRIERE	PC	29024
C	C220	ZANETTI FRANCA	FARINI	PC	29023
C	C221	CANAVELLI OMAR	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C222	GREGORI FEDERICO E GREGORI DANIELA	FARINI	PC	29023
C	C223	LABATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C224	MALVERMI EMMANUELE	BETTOLA	PC	29021
C	C225	SOCIETÀ AGRICOLA POGGIOLONE S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C226	CARRARA ANTONIO	FARINI	PC	29023
C	C227	BARABASCHI STEFANO	BETTOLA	PC	29021
C	C228	BARATTA ALESSANDRO E SENI MONICA SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C229	GRASSI SANDRO	FARINI	PC	29023
C	C230	SCAGLIA CLAUDIO	FARINI	PC	29023
C	C231	AZIENDA AGRICOLA LA LUCE DELLA SPERANZA DI TAGLIOLI MICHAEL	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C232	SCHIASSI ALFONSO	CASOLA VALSENIO	RA	48010
C	C233	BALLOTTA CRISTIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C234	PAGANELLI DOMENICO	FARINI	PC	29023
C	C236	CARINI PIERO	BETTOLA	PC	29021
C	C237	RAGGIO ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C238	BASINI RENZO	FARINI	PC	29023
C	C239	CAMPELLI DANIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C240	SCAGNELLI CLAUDIO E BENVENUTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	FARINI	PC	29023
C	C241	ZANARDI EMILIANO	OTTONE	PC	29026
C	C242	SCATTARELLA ALESSANDRO	FARINI	PC	29023
C	C243	ASTORI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C244	ARDIGÒ LUCA	FARINI	PC	29023
C	C245	AZIENDA AGRICOLA BORGO CAMINATA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C246	BRUSCHI PAOLO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C247	CASAROLI GIOVANNI	GROPPARELLO	PC	29025

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C249	FORTUNATI NICO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C250	AZIENDA AGRICOLA BERNAZZANI SOCIETÀ SEMPLICE ENUNCIABILE ANCHE COME AZ. AGR. BERNAZZANI S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C252	EREDI ALBERICI BARTOLOMEO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GROPPARELLO	PC	29025
C	C253	PRATI PAOLO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C254	TASSINARI BRUNO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C255	FERRARI GIAN CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C256	MERLI ELISABETTA	BOBBIO	PC	29022
C	C257	MALOBERTI MARILENA	FERRIERE	PC	29024
C	C259	BERNABINI VALERIANO	VERGHERETO	FC	47028
C	C260	SILVA GIANDOMENICO	MORFASSO	PC	29020
C	C261	AZIENDA AGRICOLA PATAMOSE DI ROBERTO FARINI E C. SOCIETÀ SEMPLICE	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C262	SPIGNOLI LUCA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C263	CORDANI MAURIZIO	BETTOLA	PC	29021
C	C264	CAVANNA ENNIO	BETTOLA	PC	29021
C	C265	SARTORI E AGNELLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE SARTORI E AGNELLI SSA	BETTOLA	PC	29021
C	C266	CAVANNA RENATO	BETTOLA	PC	29021
C	C269	GUGLIELMETTI CASIMIRO	FARINI	PC	29023
C	C270	CAMPOMINOSI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C271	BALLOTTA GERARDO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C272	CARINI ANDREA	VIGOLZONE	PC	29020
C	C273	CROSATO MAURO	FARINI	PC	29023
C	C274	SOCIETÀ AGRICOLA RONCOBERTOLO S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C276	GUIDI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C279	BOSELLI DOMENICO	COLI	PC	29020
C	C281	ALBERTELLI DAVIDE	GROPPARELLO	PC	29025
C	C282	IL QUERCETO DI FRANCIA CLAUDIO E GILBERTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C283	FILIOS PAOLO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C284	SCAGLIA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C285	AZIENDA AGRITURISTICA VAL RIGLIO DI ROCCA GIOVANNI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C286	FERRARI MARCO	BETTOLA	PC	29021
C	C287	BELVERI ALBERTO	GROPPARELLO	PC	29025
C	C289	FIORINI GIUSEPPE E CASALIGGI LUCIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C291	PICCOLI GIULIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C292	MALVICINI GIOVANNI	BETTOLA	PC	29021
C	C293	CAVANNA RENATO	FARINI	PC	29023
C	C294	AZIENDA AGRICOLA CHIARINI TIBERIO E ANDREA SOCIETÀ AGRICOLA	MERCATO SARACENO	FC	47025
C	C295	ORI WALTER	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C297	MARTINETTI GIORGIO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C298	BOERI RENZO	FERRIERE	PC	29024
C	C299	GARILLI LUIGI	FARINI	PC	29023
C	C300	PICCOLI LARA	FARINI	PC	29023
C	C301	BARONCIANI SIMONE	SALUDECIO	RN	47835
C	C304	GHERARDINI GUIDO	VENTASSO	RE	42032
C	C306	SOCIETÀ AGRICOLA CASE DI SOTTO DI BARDI E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C307	GALEOTTI ANDREA	GALEATA	FC	47010

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C308	VALLA CRISTIAN	OTTONE	PC	29026
C	C309	GIRONI WILLIAM	LOIANO	BO	40050
C	C311	DALLAVALLE STEFANO	FARINI	PC	29023
C	C313	FERRI FRANCESCO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C314	CANTONI PAOLO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C315	RIZZI SIMONE	FERRIERE	PC	29024
C	C317	SOCIETÀ AGRICOLA PIOLI GIOVANNI E MARCHETTI MARIA S.S.	CORNIGLIO	PR	43021
C	C318	MEZZINI ROMANO	MONZUNO	BO	40036
C	C319	BOERI BRUNO	FERRIERE	PC	29024
C	C322	VENTURI VITTORELLI ALESSANDRO	BOLOGNA	BO	40141
C	C323	CAPUCCIATI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
C	C324	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI SANTI S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C325	PIOLI LUCA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C326	SCAGLIA GIUSEPPE	FERRIERE	PC	29024
C	C327	CAVANNA ANDREA	FARINI	PC	29023
C	C328	AGNELLI ANNA	BETTOLA	PC	29021
C	C329	SOCIETÀ AGRICOLA FABRETTI EZIO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
C	C330	MALCHIODI NUCCIO	FERRIERE	PC	29024
C	C331	RAGGI MAURIZIO	CERIGNALE	PC	29020
C	C332	PERINI LUCIO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C333	PARETI VALTER	FERRIERE	PC	29024
C	C334	BRIANZI PAOLO	PALANZANO	PR	43025
C	C335	GUALANDI PIETRO	VERGATO	BO	40030
C	C336	ZILIANI GIAN FRANCO	PODENZANO	PC	29027
C	C337	RICCARDI MARIA	PALANZANO	PR	43025
C	C339	VARANI FRANCESCO	BORE	PR	43030
C	C341	CARINI ROBERTO E CALLEGARI ROSA SOCIETÀ SEMPLICE	GROPPARELLO	PC	29025
C	C346	AZIENDA AGRICOLA MONTEGRETTO DI BOSI GIULIANO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C348	SOCIETÀ AGRICOLA SCORZÀ S.S.	LAMA MOCOGNO	MO	41023
C	C349	SAPORI DINO	MARZABOTTO	BO	40043
C	C352	ZAMBELLI GIANPIETRO	GAZZOLA	PC	29010
C	C353	ANDREINI STEFANO	FORLÌ	FC	47121
C	C354	STEFANI FRANCO E PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C356	BERNABINI LUCIANO	VERGHERETO	FC	47028
C	C358	AZIENDA AGRICOLA IL VILLICO DI VERONESI DIEGO	ROTOFRENO	PC	29010
C	C359	AZIENDA AGRICOLA CAVAZZINI CRISTIANO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C360	IL BOSCAIOLO DI POLITI SANDRO	PIACENZA	PC	29122
C	C361	DELLAPINA SIMONE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C362	SOCIETÀ AGRICOLA SEGGIO S.S.	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C363	RUGGI ANDREA	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C364	DRAGHI ANTONIO, DRAGHI GIUSEPPE E DRAGHI MARIA S.S.	FERRIERE	PC	29024
C	C365	BOLOGNINI FRANCO	PIANORO	BO	40065
C	C366	APPENNINO NATURA AZIENDA FORESTALE DI VACCARI LORENZO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C367	RAGGI LEONARDO	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C368	SOCIETÀ AGRICOLA CAMAITI ERIK E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C369	GREGORI LINO	BETTOLA	PC	29021
C	C370	GREGORI FAUSTO	FARINI	PC	29023

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C373	BENZI ALESSANDRO	BETTOLA	PC	29021
C	C374	DELMOLINO CAVANNA PIER LUIGI	FARINI	PC	29023
C	C375	FERRETTI NOVELLA	MARZABOTTO	BO	40043
C	C376	SOCIETÀ AGRICOLA LAZZARINI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
C	C377	SOCIETÀ AGRICOLA VIVARELLI S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C380	MAZZA SEVERINO	TRAVO	PC	29020
C	C381	FINTA VASILE LIVIU	LOIANO	BO	40050
C	C383	SCIABONI GERNANDO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C384	BELBUSTI ANDREA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C385	SAPORI PIETRO	ZOCCA	MO	41059
C	C387	RIOTTI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C388	COSTI ERIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C394	GIARDINI PIERO	MONZUNO	BO	40036
C	C395	MABILLI IVANO	VETTO	RE	42020
C	C396	AZIENDA AGRICOLA REGIO STEFANO	VENTASSO	RE	42039
C	C397	SOCIETÀ AGRICOLA ZAMBIANCHI SOCIETÀ SEMPLICE	AGAZZANO	PC	29010
C	C398	SOCIETÀ AGRICOLA MAZZOLI FERNANDO E ANDREA S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C399	AZIENDA AGRICOLA I SAPORI DELLA NONNA DI ALBERTINI ALEX	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C404	GRACIOLI LUCIANO	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C406	BIASINI LUIGI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C407	BIASINI ANTONIO	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C408	CANOVI CLAUDIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C410	AZIENDA AGRICOLA C'ERA UNA VOLTA DI CANOVI SONIA	QUATTRO CASTELLA	RE	42020
C	C413	BALLETTI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C414	AZIENDA AGRICOLA GRAZIOLI SILVIO	CANOSSA	RE	42026
C	C415	MATASSONI MIRKO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C419	OPPIZZI MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C420	CASTELLARI IVAN	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C422	CAROLI CLAUDIO	CASOLA VALSENO	RA	48032
C	C423	FRATELLI FELICI SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C424	PREDELLI CARLO	VETTO	RE	42020
C	C425	RICORDA FRANCESCO	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C428	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GUIDARINI DI NINO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C430	PISELLA FILIPPO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C433	TASSINARI MAURIZIO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C434	CAMPELLI ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C436	SOCIETÀ AGRICOLA IL PISOLO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
C	C437	BARONI GEREMIA	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C438	RUFFINI STEFANO E BRONZONI LIDIA SOCIETÀ AGRICOLA	VETTO	RE	42020
C	C439	AF FARM DI BONACORSI FRANCESCA	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C440	AZIENDA AGRICOLA BISMANTOVA DI VALENTINI LUCA E MARCO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
C	C441	TOVOLI AURELIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C445	CAPUCCIATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C446	LAURENTI CHRISTINA ANTONIA	BERCETO	PR	43042
C	C451	SOCIETÀ AGRICOLA ROSSI DANILO E DELMOLINO LOREDANA S.S.	FARINI	PC	29023

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C452	ARCA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA ARCA SOC. COOP. A R.L.	MARZABOTTO	BO	40043
C	C453	ABATI ROBERTO	VENTASSO	RE	42030
C	C454	COSTA GIACOMO	VERNASCA	PC	29010
C	C455	BERTOLDI ROBERTO	VENTASSO	RE	42032
C	C457	KHUSSAINOVA LYUDMILA	CASINA	RE	42034
C	C458	AZIENDA AGRICOLA PRATO RASTRELLINO DI CANOVI MONICA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C463	GALEOTTI ROBERTO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C466	BRUNI MAURIZIO	BERCETO	PR	43042
C	C467	SOCIETÀ FORESTALE AGRICOLA CÀ DI MARCHINO S.R.L.	MONZUNO	BO	40036
C	C468	SOCIETÀ AGRICOLA VERDI EMANUELE, GIUSEPPE E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C469	SOCIETÀ AGRICOLA NANNI LUCIANO E FABIO S.S.	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C471	GENTILI CORRADO	CARPINETI	RE	42033
C	C475	SOCIETÀ AGRICOLA MONTE PRAMPA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C476	BUSSANDRI SIMONE	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C477	COLLINA FRANCESCO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C479	BERTACCINI MARCO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C480	GENITONI DINO	VETTO	RE	42020
C	C482	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021
C	C485	SANTI MASSIMILIANO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C486	NERI MIRCO	DOVADOLA	FC	47013
C	C487	GUIDETTI ALFREDO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C488	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI NANNI S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C489	TEDESCHI SIMONE	MONZUNO	BO	40036
C	C490	BERTACCINI FULVIO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C491	AGRINAS SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C492	OCARINI FRANCO	TOANO	RE	42010
C	C494	BARBERINI ALESSANDRA, ANDREA E GIUSEPPE SS	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C495	SALAVOLTI GIUSEPPE ROBERTO	CANOSSA	RE	42026
C	C497	MANFREDI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C498	IL CASTELLO DI FANTOLINI MASSIMO	VENTASSO	RE	42032
C	C499	BALDACCI ROGGERO	SARSINA	FC	47027
C	C501	GREGORI FABIO	FARINI	PC	29023
C	C502	LEONI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C503	MONTI ALEX	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C504	PRATI GIANFRANCO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C505	SOCIETÀ AGRICOLA LA GHISIA S.S.	PIANORO	BO	40065
C	C506	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C507	PELLEGGRI GIAMPIETRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C508	AZIENDA AGRICOLA CASA MORETTE DI LOSI STEFANO	ZOCCA	MO	41059
C	C509	AGRIFORESTALAPPENNINO DI GITTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C510	SOCIETÀ AGRICOLA DEL CONTE S.S.	MORFASSO	PC	29020
C	C511	CERVELLATI CLAUDIO	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C514	ANTONIONI GIANLUCA	MORFASSO	PC	29020
C	C515	BERGONZI MARCO	BORE	PR	43030
C	C519	MARCHESINI ANDREA	GROPPARELLO	PC	29025
C	C520	POMPINI ANDREA	MORFASSO	PC	29020
C	C521	PERINI CESARE	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C522	OBERTELLI DAVIDE	MORFASSO	PC	29020
C	C524	AZIENDA AGRICOLA VIGOLONE DI OLLARI MAURIZIO	CALESTANO	PR	43303
C	C525	ALBERTI ANTONIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C526	MAGGI ROBERTO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C527	SARTORI PAOLO	BOBBIO	PC	29022
C	C528	MARCHESI DAVIDE	BOBBIO	PC	29022
C	C530	AMAZING GRACE RANCH DI ROMANI CLAUDIO	PIANELLO VAL TIDONE	PC	29010
C	C535	MASELLI MANUEL	LANGHIRANO	PR	43013
C	C536	SCRIVANI MARCO	FARINI	PC	29023
C	C537	VALLISA LUCIANO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C538	MANFREDI ATTILIO	FARINI	PC	29023
C	C539	EDIL T&T DI TONELLI FABIO E TOSI LUCIANO S.N.C.	PALAGANO	MO	41046
C	C542	BERGONZI ANGELO	PIACENZA	PC	29121
C	C544	MIGLIORINI ABRAMO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C550	ASSIRATI MARCO	VARSI	PR	43049
C	C551	PORTA STEFANO	CALESTANO	PR	43030
C	C552	PETROLINI MIRCO	TRAVETTOLO	PR	43029
C	C556	NOBILE ROBERTO	CORTE BRUGNATELA	PC	29020
C	C557	TONI DENO CORRADO	CASTELNOVO NE'MONTI	RE	42035
C	C559	AZIENDA AGRICOLA CÀ D'ORAZIO DI LAURENTI PAOLO ALBERTO	BERCETO	PR	43042
C	C560	PESCINA VALERIO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C561	RAMBALDI LUCA	MONZUNO	BO	40036
C	C563	GUALMINI ARMANDO	POLINAGO	MO	41040
C	C564	CARISSETTI RENZO	BETTOLA	PC	29021
C	C567	MOIA GIOVANNI	TRAVO	PC	29020
C	C568	L'APE PIGRA DI ROMANO MAGGIORA	VERGATO	BO	40038
C	C569	VALENTI MIRKO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C570	GIACOBAZZI RICCARDO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C571	MAINI PIER LUIGI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C575	CAMPRENNIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C577	SOCIETÀ AGRICOLA MORI S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C578	AZIENDA AGRICOLA GENNARI LUIGI	MORFASSO	PC	29020
C	C579	NUMANTI E ROSSI S.R.L.	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C580	CORDANI FABIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C581	AZIENDA AGRICOLA ALBA D'ORO DI BERTOZZI ROMANA	SARSINA	FC	47027
C	C583	SOCIETÀ AGRICOLA D&B DI DUZZI BARBARA E LELLI FILIPPO S.S	FANANO	MO	41021
C	C585	BARBUTO NAZZARENO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	43017
C	C586	BATTECCA DAVIDE	ALSENO	PC	29010
C	C587	SOCIETÀ AGRICOLA CASA MANZI S.S.	RIOLUNATO	MO	41020
C	C588	PRATI IGINIO	BARDI	PR	43032
C	C589	BERTORELLI GIORGIO	BARDI	PR	43032
C	C590	COSTA BRUNO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C592	BALDINI DAMIANO	MONZUNO	BO	40036
C	C593	CHERUBINI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
C	C594	FABBRI CLAUDIO	VERGATO	BO	40038
C	C597	AZIENDA AGRICOLA IL LAGHETTO DI MARAGLIA MARCO	VENTASSO	RE	42032
C	C598	SOCIETÀ AGRICOLA BERINI SOCIETÀ AGRICOLA	PALANZANO	PR	43025
C	C603	MG LEGNA DI SALVATORE DIPASQUALE	MEDESANO	PR	43014
C	C605	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C606	GURINI MAURO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C607	NEGRI IVANO	BETTOLA	PC	29021
C	C608	PELLEGRINI LUIGI	VARSÌ	PR	43049
C	C609	GANDOLFINI UMBERTO	BARDI	PR	43032
C	C610	FERRARI MASSIMO	BEDONIA	PR	43041
C	C611	ZANELLI GIAN CARLO	BARDI	PR	43032
C	C613	RABACCHI ANDREA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
C	C614	ROSSI ALLAN	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C616	SCANZAROLI GIAN PAOLO	TERENZO	PR	43040
C	C617	MALASPINA MASSIMO	ZERBA	PC	29020
C	C618	SOCIETÀ AGRICOLA CRISTOFORI MICHELE E C. S.S.	CASINA	RE	42034
C	C619	ONGERI VINCENZO	MORFASSO	PC	29020
C	C621	TOMASSONI PIER CARLO	NOVAFELTRIA	RN	47863
C	C622	TAMBINI NICOLA	BARDI	PR	43032
C	C623	TAMBINI GABRIELE	BARDI	PR	43032
C	C624	TEDALDI MATTEO	BARDI	PR	43032
C	C625	ECOCLIMA S.N.C. DI MOLINARI RENZO E C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	PALANZANO	PR	43025
C	C627	BOLZANI ROBERTA	CALESTANO	PR	43030
C	C628	GALASSI EMER	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C629	CAVANNA GIUSEPPE	BETTOLA	PC	29021
C	C631	AGRIFRAGNOLO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C632	PERCUDANI GIANCARLO	BERCETO	PR	43042
C	C633	FERRARI HOBER HORSE DI FERRARI DR. GUIDO	PARMA	PR	43122
C	C634	BIONDINI GIANLUCA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
C	C635	TERZONI ANGELO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C636	GANDOLFI FRANCESCO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C637	SCOTTI MARCO	COLI	PC	29020
C	C639	FERRARI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
C	C640	GARDINI DANIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C641	MEDICI DAVIDE	MONTIANO	GR	58100
C	C642	AZIENDA AGROFORESTALE IL PRUNO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C643	SARTORI CLAUDIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C644	SOCIETÀ AGRICOLA LA PESA S.S.	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C645	SOCIETÀ AGRICOLA CANESTRINI E CASTAGNOLI S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C646	OZZANELLO DI BRICOLI E GIARELLI SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C647	BARTOLINI SIMONE	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C648	FONTANILI OSCAR	SAN POLO D'ENZA	RE	42020
C	C649	MOLINO DEI FONDI DI SARTORI PAOLO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C650	ALDIGERI MASSIMILIANO	LANGHIRANO	PR	43013
C	C651	BERCELLI FEDERICO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C652	SOZZI FEDERICO	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C653	NALDONI GIUSEPPE	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C654	ALDROVANDI GINO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C655	V.D.M. RETTIFICHE DI MARCELLINI GIUSEPPE	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C656	SOCIETÀ AGRICOLA FERRETTI JADER E FERRETTI ANDREA S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C658	SCAFFARDI MORGAN	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43021
C	C659	AZIENDA AGRICOLA GUIDI PAOLA	MONTE SAN PIETRO	BO	40050

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C660	SOCIETÀ AGRICOLA VITTORIA S.S.	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
Cn	Cn001	BARONI ALESSANDRO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn002	SOCIETÀ AGRICOLA IL BORGO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn003	BARBIERI EMILIO	BAISO	RE	42031
Cn	Cn004	SANDRI GIUSEPPE	SESTOLA	MO	41029
Cn	Cn005	SIMONETTI DAVIDE	BADIA TEDALDA	AR	52032
Cn	Cn006	MARCOLINI GIANLUCA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn007	SBALBI GIORGIO	TRAVO	PC	29020
Cn	Cn008	CAMINATI MARCELLO	VERGHERETO	FC	47021
Cn	Cn009	IL CASETTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn010	SOCIETÀ AGRICOLA LAGORI S.S.	VERNASCA	PC	29010
Cn	Cn011	AGNELLI MATTEO	COLI	PC	29020
Cn	Cn012	MARCHINETTI MATTIA	NOCETO	PC	43015
Cn	Cn013	AZIENDA AGRICOLA SASSO GROSSO DI GIUNZIONI ALEX	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn014	SOCIETÀ AGRICOLA PROMILK	LANGHIRANO	PR	43013
Cn	Cn015	LOLLI ROSANNA	FANANO	MO	41021
Cn	Cn016	GIANELLI DANIELE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
Cn	Cn017	BARTOLI GIANLUIGI	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn018	MODENA ANTONIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
Cn	Cn019	ARMANI PAOLO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn020	DOLFI ROBERTO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn021	VIGNALI MATTIA	COMPIANO	PR	43053
Cn	Cn022	GUGLIELMONI GIOVANNI	COMPIANO	PR	43053
Cn	Cn023	MONTELLI VALTER	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn024	UGOLOTTI RENZO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn026	AZIENDA AGRICOLA ANTICO MULINO DI MONTEDELLO DI ILARIUCCI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn027	SOCIETÀ AGRICOLA LA BIGOTTA	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn028	TENUTA UTINI SOCIETÀ AGRICOLA	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn029	DALLA VALLE AI MONTI DI LOLLI EUGENIO	ZOCCA	MO	41059
Cn	Cn030	CANOVI STEFANO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn031	SOCIETÀ AGRICOLA MASCHERI MARINO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn033	BARCHI ILIC	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn034	DE LUCA DAVIDE	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn035	AZIENDA AGRICOLA LE COMUNAGLIE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn036	SOCIETÀ AGRICOLA MONTICELLO	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn037	AZIENDA AGRICOLA OPPICI ANDREA	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn038	CERRI FILIPPO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn039	CURTI CLAUDIO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn040	SOCIETÀ AGRICOLA MANCINI S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn041	TONARELLI PAOLO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn042	CORDANI SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	pr	43041
Cn	Cn043	SCOTTI MATTEO	COLI	PC	29020
Cn	Cn044	GATTI CRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn045	MAGLIANI IVAN, PAOLO E POLETTI MARIA ROMANA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn046	PETTENATI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn047	AZIENDA AGRICOLA FALCO LEGNA DI DAVOLI ANDREA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
Cn	Cn048	SASSOROSSI PRIMO DI SASSOROSSI VITTORIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn049	SCAFFARDI VINCENZO	VARSÌ	PR	43049
Cn	Cn050	SOCIETÀ AGRICOLA L'ARA S.S.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Cn	Cn051	SOCIETÀ AGRICOLA BERTI	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn052	BERZOLLA GIUSEPPE	BARDI	PR	43032
Cn	Cn053	PERSIANI DAVIDE	LOIANO	BO	40050
Cn	Cn054	GALLAROTTI MIRKO	VARSÌ	PR	43049
Cn	Cn055	VERNAZZA CORRADO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn056	GIGLI JACOPO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn057	BERNABINI NICOLA AZIENDA AGRICOLA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn058	LUSARDI PIERLUIGI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn059	SOCIETÀ AGRICOLA DOLCI S.S. DI DOLCI CRISTIANO E DOLCI GIANLUCA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn060	SAMPAOLI FRANCO	SANTA SOFIA	FC	47018
Cn	Cn061	DELCHINI EMANUELE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn062	AZIENDA AGRICOLA IL CASELLO DI DAVIDDI CHRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	
Cn	Cn063	BUSI DISMO, GIOVANNI E PARONI MARZIA SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn064	AGRO-SILVO-PASTORALE TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE PER IL MIGLIORAMENTO, LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO O IN BREVE "AGRO-SILVO-PASTORALE TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE" O "A.S.P. TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE"	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn065	LAPINA MICHELE	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn066	ZAMBERNARDI GIAMPAOLO	BERCETO	PR	42042
Cn	Cn067	NIZZOLI CRISTIAN	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn068	PIETRANTONI GIUSEPPE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn069	TEDALDI GIANLUCA	BORGIO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn070	SOCIETÀ AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn071	MONTEVERDI LINO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn072	TRUFFELLI GIAN PIERO	TORNOLO	PR	43059
Cn	Cn073	BUSI WALTER	BORGIO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn074	ZANELLI RICCARDO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn075	FRATELLI MOGLIA SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn076	MANFREDI ANTONIO CARLO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn077	IL GROPPA SOCIETÀ AGRICOLA	BORGIO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn078	FRATELLI GUSTON SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	BORGIO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn079	FERRETTI MARIO	BORE	PR	43030
Cn	Cn080	MONTEVERDI MARCO E FULVIO SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn081	FERRERI MARCO	COLI	PC	29020
Cn	Cn082	AZIENDA AGRO-FORESTALE IL BENEFIZIO DI MONTI LETIZIA	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn083	BELISARDI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn084	SOCIETÀ AGRICOLA IL MONTE DI BERGAMASCHI M. E LANZI N. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn085	EZECHIELI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn086	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOCIETÀ AGRICOLA	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn087	AZIENDA AGRICOLA REKA DI REKA ARJAN	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn088	RIGHI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn089	GIGLI GIULIANO	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn090	VALENTI NICOLAS	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn091	SOLARI GAETANO E CABRINI TIZIANA SOCIETÀ AGRICOLA	BORE	PR	43030
Cn	Cn092	BRAGAZZI MORENO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn093	VALENTINI VALENTINO	ALBARETO	PR	43051

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Cn	Cn094	BORZONI ANTHONY	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn095	GIANNONI GIULIANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn096	PETRINI GIACOMO	FORLÌ	FC	47122
Cn	Cn097	VORTI MARCO	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn098	QUARETTI S.R.L.S.	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
Cn	Cn099	PELLEGRINI LEONARDO	FANANO	MO	41021
Cn	Cn100	MONARI GIORDANO	MONTESE	MO	41050
Cn	Cn101	AZIENDA AGRICOLA MAZZASCHI DANILO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
Cn	Cn102	MARTINETTI FRANCESCO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn103	RICCARDO MARIANI	PARMA	PR	43126
Cn	Cn104	GREGORI ANDREA	MOFASSO	PC	29020
Cn	Cn105	GATTI DANIELE	AGAZZANO	PC	29010
Cn	Cn106	CORVI FRANCO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn107	VERRI DAVIDE	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn108	VECCHI ETTORE MARIA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn109	AZIENDA AGRICOLA TRONCONI MARA E FIORINI ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn110	TODESCO MICHELE	BARDI	PR	43032
Cn	Cn111	SEGALINI FILIPPO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn112	ROSSI FLAVIO E ANTONIO SOCIETÀ AGRICOLA	BARDI	PR	43032
Cn	Cn113	PETTENATI ALEX	TIZZANO VAL PARMA	PR	43020
Cn	Cn114	ONGERI DANIELE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn115	AZIENDA AGRICOLA LE VAIOLE DI NASSETTI CLAUDIO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn116	MORI ROMEO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn117	MORETTI ALDO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn118	MINARINI LUCA	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn119	MILANI SAMUELE	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn120	SOCIETÀ AGRICOLA MILANI SOCIETÀ SEMPLICE	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn121	MANTEGARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn122	AZIENDA AGROFORESTALE MANGIERI DOMENICO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
Cn	Cn123	SOCIETÀ AGRICOLA BIANCHI DI LODI MARCO E CRISTIAN S.S.	VETTO	RE	42020
Cn	Cn124	BERTEI MATTEO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn125	GUIDUCCI CELSO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Cn	Cn126	FOGALLI FABIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn127	ERTA MASSIMILIANO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn128	CROCI ANDREA	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn129	COMASTRI GRAZIANO	CANOSSA	RE	42026
Cn	Cn130	SOCIETÀ AGRICOLA CHIARI DI ALDO E CINZIA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn131	CASTELLI PAOLO	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn132	CAPITANI FRANCO	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn133	CAMPANI SARA	CARPINETI	RE	42033
Cn	Cn134	BUGONI GIUSEPPE	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
Cn	Cn135	BORELLI NICHOLAS	MONTESE	MO	41055
Cn	Cn136	BOCCHI MAURIZIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn137	BERTI MARIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn138	ONGERI FAUSTO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn139	CAPPUCCI DOMENICO	TOANO	RE	42010
Cn	Cn140	ONGERI NELLO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn141	AGROFORESTALE BO LEGNA DI DAVIDE GUZZINI	CAMUGNANO	BO	40032

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Cn	Cn142	RUGGERI ETTORE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn143	AZIENDA AGRICOLA LA FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO S.N.C.	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn144	RUSCELLI LORENZO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn145	FERRARI LUIGI	SALA BAGANZA	PR	43048
Cn	Cn146	IL POGGIO DI PAMI DI BARROTTU PAOLO	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
Cn	Cn147	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VALSAMOGGIA	BO	40060
Cn	Cn148	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI CORELLI S.S.	PENNABILLI	RN	47864
Cn	Cn149	BALLETTI OSCAR	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn150	AZIENDA AGRICOLA DOMENICONI ALEX	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
Cn	Cn151	SOCIETÀ AGRICOLA BUSANI PAOLO E ANDREA SOCIETÀ SEMPLICE	VARSI	PR	43049
Cn	Cn152	SARTORI MAURO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn153	MARCONI GIUSEPPE	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn154	AGNELLI MASSIMO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn155	FRANI FABRIZIO	MERCATO SARACENO	FC	47025
Cn	Cn156	AZIENDA AGRICOLA BOCCALINI ALESSANDRO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn157	ONGERI SANDRO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn158	SCLAMADORI MAURO	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn159	AZIENDA AGRICOLA B&F DI FAVAGROSSA DENNIS	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn160	SOCIETÀ AGRICOLA MIODINI LUIGI E FAUSTO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn161	GIOVANETTI SERGIO	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn162	ONGERI ROMANO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn163	GIACOPINELLI ALDO, MICHELE E ROBERTO SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn164	SEGALINI MAURO	PODENZANO	PC	29027
Cn	Cn165	GALLONI ANGELA	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn166	FANTON STEFANO	BOLOGNA	BO	40133
Cn	Cn167	VIGNALI PAOLO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn168	SOCIETÀ AGRICOLA CALZOLARI LUCIANO, ENRICO E SILVANO SOCIETÀ SEMPLICE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn169	DALLATURCA ENRICO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
Cn	Cn170	SCHIAVI GIAN PRIMO E MAURIZIO SOCIETÀ SEMPLICE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn171	SILVA MAURO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn172	GUADAGNINI ALESSANDRO	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn173	AZIENDA AGRICOLA ALPEGIANI E CHIAPPAROLI S.S.	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn174	STRUZZI NICOLA	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
Cn	Cn175	I NEDIANI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MODIGLIANA	FC	47015
Cn	Cn176	FRATELLI MORESCHI SOCIETÀ AGRICOLA	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn177	PANCISI GIANLUCA	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn178	FOSCHI FRANCESCO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn179	PINI MILKO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn180	VELIVOLI ROBERTO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn181	GAZZOLA ALESSANDRO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
Cn	Cn182	MALMASSARI MAURO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn183	SQUARCINA MARTINO	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn184	FERRARI FAUSTO	BEDONIA	PR	43042
Cn	Cn185	BOSSARELLI CRISTINA	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Cn	Cn186	AZIENDA AGRICOLA FATTORI FRANCESCO ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
Cn	Cn187	SOCIETÀ AGRICOLA SALIMBENI MAURO E FIGLIO S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn188	AZIENDA AGRICOLA BERTOZZI GIACOMO E DORIANO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn189	FERRARESI CINZIA	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn190	ZANNI GIANNI DOMENICO	VENTASSO	RE	42030
Cn	Cn191	FOSCHI SIMONE	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn192	STEFANI DENIS	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn193	CAPACCI LORENZO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn194	CANGINI FEDERICO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn195	GIOVANNETTI ALEX	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn196	SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL VENTO DI PISCAGLIA DOMENICO E MASSIMO S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 9 OTTOBRE 2023, N. 20955

Concessione del contributo regionale al Comune di Ferrara per la realizzazione di interventi urgenti sull'esemplare di pioppo bianco (*Populus alba*) radicato presso il Palazzo dei Diamanti in via Ercole d'Este a Ferrara (FE), tutelato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(*omissis*)

determina

1. di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di **euro 9.286,64**, quale finanziamento regionale, al Comune di Ferrara – C.F. 00297110389 - per la realizzazione degli interventi urgenti e non procrastinabili da effettuare sull'esemplare di **Pioppobianco (*Populus alba*)** radicato presso il Palazzo dei Diamanti in Via Ercole d'Este a Ferrara, tutelato ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013, con D.M. n. 5450 del 19/12/2017, cod. 15/D548/FE/08 e ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 2/1977, con DPGR n. 139/2021, cod. FED548S042210, nel rispetto dei criteri previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30/01/2023 “Aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure colturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. n. 487/2022 e approvazione del nuovo testo coordinato” e finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale;

2. di imputare la somma complessiva di euro **9.286,64**, registrata al n. **9357** di impegno sul capitolo **38062** “Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale (Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34; art. 1, comma 530, Legge 30 dicembre 2021, n. 234) – Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. 2357/2022 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa 38062, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE U1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di precisare che, come già disciplinato dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30 gennaio 2023, gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli esclusivamente indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che al termine degli interventi il Comune di Ferrara inoltri tempestivamente al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane una relazione tecnico specialistica sui relativi esiti unitamente ad un'idonea documentazione fotografica;

6. di precisare, altresì, che alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione per la realizzazione degli interventi ammessi provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione di quanto previsto dall'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della G.R. n. 117/2023 da presentare **entro il 31/12/2023**;

7. di stabilire che il contributo concesso costituisce l'importo massimo del finanziamento erogabile in caso di spesa rendicontata superiore a quella prevista e, in caso di spesa rendicontata inferiore, lo stesso sarà riparametrato in ragione dell'ammontare ammissibile accertato;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 33/2013;

9. di trasmettere il presente atto al Comune di Ferrara;

10. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile del Settore

Gianni Gregorio

Interventi urgenti ammessi a contributo per gli interventi sull'esemplare di Pioppo bianco (*Populus alba*) radicato presso il Palazzo dei Diamanti in Via Ercole d'Este a Ferrara (FE), tutelato ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013, con D.M. n. 5450 del 19/12/2017, cod. 15/D548/FE/08 e ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 2/1977, con DPGR n. 139/2021, cod. FED548S042210

Intervento richiesto	Spesa prevista IMPONIBILE Euro	Spesa prevista IVA + Oneri Euro	Spesa prevista TOTALE Euro
Analisi di stabilità strumentale tomografica al colletto	400,00	107,52	507,52
Relazione tecnica e certificato di conformità	400,00	107,52	507,52
Scopertura dell'apparato radicale per un raggio di circa 3,5 m attorno al colletto e per una profondità di circa 25 cm; lo scavo dovrà essere riportato in quota distribuendo una miscela costituita da circa il 50% di terreno derivante dalla scopertura, 30% di materiale inerte tipo "pomice" e 20% di compost maturo possibilmente integrato con la cippatura della risulta dalla rimonda del secco dell'albero	1.200,00	264,00	1.464,00
Predisposizione di recinzione a protezione dell'area di radicazione costituita da paletti di legno con testa forata e corda passante per il foro medesimo, avendo cura di eseguire annualmente gli scavi necessari, al fine di evitare qualsivoglia danno alle radici	800,00	176,00	976,00
Potatura di riduzione della chioma nella misura di circa il 10% nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva (convenzionalmente indicata nella scheda di rilievo come "riduzione chioma ¼") associando il taglio di ritorno in schiena (terzo inferiore e mediano della chioma) al taglio di selezione tra equivalenti (terzo superiore della chioma), riforma e rimonda del secco	1.000,00	220,00	1.220,00
Predisposizione di consolidamenti a due livelli (capacità di carico 2t e 4t) a due livelli con cavi dinamici in materiale sintetico dedicato dei due elementi rameali rispettivamente orientati a ovest-sud/ovest e a nord	1.200,00	264,00	1.464,00

Intervento richiesto	Spesa prevista IMPONIBILE Euro	Spesa prevista IVA + Oneri Euro	Spesa prevista TOTALE Euro
Predisposizione di adeguata cartellonistica esplicativa conforme alle linee guida della Regione Emilia-Romagna	500,00	110,00	610,00
Coordinamento in cantiere	2.000,00	537,60	2.537,60
Totale			9.286,64

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 26 SETTEMBRE 2023, N. 20064

L.R. n. 21/2019 - Assegnazione, concessione e liquidazione di un ulteriore contributo per l'anno 2023 a favore di "ATER Fondazione" ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 21/2019 e della deliberazione di Giunta regionale n. 208/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di **assegnare e concedere** sulla base di quanto indicato in premessa e qui inteso come integralmente riportato, ad ATER Fondazione di Modena (C.F. 00375630365) la somma di **€ 531.000,00 quale ulteriore contributo per l'anno 2023**, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 21/2019 e della deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 2020;

2) di imputare la spesa complessiva di € 531.000,00 al **n. 9112** di impegno sul capitolo **U70622** "Contributo annuale a ATER Fondazione già Associazione A.T.E.R. (L.R. 8 ottobre 2019, n.21)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le deliberazioni di Giunta regionale n. 2357/2022 e n. 1338/2023;

3) che in attuazione del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita nel citato decreto, è la seguente:

- Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4) di liquidare in unica soluzione la somma di € 531.000,00 di cui al punto 1) a ATER Fondazione (C.F. 00375630365) ricorrendo le condizioni previste dal citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 208/2020;

5) di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta al punto precedente sia registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ulteriori previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

7) di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 12 OTTOBRE 2023, N. 21299

Integrazione al finanziamento dell'operazione rif. PA 2021- 15752/RER per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, presentata a valere sull'invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021, approvata con determinazione n. 9235/2021, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1380/2023 - 1^ provvedimento. C.U.P E79J21001740009

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1380/2023, al finanziamento integrativo e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di Fondazione Consulenti per il Lavoro (Cod.org. 9215 - C.F. 97322850583), soggetto titolare dell'operazione contraddistinta dal rif. PA 2021-15752/RER, approvata e finanziata rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n.9235/2021 e n.10998/2021, per un importo complessivo di euro 965,25 ed un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.1- C.U.P E79J21001740009;

2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, l'importo complessivo di euro 11.965,25 come segue:

- quanto ad euro 5.982,62 registrati al n. 9417 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
- quanto ad euro 4.187,84 registrati al n. 9418 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
- quanto ad euro 1.794,79 registrati al n. 9419 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di riquantificare l'importo complessivo del finanziamento dell'operazione contraddistinta dal rif. PA 2021-15752/RER a titolarità Fondazione Consulenti per il Lavoro (Cod.org. 9215) in euro 51.965,25;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 416/2021, 457/2021 e 1380/2023 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE 9 OTTOBRE 2023, N. 20910

Programma di sviluppo rurale e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Reg. (UE) n. 2115/2021. Avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" approvato con DGR 1366/2023 -anno 2023. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti inoltre:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 è stato approvato il predetto PSP che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1366 del 31 luglio 2023 con la quale è stato approvato, per l'anno 2023, l'avviso pubblico di attuazione dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità";

Visto, in particolare, il paragrafo 10 del predetto avviso pubblico di cui all'allegato alla deliberazione n. 1366/2023, che stabilisce:

- che le domande di sostegno devono essere presentate entro le ore 13.00 del 15 ottobre 2023;
- di consentire entro le ore 13,00 del 25 ottobre 2023 l'integrazione della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, i documenti sebbene già caricati risultino incompleti e/o errati;

Verificato che ad oggi risulta pervenuta una sola istanza di sostegno a valere sul bando di che trattasi;

Atteso che:

- alcuni soggetti interessati alla presentazione delle istanze di sostegno hanno manifestato la difficoltà a raccogliere tutta la documentazione necessaria per la presentazione delle domande e la trasmissione entro il termine previsto, con note acquisite agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;
- che detti soggetti hanno richiesto la proroga del termine per la presentazione delle domande;

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione regionale favorire la massima partecipazione di soggetti interessati alla realizzazione delle attività oggetto di finanziamento;

Considerato che lo slittamento del termine ultimo di presentazione delle domande è compatibile con i tempi di gestione del P.S.P. 2023-2027;

Richiamato il punto 2. della deliberazione di Giunta regionale n. 1366/2023 che stabilisce che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Ritenuto, pertanto, opportuno differire il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'avviso pubblico 2023 di attuazione dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità", fissando la nuova scadenza alle ore 13.00.00 del 25 ottobre 2023 e, di conseguenza consentire fino alle ore 13.00.00 del 4 novembre 2023 l'integrazione della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, i documenti sebbene già caricati risultino incompleti e/o errati;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
 - la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
 - le deliberazioni della Giunta regionale:
 - 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - 325 del 07 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
 - la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;
 - la propria determinazione n. 2604 del 08/02/2023 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di differire alle **ore 13.00.00 del giorno 25 ottobre 2023** il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'avviso pubblico di attuazione dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" del P.S.P. 2023-2027, di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1366/2023;
2. di consentire fino alle ore 13.00.00 del giorno 4 novembre 2023 l'integrazione della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, i documenti sebbene già caricati risultino incompleti e/o errati, con le modalità procedurali definite da Agrea;
3. di dare atto che resta invariato quant'altro disposto con la deliberazione di Giunta n. 1366/2023;

4. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO CULTURALE 3 OTTOBRE 2023, N. 20630

Concessione e assunzione impegni di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1403/2023 ai sensi della L.R. n. 3/2016 e ss.mm. - Valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1403/2023, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai Comuni e Unioni di Comuni beneficiari elencati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 380,00;
2. di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1403/2023, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, alle Istituzioni e Associazioni elencate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 400,00;
3. di impegnare la somma di Euro 93.380,00 registrata al n. 9299 di impegno sul capitolo 70594 "Contributi ad amministrazioni locali per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5 comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022 e successive modifiche;
4. di impegnare la somma di Euro 263.400,00 registrata al n. 9300 di impegno sul capitolo 70596 "Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5 comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022 e successive modifiche;
5. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono espressamente indicate di seguito:
Capitolo 70594 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3
Capitolo 70594 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3
Capitolo 70596 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3
6. che alla liquidazione dei contributi di cui agli allegati 1) e 2) della presente determinazione provvederà con propri atti formali il dirigente competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, nonché della D.G.R. n. 474/2023 sopra citata, previo espletamento degli adempimenti previsti ai successivi punti 16 e 17;
7. la suddetta liquidazione sarà erogata su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, dietro presentazione di una rendicontazione finale corredata dalla seguente documentazione:
 - relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;
 - elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida suddivisa per tipologie di spese ammissibili;
8. che la presentazione della rendicontazione finale di cui al punto 7) che precede avverrà esclusivamente su piattaforma telematica Sib@c, previa comunicazione ai soggetti beneficiari;

9. che il termine per la presentazione della rendicontazione di cui al precedente punto 6) è il 15 febbraio 2024. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di quindici giorni entro cui provvedere all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato;

10. che il Dirigente regionale competente, a fronte di variazioni in aumento o diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, provvederà a confermare o a ridurre il contributo regionale con le modalità indicate di seguito, purché il progetto sia stato interamente realizzato e gli obiettivi previsti raggiunti:

- nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 20% non viene applicata alcuna decurtazione;

- nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 20% il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%;

11. per i soli soggetti pubblici e privati con sede legale nei territori interessati dallo stato di emergenza di cui all'Allegato 1) del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61:

- la percentuale massima di scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata senza alcuna decurtazione del contributo concesso viene innalzata al 50%;

- la percentuale massima di riduzione delle soglie di accesso minime viene innalzata al 50%;

12. che il Settore regionale competente potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

13. che si procederà alla revoca d'ufficio, oltre che nel caso previsto al punto 9) che precede, nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto per la conclusione del progetto (31 dicembre 2023);

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;

- qualora le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale;

- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

- qualora, in fase di rendicontazione, non sia rispettata la soglia di accesso minima pari a 15.000,00 euro, prevista al punto 6 dell'Avviso, ridotta del 20%;

14. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

15. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta deliberazione n.468 del 27/03/2023;

16. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011, relativamente ai soggetti pubblici di cui al citato allegato 1);

17. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

18. di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

La Responsabile di Settore
Cristina Ambrosini

Allegato 1 - Comuni e Unioni di Comuni

Ordine	Provincia	Codice Fiscale	Ragione Sociale Titolare	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato	Rete	Soggetti aderenti alla rete			
1	FE	00315410381	COMUNE DI ARGENTA	Don Mirzoni. 1923/2023 Centenario di un martire del fascismo II (anno 2023)	92.360,98	46.180,00	NO			100036800	
2	RA	00242500395	Comune di Alfonsine	Alfonsine QR CODE - Mosaico di Memorie	23.000,00	8.300,00	NO			100036826	
3	RN	00324360403	COMUNE DI RICCIONE	SENTINELLE DI UN PAESAGGIO DIMENTICATO DEL NOVECENTO. I BUNKER DELLA LINEA GALLA PLACIDA A DIFESA DELLE COSTE ROMAGNOLE - 2023	48.941,12	15.700,00		ALMA MATER STUDIO RUM - PRO LOCO MARINA DI RAVENNA APS			
4	BO	01232710374	COMUNE DI BOLOGNA	UNA MEMORIA DA RACCONTARE	42.000,00	13.400,00	NO			100036881	
5	FC	90070700407	Unione dei Comuni Valle del Savio	Luoghi, Memorie, Comunità. Le tracce della Seconda guerra mondiale nella Valle del Savio (2023)	30.500,00	9.800,00	NO			100036743	
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI						93.380,00					100122675

Allegato 2 - Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni								
Ordine	Provincia Titolare	Codice Fiscale	Ragione sociale Titolare	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato	Rete	Soggetti aderenti alla rete
1	BO	91331120377	Clonet - Associazione di ricerca storica e promozione culturale	BOLOGNA METALMECCANIC@ - RIPENSARE I LUOGHI DEL LAVORO	44.500,00	18.000,00	SI	FIOM CGIL Bologna - ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE - SPI CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI
2	BO	02103891202	Associazione Culturale Youkail APS	STRA '900ER 3'Ed:Storia Teatro Racconto/Radio Avvenimenti in ER -Figure di donne del '900	20.000,00	10.800,00	SI	Centro Documentazione Donna di Modena - Fondazione Argentina Bonetti Altobelli
3	FC	92081990407	ASSOCIAZIONE ATRIUM - ARCHITECTURE OF TOTALITARIAN REGIMES OF THE XX CENTURY IN EUROPE'S URBAN MEMORY	MemoriApp	23.030,00	12.400,00	NO	
4	BO	92017940377	ASSOCIAZIONE DEI PARENTI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DI USTICA	ATTORNO AL MUSEO 43° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA	50.000,00	24.000,00	NO	
5	BO	91272570374	FONDAZIONE GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA ONLUS	Traiettorie individuali e luoghi del Pci in Emilia-Romagna	32.200,00	15.500,00	NO	
6	BO	03790620375	Agem Ter - Agenzia Territoriale per la Sostenibilità Alimentare, Agro-Ambientale ed Energetica	TANTI RACCONTI, UNA SOLA MEMORIA	15.150,00	7.300,00	SI	Gruppo Archeologico Storico Ambientale APS - Associazione Nazionale ex deportati - A.N.E.D. - Sezione Bologna
7	RN	04228430403	Ai di Farfalla - APS	DENTRO LA LINEA della Memoria	33.500,00	16.100,00	SI	Comune di Montescudo-Monte Colombo - Comune di Montegrolfo - Comune di Germano - Comune di Montefiore Conca - IL GESTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Gli Amici per il Museo APS - Associazione Culturale Ponte Trarivi
8	PC	91094270336	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - COMITATO PROVINCIALE DI PIACENZA	ENCICLOPEDIA ON-LINE DELLA RESISTENZA PIACENTINA	20.000,00	8.400,00	NO	
9	BO	92035560371	APS Arcigay "Il Cassero"	RICORDARE CON ORGOGLIO: progetto di conservazione e valorizzazione della storia LGBTQ+ in Emilia-Romagna	43.800,00	15.800,00	NO	
10	BO	91366710373	ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERTY APS	Voci dalla Storia	45.000,00	14.800,00	NO	
11	BO	80067150377	ANPI COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA	ANPI EDUCATIONAL - 1943: L'ORA DELLA SCELTA	50.000,00	16.500,00	NO	
12	MO	94185450361	Lega Coop Estense	Memorie dal popolo. Emancipazione, partecipazione, educazione: le Case del Popolo a Ferrara prima e dopo il Fascismo	36.000,00	11.900,00	SI	ANPI FERRARA - Arci Ferrara APS - Archivio di Stato di Ferrara
13	RA	80004490399	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA (RA)	Storia, memoria e cultura dalla Resistenza alla Repubblica nel territorio ravennate.	48.600,00	16.000,00	NO	
14	BO	92028270376	Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII	Riordino, inventariazione e digitalizzazione del fondo Adelaide Coari	31.500,00	10.400,00	NO	

Allegato 2 - Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni								
Ordine	Provincia Titolare	Codice Fiscale	Ragione sociale Titolare	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato	Rete	Soggetti aderenti alla rete
15	FC	92052850408	FONDAZIONE ALFRED LEWIN - ETS	X edizione 900fest-Festival di Storia del Novecento: A cosa serve la scuola? Uguaglianza, merito, competenze, formazione, buone pratiche.	41.800,00	13.800,00	NO	
16	FC	92015140400	FONDAZIONE ROBERTO RUFFILLI	Fondo archivistico - Walter Ronchi e le riviste giovanili di fine ventennio	47.170,00	15.600,00	NO	
17	BO	91278710370	FONDAZIONE DUEMILA Centro Studi e Ricerche sulla Cultura e la Formazione l'innovazione Politica ed Amministrativa	Solidarietà per non lasciarli soli: Reti e azioni solidali per i profughi della guerra in ex Jugoslavia nel contesto bolognese e italiano	24.000,00	7.900,00	NO	
18	BO	91454780379	CENTRO STUDI E RICERCHE RENATO ZANGHERI E T.S.	Per la biografia di Renato Zangheri: tra ricerca, didattica della storia e public history	50.000,00	16.500,00	NO	
19	BO	80016010367	Associazione Fratertità Cristiana Opera di Padre Marella Città dei Ragazzi (ONLUS)	Memoria. Memorie.	35.558,00	11.700,00	NO	
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI						263.400,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO CULTURALE 13 OTTOBRE 2023, N. 21357

Concessione e assunzione impegni di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1551/2023 ai sensi della L.R. n. 2/2022 e ss.mm. - Valorizzazione di case e studi degli illustri dell'Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1551/2023, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai Comuni e Unioni di Comuni beneficiari elencati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 900,00;

2. di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1551/2023, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, alle Istituzioni e Associazioni elencate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 400,00;

3. di impegnare la somma di Euro 115.900,00 registrata al n. 9407 di impegno sul capitolo 70775 "Contributi ad amministrazioni locali per lo svolgimento di funzioni in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (art. 6, comma 2, L.R. 24 marzo 2000, n.18)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022 e successive modifiche;

4. di impegnare la somma di Euro 83.400,00 registrata al n. 9408 di impegno sul capitolo 70777 "Contributi ad istituzioni sociali private per lo svolgimento di funzioni in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (art. 6, commi 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n.18)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022 e successive modifiche;

5. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono espressamente indicate di seguito:

Capitolo 70775 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70775 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70777 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. che alla liquidazione dei contributi di cui agli allegati 1) e 2) della presente determinazione provvederà con propri atti formali il dirigente competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, nonché della D.G.R. n. 325/2022 sopra citata e della D.G.R. 474/2023, previo espletamento degli adempimenti previsti al successivo punto 16;

7. la suddetta liquidazione sarà erogata su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in due soluzioni:

- il 30% alla comunicazione di avvio del progetto, allegando alla domanda i documenti che comprovano l'avvio dell'attività;

- il 70% a saldo e dietro presentazione di una rendicontazione finale corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;

b) elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida suddivisa per tipologie di spese ammissibili;

8. che la presentazione della rendicontazione finale di cui al punto 7) che precede avverrà attraverso richiesta esclusivamente su piattaforma telematica Elixforms, previa comunicazione ai soggetti beneficiari;

9. che il termine per la presentazione della richiesta di acconto di cui al precedente punto 7) è il 30 ottobre 2023;

10. che il termine per la presentazione della rendicontazione è il 15 febbraio 2024. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di quindici giorni entro cui provvedere all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato;

11. che il Dirigente regionale competente, a fronte di variazioni in aumento o diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, provvederà a confermare o a ridurre il contributo regionale con le modalità indicate di seguito, purché il progetto sia stato interamente realizzato e gli obiettivi previsti raggiunti:

- nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 20% non viene applicata alcuna decurtazione;

- nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 20% il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%;

12. per i soli soggetti pubblici e privati con sede legale nei territori interessati dallo stato di emergenza di cui all' Allegato 1) del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61:

- la percentuale massima di scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata senza alcuna decurtazione del contributo concesso viene innalzata al 50%;

- la percentuale massima di riduzione delle soglie di accesso minime viene innalzata al 50%;

13. che il Settore regionale competente potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

14. che si procederà alla revoca d'ufficio, oltre che nel caso previsto al punto 10) che precede, nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto per la conclusione del progetto (31 dicembre 2023);

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;

- qualora le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale;

- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

- qualora, in fase di rendicontazione, non sia rispettata la soglia di accesso minima pari a 5.000,00 euro, prevista al punto 6 dell' Avviso, ridotta del 20%;

15. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

16. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta deliberazione n. 512 del 3 aprile 2023;

17. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011, relativamente ai soggetti pubblici di cui al citato allegato 1);

18. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

19. di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

La Responsabile di Settore
Cristina Ambrosini

Allegato 1 - Comuni e Unioni di Comuni

Ordine	Provincia	Codice Fiscale	Ragione Sociale Titolare	Nome struttura	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato	Rete	Soggetti aderenti alla rete
1	FC	00143280402	Comune di Cesena	Casa Museo Renato Serra	#OpenSerra Progetto di accessibilità multimediale per la Rocchetta Mattei	20.000,00	12.800,00	NO	
2	BO	01043110376	Comune di Grizzana Morandi	Rocchetta Mattei	"Nella Casa di Arturo. Museo per tutti."	20.000,00	12.800,00	NO	
3	PR	00162210348	Comune di Parma	Casa natale Toscanini	Progetto di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione di Casa Museo Morandi	20.000,00	11.200,00	NO	
4	BO	01043110376	Comune di Grizzana Morandi	Casa Museo Morandi	Casa Moretti: comunicare la casa museo	20.000,00	8.000,00	NO	
5	FC	00220600407	Comune di Cesenatico	Casa museo "Marino Moretti"	Palazzo Comelli: testimone di genti illustri e del mondo appenninico	20.000,00	8.000,00	NO	GRUPPO STUDI CESARE MATTEI APS
6	BO	91362080375	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Casa Comelli	Baracca tra sguardi e voci: Dalla casa-museo al museo-città	20.000,00	8.000,00	SI	
7	RA	82002550398	Comune di Lugo	Museo Francesco Baracca		20.000,00	6.400,00	NO	
8	BO	80008130371	Comune di Bentivoglio	Museo Casa Frabboni Palazzo Rosso Casa di Carlo Alberto Pizzardi	Il paesaggio culturale tra Palazzo Rosso e Museo Casa Frabboni	20.000,00	6.400,00	SI	Comune di San Pietro in Casale, Unione Reno Galliera
9	PR	00170360341	Comune di Bussato	Casa natale di Giuseppe Verdi	"Patrimonio armonioso: Amplificare l'interesse del pubblico e la comunicazione presso la Casa Natale	16.000,00	5.100,00	NO	
10	FE	00297110389	Comune di Ferrara	Centro Studi Bassaniani	Centro Studi Bassaniani: Immagini e parole	12.000,00	3.800,00	NO	
11	BO	01232710374	Comune di Bologna	Casa Carducci	A casa di Carducci	20.000,00	6.400,00	NO	
12	FC	81000190405	Comune di Savignano sul Rubicone	Casa museo Secondo Casadei	VIVI-LA SONORA	14.000,00	4.500,00	SI	Edizioni musicali Casadei Sonora
13	BO	00794470377	Comune di Imola	Palazzo Tozzoni	Piano di promozione nazionale di Palazzo Tozzoni in occasione della mostra di Bertozzi&Casani PARADIS 2023 - Arte	18.000,00	5.800,00	NO	
14	RA	00357850395	Comune di Faenza	Studio Ivo Sassi	Cultura Spettacolo	20.000,00	4.800,00	SI	Ivo Sassi aps

Ordine	Provincia	Codice Fiscale	Ragione Sociale Titolare	Nome struttura	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato	Rete	Soggetti aderenti alla rete
15	RA	00148580392	Comune di Cortignola	Casa Studio Luigi Varoli	PADRONI DELLA MIA CASA. UNA MOSTRA ASPETTANDO LA RIAPERTURA DI CASA VAROLI	10.185,00	2.400,00	NO	
16	RA	00357850395	Comune di Faenza	Casa Museo Raffaele Bendandi	Dal 1983 al 2023. La storia di Casa Bendandi	5.000,00	1.200,00	SI	La bendandiana aps
17	FC	80005790409	Comune di Forlimpopoli	Casa Bertozzi	CASA/STUDIO DI MARIO BERTOZZI	14.500,00	3.500,00	SI	Mario Bertozzi odv
18	FC	81001550409	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	Musei Parco Poesia Pascoli	ARCHIVIO DIGITALE REGIONALE DEL PATRIMONIO PASCOLIANO	20.000,00	4.800,00	NO	
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI							115.900,00		

Allegato 2 - Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni											
Ordine	Provincia Titolare	Codice Fiscale	Ragione sociale Titolare	Nome struttura	Titolio progetto	Spesa ammisibile	Contributo assegnato	Rete	Soggetti aderenti alla rete		
1	BO	91445180374	Fondazione Palazzo Boncompagni ETS	Palazzo Boncompagni	Alla scoperta di Papa Gregorio XIII con i buaratti bolognesi. Storia, tradizione, didattica	11.200,00	7.200,00	NO			100305711
2	RA	90020930393	MUSEO CARLO ZAULI ETS-APS	Museo Carlo Zauli	TRAFANGO E NUOVE ARGILLE: UN PERCORSO DI RESIDENZA PER LA VALORIZZAZIONE DI INEDITI MATERIALI	16.249,00	9.100,00	NO			100068760
3	PR	80015450341	Fondazione Magnani-Rocca	Fondazione Magnani-Rocca	Audioguide podcast con influencer culturali: un progetto narrativo phygital per il turismo d'arte	19.900,00	11.100,00	NO			100242946
4	RN	92035480414	ASSOCIAZIONE CULTURALE TONINO GUERRA	Casa dei Mandorli di Tonino Guerra	Valorizzazione e qualificazione della Casa museo Tonino Guerra	18.000,00	8.600,00	NO			100082971
5	MO	94217603655	Fondazione Archivio Leonard Ets	Studio-archivio Cesare Leonard	Il giardino degli Interni, il verde del giardino: architettura e natura nella casa studio di Leonard	15.500,00	7.400,00	NO			100284000
6	BO	91300090379	Fondazione Luciano Pavarotti	Casa Museo Luciano Pavarotti	Creazione e sviluppo canali social e implementazione servizio audioguide per visitatori	19.011,00	7.600,00	NO			100092527
7	PR	92080410340	CENTRO STUDI DELLE VALLI DEL TERMINA ODV	Casa Museo Calibri	"IL VOLO MULTIMEDIALE DEL COLIBRI"	14.182,00	5.700,00	SI	Comune di Neviano degli Ardunini, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale		100305713
8	RA	90038910395	Associazione museo Guerrino Tramonti APS	Associazione museo Guerrino Tramonti APS	Primo volume Catalogo opere di Guerrino Tramonti	20.000,00	8.000,00	NO			100305714
9	BO	80063250379	Fondazione Guglielmo Marconi	Museo Marconi	Audiorisivo su Guglielmo Marconi e Villa Griffone a 150 anni dalla nascita	10.000,00	4.000,00	NO			100038946
10	RA	92006060393	Società Conservatrice del Capanno Garibaldi	Capanno Garibaldi di Ravenna	Campagna di promozione culturale del Capanno Garibaldi e della Trifida Garibaldina.	12.000,00	3.800,00	NO			100305715
11	PR	03009860340	Fondazione Mario Lanfranchi	Fondazione Mario Lanfranchi	Conoscere Mario Lanfranchi e la sua villa	19.000,00	6.100,00	NO			100305716
12	RE	90015150353	Associazione Culturale Pietro Ghizzardi - Centro Documentale e Archivio Storico	Casa Museo Pietro Ghizzardi	ALLINGHONTRARIO	20.000,00	4.800,00	NO			100305717
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI							83.400,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 11 OTTOBRE 2023, N. 21224

Aggiornamento, alla data del 30/09/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34;
- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;
- il D.lgs. 23 febbraio 2018 n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione 19031 dell'11/09/2023 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/08/2023;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 30/09/2023, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 11 ottobre 2023, protocollato al n. 1024959;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";
- 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025";

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- 6779 del 29 marzo 2023, recante "conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 719 dell'8 maggio 2023, avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1097 del 26 giugno 2023, avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;
- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013;

Attestato che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

- di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;
- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa richiamata in narrativa;
- di pubblicare:
 - il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
 - l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2023

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	BLGGCM98A17A944B	BOLOGNESI GIACOMO	VIA PIZZANO SNC	40050	MONTERENZIO	BO	69863	14-set-23	Pg/2023/936015	CCPB S.R.L.	FN07
2	027489900391	BORGO TRE COLLI SRL - SOCIETA' AGRICOLA CHEMI-VIT - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA STRABELLO 3	48013	BRSIGHIELLA	RA	69884	19-set-23	Pg/2023/955915	SUDOLO E SALUTE S.R.L.	60962
3	00239700354	DELLA SERRA DANIELE	VIA DON MILANI S/C	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	68949	22-giu-23	Pg/2023/602963	CEVIO S.R.L.	0044383
4	DLUDNL76C04C034E	GIOKA JONIDA	VIA CARLO CATTANEO 24	47100	FORLI'	FC	69470	30-giu-23	20437866654	ICEA	G3398
5	GJKNDD91756Z100K	IL RANGH DELLA CHIOCCIOLA DI COSTOLI	VIA CASELLA 13	40050	MONTE SAN PIETRO	BO	69542	28-lug-23	Pg/2023/764577	ICEA	H4004
6	CSTCR999T07463X	SAN NICOLA GROUP S.R.L.	VIA MONTE SANTO 63	42021	BIBBIANO	RE	69822	08-set-23	Pg/2023/907529	CCPB S.R.L.	FN09
7	03839810409	CHRISTIAN	VIA DELLE QUERCE 28	47042	CESENATICO	FC	69140	29-giu-23	Pg/2023/631275	ICEA	PB3800
8	05293470281	SOCIETA' AGRICOLA A.E.B. SOCIETA' SEMPLICE	VIA CORREZZO 56A	35048	STANGHELLA	PD	69817	06-giu-23	100007375891	CEVIO S.R.L.	AV 822
9	04284820281	SOCIETA' AGRICOLA AGRIVENEXIA S.S.	VIA ARRE 100	35026	CONSELVE	PD	69990	22-ago-23	100012529534	SUDOLO E SALUTE S.R.L.	57783
10	STLNRV78L06H985G	STILLA MAZARIO ANTONIO	VIA LUIGI CHERUBINI 6	40100	BOLOGNA	BO	69475	28-giu-23	R_PUGLIA/AOO_155/PROT/28/06/2023/0009543	SUDOLO E SALUTE S.R.L.	60895
11	07994910961	TENUTA UTTINI VAL D'ORCIA SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	VIA DON MINZONI 4	43015	NOCEO	PR	70011	25-lug-23	09610000000001	SUDOLO E SALUTE S.R.L.	40222
12	11192421003	TREE PLUS SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRADA BENEDETTO CAROLI 15	43121	PARMA	PR	70009	26-lug-23	100300000000001	SUDOLO E SALUTE S.R.L.	60923
13	04349010407	WBX SRL	VIA CAMPO DEI FIORI 4	47122	FORLI'	FC	69252	06-lug-23	Pg/2023/658147	SUDOLO E SALUTE S.R.L.	60898

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2023

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	CNAMSM80501C265I	AZIENDA AGRICOLA COSTA DI ROSA DI CANE' MASSIMO	VIA MALVEZZA 2130/B	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	68805	Pg/2023/623526	27-giu-23	30-mag-23

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 11 OTTOBRE 2023, N. 21169

O.C.D.P.C. 780/2021: Terza attribuzione contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, in attuazione della delibera di Giunta regionale 15 novembre 2021 n. 1885, per utilizzo economie maturate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare l'assegnazione di € 37.594,10 al Comune di Sassuolo quale contributo per l'approfondimento di microzonazione sismica di terzo livello, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) e dell'art. 6, comma 2, della OCDPC n. 780/2021, finalizzato alla determinazione della pericolosità per faglia attiva e capace e all'eventuale aggiornamento dell'analisi della condizione limite per l'emergenza;

2) che lo studio dovrà essere realizzato secondo le specifiche di realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza, contenute nell'Allegato 2 alla DGR n.1885/2021;

3) di dare atto che:

il Codice Unico di Progetto attribuito all'intervento dalla competente struttura ministeriale è F82D23000440006; pagina 7 di 8

la quota di euro € 37.594,10 trova copertura nelle quote vincolate del risultato di amministrazione e che si provvederà con apposite variazioni di bilancio alla reiscrizione sul capitolo U48286 delle quote corrispondenti al valore ammesso a contributo degli studi ricevuti;

con propri successivi provvedimenti si provvederà alla concessione e all'impegno di spesa relativi al contributo a favore del Comune di Sassuolo;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI AREA

Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 3 OTTOBRE 2023, N. 20556

Approvazione delle operazioni pervenute su "Avviso per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a)" di cui all'allegato 1 della D.G.R. n. 1216/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle decisioni di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due programmi";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1005 del 18/06/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini" e ss.mm.ii.;

- n. 562 del 12/04/2023 “Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021- 2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 ed integrazioni al calendario PR FESR e PR FSE + gennaio-aprile 2023”;

- n. 1216 del 17/07/2023 ad oggetto” Approvazione Avviso a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico A)”;

Richiamato, in particolare, l’“Avviso a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo Specifico A)”, Allegato 1) parte integrante della sopra richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1216/2023 di seguito per brevità “Avviso” in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri per l’ammissibilità e la validazione delle operazioni;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamata la Determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19370 del 15/09/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull’Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n.1216 del 17/07/2023”;

Preso atto che in risposta al sopra richiamato “Avviso”, secondo le modalità e i termini previsti dallo stesso, sono pervenute **n.120** operazioni per un costo complessivo di **euro 2.901.686,00** e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, ha effettuato l’istruttoria delle operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dall’Avviso ed in esito alla stessa attività istruttoria sono risultate ammissibili alla validazione le **n.120** operazioni presentate;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 25/09/2023 ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validabilità delle suddette operazioni ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate **n.120** operazioni ammissibili sono risultate validabili;

Atteso che come definito alla lettera G dell’Avviso le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Avviso sono pari a **euro 3.600.000,00** di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a);

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento di procedere ad approvare l’Allegato 1) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le **n.120** operazioni validate e finanziabili per complessivi euro **2.899.961,00** a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a);

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’ Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal punto 4. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1216/2023, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle “Operazioni approvabili e finanziabili”, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 380/2023 ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”, per brevità PIAO 2023-2025, così come da ultimo aggiornato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n.2335/2022;

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l’Allegato 1) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute **n.120** operazioni validate e finanziabili per complessivi **euro 2.899.961,00** a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a);
2. di specificare che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di precisare che, secondo quanto previsto dal punto 4. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1216/2023, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle “Operazioni approvabili e finanziabili”, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche relativamente alle modalità di finanziamento ed erogazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1216/2023 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile d’Area
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1216/2023

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	Importo pubblico	Importo privati	Importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-19840/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000320009
2023-19878/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Servizio di Formalizzazione delle competenze	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000330009
2023-19881/RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLÌ, CESENA E RIMINI	92054100406	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000340009
2023-19882/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000350009
2023-19883/RER	844	CESSCOT S.C.A.R.L	01720860400	Formalizzazione tirocini L. 17/2005	1	41.239,00	-	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare con modifiche	E41B23000360009
2023-19934/RER	12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	Azione 1 SRFC- GESFOR SRL	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000370009
2023-19935/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Certificazione Tirocini Lug 23 - Dic 23	1	24.776,00	-	24.776,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000380009
2023-19936/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Certificazione Tirocini Gen - Giu 24	1	24.776,00	-	24.776,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000390009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	Importo pubblico	Importo privati	Importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-19937/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N. 1005/2019 e SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico A	1	70.253,00	-	70.253,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000400009
2023-19938/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico A	1	70.253,00	-	70.253,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000410009
2023-19939/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N. 1005/2019 e SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico A	1	70.253,00	-	70.253,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000420009
2023-19940/RER	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	CFF - Progetto di formalizzazione degli esiti dei tirocini 2023/2024	1	41.239,00	-	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000430009
2023-19962/RER	12935	PIANETA SICUREZZA S.R.L.	04112700408	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000440009
2023-19963/RER	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A.R.L.	02447460409	Azione 1 SRFC Tirocini	1	62.103,00	-	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000450009
2023-19964/RER	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile srl	02533240400	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 1005/20219 E SS.MM.II. - Azione 1	1	27.384,00	-	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000460009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-19966/RER	12927	FORM-APP S.R.L.	03770760365	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI 2023/2024 PR FSE+ 2021/2027	1	18.093,00	-	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000470009
2023-19973/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02312660364	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini -- Entry level-	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000480009
2023-19974/RER	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	SRFC TIROCINI 2023-2024	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000490009
2023-19975/RER	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	01033690403	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II.	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000500009
2023-19976/RER	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000510009
2023-19984/RER	8663	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	01676890856	Azione 1 SRFC - Destinatari 1) punto C Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1° agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19	1	2.608,00	-	2.608,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare con modifiche	E41B23000520009
2023-19989/RER	8663	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	01676890856	Azione 2 SRFC - Destinatari 2) punto C, persone che hanno svolto un tirocinio con data di avvio antecedente al 1° luglio 2023 che fruiscono del suddetto servizio di formalizzazione non oltre il 30 giugno 2024	2	284,00	-	284,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001390009
2023-19986/RER	622	CESCOT CESENA S.R.L.	02498910401	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000530009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-19989/RER	6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	03008410361	SRFC per tirocini avviati dal 1/07/23 e fino al 30/06/24	1	2.445,00	-	2.445,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000540009
2023-19999/RER	8589	UMANA S.P.A.	05391311007	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito alla propria esperienza di tirocinio svoltosi nel periodo temporale previsto dall'avviso afferente alla DGR n.1216 del 17/07/2023	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000550009
2023-19997/RER	3189	CENTIFORM S.R.L.	01523560389	Formalizzare le competenze in esito ai tirocini 2023-2024	1	45.640,00	-	45.640,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000560009
2023-20000/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEL TIROCINIO	1	62.103,00	-	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000570009
2023-20001/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l.	04237330370	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI DGR N. 1005/2019 - Azione 1	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000580009
2023-20003/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI-AZIONE 1	1	60.473,00	-	60.473,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare con modifiche	E41B23000590009
2023-20004/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI-AZIONE 2	2	1.420,00	-	1.420,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001400009
2023-20006/RER	566	Edilii Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	00447280355	SERVIZIO FORMALIZZAZIONE CERTIFICAZIONE COMPETENZE TIROCINI	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000600009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20010/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE TIROCINI 2023-24-GRUPPO 1	1	31.133,00	-	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000610009
2023-20011/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE TIROCINI 2023-24-GRUPPO 2	1	31.133,00	-	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000620009
2023-20012/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE TIROCINI 2023-24-GRUPPO 3	1	31.133,00	-	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000630009
2023-20014/RER	878	ISCOM FORMAZIONE	00829580364	Azione 1 SRFC Tirocini	1	61.940,00	-	61.940,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000640009
2023-20015/RER	878	ISCOM FORMAZIONE	00829580364	Azione 2 SRFC Tirocini	2	142,00	-	142,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001410009
2023-20016/RER	13632	MAXIMUS S.R.L.	10906000962	Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini 2023-2024	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000650009
2023-20017/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II.	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000660009
2023-20019/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	02291500409	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	18.093,00	-	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000670009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20020/RER	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	01768220350	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1005/2019	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000680009
2023-20027/RER	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	80009910391	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000690009
2023-20028/RER	9274	DENETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	AZIONE 1 SRFC Tirocini	1	80.359,00	-	80.359,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000700009
2023-20029/RER	9274	DENETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	AZIONE 2 SRFC Tirocini	2	11.360,00	-	11.360,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001420009
2023-20030/RER	1377	Nuova Didactica - societa' consortile a responsabilita' limitata	02526930363	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini 1	1	29.503,00	-	29.503,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000710009
2023-20031/RER	1377	Nuova Didactica - societa' consortile a responsabilita' limitata	02526930363	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini 2	1	32.600,00	-	32.600,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000720009
2023-20033/RER	8637	AIR TRAINING & CONSULTING SRL	92050170379	Azione 1 SRFC - Tirocini avviati dal 01/07/2023 al 30/06/2024	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare con modifiche	E41B23000730009
2023-20034/RER	8358	IMPRESA SICURA S.R.L.	02687140406	Formalizzazione delle Competenze per i Tirocini di Impresa Sicura Srl 4	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000740009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20036/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II.	1	18.093,00	-	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000750009
2023-20037/RER	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	Azione 1 SRFC Tirocini	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000760009
2023-20038/RER	5779	PENTA.COM S.R.L.	02416391205	Azione 1 SRFC Tirocini	1	62.103,00	-	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000770009
2023-20039/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	1	62.103,00	-	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000780009
2023-20040/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI in attuazione DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 priorità 1 OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO A)	1	30.970,00	-	30.970,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000790009
2023-20041/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI in attuazione DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 priorità 1 OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO A)	1	31.133,00	-	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000800009
2023-20043/RER	4002	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01691830366	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO A - TIROLARITA' CESCOT MODENA SCARL	1	27.384,00	-	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000810009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20044/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	02450600396	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1005/2019 E SS.MM.II.	1	18.093,00	-	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare con modifiche	E41B23000820009
2023-20049/RER	9166	MANPOWER S.R.L.	11947650153	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA' 1.OCCUPAZIONE - Azione 1	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000830009
2023-20047/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in tirocinio (2023-2024) - azione 1	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000840009
2023-20048/RER	284	ISCOM Ferrara	01093470381	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della LR 17 del 1/8/2008 e ss.mm.ii. - LR 1/19	1	18.093,00	-	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000850009
2023-20053/RER	9035	MARGOTTA - S.R.L.	01118280379	AVVISO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000860009
2023-20056/RER	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	03241360365	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	18.093,00	-	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000870009
2023-20066/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	TF CON AVVIO 01/07/2023 - 30/06/2024	1	163.000,00	-	163.000,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000880009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20067/RER	5168	OPEN FORMAZIONE	02406461208	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000890009
2023-20073/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Srfo periodo 01/07/2023_30/06/2024- Azione 1	1	1.304,00	-	1.304,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000900009
2023-20074/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Srfo periodo 01/07/2022_30/06/2023- Azione 2	2	14.626,00	-	14.626,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001430009
2023-20078/RER	12730	LOGICA FORMAZIONE S.R.L.	04325090407	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI- LOGICA FORMAZIONE	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare con modifiche	E41B23000910009
2023-20079/RER	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347	SrFC ENAC in esito a Tirocini 01/07/2023 - 30/06/2024	1	2.445,00	-	2.445,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000920009
2023-20080/RER	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347	SrFC ENAC / AZIONE 2 in esito a Tirocini 01/07/2022 - 30/06/2023	2	568,00	-	568,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001440009
2023-20081/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR n. 1005/2019 e ss.mm.ii. PR FSE + 2021/2027 Priorità 1.Occupazione - Obiettivo specifico A)	1	39.120,00	-	39.120,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000930009
2023-20082/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR n. 1005/2019 e ss.mm.ii. PR FSE + 2021/2027 Priorità 1.Occupazione - Obiettivo specifico A)	1	39.120,00	-	39.120,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000940009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20083/RER	504	CISITA PARMA scarl	92065520345	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N°1005/2019 e SS.MM.II PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - obiettivo specifico A - Azione 1	1	58.680,00	-	58.680,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000950009
2023-20084/RER	504	CISITA PARMA scarl	92065520345	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N°1005/2019 e SS.MM.II PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - obiettivo specifico A - Azione 2	2	2.982,00	-	2.982,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001450009
2023-20085/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. - PR FSE+ 2021/2027	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000960009
2023-20086/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1005/2019 E SS.MM.II	1	27.384,00	-	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000970009
2023-20087/RER	8295	SEL & FORM S.R.L.	02274511209	Progetto di formalizzazione degli esiti di tirocinio	1	27.384,00	-	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000980009
2023-20093/RER	11	Associazione Emiliano Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	800990410376	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI - A.E.C.A.	1	27.384,00	-	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23000990009
2023-20094/RER	8067	OASI FORMAZIONE S.R.L.	02837051206	Persone a cui si intende erogare il servizio di formalizzazione	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001000009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20096/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO A)	1	140.343,00	-	140.343,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001010009
2023-20097/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	02483780363	SRE C in esito ai tirocini	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001020009
2023-20099/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO A)	1	27.384,00	-	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001030009
2023-20101/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini Azione 1 - Cefal Emilia Romagna	1	7.335,00	-	7.335,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001040009
2023-20102/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini Azione 2 - Cefal Emilia Romagna	2	710,00	-	710,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001460009
2023-20103/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI Piacenza	01139920332	SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001050009
2023-20104/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremerla" S.r.l.	02078610355	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	8.150,00	-	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001060009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	importo pubblico	quota privati	importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20106/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1005/19 E SS.MM.II. - Azione 1	1	27.384,00	-	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001070009
2023-20106/RER	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	92013540395	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini 1/7/23 - 30/6/24	1	18.093,00	-	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001080009
2023-20107/RER	8363	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	02355080397	Formalizzazione degli esiti del tirocinio	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare con modifiche	E41B23001090009
2023-20108/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	01388830331	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI - CENTRO TADINI	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001100009
2023-20109/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	1.CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1216/2023	1	65.200,00	-	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001110009
2023-20110/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	2.CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1216/2023	1	65.200,00	-	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001120009
2023-20111/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	3.CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1216/2023	1	65.200,00	-	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001130009
2023-20112/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	4.CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1216/2023	1	65.200,00	-	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001140009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	Importo pubblico	Importo privati	Importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20113R/ER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	5.CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1216/2023	1	65.200,00	-	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001150009
2023-20114R/ER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	6.CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1216/2023	1	65.200,00	-	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001160009
2023-20115R/ER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	7.CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1216/2023	1	65.200,00	-	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001170009
2023-20116R/ER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	8.CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1216/2023	1	65.200,00	-	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001180009
2023-20117R/ER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Azione 1 SRFC - Destinatari 1) punto C: persone che hanno svolto un tirocinio con avvio a far data dal 1° luglio 2023 ed entro e non oltre il 30 giugno 2024	1	16.463,00	-	16.463,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001190009
2023-20118R/ER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Azione 2 SRFC - Destinatari 2) punto C, persone che hanno svolto un tirocinio con data di avvio antecedente al 1° luglio 2023 che fruiscono del servizio di formalizzazione non oltre il 30 giugno 2024	2	1.420,00	-	1.420,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001470009
2023-20121R/ER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 1	1	31.133,00	-	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001200009
2023-20122R/ER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 2	1	31.133,00	-	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001210009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	amento pubblico	porta privati	to complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20123/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 3	1	31.133,00	-	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001220009
2023-20124/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006550369	Formalizzazione Tirocini EDSEG 2023	2	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare con modifiche	E41B23001480009
2023-20126/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	97322850583	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE - OBIETTIVO 1.OCUPAZIONE	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001230009
2023-20127/RER	612	INFOMEDIA S.r.l.	01371590389	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEL TIROCINIO	1	21.190,00	-	21.190,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001240009
2023-20128/RER	612	INFOMEDIA S.r.l.	01371590389	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	2	5.396,00	-	5.396,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001490009
2023-20129/RER	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126620401	SERVIZIO FORMALIZZAZIONE COMPETENZE TIROCINI	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001250009
2023-20130/RER	116	NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	SERVIZIO NUOVA CERFORM DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	27.384,00	-	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001260009
2023-20131/RER	7003	Cesoot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	01033670397	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEL TIROCINIO	1	18.093,00	-	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001270009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	Importo pubblico	Importo privati	Importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20133/RER	281	ISTITUTO PER LO STUDIO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO E IL TURISMO SERVIZI E PROFESSIONI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	92019350377	CERTIFICAZIONE DEI TIROCINI ISCOM BOLOGNA	1	62.103,00	-	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001280009
2023-20134/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	02104290354	Azione 1 SRFC - Destinatari 1) punto C	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001290009
2023-20135/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	Formalizzazione delle competenze tirocini 2023-2024	1	41.239,00	-	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001300009
2023-20136/RER	3958	SINERGIE società consortile a r.l.	01548000387	Sinergie - Azione 1 Srfc - tirocini con avvio a far data dal 1° Luglio 2023 ed entro e non oltre il 30 Giugno 2024	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001310009
2023-20137/RER	5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	03462620406	Servizio SRFC per tirocini a mercato	1	4.890,00	-	4.890,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001320009
2023-20138/RER	19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	01940320342	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI - DGR N 1005/2019	2	7.100,00	-	7.100,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001500009
2023-20139/RER	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	80004440337	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001330009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Codice_Fiscale	Titolo operazione	Az.	Importo pubblico	Importo privati	Importo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CODICE_CUP
2023-20140/RER	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Azione 1 SRFC Tirocini	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001340009
2023-20141/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Ciois FP - tirocini attivati dal 01/07/2023 al 30/09/2024	1	12.225,00	-	12.225,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001350009
2023-20142/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Ciois Er - tirocini attivati fino al 30.06.2023	2	5.112,00	-	5.112,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001510009
2023-20143/RER	606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS	80007470372	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001360009
2023-20144/RER	3759	E.N.I.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	91204630379	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini - Entfap Emilia Romagna	1	18.093,00	-	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001370009
2023-20145/RER	8809	CORSI RIMINI SRL	04031490404	Formalizzazione delle competenze in esito a tirocini	1	3.097,00	-	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B23001380009
Totale Azione 1 e 2						2.899.961,00	-	2.899.961,00			

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 3
OTTOBRE 2023, N. 20618

Finanziamento delle operazioni pervenute a valere sull'avviso allegato n. 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 1176/2023. Attività convittuali nei percorsi annuali di IEFP da realizzare nell'a.s. 2023/2024 per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione e approvate con la determinazione dirigenziale n.16733/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della determinazione dirigenziale n.16733/2023, al finanziamento ed all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore di IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), codice fiscale 80061110377, con sede legale sita in Bologna (BO) titolare delle operazioni contraddistinte dai Rif.PA 2023-19714/RER e 2023-19715/RER e riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 479.250,00, a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 assegnate con i decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16/2022 e n. 44/2023;

2. che relativamente a IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare secondo quanto previsto all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 479.250,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 143.775,00 registrati al n. 9106 di impegno sul cap. 75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attivita' formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali.", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e s.m.;

- quanto ad euro 335.475,00 registrati al n. 940 di impegno sul c ap. 75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attivita' formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali.", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e s.m.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023-2024

Cap. 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto), si rinvia all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di euro 479.250,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 143.775,00 registrati al n. 2166 di accertamento sul cap. 2979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attivita' formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022 e s.m.;

- quanto ad euro 335.475,00 registrati al n. 86 di accertamento sul cap. 2979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attivita' formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022 e s.m.;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Determinazione dirigenziale n.16733/2023, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. org.	Soggetto attuatore impresa	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2023 cap. 75666	Anno 2024 cap. 75666
2023-19714/RER	E21B23000160001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	159.750,00	Legge 144/1999	47.925,00	111.825,00
2023-19715/RER	E11B23000240001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	319.500,00	Legge 144/1999	95.850,00	223.650,00
Totale finanziamento					479.250,00		143.775,00	335.475,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 6 OTTOBRE 2023, N. 20852

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta in data 2 ottobre 2023)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;
- 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;
- 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.7387 del 6 aprile 2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;
- 20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;
- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;
- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:
- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;
- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in data 2 ottobre 2023 è pervenuta all'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, in risposta all'Invito soprarichiamato, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un'operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata al rilascio di una "scheda capacità e conoscenze" atta a formalizzare capacità e conoscenze riferibili a diverse UC di differenti qualifiche tutte correlabili allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa debitamente arricchita da attività formative ricomprese nel Piano approvato da ANPAL su "Fondo Nuove competenze" (di seguito FNC) e finanziato parzialmente anche dal conto formazione aziendale di Fondimpresa con il coinvolgimento di un numero complessivo di 10 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull'operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;
- ha proceduto con l'istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la Deliberazione della Giunta regionale 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025, così come da ultimo aggiornamento con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. /2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione della Giunta regionale 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale e s.m.";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l'ente attuatore a svolgere l'operazione, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- l'operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all'Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti.
- gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.
- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate;
- all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
CENTOFORM SRL - 3189	02.10.2023.0999535.E	2020-20252/REB	SERVIZI DI SRFC IN RIFIMPRESS	1	4	Castel San Pietro Terme (BO)	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				2	4	Castel San Pietro Terme (BO)	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
				3	2	Castel San Pietro Terme (BO)	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1
				4	6	Castel San Pietro Terme (BO)	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
				5	6	Castel San Pietro Terme (BO)	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
CENTOFORM SRL - 3189	02.10.2023.0999535.E	2020-20252/RER	SERVIZI DI SRFC IN RIFIMPRESS	1	4	Castel San Pietro Terme (BO)	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	Autorizzata con modifiche
				2	4	Castel San Pietro Terme (BO)	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	
				3	2	Castel San Pietro Terme (BO)	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1	
				4	6	Castel San Pietro Terme (BO)	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	
				5	6	Castel San Pietro Terme (BO)	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 10 OTTOBRE 2023, N. 21090

Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n.1157/2023. Accertamento entrate. Secondo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1157/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 240.172,00 a valere sulle risorse residue del PON IOG – II fase, dando atto che all'integrazione del finanziamento della restante operazione si provvederà con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a Manpower Srl (cod.org. 9166), Orienta Spa – Società benefit con socio unico (cod. org. 9216) e Gesfor Srl (cod.org. 12016) è in corso di acquisizione da parte di questa Area la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., prott. nn. PR_MIUTG_0160224 del 19/05/2023, PR_RMUTG_0281022 del 21/07/2023 e PR_NAUTG_0110323 del 05/04/2023, pertanto ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 240.172,00 come segue:

– quanto a euro 21.000,00 integrando il n.729 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75842 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali”,

– quanto a euro 219.172,00 integrando il n.730 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75844 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali”,

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023

Capitolo 75842 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75844 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma di euro 240.172,00 a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3., integrando il n. 79 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo E04722 “Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17/12/2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17/12/2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18/12/2017)” sul bilancio finanziario per l'esercizio 2023 quale credito nei confronti di ANPAL;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33/2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Integrazione soggetti attuatori: enti										
Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75842 anno 2023	N. impegno integrato	Canale di finanziamento
2019-12354/RE	E46H19000170006	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	656.063,00	21.000,00	677.063,00	21.000,00	3023000729	PON-IOG II FASE
Totale finanziamento enti					656.063,00	21.000,00	677.063,00	21.000,00		
Integrazione soggetti attuatori: imprese										
Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75844 anno 2023	N. impegno integrato	Canale di finanziamento
2019-12365/RE	E46H19000280006	9166	MANPOWER SRL	11947650153	354.843,00	119.172,00	474.015,00	119.172,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12367/RE	E46H19000300006	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	450.712,00	50.000,00	500.712,00	50.000,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12357/RE	E46H19000200006	12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	678.135,00	50.000,00	728.135,00	50.000,00	3023000730	PON-IOG II FASE
Totale finanziamento imprese					1.483.690,00	219.172,00	1.702.862,00	219.172,00		
Totale finanziamento					2.139.753,00	240.172,00	2.379.925,00	240.172,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 10
OTTOBRE 2023, N. 21091

**Rete Politecnica: finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2023/2024
approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023 - Primo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle 52 operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 7.495.428,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione. Obiettivo specifico e), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a Cercal Spa consortile (cod. org. 87), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Scarl (cod. org. 124), Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS (cod. org. 221), Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod. org. 229), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod. org. 242), Il Sestante Romagna Srl (cod. org. 265), Assoform Romagna Scarl (cod. org. 553), Nuova Didactica – Scarl (cod. org. 1377), Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" Scarl (cod. org. 5105), Sviluppo PMI Srl (cod. org. 8853), Centro Formazione Emilia Srl (cod. org. 8855) e Scuola edile artigiana Romagna di Forlì, Cesena e Rimini (cod. org. 11082) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 7.495.428,00 come segue:
per la somma di euro 1.156.727,18:

– quanto a euro 97.972,16 registrati al n. 9399 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 102.870,77 registrati al n. 9400 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 44.087,47 registrati al n. 9401 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

– quanto a euro 364.718,71 registrati al n. 9402 di impegno sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 382.954,66 registrati al n. 9403 di impegno sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 164.123,41 registrati al n. 9404 di impegno sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e s.m.;

per la somma di euro 6.241.789,85;

– quanto a euro 863.002,32 registrati al n. 980 di impegno sul capitolo U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;

– quanto a euro 906.152,43 registrati al n. 981 di impegno sul capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;

– quanto a euro 388.351,05 registrati al n. 982 di impegno sul capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

– quanto a euro 1.633.713,62 registrati al n. 983 di impegno sul capitolo U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;

– quanto a euro 1.715.399,29 registrati al n. 984 di impegno sul capitolo U75695 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;

– quanto a euro 735.171,14 registrati al n. 985 di impegno sul capitolo U75712 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e s.m.;

per la somma di euro 96.910,97:

– quanto a euro 29.124,32 registrati al n. 358 di impegno sul capitolo U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;

– quanto a euro 30.580,54 registrati al n. 359 di impegno sul capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;

– quanto a euro 13.105,94 registrati al n. 360 di impegno sul capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

– quanto a euro 9.640,07 registrati al n. 361 di impegno sul capitolo U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;

– quanto a euro 10.122,07 registrati al n. 362 di impegno sul capitolo U75695 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;

– quanto a euro 4.338,03 registrati al n. 363 di impegno sul capitolo U75712 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e s.m.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022-2023

Capitolo 75431 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75433 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75435 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75693 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75695 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75712 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori enti				Soggetti attuatori imprese														
RIIPA	CUP	Cod. org.	Regione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 7593	cap. 7595	cap. 7597	Anno 2024	cap. 7593	cap. 7595	cap. 7597	Anno 2025	cap. 7593	cap. 7595	cap. 7597
2023-19426RER	EHAD2001010009	11	Associazione Emiliana - Romagnola di enti autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	8080410376	146.273,00	FSF+2 Istruzione e formazione	40.000,00	16.000,00	16.800,00	7.200,00	106.273,00	42.509,20	44.634,86	19.128,14		0,00	0,00	0,00
2023-19427RER	EHAD200101800009	11	Associazione Emiliana - Romagnola di enti autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	8080410376	161.604,00	FSF+2 Istruzione e formazione	46.000,00	18.000,00	18.900,00	8.100,00	106.604,00	42.641,60	44.773,88	18.881,72		0,00	0,00	0,00
2023-19421RER	EHAD2000970009	221	Fondazione EA.A.P. Foni Cesena ETS	0239440047	144.245,00	FSF+2 Istruzione e formazione	36.000,00	14.000,00	14.700,00	6.300,00	109.245,00	43.696,00	45.882,90	19.664,10		0,00	0,00	0,00
2023-19410RER	EHAD2002200009	224	Fondazione EA.A.P. S.Zenale Ronini	02291500409	146.669,00	FSF+2 Istruzione e formazione	18.200,00	7.200,00	7.644,80	3.276,00	127.469,00	50.997,60	53.536,89	22.944,42		0,00	0,00	0,00
2023-19399RER	EHAD2002180009	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	80001590340	145.669,00	FSF+2 Istruzione e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	145.669,00	58.257,60	61.180,98	26.220,42		0,00	0,00	0,00
2023-19478RER	EHAD2002510009	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Sironi	80001790363	142.109,00	FSF+2 Istruzione e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	142.109,00	48.474,88	47.748,82	20.043,70	28.421,60	11.388,72	11.897,16	5.115,82
2023-19477RER	EHAD200101800009	243	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	142.402,00	FSF+2 Istruzione e formazione	16.826,00	6.730,40	7.066,92	3.028,68	125.576,00	50.230,40	52.741,92	22.603,88		0,00	0,00	0,00
2023-19473RER	EHAD200101800009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	142.402,00	FSF+2 Istruzione e formazione	20.048,00	8.019,20	8.420,16	3.608,64	122.354,00	48.941,60	51.388,88	22.023,72		0,00	0,00	0,00
2023-19474RER	EHAD2002280009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	142.402,00	FSF+2 Istruzione e formazione	18.826,00	6.730,40	7.066,92	3.028,68	125.576,00	50.230,40	52.741,92	22.603,88		0,00	0,00	0,00
2023-19470RER	EHAD2000980009	349	Istituto Scuola Provinciale Edil - C.P.T. Ravenna	80009910391	149.229,00	FSF+2 Istruzione e formazione	6.846,40	2.399,96	2.455,49	1.052,35	144.382,60	57.353,04	60.220,89	25.808,87		0,00	0,00	0,00
2023-19446RER	EHAD2002500009	889	Fondazione Alinari Varesini per lo sviluppo della cultura tecnica	9296070371	149.229,00	FSF+2 Istruzione e formazione	10.000,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00	129.229,00	51.691,60	54.276,16	23.261,22	10.000,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00
2023-19447RER	EHAD2001720009	889	Fondazione Alinari Varesini per lo sviluppo della cultura tecnica	9296070371	149.229,00	FSF+2 Istruzione e formazione	10.000,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00	129.229,00	51.691,60	54.276,16	23.261,22	10.000,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00
2023-19448RER	EHAD2001440009	889	Fondazione Alinari Varesini per lo sviluppo della cultura tecnica	9296070371	143.889,00	FSF+2 Istruzione e formazione	10.000,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00	123.889,00	49.555,60	52.033,98	22.300,02	10.000,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00
2023-19404RER	EHAD2001710009	999	Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia Piacenza	80009070388	146.669,00	FSF+2 Istruzione e formazione	7.160,00	2.864,00	3.007,20	1.288,80	138.509,00	55.403,60	56.173,78	24.931,62		0,00	0,00	0,00
2023-19449RER	EHAD2000980009	904	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C/P C.E.S.T.A.	93801010380	142.109,00	FSF+2 Istruzione e formazione	10.024,00	4.009,60	4.210,98	1.804,32	132.095,00	52.834,00	55.475,70	23.775,30		0,00	0,00	0,00
2023-19431RER	EHAD2001750009	892	Fondazione "TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA"	00389870377	149.229,00	FSF+2 Istruzione e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	149.229,00	56.691,60	62.676,18	26.861,22		0,00	0,00	0,00
2023-19408RER	EHAD200101800009	1108	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLÌ-CESENA E RIMINI	92964100408	143.889,00	FSF+2 Istruzione e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	129.500,00	51.800,00	54.390,00	23.910,00	14.389,00	5.755,60	6.043,38	2.580,02
Totale finanziamento enti					2.475.247,00		244.930,40	97.972,16	102.870,77	44.087,47	2.157.505,80	883.002,32	906.152,43	388.351,05	72.810,80	28.124,32	30.580,54	13.105,94

2023-19438/NER	EMDZ3002150009	324	Nuovo Cescoi Emilia Romagna s.c.r.l.	04051790378	142.109,00	FSE+2 Istruzione e formazione	22.222,00	11.692,80	12.277,44	5261,76	112.877,00	45.150,80	47.408,34	20.317,96	0,00	0,00	0,00	
2023-19437/NER	EMDZ3001770009	324	Nuovo Cescoi Emilia Romagna s.c.r.l.	04051790378	142.109,00	FSE+2 Istruzione e formazione	20.880,00	8.352,00	8.769,60	3.756,40	121.229,00	48.401,60	50.916,18	21.821,22	0,00	0,00	0,00	
2023-19438/NER	EMDZ3002300009	324	Nuovo Cescoi Emilia Romagna s.c.r.l.	04051790378	142.109,00	FSE+2 Istruzione e formazione	20.880,00	8.352,00	8.769,60	3.756,40	121.229,00	48.401,60	50.916,18	21.821,22	0,00	0,00	0,00	
2023-19476/NER	EMDZ3002560009	516	Futura Società Consulenza e Responsabilità Limitata	01748791207	144.601,00	FSE+2 Istruzione e formazione	-	-	0,00	0,00	120.500,03	48.200,33	50.610,35	21.660,15	24.100,17	9.640,07	10.122,07	4.338,03
2023-19477/NER	EMDZ3000980009	516	Futura Società Consulenza e Responsabilità Limitata	01748791207	142.999,00	FSE+2 Istruzione e formazione	11.916,58	4.766,63	5.004,96	2.144,99	131.062,42	52.452,97	55.054,62	23.994,83	0,00	0,00	0,00	
2023-19430/NER	EMDZ3002390009	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C.A.R.L.	02471460409	143.889,00	FSE+2 Istruzione e formazione	20.000,00	8.000,00	8.400,00	3.600,00	123.889,00	49.555,60	52.033,38	22.300,02	0,00	0,00	0,00	
2023-19454/NER	EMDZ3002170009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	146.229,00	FSE+2 Istruzione e formazione	-	-	0,00	0,00	149.229,00	59.691,60	62.676,18	28.861,22	0,00	0,00	0,00	
2023-19440/NER	EMDZ3002180009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COMS.A.R.L.	02483780363	142.109,00	FSE+2 Istruzione e formazione	11.635,00	4.654,00	4.886,70	2.094,30	130.474,00	52.180,60	54.799,08	23.485,32	0,00	0,00	0,00	
2023-19407/NER	EMDZ3002410009	1180	TECHNE Società consulente e responsabilità limitata	02804400404	142.109,00	FSE+2 Istruzione e formazione	34.070,00	13.604,00	14.284,20	6.121,80	108.099,00	43.239,60	45.401,58	19.457,82	0,00	0,00	0,00	
2023-19428/NER	EMDZ3002130009	1377	Nuova Didattica - società consorzio a responsabilità limitata	02526930363	143.889,00	FSE+2 Istruzione e formazione	30.000,00	12.000,00	12.600,00	5.400,00	113.889,00	45.555,60	47.833,38	20.500,02	0,00	0,00	0,00	
2023-19413/NER	EMDZ3002990009	5105	Centro di Formazione, Spertimentazione e Innovazione "Villero Talenti" S. C. A. R. L.	01398880331	138.549,00	FSE+2 Istruzione e formazione	23.600,00	10.000,00	10.500,00	4.500,00	113.549,00	45.419,60	47.690,58	20.438,82	0,00	0,00	0,00	
2023-19469/NER	EMDZ3002280009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremler" S.r.l.	02079810355	136.947,00	FSE+2 Istruzione e formazione	50.000,00	20.000,00	21.000,00	9.000,00	86.947,00	34.778,80	36.517,74	15.650,46	0,00	0,00	0,00	
2023-19400/NER	EMDZ3000980009	8693	SVILUPPO PMI S.R.L.	02456060366	150.412,00	FSE+2 Istruzione e formazione	12.590,00	5.012,00	5.282,80	2.256,40	137.882,00	55.152,80	57.910,44	24.818,76	0,00	0,00	0,00	
2023-19429/NER	EMDZ3002220009	8695	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. a socio unico	03484210368	143.889,00	FSE+2 Istruzione e formazione	19.800,00	7.600,00	7.980,00	3.420,00	124.889,00	49.955,60	52.453,38	22.480,02	0,00	0,00	0,00	
2023-19414/NER	EMDZ3002210009	12797	OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ON.L.U.S.	028680730405	134.299,00	FSE+2 Istruzione e formazione	10.000,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00	144.299,00	57.719,60	60.605,58	25.973,82	0,00	0,00	0,00	
2023-19411/NER	EMDZ3002530009	13798	SICUREGGI ITALIA GROUP S.R.L.IMPRESA SOCIALE	01800030700	135.586,00	FSE+2 Istruzione e formazione	45.586,00	18.234,40	19.146,12	8.205,48	90.000,00	36.000,00	37.800,00	16.200,00	0,00	0,00	0,00	
2023-19415/NER	EMDZ3001000009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03980021200	142.109,00	FSE+2 Istruzione e formazione	17.900,00	7.160,00	7.518,90	3.222,00	124.209,00	49.693,60	52.167,78	22.357,62	0,00	0,00	0,00	
2023-19417/NER	EMDZ3001430009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03980021200	142.109,00	FSE+2 Istruzione e formazione	8.950,00	3.580,00	3.759,90	1.611,00	133.159,00	53.263,60	55.926,78	23.968,82	0,00	0,00	0,00	
2023-19418/NER	EMDZ3002120009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03980021200	143.889,00	FSE+2 Istruzione e formazione	28.819,00	11.527,60	12.103,98	5.187,42	115.070,00	48.028,00	48.329,40	20.772,60	0,00	0,00	0,00	
2023-19418/NER	EMDZ3002120009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03980021200	145.669,00	FSE+2 Istruzione e formazione	44.500,00	17.800,00	18.690,00	8.010,00	101.169,00	40.467,60	42.480,98	18.210,42	0,00	0,00	0,00	
2023-19420/NER	EMDZ3001740009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03980021200	146.381,00	FSE+2 Istruzione e formazione	20.000,00	11.600,00	12.180,00	5.220,00	117.381,00	48.952,40	49.300,02	21.128,58	0,00	0,00	0,00	
Totale finanziamento imprese					5.020.181,00		911.796,78	364.718,71	382.954,66	164.123,41	4.084.284,05	1.638.713,82	1.715.998,29	735.171,14	24.100,17	9.640,07	10.122,07	4.338,03
Totale finanziamento					7.456.428,00		1.156.727,18			624.178,85				96.910,97				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 12 OTTOBRE 2023, N. 21323

Approvazione incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale, Obiettivo specifico h) di cui all'Avviso approvato con DGR 1001/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.863/2021 ad oggetto “Approvazione del Bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014”;
- n.1106/2021 ad oggetto “Deliberazione di Giunta regionale n.863/2021 - "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014". Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 20 del Bando e aggiornamento richiami normativi alla strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”;
- n.2235/2021 ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo – Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (Delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.1476/2022 “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021 s.m.i). I atto di concessione contributi”;
- n.2276/2022 “Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e INJENIA SRL - L.R. n.14/2014, art.6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale in materia di Aiuti di stato:

- n.412 del 23/4/2015 “Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;
- n.1872 del 14/12/2020 “Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015”;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1286 del 27/07/2022 “Presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due programmi”;
- n.562 del 12/04/2023 “Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 ed integrazioni al calendario PR FESR e PR FSE+ gennaio-aprile 2023”;
- n.1001 del 19/06/2023 “Approvazione avviso a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. inclusione sociale, obiettivo specifico H) - procedura presentazione just in time”;

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1) della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 1001/2023 “Avviso a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. inclusione sociale, obiettivo specifico H) - procedura presentazione just in time”, di seguito, per brevità, “Avviso”, in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi generali e specifici;
- le caratteristiche delle assunzioni ammissibili agli incentivi;
- la spesa ammissibile e determinazione dell'incentivo;
- il soggetto ammesso alla presentazione delle richieste;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione della richiesta di incentivo;
- le procedure e criteri per l'istruttoria della richiesta;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Preso atto che con la determinazione n. 19938 del 25/09/2023 del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese si è provveduto alla nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo per l'istruttoria tecnica della richiesta di incentivo pervenuta a valere sull'Avviso;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 19/09/2023 ovvero entro la scadenza dell'Avviso definita nel 20/09/2023, è pervenuta n.1 richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna da parte di **INJENIA S.R.L. - CF 03008670360**, per un incentivo richiesto di euro **75.500,00** a fronte di un costo salariale complessivo di euro **333.720,00** e che la stessa richiesta e relativi allegati sono stati acquisiti agli atti dell'“Area Interventi Formativi e per l'Occupazione”;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” nominato con la sopra citata determinazione n.19938/2023 ha effettuato l'istruttoria della suddetta richiesta, in applicazione di quanto previsto dall'Avviso ed in esito alla stessa attività istruttoria la stessa richiesta è risultata ammissibile;

Tenuto conto che il Nucleo per l'istruttoria tecnica delle richieste di incentivi, sempre nominato con la sopra citata determinazione n.19938/2023, si è riunito nella giornata dell'11/10/2023 ed ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validazione della spesa ammissibile e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo, rassegnando il verbale dei propri lavori agli atti dell'“Area Interventi Formativi e per l'Occupazione” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto delle seguenti risultanze dei lavori del suddetto Nucleo:

Soggetto richiedente	Costi salariali validabili	Spesa ammissibile	Incentivi ammissibili
INJENIA S.R.L.	€ 333.720,00	€ 151.000,00	€ 75.500,00

Atteso che come definito alla lettera G dell'Avviso le risorse pubbliche disponibili sono pari a **euro 75.500,00** di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale. Obiettivo specifico h);

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento ad approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, “Incentivi approvati” contenente per il suddetto soggetto beneficiario l'entità degli incentivi approvati pari ad un finanziamento complessivo di euro **75.500,00** per una spesa ammissibile di **euro 151.000,00**, nei limiti definiti dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.2235/2021;

Dato atto che per l'incentivo approvato di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata predisposta apposita Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un proprio Rif.PA. così come richiamato nello stesso Allegato 1);

Dato atto altresì che gli incentivi approvati di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta regionale in materia n.412/2015 ss.mm.ii”, e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore dell'impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi a favore dello stesso beneficiario;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto ai punti 8 e 9 del dispositivo della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.1001/2023, con successivo atto si procederà al finanziamento dei suddetti incentivi approvati di cui all'Allegato 2) “Incentivi finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso;

Dato atto che ai sopra richiamati incentivi ritenuti finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2) “Incentivi finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 380/2023 ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”, per brevità PIAO 2023-2025, così come da ultimo aggiornato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n.2335/2022;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”.

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- n. 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”.

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare:

- l'Allegato 1) “Incentivi approvati”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente per il soggetto beneficiario **INJENIA S.R.L. - CF 03008670360** l'entità degli incentivi approvati pari ad un finanziamento pubblico complessivo di euro **75.500,00** per un costo complessivo di euro **151.000,00**;
- l'Allegato 2) “Incentivi finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i suddetti incentivi approvati ai quali è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nello stesso Allegato 2) e per i quali si procederà con successivo atto al finanziamento con risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale. Obiettivo specifico h);

2. di specificare che gli incentivi approvati di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta regionale in materia n.412/2015 ss.mm.ii, e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore dell'impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi a favore del suddetto soggetto beneficiario degli incentivi;

3. di stabilire che la quota di ulteriori euro **75.500,00** iscritta alla voce “Quota privati” di cui al sopracitato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, risulta essere a carico del soggetto beneficiario degli incentivi;

4. di precisare che con successivo atto si procederà al finanziamento della operazione contenente gli incentivi approvati di cui all'Allegato 2), “Incentivi finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e all'acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche relativamente alle modalità di finanziamento ed erogazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1001/2023 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

INCENTIVI APPROVATI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1001/2023

Cod.org.	Soggetto	CF	Rif. PA	Titolo	Costi salariali ammessi DGR 2235/2021	Entità incentivi ammessi DGR 2235/2021	Finanziamento pubblico operazione	Quota privati operazione	Costo complessivo operazione
12198	INJENIA S.R.L.	03008670360	2023-20301/RER	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	€ 151.000,00	€ 75.500,00	€ 75.500,00	€ 75.500,00	€ 151.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

INCENTIVI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1001/2023

Cod.org	Soggetto	CF	Rif.PA	Finanziamento pubblico operazione	Quota privati operazione	Costo complessivo operazione	Canale finanziamento pubblico	CUP
12198	INJENIA S.R.L.	03008670360	2023-20301/RER	€ 75.500,00	€ 75.500,00	€ 151.000,00	FSE+ 3.Inclusione sociale	E34F23001640007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 12 OTTOBRE 2023, N. 21303

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata delle palestre "Nuova Fit&Joy S.r.l. S.S.D." di Faenza (RA), "ASD Rimini Rugby" di Rimini (RN) e "Bloom Cesenatico" di Cesenatico (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute - Cesena (FC) - Prot. n. 2023/0267413/P del 10/10/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 1023882.E del 10/10/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Nuova Fit&Joy S.R.L. S.S.D.” – Via Medaglie D’Oro,2/A – 48018 – Faenza (RA);
- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute - Cesena (FC) - Prot. n. 2023/0267437/P del 10/10/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 1023892.E del 10/10/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “ASD Rimini Rugby” – Viale XXV Marzo 1831 SNC – 47922 – Rimini (RN);
- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute - Cesena (FC) - Prot. n. 2023/0267484/P del 10/10/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 1023909.E del 10/10/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Bloom Cesenatico” – Strada Statale 16 Adriatica,3693 – 47042 – Cesenatico (FC);

Ritenuto pertanto di disporre l’iscrizione nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre “Nuova Fit&Joy S.R.L. S.S.D.” di Faenza (RA), “ASD Rimini Rugby” di Rimini (RN) e “Bloom Cesenatico” di Cesenatico (FC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l’iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 avente per oggetto: "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:
 - Palestra "Nuova Fit&Joy S.R.L. S.S.D." – Via Medaglie D'Oro,2/A – 48018 – Faenza (RA);
 - Palestra "ASD Rimini Rugby" – Viale XXV Marzo 1831 SNC – 47922 – Rimini (RN);
 - Palestra "Bloom Cesenatico" – Strada Statale 16 Adriatica,3693 – 47042 – Cesenatico (FC);
2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella normativa richiamata in premessa;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 12 OTTOBRE 2023, N. 21304

Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove salute e attività motoria adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Champions Cesenatico SSD arl" di Cesenatico (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute - Cesena (FC) - Prot. n. 2023/0267484/P del 10/10/2023, pervenuta in data 10/10/2023, Prot. n. 1023909.E e conservata agli atti di questo Settore, con la quale si comunica che la Palestra "CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL" – S.S. Adriatica, 3693 – 47042 - Cesenatico (FC), iscritta all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata con determinazione dirigenziale n. 7271 del 16 maggio 2017, ha cambiato denominazione e gestione;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata", nonché la cancellazione dall'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della succitata Palestra "CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL" di Cesenatico (FC), ai sensi e per gli effetti della sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 avente per oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata”, nonché la cancellazione, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, dall'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della seguente struttura sportiva:

– Palestra “CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL” – S.S. Adriatica, 3693 – 47042 - Cesenatico (FC);

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella normativa richiamata in premessa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 29 SETTEMBRE 2023, N. 20369

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" nel comune di Ostellato (FE), proposto da Geocoperture

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato progetto “Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”, localizzato nel comune di Ostellato (FE)proposto da Geocoperture, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. in fase autorizzativa, ai fini idraulici, il proponente dovrà presentare un elaborato planimetrico rappresentativo della rete di raccolta e di scarico delle acque meteoriche e di quelle provenienti dai servizi igienici, per verificare l'eventuale interferenza con la vicina linea consortile denominata Canale Vasche;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per l'attuazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato attuato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Geocoperture, al Comune di Ostellato, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, alla Provincia di Ferrara, all'AUSL Igiene Pubblica di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 29 SETTEMBRE 2023, N. 20370

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "SP 27 bis 'Braldo' al km 2+350 intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto sul torrente Montone", localizzato al km 2+350 della SP 27bis in comune di Forlì (FC), proposto da Provincia di Forlì-Cesena

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "SP 27 BIS 'BRALDO' al KM 2+350 Intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto sul torrente Montone", localizzato al Km 2+350 della SP 27bis in Comune di Forlì (FC) proposto dalla Provincia di Forlì-Cesena, per le valutazioni espresse in narrativa;
2. di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Forlì-Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;
3. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto, considerata la tipologia dell'opera pubblica, in 10 anni a partire della data di pubblicazione sul BURERT dell'esito del procedimento unico di approvazione del progetto; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
4. di trasmettere copia della presente determina al Proponente Provincia di Forlì-Cesena e all'ARPAE di Forlì-Cesena;

5. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
6. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
7. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 9 OTTOBRE 2023, N. 20958

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico SALETTO", localizzato nei comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), proposto da Baldo S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto agrivoltaico SALETTO", localizzato nei comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO) proposto da Baldo S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate che dovranno essere ottemperate in fase di presentazione della PAS/AU:

1. indicare, negli elaborati allegati all'autorizzazione, in relazione alle 5 cabine elettriche di trasformazione BT/MT all'interno delle quali sarà installato in ognuna un trasformatore 0,8/15 kV di taglia pari a 2500 kVA, la Distanza di Prima Approssimazione, calcolata pari a 4.22 metri, approssimata al mezzo metro superiore, quindi pari a 4.5 metri a partire dalle mura perimetrali delle cabine stesse;

2. presentare documentazione che attesti il rispetto delle seguenti condizioni:

a. aggiornamento della planimetria del sistema di raccolta acque meteoriche, con indicazione più di dettaglio del sistema di laminazione così come proposto (indicare le scoline N-S, fosso centrale e scoline perimetrali e loro collegamenti). Si precisa che, affinché tutto il sistema proposto sia utile alla laminazione, lo scarico dovrà essere posizionato esattamente sul fondo dello scolo, a garanzia del suo completo svuotamento e potrà convogliare una portata massima pari a 10 l/s*ha di superficie che afferisce allo scarico;

b. istanza di concessione per tutte le opere interferenti con lo Scolo Stagno Inferiore e sua la fascia di tutela (recinzioni, strade, cavi, etc.);

c. la posa della siepe sarà soggetta ad autorizzazione e dovrà rispettare la distanza di 5 metri dal ciglio dello scolo, considerata a partire dall'ingombro dell'arbusto e non del tronco;

d. le cabine dovranno essere realizzate, senza deroga alcuna, a distanza superiore a 10 metri dal ciglio dello scolo consortile e non saranno oggetto di concessione consortile; a distanza inferiore, la loro realizzazione, non sarà consentita;

3. presentare documentazione che dimostri la modifica della corretta pendenza degli scoli idrici secondari (rete di fossi minori e scoline) anche in relazione alla funzionalità agronomica prevedendo, qualora necessario, oltre alla risagomatura, anche l'eventuale abbassamento del fondo degli stessi. Si chiede quindi una verifica della capacità di drenaggio dell'intero territorio interessato;

4. valutare la possibilità di inserire una idonea piattaforma per la nidificazione della Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), in considerazione della presenza poco distante dell'Oasi La Rizza-Ex Risaia di Bentivoglio della specie. Il posatoio potrebbe essere posizionato in uno degli angoli dell'impianto ritenuto più idoneo, su un palo di cemento o metallo, ad una altezza minima di 7-8 m;

5. presentare un progetto esecutivo del verde, con le seguenti caratteristiche e schemi di impianto per un miglior inserimento e mitigazione ambientale:

a. lato est, solo 2 file: specie utilizzabili pallon di maggio (*Viburnum opulus*) e ligustro volgare (*Ligustrum vulgare*);

b. lato sud e ovest, 3 file: specie utilizzabili pallon di maggio (*Viburnum opulus*) e ligustro volgare (*Ligustrum vulgare*) nelle due file verso il recinto; nella fila esterna spincervino (*Rhamnus cathartica*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), nocciolo (*Corylus avellana*);

c. lato nord, 3 file: specie utilizzabili pallon di maggio (*Viburnum opulus*) e ligustro volgare (*Ligustrum vulgare*) solo nella prima fila verso il recinto; nelle 2 file esterne spincervino (*Rhamnus cathartica*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), nocciolo (*Corylus avellana*), in aggiunta e in mescolanza con le altre specie, il carpino bianco (*Carpinus betulus*);

le specie sopra indicate sono tutte autoctone e riportate nel gruppo 1 dell'art.13 del Regolamento comunale del verde (Delibera C. C. n. 20/2014). In relazione ai sestri di impianto, si chiede un modello a quinconce con distanza sulla fila di 2 metri ed i moduli sulla fila possono avere alternanza di 2+2 specie che si susseguono o anche 1+1. Inoltre, per garantire un maggior attecchimento, si chiede di utilizzare materiale vivaistico forestale (altezza piante 1-1,5 m) evitando piante a "pronto effetto";

presentare anche il piano di manutenzione che tenga conto, per la definizione della distanza tra le file, del tipo di manutenzione che dovrà essere eseguita nei 3 anni successivi alla posa a dimora delle piante. Nello specifico, se si prevede la pacciamatura di corteccia/materiale organico intorno a ciascuna pianta, con solo una decespugliatura manuale all'anno si possono tenere distanze tra le file nell'ordine di 1,5-2 m; se si prevede una manutenzione meccanizzata, trinciatura erba ecc., la distanza tra le file dovrà essere necessariamente maggiore per il passaggio dei mezzi;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punto 1, dovrà essere effettuata da ARPAE - SSA;
- punto 2, dovrà essere effettuata dal Consorzio della Bonifica Renana;
- punti 3, 4 e 5, dovrà essere effettuata dal Comune di Bentivoglio;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Baldo S.r.l., al Comune di Bentivoglio, al Comune di Malalbergo, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 11 OTTOBRE 2023, N. 21101

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica di impianto per attività di recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi, svolta ai sensi dell'art.216 D.Lgs.152/06 con introduzione di nuovo codice EER (170101)", localizzato nei comuni di Fiorano Modenese e Sassuolo (MO), proposto da PAL Lavori Stradali S.a.s.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "modifica di impianto per attività di recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi, svolta ai sensi dell'art.216 D.Lgs.152/06 con introduzione di nuovo codice EER (170101)", localizzato nei comuni di Fiorano Modenese e Sassuolo (MO) proposto da PAL Lavori Stradali S.A.S., per le valutazioni espresse innarrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. a causa del rischio di inquinamento delle falde derivante dalle sostanze inquinanti potenzialmente presenti nei rifiuti e dagli idrocarburi usati per i mezzi di trasporto, in fase di modifica AUA dovrà essere presentata una relazione comprovante il mantenimento della condizione di impermeabilizzazione dell'area;
2. considerata la nuova tipologia di rifiuto e la possibile presenza di polveri derivanti dall'attività di macinazione, occorrerà, in fase di modifica AUA, verificare se sarà necessario il trattamento di tutte le acque di dilavamento dei cumuli di rifiuti nonché dell'End of Waste, anziché delle sole acque di prima pioggia, come attualmente previsto dall'AUA;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente PAL Lavori Stradali S.A.S., al Comune di Fiorano Modenese, al Comune di Sassuolo, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Modena;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 12 OTTOBRE 2023, N. 21250

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Inserimento nuova linea nobilitazione e relativo punto emissivo" localizzato nel comune di Codigoro (FE), proposto da Kastamonu Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "inserimento nuova linea nobilitazione e relativo punto emissivo" localizzato nel comune di Codigoro (FE) proposto da Kastamonu Italia S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. il Gestore dovrà presentare domanda di modifica di AIA all'autorità competente, ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs. 152/06, nella quale:

a) dovrà chiarire nel dettaglio la gestione delle ripartizioni dei flussi tra le emissioni presenti, come dichiarato nella documentazione presentata e potrà proporre anche un'eventuale riduzione dei limiti del parametro polveri per garantire l'invarianza attestata;

b) dovrà valutare la presenza di composti organici volatili nell'aria ambiente della nuova area di nobilitazione e quindi al punto emissivo E26, vista l'attività di pressatura a caldo per l'accoppiamento con le carte impregnate di resine ureico-mellaminiche, e l'assenza, da progetto, di altri punti di aspirazione all'interno del capannone oltre al punto E26;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ferrara alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Kastamonu Italia S.p.A., al Comune di Codigoro, alla Provincia di Ferrara, all'AUSL - Igiene Pubblica Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 12 OTTOBRE 2023, N. 21251

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Inserimento per l'attività di compostaggio esistente di codici EER relativi a fanghi di depurazione dell'industria agroalimentare senza incremento dei quantitativi autorizzati", localizzato nel comune di Cesenatico (FC), proposto da Salerno Pietro S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Inserimento per l'attività di compostaggio esistente di codici EER relativi a fanghi di depurazione dell'industria agroalimentare senza incremento dei quantitativi autorizzati", localizzato nel comune di Cesenatico (FC) proposto da Salerno Pietro S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. in sede di istanza di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 la ditta dovrà ricomprendere la tenuta di un registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui la ditta dovrà annotare, a cadenza mensile e anche con documentazione fotografica, la corretta gestione delle andane, ed in particolare: corretto dimensionamento dei cumuli orizzontale e verticale con piena visibilità delle corsie dedicate (identificate da apposita segnaletica realizzata con vernice ad alta visibilità) e delle aste graduate posizionate sui pilastri del capannone e pulizia delle corsie di transito dei mezzi all'interno dei capannoni;
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata da ARPAE;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Forlì-Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alla condizione ambientale prescritta;
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;
- f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Salerno Pietro S.r.l., al Comune di Cesenatico, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;
- h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 12 OTTOBRE 2023, N. 21254

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Realizzazione e gestione nuovo impianto di messa in riserva (R13) e trattamento (R5) di rifiuti speciali non pericolosi" localizzato nel comune di Langhirano (PR), proposto da SALECO S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione e gestione nuovo impianto di messa in riserva (R13) e trattamento (R5) di rifiuti speciali non pericolosi" localizzato nel comune di Langhirano (PR) proposto da Saleco S.r.l. per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. si prescrive di condurre specifico collaudo dell'impatto acustico entro 30 giorni dalla messa a regime delle attività e degli impianti oggetto di questa procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, a seguito del rilascio del pertinente titolo autorizzativo (Autorizzazione Unica art. 208 D.Lgs. 152/06);
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata da ARPAE APAO ST;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Saleco S.r.l., al Comune di Langhirano, alla Provincia di Parma, all'AUSL Distretto di Sud-Est, all'ARPAE di Parma, IRETI S.p.A.;
- h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E
PROMOZIONE

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione della Indicazione Geografica Protetta "Erbazzone reggiano"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, Qualità e Promozione comunica che, ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 14 ottobre 2013, articolo 8, è stata indetta la riunione di pubblico accertamento avente lo scopo di verificare la rispondenza della disciplina proposta per l'indicazione geografica protetta "Erbazzone reggiano" agli usi leali e costanti previsti dal Regolamento (UE) 1151/2012.

Il disciplinare è disponibile nel sito del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali:
<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6910>

La riunione si svolgerà mercoledì 9 novembre 2023 alle ore 11.00, presso la Sala Rossa del Comune di Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, Reggio Emilia.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Unione Rubicone Mare - Comune di Gatteo (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38 - L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 29 del 12/09/2023 è stato approvato l'Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito per nuovi insediamenti A-12 (scheda 01), in comune di Gatteo (FC), ai sensi degli articoli 4 e 38 della L.R. 24/2017, e che lo stesso Accordo è stato sottoscritto fra le parti in data 13/09/2023.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web dell'Unione Rubicone e Mare.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico – Programmazione Territoriale dell'Unione Rubicone e Mare.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Bagnolo in Piano (RE). Stipula di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1-16 L.R. 24/2017

Si avvisa che il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 49 del 28/12/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Si rende noto che il Consiglio Comunale con delibera n. 79 del 20/12/2022 - Accordo operativo ai sensi della L.R. 24/2017 e ss. mm. e ii. per l'attuazione dello stralcio A dell'ambito residenziale denominato ANR5 – approvazione - ha approvato l'Accordo Operativo relativo allo stralcio A del Comparto denominato ANR5, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione l'Accordo operativo è stato pubblicato sul sito web del Comune di Bagnolo in Piano (RE) ai fini della trasparenza e partecipazione.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 38, comma 14 della L.R. 24/2017, che l'Accordo è stato stipulato.

L'Accordo Operativo entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Guiglia (MO). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 04/10/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Guiglia (MO).

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica Edilizia Privata ed Ambiente del Comune.

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL' AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Ozzano dell' Emilia (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) Stralcio denominato "POC Arcipelago AUC5" – artt. 30 e 34 L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 28/09/2023 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC Arcipelago AUC5" del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

Il POC stralcio approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° Piano Via della Repubblica nr. 10 - e può essere visionato liberamente previo appuntamento con il Servizio indicato.

L'Avviso di approvazione e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo Pretorio comunale e sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL' AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, relativamente al progetto presentato dal sig. Bernardi Christopher, in qualità di persona fisica, e dal sig. Bernardi Stefano, in qualità di persona fisica e di l.r. della soc. Bernardi Srl per la realizzazione dell'ampliamento del fabbricato ad uso produttivo sito in Rimini, Via San Martino in Riparotta N.5/t, in area distinta al NCU f. 51, mapp. 35, sub. 2, e al C.T. al f.51, mapp.li 33-1360

Come previsto dall'art. 53 comma 10 della LR 24/2017, si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico - art. 53 della citata L.R. 24/17 - del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo sito in Rimini, via San Martino in Riparotta n.5/T (Catasto NCEU F.51, Mapp. 35, sub. 2, e Terreni F.51, mapp.li 33-1360), di cui alla determinazione conclusiva del Settore Governo del Territorio prot. n. 291937 del 22/08/2023 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21/09/2023, portante Variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Rimini, RUE, Tavola dei Vincoli, VALSAT e ZAC.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini, nella sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, alla seguente pagina:
<https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-general-e-varianti-procedimenti-unic/procedimenti-unic/elenco-procedimenti-unic-conclusi>

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR. n. 24/17, che consistono in:

- approvazione del progetto edilizio e acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente; - variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Rimini: RUE, Tavola dei Vincoli, VALSAT; - variante ZAC.

Si comunica che la Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente alla delibera Consiglio Comunale n. 64 del 21/09/2023 di ratifica, è depositata presso il Settore Governo del Territorio per la libera consultazione del pubblico, nei giorni di apertura, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704400 (codice 1), mail: sara.pavani@comune.rimini.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Bellaria-Igea Marina (RN) - Prat. N. RN07A0105

Con determinazione n. 5027 del 02/10/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Locanda delle Dune di Foschi Alessandra & c. con sede legale in Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 4,17 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.950,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, irriguo ed igienico mediante due pozzi in Comune di Reggiolo (RE), loc. Brugno Prat. N. REPPA2519

Con determinazione n. 5028 del 02/10/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Braghiroli Società Agricola s.s. con sede legale in Comune di Reggiolo (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, irriguo ed igienico da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima rispettivamente di 1 e 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.790,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA) - Prat. n. RA01A0151

Con determinazione n. 5240 del 10/10/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Safari s.a.s. di Leonelli Gianluca & c. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.458,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione ad uso idroelettrico di acque pubbliche in sottensione alle concessioni MOPPA0121 e MOPPA0283, in località Tanella nel Comune di Fanano (MO). Prat. n. MO03A0044

Con determinazione n. 5272 del 11/10/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Fanano con sede legale in Comune di Fanano (MO), la concessione a derivare acqua pubblica per uso idroelettrico in sottensione alle concessioni MOPPA0121 e MOPPA0283, avente una portata media complessiva di 27,2 l/s ed una potenza nominale complessiva di concessione pari a 99,6 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2042.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Bidente-Ronco ad uso idroelettrico nel Comune di Meldola (FC), loc. Ponte dei Veneziani – Codice Pratica FCPPA3253 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: SEA - SERVIZI ENERGIA AMBIENTE - S.R.L. con sede legale nel Comune di Trento

Data di arrivo domanda di concessione: 23/01/2012

Portata massima: 2.720 l/s

Portata media: 1.000 l/s

Potenza nominale Centrale Gualchiera: 65,98 kw

Potenza nominale Centrale Ponte Canale: 79,80 kw

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Fiume Bidente codice: IT081102010200002_3ER
- Coordinate UTM-RER x: 744.939 y:890053
- Comune di Meldola (FC) foglio 10 mappale 399

Ubicazione restituzione:

- Corpo idrico: Fiume Ronco codice: IT081102000000001_2_3ER
- Coordinate UTM-RER x: 746486 y:892573
- Comune di Meldola (FC) foglio 4 fronte mappale 38

Uso: idroelettrico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) -
Procedimento BO01A1779/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 5265 del 11/10/2023
Procedimento: n. BO01A1779/05RN01
Dati identificativi concessionario: Fondo Pera Società Agricola S.S.
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0510ER -DQ2-CCS / Conoide Santerno – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 89 Mappale 188
Portata max. concessa (l/s): 7
Volume annuo concesso (mc): 2.520
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento
BO01A3040/07RN01**

Determinazione di concessione: n. 5208 del 09/10/2023
Procedimento: n. BO01A3040/07RN01
Dati identificativi concessionario: Tagliavini Marco e Loris S.S. Società Agricola
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0462ER-DQ2-CCS / Conoide Savena – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 83 Mappale 48
Portata max. concessa (l/s): 5
Volume annuo concesso (mc): 12.096
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) -
Procedimento BO01A1821_05RN01**

Determinazione di concessione: n. 5075 del 03/10/2023

Procedimento: n. BO01A1821_05RN01
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Terbio Lidia
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato superiore - codice 0510ER-DQ2- CCS
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 48 Mappale 546
Portata max. concessa (l/s): 1,5
Volume annuo concesso (mc): 1.500
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2027.

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Publicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO98A0001

Determinazione di concessione: n. 5077 del 03/10/2023
Procedimento: n. BO98A0001
Dati identificativi concessionario: Ortolani COFRI Soc. Coop. Agricola
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0210ER-DQ1-CL - Conoide S anterno – Libero
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 116 Mappale 233
Portata max. concessa (l/s): 5
Volume annuo concesso (mc): 2.500
Uso: compensazione perdite torri evaporative e lavaggio prodotti ortofrutticoli
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Publicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO22A0008

Determinazione di concessione: n. 5125 del 05/10/2023
Procedimento: n. BO22A0008
Dati identificativi concessionario: I.M.A Spa
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0482 ER -DQ2-CC / Conoide Quaderna – Confinato
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 23 Mappale 1368

Portata max. concessa (l/s): 4,17
Volume annuo concesso (mc): 12.000
Uso: irrigazione aree verdi e riempimento biolago
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO23A0021

Determinazione di concessione: n. 5072 del 03/10/2023
Procedimento: n. BO23A0021
Dati identificativi concessionario: Ditta Branchini Gianni e Baldazzi Rina
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0610 ER-DQ2- PACS - Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 122 Mappale 123
Portata max. concessa (l/s): 2
Volume annuo concesso (mc): 6.342
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO23A0057

Determinazione di concessione: n. 5056 del 03/10/2023
Procedimento: n. BO23A0057
Dati identificativi concessionario: Merlotta Società Agricola
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG / Conoidi montane e Sabbie gialle orientali
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 79 Mappale 91
Portata max. concessa (l/s): 2
Volume annuo concesso (mc): 44.250
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Crevalcore (BO).
Procedimento MO02A0037**

Determinazione di concessione: n. 5209 del 09/10/2023

Procedimento: n. MO02A0037

Dati identificativi concessionario: UNICAL SPA

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS e Pianura Alluvionale – confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Crevalcore (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 100, mappale 243

Portata max. concessa (l/s): 12,0 l/s

Volume annuo concesso (mc): 1.800

Uso: industriale e igienico e assimilati

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc.
Crespellano - Procedimento BO23A0028**

Determinazione di concessione: n. 5330 del 13/10/2023

Procedimento: n. BO23A0028

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Cavazzoni

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0420ER-DQ2-CCS / Conoide Samoggia – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 7 Mappale 367

Portata max. concessa (l/s): 16

Volume annuo concesso (mc): 1.500

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale in località Strada Argine Mezzano nel comune di Ostellato (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FEPPA0206

Richiedente: Le Due Valli srl (C.F. 01483910392 , P.IVA 01506120383), con sede legale in Strada Argine Mezzano 34, nel Comune di Ostellato (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 21/09/2023

Derivazione da acque superficiali e sotterranee

Ubicazione: Strada Argine Mezzano 34, Comune di Ostellato (FE)

Opera di presa superficiale: tubo di prelievo dal Condotto Tassone DN 100 mm collegato a pompa di potenza 18,5 kW

Dati catastali: Foglio 44, mappale 1 18

Portata massima richiesta: 13,89 l/s

Volume di prelievo superficiale richiesto: 72.000 mc annui

Opere di presa sotterranee: 2 pozzi di profondità 98 m e 130 m

Dati catastali: Foglio 44, mappale 1 39

Portata massima complessiva 20,20 l/s

Volume di prelievo sotterraneo richiesto: 114.797 mc annui

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio della variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico assimilato e contestuale realizzazione di un pozzo, nel Comune di Terre del Reno (FE), Loc. S. Agostino. Prat. n. FEPPA1115

Con determinazione n. DET-AMB- 2023 - 4943 del 26/09/2023, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Ceramica Sant'Agostino S.p.A. con sede legale nel Comune di Terre del Reno (FE) - Frazione S. Agostino, P.IVA 00531230381, la variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e igienico assimilati da esercitarsi mediante nr. 4 pozzi aventi una portata massima unificata ad uso industriale pari a 16,39 l/s e ad uso antincendio, pari a l/s 8,33 ed un volume complessivo annuo pari a mc 73.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico con prelievo ubicato in sponda destra del Fiume Savio situato in Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC23A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Pesaresi Mara (C.F. PSMRA57H41C573P)

Data di arrivo domanda completa: 10/07/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione prelievo: Comune di Cesena (FC) – Sez. A, Fg. 259, Mapp. 361

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 800 mc

Uso: domestico

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forli-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – CAP 47121, Forli, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rilascio della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (0543 451420).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FC AREA EST
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del Fiume Uso in Comune di Borghi (FC) – Codice Pratica FC23A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: N.I.C.O. Società Cooperativa (C.F. e P.IVA 03759990405)

Data di arrivo domanda completa: 02/10/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Uso

Ubicazione prelievo: Comune di Borghi (FC) – Fg. 26, antistante mapp. 65

Portata massima: 13,4 l/s - Volume annuo: 7020 mc

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forli-Cesena, Piazza G.B. Morgagni n.9 – CAP 47121, Forli, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (0543 451420).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FC AREA EST
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1991

Richiedente: AZ. AGR. OCCA S.S.

Data domanda: 22/11/2001

Ubicazione del prelievo: comune di S. Cesario s/P (MO)

Dati catastali: foglio n. 10 mappali n. 47 e 146

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 30 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 16.153 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FEPPA1269

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea.

Codice procedimento: FEPPA1269

Richiedente: Immobiliare Darsena s.a.s. Via Giordano Bruno 9, Tresigallo (FE)

Data domanda di concessione: 20/11/2006

Ubicazione del prelievo: Comune di Ferrara (MO)

Dati catastali: foglio n. 160/A mappale n. 1055

Uso: Igienico e assimilati (antincendio)

Portata massima richiesta: 6,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 86 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-5032 DEL 02/10/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5 e s.s. - SO.GE.S.A. S.r.l. - Gestione Autodromo Riccardo Paletti - Domanda 08/06/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Varano de' Melegari (PR). Concessione di derivazione. Proc. PR23A0031. SINADOC 24113/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda SO.GE.S.A. S.r.l. - Gestione Autodromo Riccardo Paletti, C.F. 767950348, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR23A0031, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: prelievo da esercitarsi mediante campo pozzi formato da n. 4 pozzi, ubicati in Comune di Varano de' Melegari (PR), su terreno di proprietà del concessionario, di cui ai seguenti dati catastali, coordinate, portata massima e profondità:

Pozzo 0 1

Dati catastali Foglio 50 Particella 56

Coordinate UTM-RER X 580884 Y 948164

Portata massima (l/s) 10

Profondità pozzo (m) 12

Pozzo P2 (di emergenza)

Dati catastali Foglio 50 Particella 56

Coordinate UTM-RER X 581013 Y 948202

Portata massima (l/s) 6

Profondità pozzo (m) 8

Pozzo P3

Dati catastali Foglio 50 Particella 56

Coordinate UTM-RER X 581016 Y 948210

Portata massima (l/s) 15

Profondità pozzo (m) 15

Pozzo P4 (di emergenza)

Dati catastali Foglio 50 Particella 3

Coordinate UTM-RER X 581575 Y 948355

Portata massima (l/s) 15

Profondità pozzo (m) 10

- destinazione della risorsa ad uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s (riferita ai pozzi P1 e P3, posto che i pozzi P2 e P4 sono solo di emergenza, ovvero si attivano solo in caso di mancato funzionamento e/o manutenzione dei pozzi P1 e P3);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 40.000 mc/annui, di cui 31.428,50 mc/annui ad uso irriguo aree verdi e 8.571,50 mc/annui ad uso igienico-assimilati;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'allegato disciplinare di concessione, art. 7;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che il concessionario ha corrisposto gli indennizzi dovuti per gli anni dal 2016 al 2022 per utilizzo senza titolo del demanio idrico;

5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 308,64 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 308,64 euro e di dare atto che esso è stato versato; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-5032 del 02/10/2023

(*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2032 e l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'art. 7.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
4. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
5. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2023-5065 DEL 03/10/2023**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Mattioli Marco - Domanda 14.07.2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. Sant'Andrea di San Polo di Torrile. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0039. SINADOC 26884/2023**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Mattioli Marco , c.f. MTTMRC95S13G337W, p.IVA 02826270346, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR23A0039, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 48;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Torrile (PR), Località Sant'Andrea di San Polo di Torrile, Dati catastali: foglio 39, mappale 239, di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER x 606.062, y 971.780;
 - corpo idrico interessato: Codice: 0630ER-DQ2-PPCS Nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore (limite acquifero A2 mt 149,40 da p.c.); – destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 15;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 31764 compatibile con d.G.R. n. 1415/2016;
2. di stabilire, come richiesto dal Consorzio Bonifica Parmense in data 27.07.2023, prot PG/2023/130850 che il prelievo dal pozzo potrà essere attivato solo per utilizzo in caso di emergenza, in maniera complementare alle acque superficiali consortili quando queste non saranno disponibili o sufficienti per poter soddisfare i fabbisogni irrigui aziendali;
3. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06./2033;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 02.10.2023 e acquisito al prot PG/2023/ 166407; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-5065 del 03/10/2023

(*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 30/06./2033.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2023-5175 DEL 06/10/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 16 -Tenuta San Nicomede Società agricola - Domanda 07.10.2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Salsomaggiore Terme (pr), loc. San Nicomede. Concessione di derivazione. Proc. PR22A0042. SINADOC 33662

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Tenuta San Nicomede Società Agricola, C.F. 02470440344, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0042, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 15;
- ubicazione del prelievo: Comune di Comune Salsomaggiore Terme, Località San Nicomede Dati catastali: foglio 2 mappa 12, di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER: X 577626; Y 965922 ;
- corpo idrico interessato: 0340ER-DQ2-CCS, codice Conoide Stirone-Parola - confinato superiore (limite acquifero A2 mt 49,5 da p.c.);
- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e igienico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14100;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'allegato disciplinare di concessione, art. 7;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 04.10.2023 e acquisito al prot PG/2023/ 168258; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-5175 del 06/10/2023 *(omissis)*

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 30.06.2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'art. 7.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-5193 DEL 09/10/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Azienda agricola Angus di Luca Marcora - Domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano e zootecnico, da sorgente in comune di Compiano (PR), loc. Case Boggia. Concessione di derivazione. Proc. PRPPA3006 . SINADOC 21122/2017

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire all'AZIENDA AGRICOLA ANGUS DI LUCA MARCORA, C.F. MRCLCU60E23F205C e P.IVA 01926730340, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche da sorgente, codice pratica PRPPA3006, ai sensi del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante sorgente;

ubicazione del prelievo: Comune di Compiano (PR), località Case Boggia, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n.23, mapp. n. 88;

coordinate UTM RER x: 553.138; y: 930.621;

destinazione della risorsa ad uso consumo umano e zootecnico;

portata massima pari a l/s 0,7 e portata media pari a l/s 0,45;

volume d'acqua massimo complessivamente prelevato pari a mc/annui 10865, di cui 645 mc/annui per uso domestico e 2000 mc/annui per l'attività agroturistica (ristorante e camere letto) e 8.220 mc/annui per uso zootecnico;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 407,52 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 407,52 euro e di dare atto che esso è stato versato; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-5193 del 09/10/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2032.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-5322 DEL 13/10/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5 e ss. - PROGEO S.C.A. - Domanda 14/07/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo-Mezzani (PR). Concessione di derivazione. Proc. PR23A0040. SINADOC 26889/2023

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire alla ditta Progeo s.c.a., C.F. 144760352, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR23A0040, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 45;

ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo-Mezzani (PR), su terreno di proprietà del concessionario, censito al foglio 16 mappale 159;

coordinate UTM RER x: 612.499; y: 974.453;

destinazione della risorsa ad uso antincendio;

portata massima di prelievo pari a l/s 17;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 209,88 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-5322 del 13/10/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/ RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2032. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante e cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato nel Comune di Polesine Zibello (PR) Via Stradazza 5 – Codice Pratica PRPPA1689 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Cantone

P.E.C. cantonevidalenzio@pec.coldiretti.it C.F. 01937940342

Data di arrivo domanda di concessione 29/06/2016;

Portata massima: 2 l/s;

Volume annuo: 4580,8 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Polesine Zibello (PR) Via Stradazza 5, foglio 12, mappale 400;

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante non sostanziale della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e igienico e assimilato mediante 2 pozzi nel comune di Sissa Trecasali (PR) loc. Via dei Contadini PRPPA2506

Con determinazione n. 5198 del 09/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Ferri Ezio e Giuseppe Società Semplice Agricola, con sede legale nel Comune di Sissa Trecasali C.f. 01557790340, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e igienico e assimilato, da esercitarsi mediante 2 pozzi nel comune di Sissa Trecasali avente una portata massima totale di esercizio pari a 17 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.611 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso antincendio mediante 1 pozzo nel comune di Busseto(PR) loc. Sant'Andrea. Pratica PRPPA0071

Con determinazione n. 5177 del 06/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAAE Emilia-Romagna, ha assentito a F.Ili Ronconi Società Agricola con sede legale nel Comune di Busseto (PR) il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica, ad uso antincendio, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Busseto (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 8,00 l/s, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico, irriguo e domestico, mediante n. 1 pozzo, in Loc. Case Ragaglia fraz. Borghetto, nel comune di Noceto (PR), Pratica PRPPA0593

Con determinazione DET-AMB-2023-5258 del 11/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Venturini c.f. 01536580341, con sede legale nel Comune di Noceto (PR), la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico assimilati, irriguo e domestico, da esercitarsi mediante 1 pozzo in Loc. Case Ragaglia fraz. Borghetto, nel comune di Noceto (PR), avente una portata pari a 1,00 l/s ed un volume annuo pari a mc 22612 ad uso zootecnico e una portata massima totale di esercizio pari a 19,00 l/s ed un volume annuo pari a mc 97368 ad uso irriguo, per una portata massimo di esercizio di 20 l/s e volume totale mc/anno 120000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo mediante 1 pozzo nel comune di Roccabianca (PR) loc. Strada Ponte Gramignazzo PR01A0063

Con determinazione n. 5066 DEL 03/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola F.lli Tortellotti, con sede legale nel Comune di Roccabianca C.f. 005334940341, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Roccabianca avente una portata massima totale di esercizio pari a 26 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.744 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazioni aree verdi, mediante 1 pozzo nel comune di Parma - Codice Pratica PR09A0024

Con determinazione n. 5099 del 04/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Il Tempio srl con sede legale nel Comune di Reggio Emilia, il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi, da esercitarsi mediante 1 pozzi nel comune di Parma loc. Cimitero di Valera, avente una portata massima totale di esercizio pari a 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0051 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola di Mondini Tommaso, Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese MNDTMS95S10G337K, Partita IVA 02971690348;

Data di arrivo domanda di concessione 06.10.2023;

Portata massima: 4 l/s;

Volume annuo: 22000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR) fg. 47, mapp. 230;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: La Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 18/09/2023 N. 4754

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Veneziani Adolfo. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo e diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Torre del Poggio, ad uso irriguo - Proc. PC00A0026 - SINADOC 23436/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Veneziani Adolfo (C.F. VNZDLF40R12D611W), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume e diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 00A0026, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.160; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 02/10/2023 N. 5048

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Patti Laura Alberta impresa individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Badia Terza, ad uso irriguo - Proc. PC23A0060 - SINADOC 24098/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Patti Laura Alberta (C.F. PTLLB63M56C816P e P.I.V.A. 01516000195), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0060, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21.500. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 02/10/2023 N. 5049

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Patti Laura Alberta Impresa Individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Palazzo Bambano, ad uso irriguo - Proc. PC23A0061 - SINADOC 24200/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Patti Laura Alberta (C.F. PTLLB63M56C816P e P.I.V.A. 01516000195), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0061, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14.400. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto

dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 02/10/2023 N. 5050

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Patti Laura Alberta Impresa Individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Badia Terza, ad uso irriguo - PROC. PC23A0062 - SINADOC 24203/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Patti Laura Alberta (C.F. PTLLB63M56C816P e P.I.V.A. 01516000195), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0062, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 13.770. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 02/10/2023 N. 5051

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Patti Laura Alberta Impresa Individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Badia Terza, ad uso irriguo - proc. PC23A0063 - SINADOC 24221/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Patti Laura Alberta (C.F. PTLLB63M56C816P e P.I.V.A. 01516000195), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0063, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32.120. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare (omissis)**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 04/10/2023 N. 5094

Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/01 art. 36 comma 1 lett. c) – Consorzio per la gestione dell'acquedotto rurale di Salsominore – Rilascio concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva in comune di Ferriere (PC), ad uso acquedottistico/consumo umano - Proc. PC15A0028 – SINADOC 36696/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al Consorzio per la Gestione dell'Acquedotto Rurale di Salsominore (C.F.: 91099910332), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee sorgive, codice pratica PC15A0028, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. c), del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso acquedottistico/consumo umano;
 - portata massima di esercizio pari a 0,2 l/s;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 2.991 m3/annui; (omissis)
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06 /2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 05/10/2023 N. 5151

Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Ghizzoni Elena impresa individuale. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PC20A0001 - SINADOC 30080/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi dell'art. 31, commi 2 e seguenti, R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Ghizzoni Elena (C.F. GHZLNE60B65G535T e P.I.V.A. 01654530334), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, consistente nella riduzione del volume annuo di prelievo da mc 104.803 a mc 51.200 (codice pratica PC20A0001), già assentita da questo Servizio alla medesima Impresa Individuale con atto n. 4929 del 16/10/2020, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 17;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 51.200. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 05/10/2023 N. 5153

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Zangrandi Giovanni, Zangrandi Luigina e Chiesa Angiolina. Rinnovo, con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo), della concessione, in precedenza rilasciata a Zangrandi Giovanni, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Argine San Giorgio, ad uso irriguo - Proc. PC01A0455 - SINADOC 5670/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, ai sigg. Zangrandi Giovanni (C.F. ZNGGNN50E20F671M), Zangrandi Luigina (C.F. ZNGLGN61P65B332O) e Chiesa Angiolina (C.F. CHSNLN29M60D611I), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A 0455, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 54.250; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 11/10/2023 N. 5273

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Frasani Gabriele. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Ardea (PC), località Baselica Duce, ad uso irriguo - Proc. PC06A0076 - SINADOC 20914/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Frasani Gabriele - C.F. FRSGRL68E19D611K, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0076, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 27.050 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 11/10/2023 N. 5274

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Bel Sospiro S.A.S. di rag. Guido Capucciati – Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), frazione Bassano, località Bel Sospiro, ad uso irriguo - Proc. PC23A0042 – SINADOC 23953/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Bel Sospiro S.a.s. di rag. Guido Capucciati - Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00727260333) , fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 23A0042, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 56.241; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. TAGLIAFERRI FILIPPO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione, con subentro e variante sostanziale, di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Piacenza, località Cascina Bella. Codice procedimento PC01A0198. Sinadoc. n. 36066/2023

Richi ed ent e: TAGLIAFERRI FILIPPO (C.F ISC. TGLFPP74E29G535F) .

Data di arrivo della domanda di concessione: 06/10/2023 .

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto : 114.805 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PIACENZA, LOCALITÀ CASCINA BELLA , Foglio 36 mappale 675 (ex 57) . Coordinate (sistema UTM-RER) x= 553020 Y= 990849 .

U so: irrigazione agricola .

Corp o idric o :

nome “ Conoide Trebbia-Luretta - libero “ 0032ER-DQ1-CL ”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETÀ AGRICOLA DEL TREBBIA SOCIETÀ SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Vallera. Codice procedimento PC01A0576. Sinadoc. n. 34057/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA DEL TREBBIA SOCIETÀ SEMPLICE (C.F ISC. 01148030339 e P.IVA 01661200335).

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/09/2023.

Portata massima: 24 lt/s

Volume annuo richiesto : 213.319 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Comune di PIACENZA (PC), LOCALITÀ VALLERA , Foglio 44 mappale 789. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 549514 Y= 986927.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome “ Conoide Trebbia-Luretta libero ” codice “0032ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. COLOMBI GIOVANNI impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione di derivazione DET n. 16834 del 14/11/2005 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Cadeo (PC), località Magnana. Codice procedimento PC01A0762. Sinadoc. n. 30679/2023

Richiedente: COLOMBI GIOVANNI impresa individuale (C.F ISC. CLMGNN95B16D611E e P.IVA 01728200336).

Data di arrivo della domanda di concessione: 09/08/2023.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto : 32.421 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Comune di CADEO (PC) , LOCALITÀ MAGNANA , Foglio 38 mappale 87. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 568225 Y= 977298.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome “Conoide Arda - confinato superiore” codice “0330ER-DQ2-CCS ”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva per uso acquedottistico/consumo umano nel Comune di Ottone (PC) - Codice Pratica PC05A0081

Richiedente: Consorzio rurale Comunità di Valsigiara

C.F. : 91097570336

Domanda di concessione presentata in data: 17/04/2023

Portata massima: 0,4 l/s

Portata media: 0,069 l/s

Volume annuo richiesto: 2.200 m³

Ubicazione prelievo: Comune di Ottone, Località Pendici Monte Alfeo

Cod. corpo idrico: 6390ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER : X: 524.705- Y:943.000

Comune: Ottone (PC) – foglio 51, mappale n. 9

Uso: acquedottistico/consumo umano

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva per uso acquedottistico/consumo umano nel Comune di Ottone (PC) - Codice Pratica PC05A0093

Richiedente: Consorzio forestale di Gramizzola Monte Dego

C.F. : 91046390331

Domanda di concessione presentata in data: 28/06/2023

Portata massima: 0,1 l/s da ogni punto di presa

Portata media: 0,143 l/s

Volume annuo richiesto: 4590 m³

Ubicazione dei prelievi: Comune di Ottone, loc. Gramizzola

Cod. corpo idrico: 6430ER-LOC1-CIM

Uso: acquedottistico/consumo umano

Sorgente 1

profondità pozzo: 0,5 m

dati catastali: comune di Ottone (PC) – foglio 173, mappale 167

Coordinate UTM-RER: X: 525937 - Y: 938392

Sorgente 2

profondità pozzo: 0,5 m
dati catastali: comune di Ottone (PC) – foglio 175, mappale 1
Coordinate UTM-RER: X: 526167,40 - Y: 938305,35

Sorgente 2

profondità pozzo: 0,5 m
dati catastali: comune di Ottone (PC) – foglio 176 , mappale n. 1
Coordinate UTM-RER: X: 527211 - Y: 937860

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Rinnovo concessione con variante sostanziale per derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Chiavenna per uso irriguo, da due punti alternativi, nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC12A0016

Richiedente: AZ. Agr. Eredi Galli Mario Società Agricola S.S.

C.F. e P. IVA: 01383060330

Domanda di concessione presentata in data: 26/09/2023

Portata massima: 17 l/s

Portata media: 17 l/s

Volume annuo richiesto: 46.500 m³

Cod. corpo idrico: IT080112000000005ER

Ubicazione dei punti di prelievo: Comune di Cadeo

Località prelievo 1: S. Cecilia

Coordinate UTM-RER X: 567.016 – Y: 981.307

Dati Catastali foglio 17 antistante mappale 13 del comune di Cadeo

Località prelievo 2: Contradone di sopra

Coordinate UTM-RER X: 567.230 – Y: 981.555

Dati Catastali foglio 17 antistante mappale 28 del comune di Cadeo

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 236 del 20/01/2020 ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC17A0023

Richiedente: RISTORANTE PIZZERIA MULINO di CHINELLI EUGENIO

C.F./P.IVA: CHNGNE46B05E196O/01246420333

Data di arrivo della domanda di concessione 27/09 /2023

Portata massima pompa: 2,5 l/s

Volume annuo richiesto: 2.555 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - "Conoide Arda" – confinato inferiore

Coordinate UTM-RER X: 567473 Y: 973971

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 42 mappale 64

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. ANELLI GIORGIO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Pontenure (PC), frazione Valconasso, località Tadina Grande, e della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola. Codice procedimento PC23A0074. Sinadoc. n. 31010/2023

Richiedente: ANELLI GIORGIO impresa individuale

(C.F. ISCNLLGRG59R06G852F e P.IVA 01339420331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 24/08/2023; integrazione 09/10/2023.

Portata massima: 26,7 lt/s

Volume annuo richiesto : 65.443 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Comune di PONTENURE (PC), FRAZIONE VALCONASSO, LOCALITÀ TADINA GRANDE, Foglio 25 mappale 14. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 560860 Y= 980587.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome “ Conoide Nure - libero ”codice “0040ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. GALLI GIUSEPPE impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda della concessione di derivazione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Fossadello. Codice procedimento PC23A0079. Sinadoc. n. 34813/2023

Richiedente: GALLI GIUSEPPE impresa individuale (C.F ISC. GLLGPP45S05G535Y e P.IVA 00996560330).

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/09/2023.

Portata massima: 26 lt/s

Volume annuo richiesto: 23.000 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di CAORSO (PC), LOCALITÀ FOSSADELLO, Foglio 16 mappale 8. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 563626 Y= 988065.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”

codice “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di variante sostanziale a rinnovo (di preferenziali) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Bagnacavallo (RA) - Pratica n. RAPP0329

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BURIBO' DI GUERRA ALBERTO

Sede: VIA COGOLLO 24, 48012 BAGNACAVALLO (RA)

Data di arrivo domanda/riciesta di variante: 30/08/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 62 mappale: 55

Profondità: m 8

Diametro: mm 1000

Portata max richiesta in variante: 5,5 l/sec (era 1 l/s)

Volume di prelievo in variante: 11000 mc/annui (era 36 mc/a)

Uso: irriguo e antibrina

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail: d bevilacqua@arpae.it .

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione con cambio di titolarità e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - RAPP0906

Richiedente: Tedioli Ivo

Sede: Brisighella (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 06/10/2023

Procedimento: RAPP0906

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA) Foglio: 57 mappale: 121

Portata max richiesta in variante: 11,7 l/sec

Volume di prelievo in richiesto in variante: 12000 mc/annui

Portata Massima precedentemente assentita: 4 l/s

Volume precedentemente assentito: 4320 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di rinnovo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 2 pozzi con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio titolarità in comune di Faenza (RA) - Pratica n. RA00A0069

Richiedente: GRANFRUTTA ZANI SOC.COOP. AGRICOLA

Sede: FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda: 10/08/2006

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi

POZZO 1 (codice risorsa RAA2170)

Comune di Faenza - foglio 27 mapp. 211

Profondità: 288 m e diametro 165 mm

Coordinate UTM 32*: X: 732488 Y: 914981

Portata massima: 8,5 l/s

Volume annuo: 30000 mc

POZZO 2 (codice risorsa RAA9979)

Comune di Faenza - foglio 27 mapp. 211

Profondità: 288 m e diametro 114,3 mm

Coordinate UTM 32: X: 726.917 Y: 905.951

Portata massima: 0,9 l/s

Volume annuo: 10000 mc

Portata max richiesta: 9,4 l/sec

Volume di prelievo in variante: 40000 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 32000 mc/annui

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo con varianti sostanziali di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Torrente Santerno in comune di Lugo (RA) - BO07A0192

Richiedente: Ditta Taglioni Luigi

Sede: Lugo (RA)

Data di arrivo richiesta di rinnovo con varianti sostanziali di concessione: 14/12/2015

Procedimento: BO07A0192

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Lugo (RA)

Foglio: 18 mappale: 157

Portata max richiesta: 20 l/sec

Volume di prelievo in richiesto: 2500 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010993 o mail (cbonin@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Concessione preferenziale ordinaria ad uso igienico ed assimilati, in comune di Russi (RA). Ditta Frega Raffaele e Nonni Aldina Società agricola - Pratica n. RA07A0273

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5248 del 11/10/2023 è stato determinato:

1) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a FREGA RAFFAELE E NONNI ALDINA SOCIETA' AGRICOLA la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento RA07A0273) esercitato mediante n 1 pozzo (risorsa RAA139853) ;

2) di fissare il prelievo ad uso igienico ed assimilati (e domestico) per il pozzo (codice risorsa RAA139853) della profondità di metri 120 avente le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Russi (RA);
- identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 25 mapp 771;
- coordinate UTM RER X: 740.492 Y: 917.691;
- volume complessivo pari a mc/annui 6.606,5;
- portata massima di esercizio l/s 4;

3) di mantenere il Pozzo (codice risorsa RAA7387) inutilizzato;

4) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione ordinaria con perforazione di nuovo pozzo di reimmissione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irriguo ed igienico ed assimilati (geotermico), in comune di Faenza, via Firenze 123. Nuova pubblicazione per aumento quantità richieste e cambio intestazione - Pratica RA18A0017

Richiedente: DI POMPEO ALEX

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 06/10/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 190 mappale: 414

pozzo di prelievo P1 (risorsa RAA138180): della profondità di metri 28

pozzo di reimmissione P2 (risorsa RAA138179): della profondità di metri 6

Portata massima di esercizio l/s 0,17 sia per il prelievo che per la reimmissione

Volume di prelievo massimo pari a 5520 mc/anno, di cui 2700 mc per scambio geotermico (igienico ed assimilati) periodo ottobre-marzo, 900 mc per scambio geotermico (igienico ed assimilati) periodo (giugno-agosto) e 1.920 mc per irrigazione giardino periodo maggio-settembre.

Uso: irriguo e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Variante sostanziale di concessione ordinaria ad uso industriale , in comune di Conselice (RA). Golferia in Lavezzola S.P.A. - BO19A0064

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET-AMB-2023-5069 del 03/10/2023, è stato determinato:

1. di rilasciare la variante sostanziale, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Golferia in Lavezzola S.P.A., per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento BO19A0064) esercitato mediante n 2 pozzi (risorse RAA10864 e RAA10865);
2. di fissare il prelievo ad uso industriale con un volume complessivo pari a mc/annui 168.000,00 e portata massima di esercizio l/s 12;
3. di mantenere la scadenza della concessione al 31/12/2030.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria ad uso irriguo in comune di Faenza (RA). Ditta Bassi Società Semplice Agricola - Pratica n. RA22A0034

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET-AMB-2023-5231 del 10/10/2023 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Bassi Società Semplice Agricola, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA22A0034) esercitato mediante un pozzo esistente (risorsa RAA139508) della profondità di metri 100 con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Faenza (RA) identificato catastalmente al Fg 97 mapp 187;
- coordinate UTM RER X:738917 Y:911138;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola trattamenti;
- portata massima di esercizio l/s 4;
- volume complessivo pari a mc/annui 19145;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2027.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - RA23A0023

Richiedente: AVG SRL SOCIETA' AGRICOLA

Sede: ALFONSINE (RA)

Data di arrivo domanda: 02/10/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 33 mappale: 89

Profondità: 300 m

Diametro: 225 mm

Portata max richiesta : 18 l/sec

Volume di prelievo: 10.377mc/annui

Uso: irrigazione agricola per 05.18.86 Ha a Vite

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. –
REGGIO EMILIA - DEL 05/10/2023 N. 5122

Reg. Reg. n. 41/01 – EUROFORESI S.R.L. - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Luzzara (RE) - località Via Parri - Proc. RE22A0034. – SINADOC 25270/2022

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

- a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Euroforesi S.r.l. C.F./Partita IVA 01904950357 con sede in Comune di Luzzara (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Luzzara (RE) località via Parri da destinarsi ad uso industriale;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 15,0 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 7.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 Dicembre 2032

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 05 ottobre 2023 n. DET-AMB-2023-5122

(omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare, Area Tutela e Gestione Acqua - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. –
REGGIO EMILIA - DEL 11/10/2023 N. 5251

Reg. Reg. n. 41/01 – Agricola Don Camillo S.c.r.l. - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati e antincendio in comune di Brescello (RE) - località Lottizzazione Dugara - Proc. RE22A0046. – SINADOC 32231/2022

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Agricola Don Camillo S.c.r.l.** CF/Partita IVA **02162100354** con sede in Viadana (MN) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di **Brescello (RE)** località **lottizzazione Dugara** da destinarsi ad uso igienico ed assimilati e antincendio;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **27,0** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 720** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2032**.

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 ottobre 2023 n. DET-AMB-2023-5251 *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

- **Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazioni di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:
- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia** - Piazza Gioberti 4, 42121 **REGGIO EMILIA** - pec: aooe@cert.arpa.emr.it ;
- **Regione Emilia-Romagna** - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare, Area Tutela e Gestione Acqua - Via della Fiera 8, 40127 **BOLOGNA** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 12/10/2023, N. DET-AMB-5289

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi private in Comune di Montecchio Emilia località Strada San Rocco - Pratica n. 32338/2022 - Procedimento RE22A0055 - Concessionario C.S.F. Inox Spa

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta CSF INOX S.P.A. C.F. e P.IVA 01338270356 con sede in Montecchio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE) località Strada San Rocco da destinarsi ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
 - b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,80 per un volume complessivo annuo non superiore a m3 2.439 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2032;
- (omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 12/10/2023 n. DET-AMB-2023-5289 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantire il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

7.2 Monitoraggio Falda – il concessionario è tenuto ad effettuare, con cadenza annuale, anche in caso di non utilizzo della derivazione, il monitoraggio piezometrico della falda acquifera intercettata, consistente nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna, e comunicare tempestivamente i dati delle rilevazioni al Servizio concedente

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 12/10/2023, N. DET-AMB-2023-5297

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi private in Comune di Cavriago località Quercioli - Pratica n. 17041/2022 - Procedimento RE22A0045 - Concessionario Pergetti Terisio – Impresa Individuale

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Pergetti Terisio Impresa Individuale C.F. PRGTRS45M27H223W Partita IVA 00575910351 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Quercioli da destinarsi ad uso agricolo irriguo;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 20,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 60.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31/12/2025 (data di scadenza della concessione assentita al procedimento REPPA1637);

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 12/10/2023 n. DET-AMB-2023-5297 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Reggio Emilia (RE) - Pratica n. 32334/2023 - Codice Pratica RE08A0022

Richiedente: SCAT s.p.a. - P. IVA 00668990351

Data di arrivo della domanda: 24/07/2023

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo richiesto: 9.500 m³

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia Foglio 152 Mappale 338

Coordinate UTM-RER X = 628.102 Y = 950.203

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RIMINI

Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Rimini (RN). Ditta Agricola Bernardi dal 1953 di Bernardi Christopher. Pratica n. RN23A0014

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – RIMINI – DET-AMB-2023-5164 del 28/09/2023 è stato de terminato:

di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Agricola Bernardi dal 1953 di Bernardi Christopher, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pratica n. RN23A0014) esercitato mediante 1 pozzo,

di fissare il prelievo ad uso irrigazione agricola con un volume complessivo pari a mc/annui 78.000 e portata massima di esercizio l/s 8,

di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Ronco quale vettore di acque di bonifica già concesse, come disposto dalla DGR n.330 del 4 marzo 2019

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna sede legale nel Comune di Cesena (FC)

Codice pratica: RA23A0028

Data di arrivo domanda di occupazione di aree per il vettoriamento di risorsa su corpo idrico pubblico: 28/03/2023

Concessione di derivazione rilasciata al CER: DET-AMB-2018-3175 del 21/06/2018

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione punto di immissione: opera esistente denominata "Paratoie di Longana", sullo scolo consorziale Lama, situata in sinistra idraulica del fiume Ronco, in località Ghibullo, Comune di Ravenna (RA),

Coordinate UTM-RER x: 751012,65 y: 915879,58;

Foglio 224 mappali 17 e liv. acque del N.C.T.

Ubicazione punto di consegna, in destra idraulica del fiume Ronco: opera di derivazione esistente denominata "Chiusa di San Bartolo" situata in loc. San Bartolo nel Comune di Ravenna (RA),

Coordinate UTM-RER x: 752898,00- 917812,07,

Foglio 193 Mapp. 30 e Foglio 210 Mapp, 18-19 del N.C.T..

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Montone quale vettore di acque di bonifica già concesse, come disposto dalla DGR 330 del 4 marzo 2019

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna sede legale nel Comune di Cesena (FC)

Codice pratica: RA23A0027

Data di arrivo domanda di occupazione di aree per il vettoriamento di risorsa su corpo idrico pubblico: 28/03/2023

Concessione di derivazione rilasciata al CER: DET-AMB-2018-3175 del 21/06/2018

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione punto di immissione: opera esistente denominata "idrovara Filetto" situata in destra idraulica del fiume Montone, in località Ragone, Comune di Ravenna (RA), coordinate UTM-RER x:745363,52 y:915412,91; Foglio 227 fronte mappali 2-3-4-46 del N.C.T.

Ubicazione punto di consegna: opera di derivazione esistente situata in sinistra idraulica del fiume Montone, in loc. San Marco nel Comune di Ravenna (RA), coordinate UTM-RER x:750113,47 y:917749,10, Foglio 208 Mapp. 3 del N.C.T..

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Santerno quale vettore di acque di bonifica già concesse, come disposto dalla DGR 330 del 4 marzo 2019

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Codice pratica: BO10T0176

Data di arrivo domanda di occupazione di aree per il vettoriamento di risorsa su corpo idrico pubblico: 18/09/2023

Concessione di derivazione rilasciata al CER: DET-AMB-2018-3175 del 21/06/2018

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Santerno

Ubicazione punto di immissione: opera esistente gestita in convenzione tra CB Romagna e Canale Molini, che convoglia le acque dallo scolmatore del Canale Molini nel Santerno. L'opera è situata in sinistra idraulica del fiume Santerno, in via Roncadello, Comune di Lugo (RA), coordinate UTM-RER x:727153,27 y:923377,07; Foglio 124 mappali 53 del N.C.T.

Ubicazione punto di consegna, in destra idraulica del fiume Santerno: opera di derivazione situata in loc. San Lorenzo nel Comune di Lugo (RA), coordinate UTM-RER x:729479,94 y:931021,41, Foglio 52 Mapp. 52-54-55-90-272 del N.C.T. L'opera è costituita da n.2 pompe sommergibili mobili poste in alveo e tramite 2 condotte DN 200 a cavaliere d'argine destro

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio dei Gamberi in Comune di Casalecchio di Reno (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 12/05/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio dei Gamberi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Casalecchio di Reno (BO), foglio 11 fronte mappale 1726 e parte mappali 2206-2351-388-2349.

Uso richiesto: parallelismo interrato con linea elettrica 15 kV

Codice procedimento: DG23T0088

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sabbioso in Comune di Dozza (BO) Località Toscanella per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A.

Data presentazione istanza: 16/05/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Sabbioso

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Dozza (BO), foglio 16 parte mappali 73 - 397.

Uso richiesto: attraversamento con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0089.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A.

Data presentazione istanza: 16/05/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Samoggia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Valsamoggia (BO), foglio 26 fronte mappali 525-176

Uso richiesto: attraversamento con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0090

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Golgano - Rio Castel Peloto - Rio degli Strobei - Rio della Zanella in Comune di Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 28/03/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Golgano - Rio Castel Peloto - Rio degli Strobei - Rio della Zanella

Ubicazione e identificazione catastale:

Rio Galgano - foglio 54 antistante mappale 239 e foglio 50 antistante mappale 101 Rio Castel Peloto - foglio 50 antistante mappali 125-31 Rio degli Strobei (Rio di Chiastra) - foglio 50 antistante mappali 145-75 Rio della Zanella - foglio 38 antistante mappali 66-137

Uso richiesto: linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo

Codice procedimento: DG23T0083

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Ronco in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 22/03/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Forlì (FC) Fg. 186 fronte mapp. 84 - Fg. 206 fronte mapp. 288

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0084

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Rosello in Comune di Gropparello (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 16/03/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Rosello

Ubicazione e identificazione catastale: Gropparello (PC), foglio 7 fronte mappali 499-988.

Uso richiesto: 1 attraversamento staffato a ponte con linea elettrica BT

Codice procedimento: DG23T0086

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume del Boscasso (Tidoncello) in Comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 19/07/2023

Corso d'acqua di riferimento: fiume del Boscasso (Tidoncello)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Alta Val Tidone (PC), foglio 27 parte mappale 581.

Uso richiesto: attrav. interrato con linea elettrica BT 0,400 kV

Codice procedimento: DG23T0094

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua Rio Toscanella in Comune di Dozza (BO). Procedimento BOPPT0078/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0078/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 25/08/2023

Richiedente: Società Italiana Elettronica S.r.l.

Comune risorse richieste: Dozza

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 mappali 498,500,502,504,501

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: rio Toscanella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Marzabotto (BO), Fiume Reno. Procedimento BO23T0077**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0077**

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione

Data Prot. Domanda: 23/06/2023

Richiedente: Comune di Marzabotto

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 - antistante mappali 218, 480, 482, 26, 37;

Uso richiesto: n.3 guadi, n.2 scarichi

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Marzabotto (BO), Fiume Reno. Procedimento BO23T0078**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0078**

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione

Data Prot. Domanda: 23/06/2023

Richiedente: Cave Misa srl

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 - antistante mappali 37;

Uso richiesto: Deposito inerti

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0090**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0090

Tipo di procedimento: concessione demaniale ad uso attraversamento con pista ciclopedonale e sentiero naturalistico

Data Prot. Domanda: 13/07/2023

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 111 Mappale 15

Foglio 110 Mappale 31

Foglio 68 Mappali 202 e 203

Foglio 69 Mappali 618 e 215

Foglio 51 Mappali 12 e 11

Foglio 49 Mappali 72 – 73 – 74 – 75

Foglio 17 Mappali 158 – 168 – 177

Foglio 57 Mappali 42 – 16 – 10 – 301 – 300 – 299 – 297 – 298

Foglio 55 Mappali 290 e 288

Foglio 20 Mappali 48 - 92 e antistante

Foglio 21 Mappali 109 – 95 – 65 – 22

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento con pista ciclopedonale e sentiero naturalistico

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0117

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0117

Tipo di procedimento: concessione demaniale ad uso attraversamento con ponti di strada comunale

Data Prot. Domanda: 19/09/2023

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 154 antistante Mappale 10

Foglio 183 antistante Mappale 14

Foglio 184 antistante Mappale 5

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento con strada comunale Via Saffi

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Torricella in Comune di Monghidoro - Procedimento BO23T0121

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0121

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 22/09/2023

Richiedente: Baldini Morena, Baldini Andrea

Comune risorse richieste: Monghidoro

Coordinate catastali risorse richieste: F. 15 mappale 140 (antistante)

Uso richiesto: manufatto scarico acque

Corso d'acqua: rio Torricella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Gambellato in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) – Loc. Roncobilaccio. Procedimento BO23T0122

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0122

Tipo di procedimento: concessione demaniale ad uso opere di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 25/09/2023

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Castiglione dei Pepoli (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 47 antistante i Mapp. 1180 e 1003

Uso richiesto: occupazione ad uso opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Gabellato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 0515281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE03T0051 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Riva del Po e Mesola per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi de ll'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE03T0051

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Riva del Po (sez. Berra):

F. 5 M. 9, 15, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125;
F. 6 M. 66, 68;
F. 7 M. 21, 23, 25, 29 (ex 1)
F. 8 M. 1, 12, 18;
F. 9 M. 5, 279, 283;
F. 10 M. 6;
F. 12 Ma. 1;
F. 14 M. 8;
F. 15 M. 14, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 101, 102, 103, 104, 105, 106;
F. 16 M. 3, 29;
F. 17 M. 26, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 262, 270, 274, 276, 293 (ex 264);
F. 18 M. 15, 74, 290, 293, 295, 297, 299, 323, 325, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 351, 353;
F. 19 M. 18, 19, 36, 40, 42, 44, 46, 48, 49, 50, 52, 54;
F. 22 M. 173, 175, 177;
F. 24 M. 44, 45;
F. 30 M. 200, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655, 1656, 2005, 2047;
Comune di Mesola:
F. 1 M. 136, 137, 346, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 411, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429;
F. 2 M. 34, 37, 104, 688, 1284, 1286, 1288, 1290;

Uso richiesto: Sfalcio argini

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con rampa carrabile e scarico in argine destro del Po di Volano – risvolta di Cona, in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FE04T0095

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0095

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Volano – risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 235 part. 383 - 382.

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE06T0034 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi de ll'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE06T0034

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 344 fronte mappale 1 56 (proprietà privata).

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con rampa carrabile in argine sinistro del Po di Primaro, in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. F11T0007

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE11T0007 - Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 195 part. 211.

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con pontile in spazio acqueo corso d'acqueo Po di Goro, frazione Gorino in comune di Goro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione – cod. FE23T0027

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione. Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004. Codice Procedimento: FE23T0027

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0031 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano – Risvolta di Cona in Località Codrea nel Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0031

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano – Risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 20 4 mappale 56 (demanio idrico), fronte mappale 139 (proprietà privata).

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0032 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE 23T0032

Corso d’acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – foglio 182 parte mappale 17 (demanio idrico).

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA’ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0034 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d’acqua Po di Volano nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0034

Corso d’acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – foglio 182 parte mappale 17 (demanio idrico).

Uso richiesto: Area cortiliva.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA’ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0035 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del Cavo Napoleonico in Comune di Terre del Reno, località S. Agostino, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario per occupazione temporanea

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0035

Corso d’acqua di riferimento: Cavo Napoleonico

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Terre del Reno, sez. B, Foglio 31 parte mappali 184, 185, 186, 22 e acqua pubblica

Uso richiesto: cantiere per lavori sul ponte.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con rampa carrabile e manufatto di scarico argine sinistro del Po di Primaro – località Monestirolo in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FEPPT0318

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0318

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 357 part. 24

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Bevano in Comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0468

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0468

Corso d'acqua di riferimento: torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC) foglio 20 parte mappali 36-35-523

Uso richiesto: attraversamento con ponte carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0877

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0877

Corso d'acqua di riferimento: fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), loc. Molino Boscherini, foglio 71 fronte mapp. 157

Uso richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1605

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1605

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), loc. San Piero in Bagno, Foglio 138 fronte mapp. 276

Uso richiesto: orto domestico, area cortiliva e struttura amovibile per ricovero attrezzi e legnaia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0049

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0049

Corso d'acqua di riferimento: torrente Cesuola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), Vicolo Cesuola, Foglio 125 fronte mapp. 246 e 247

Uso richiesto: occupazione lastrico del tombinato con tavolini, sedie ed ombrellone a servizio attività di somministrazione alimenti e bevande

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) Località Villa Casone - Codice Pratica FC10T0032

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello identificata al Foglio 101 fronte mapp. 185 Località Villa Casone Comune di Cesena (FC) Estensione mq. 8,00 Usi consentiti: area cortiliva e manufatto di scarico.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 331 4011081/ 331 4011039/ 331 4010163 / 331 4011082 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0047

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0047

Corso d'acqua di riferimento: torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – Sez. A, Foglio 102 fronte mapp. 133

Uso richiesto: area cortiliva e 1 scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Giallo in Comune di Dovadola (FC), località Pieve Salutare, per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0084

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0084

Corso d'acqua di riferimento: Rio Giallo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Dovadola (FC), Loc. Pieve Salutare, Foglio 3 fronte mapp. 35 e 36

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corso d'acqua fiume Ronco e Rio dei Fossi in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC15T0033

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC15T0033

Corso d'acqua di riferimento: fiume Ronco e Rio dei Fossi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 242 fronte mappali 10,30 foglio 243 fronte mappale 47

Uso richiesto: traliccio per luci segnalazione a servizio dell'aeroporto e tombinatura per pista di volo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Portico e San Benedetto (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC15T0036

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC15T0036

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC), loc. Moreta, Foglio 26 fronte mapp. 56

Uso richiesto: strada privata

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area/e demaniale/i di pertinenza del corso d'acqua Torrente Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC17T0066

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC17T0066

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Cesuola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 125 Fronte Mappali 380 - 381

Uso richiesto: occupazione spazio demaniale con tavolini, sedie ed ombrelloni per ristorazione (mq. 57,93)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC), località Larciano, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0065

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0065

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bagno di Romagna (FC), Loc. Larciano - Foglio 137 - fronte mappali 111-112

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Ronco in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n.9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0040

Corso d'acqua di riferimento: RONCO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune FORLÌ (FC), foglio 226 fronte mappale 6 - foglio 206 fronte mappali 33-30-185-99-21 - foglio 186 fronte mappali 40-42

Uso richiesto: occupazione temporanea aree demaniali per il periodo di 18mesi con n. 2 strade di cantiere e opere di cantierizzazione utili all'esecuzione lavori di consolidamento del ponte ferroviario esistente sul Fiume Ronco

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0041

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0041

Corso d'acqua di riferimento: fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 41 fronte mappali 14, 16, 38, 71 e foglio 27 fronte mappali 561, 562, 568, 647

Uso richiesto: attraversamento (ponte)

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0036

Richiedente: Autostrade per l'Italia

Data domanda: 02/10/2023

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Modena

Foglio 248 fronte mappale 254

Foglio 258 fronte mappale 223

Uso richiesto: ponte

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Dordone chieste in concessione ad uso Faunistico Venatorio, Procedimento n. PR09T0032

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: AFV Roccalanzona

Data di arrivo della domanda: 25/09/2023

Corso d'acqua: Torrente Dordone

Ubicazione: Comune di Medesano (PR)

Identificazione catastale: Foglio 62, 63, 73, 72, 71, 61

Uso richiesto: faunistico venatorio (area di circa 3.50.00 ha)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Stirone chieste in concessione ad uso cortilivo, Procedimento n. PR11T0061

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Belmessieri Daniele e Gennari Maria

Data di arrivo della domanda: 05/10/2023

Corso d'acqua: Torrente Stirone

Ubicazione: Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

Identificazione catastale: Foglio 18 fronte mapp. 138, 28

Uso richiesto: cortilivo (sup. circa 22 m2)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Luretta chieste in concessione ad uso ricreativo con struttura semplicemente appoggiata. Procedimento PC10T0034

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedenti : Zac Zona Addestramento cani "I sentieri della Luretta" (C.F.: MGNMRS63A43G535R), con sede in Piozzano (PC) e AFV "Rezzanello" (C.F.: BSONDR83T12G535N), con sede in Gazzola (PC);

Data di arrivo della domanda: 22/09/2023;

Corso d'acqua: Torrente Luretta;

Ubicazione: Comune Piozzano (PC);

Identificazione catastale: fg° 32 fronte mapp 130/p;

Uso richiesto: ricreativo con struttura semplicemente appoggiata;

Responsabile del procedimento: dott.sa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Fusignano (RA) - Pratica n. RA23A0024

Richiedente: BENINI ACHILLE

Sede: via Bedazzo 29 Lugo (RA)

Data di arrivo domanda: 05/10/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Fusignano (RA)

Foglio: 25 mappale: 57

Profondità: m 250

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 3.353 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell' avviso sul Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell' avviso sul Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331401 0116 o mail (mcatapano@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Castellarano chieste in concessione ad uso manufatto per scarico acque. Procedimento n. RE23T0036

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Condominio Rovinella C.F.: 91045520359 con sede in Castellarano (RE)

Data di arrivo della domanda: 21/06/2023

Corso d'acqua: Rio Castellarano

Ubicazione: Comune Castellarano (RE)

Identificazione catastale: Foglio 41 fronte mappale 18

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Dugone chieste in concessione ad uso manufatto scarico acque. Procedimento n. RE23T0037

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: SO.CO.A. Immobiliare S.r.l.

P.Iva 02049020353 con sede in Casalgrande (RE)

Data di arrivo della domanda: 10/10/2023

Corso d'acqua: Rio Dugone

Ubicazione: Comune Scandiano (RE)

Identificazione catastale: Foglio 33 fronte mappale 466

Uso richiesto: manufatto scarico acque

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN03T0024

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Riviera Golf Resort S.r.l.

Data di arrivo domanda: 04/10/2023

Procedimento: RN03T0024/Rinnovo - Cambio di titolarità - Unificazione

Corso d'acqua: Fiume Conca

Ubicazione: Comune di San Giovanni in Marignano (RN)

Identificazione catastale: Foglio 8 antistante la particella 101 e Foglio 3 antistante le particelle 1174, 1173, 1154.

Superficie: 34.793,00 mq

Uso richiesto: impianto golfistico e relativi manufatti di scarico Note: richiesta di unificazione al

Procedimento RN03T0024 delle seguenti concessioni:

- pratica RN04T0032 (191 Conca) rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna con det. n. 13337 del 23/10/2012 (manufatto di scarico delle acque di fognatura bianche);
- pratica RN11T0071 (237 Conca) rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna con det. n. 11647 del 14/09/2012 (condotta di scarico del troppo pieno proveniente dal lago naturale)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN18T0008

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all’art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Renzi Alberto

Data di arrivo domanda: 06/10/2023

Procedimento: RN18T0008

Corso d’acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria (RN)

Identificazione catastale: Foglio 21 antistante le particelle 613-85-83 e Foglio 17 antistante la particella 323.

Superficie: 3.174,00 mq

Uso richiesto: agricolo (seminativo e orto domestico)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall’art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l’occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN23T0017

L’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Adrigas s.p.a.

Data di arrivo domanda: 25/09/2023

Procedimento: RN23T0017

Corso d’acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), loc. Lo stradone (Via Tana) e Comune di Poggio Torriana, loc. Poggio Berni (Via Paverani), in attraversamento di sub-alveo e in entrambe le sponde del t. Uso

Identificazione catastale: Comune di Santarcangelo di Romagna Foglio 34 Particelle 375-1148 antistanti e Comune di Poggio Torriana Sez. A Foglio 5 Particelle 35-771 antistanti Lunghezza gasdotto: 130 m

Uso richiesto: gasdotto MP IV specie in PEAD Serie 5 De 160 interrato in posa no dig e in collegamento urgente delle condotte esistenti dei Comuni di Borghi, Sogliano; Roncofreddo e della vallata del T. Uso, a seguito degli eventi alluvionali avvenuti in maggio 2023.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati @ arpae.it.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Herambiente s.p.a. - Comune di Bologna (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 26/09/2023 (PG/2023/163262 del 27/09/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al l'installazione IPPC per scarica di rifiuti non pericolosi (attività IPPC al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) con annesso impianto di recupero energetico di biogas, situata in Comune di Baricella (BO) in Via Bocche n. 20.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id= 60>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all' Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: IBL – Comune di Bentivoglio (BO)

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 04/08/2023 (PG/2023/135940 del 04/08/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di produzione di laterizi (di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII, alla Parte II, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Bentivoglio (BO), Via Saliceto 55/2.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=77395>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Azienda FEA – Frullo Energia Ambiente s.r.l. - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana avvisa, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/15, che, con proprio Provvedimento Dirigenziale DET-AMB-2023- 5225 del 10/10/2023, ha rilasciato il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'azienda FEA – Frullo Energia Ambiente s.r.l. per l'esercizio dell'attività di trattamento di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari a rischio infettivo), mediante incenerimento (di cui al punto 5.2a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Granarolo Emilia (BO), in Via del Frullo n. 5.

Il provvedimento ha validità fino al 09/10/2039 ed è visionabile sul sito di ARPAE e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

La Responsabile del procedimento: Federica Torri.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ALCAR UNO S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 3438 del 06/07/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Riesame dell'AIA alla Alcar Uno S.p.A. avente sede legale e produttiva in via produttiva in Via Della Pace n.10, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività per il trattamento e la trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno (punto 6.4.b.1 All. VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Dirigente Area Territorio: Arch. Umberto Visone

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso rilascio di AIA a seguito di riesame Società G.I.MA Gruppo Italiano Mangimi SpA sede legale e impianto in via Emilia 1356 comune di Longiano

In data 02/10/2023 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2023-5042 del 02/10/2023) del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Forlì-Cesena, il riesame di A.I.A. al Signor Antonio Mignini, in qualità di legale rappresentante della *Società G.I.Ma Gruppo Italiano mangimi s.p.a. - Sede legale e impianto in Comune di Longiano, Via Emilia 1356*, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.4, lettera b) dell'allegato VIII del D.Lgs n°152/2006 Parte II.

Amministrazione precedente: Comune di Longiano

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Presenza visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì e presso lo S.U.A.P. del Comune di Longiano, piazza Tre Martiri 8.

Il Capo Settore Servizi Tecnici: Natascia Casadei

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo comportante variante allo strumento urbanistico vigente per interventi di "Rimozione di struttura temporanea e installazione di struttura permanente ad uso deposito attrezzi agricoli in via Ferrarese Casumaro, frazione Santa Bianca" – Comune di Bondeno (FE)

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Paesaggio, il progetto per "Rimozione di struttura temporanea e installazione di struttura permanente ad uso deposito attrezzi agricoli in via Ferrarese Casumaro, frazione Santa Bianca – Comune di Bondeno (FE)" presentato dalla ditta Ferrari Marco - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo comportante variante allo strumento urbanistico vigente.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

Gli elaborati sono depositati per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.bondeno@pec.it oppure presentandole in modalità cartacea al Comune di Bondeno - Servizio Pianificazione Urbanistica e Paesaggio in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE), ponendole alla cortese attenzione del Dirigente del Settore Tecnico.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53 comma 6 lett. c) della L.R. 24/2017 e s.m.i. all'indirizzo: <https://www.comune.bondeno.fe.it/pianificazione-e-governo-del-territorio/3646-anno-2023>

La visione è possibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Bondeno, in Piazza Garibaldi n. 1, previo appuntamento telefonico ai numeri 0532/899235, 899208 nei seguenti giorni ed orari: martedì e giovedì 8.30 – 13.00 / 14.30 – 16.30.

Il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Maria Orlandini.

Le osservazioni trasmesse saranno esaminate ai fini dell'assunzione delle decisioni finali relative all'approvazione definitiva del progetto della variante di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Maria Orlandini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 5 OTTOBRE 2023, N. 30

Quinta variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025 con applicazione di avanzo vincolato, accantonato e disponibile

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di applicare quota di avanzo di amministrazione vincolata per euro 189.372,70, quota di avanzo d'amministrazione accantonata a fondo rischi per euro 22.405,34 e quota di avanzo di amministrazione disponibile per euro 29.000,00, e conseguentemente di variare gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2023-2025 di competenza e di cassa, così come da prospetto Allegato A che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità, risultante dall'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri;

4. di trasmettere la presente variazione al Tesoriere tramite il prospetto di cui all'allegato 8/1 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii Allegati C1 e C2;

5. di dare atto, inoltre, che le risultanze del presente provvedimento costituiscono aggiornamenti al vigente Bilancio Finanziario Gestionale; 6. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 5 OTTOBRE 2023, N. 31

Approvazione Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2022

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 118/2011, il bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2022 di AIPO redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 del D.Lgs. 118/2011, composto dai seguenti allegati:

- Allegato A), costituito dal Conto Economico Consolidato, dallo Stato Patrimoniale Attivo Consolidato e dallo Stato Patrimoniale Passivo Consolidato;
- Allegato B), costituito dalla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato comprensiva della nota integrativa con relativi allegati;
- la Relazione sullo schema di bilancio consolidato 2022 del Collegio dei Revisori, parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente della Direzione Centrale Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli:
- di provvedere alla pubblicazione del bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M.04.2016;
- di trasmettere i dati del bilancio consolidato esercizio 2022 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

- di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 5 OTTOBRE 2023, N. 32

Approvazione della Quinta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2023-2025

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni e le integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 riportate nell'Allegato 1 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" e Scheda E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e l'Elenco Annuale 2023 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) del presente atto, sono quelli riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3. di dare atto che sono stati utilizzati gli Schemi tipo di cui al Regolamento n. 14/2018 citato in premessa a seguito del Comunicato del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 6213 del 30/6/2023 con il quale viene precisato che gli aggiornamenti della Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi dell'anno in corso dovranno continuare ad essere redatti e pubblicati secondo le regole del precedente Codice dei Contratti Pubblici;
4. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e dell'Elenco Annuale 2023 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia;
5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 5 OTTOBRE 2023, N. 33

Approvazione della Quinta Variazione del Programma Biennale degli Acquisti 2023-2024

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni al Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024, come riportate nell'Allegato 1 (Scheda B "Elenco degli acquisti del programma"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) del presente atto è quello riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;
3. di dare atto che sono stati utilizzati gli Schemi tipo di cui al Regolamento n. 14/2018 citato in premessa a seguito del Comunicato del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 6213 del 30/6/2023 con il quale viene precisato che gli aggiornamenti della Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi dell'anno in corso dovranno continuare ad essere redatti e pubblicati secondo le regole del precedente Codice dei Contratti Pubblici;
4. di disporre la pubblicazione del Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia;
5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 5 OTTOBRE 2023, N. 34

Affidamento di incarichi legali a professionisti del libero Foro ai sensi dell'art. 43/4^ comma del RD 1611/1933. Linee di indirizzo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di concedere, per quanto in premessa, al Direttore dell'Agenzia, quale Organo cui spetta la cura dell'attuazione delle linee programmatiche del Comitato di Indirizzo, la decisione in ordine alla scelta di non avvalersi del patrocinio facoltativo dell'avvocatura ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 /4^ comma del R.D. 1611/1933, mediante l'adozione di specifico provvedimento che nell'onere motivazionale contenga le ragioni della specialità del ricorso al libero foro;

2. di trasmettere inoltre il presente provvedimento:

- a tutti i Dirigenti di AIPo;
- all'Ufficio PIAO per la repertoriatura e per assolvere gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dell'atto e delle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente.

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Oggetto: Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PSC) per la realizzazione di una tettoia fotovoltaica ad uso dell'attività esistente e realizzazione cabina elettrica

Premesso che in data 29/09/2023 Prot. 0024590 è pervenuta a nome della SOCIETA' AGRICOLA RINALDI DI RINALDI PAOLO & C. S.S. richiesta di procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica Comunali (PSC) per la realizzazione di una tettoia fotovoltaica ad uso dell'attività esistente e realizzazione cabina elettrica in Comune di Cavezzo (MO), via Da Vinci Leonardo n. 362, Catastalmente identificati al Foglio 26, Mappale 285.

Il SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha avviato il Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, attivando contestualmente le procedure di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. n.241/90 e s.m.i.

L'istanza completa di allegati è depositata in libera visione al pubblico, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT e pertanto dal 25/10/2023 al 24/12/2023 compresi, presso il Comune di Cavezzo, nel rispetto di quanto stabilito dall' art. 53, comma 6 della L.R. n. 24/2017.

Inoltre si precisa che:

- l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Cavezzo www.comune.cavezzo.mo.it

- l'istanza completa di allegati è pubblicata sul sito web del Comune di Cavezzo www.comune.cavezzo.mo.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "pianificazione e governo del territorio" anche ai sensi dell'art.39 del D.Lgs.n.33/2013.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, pertanto entro il 24/12/2023, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate nell'ambito del procedimento unico in oggetto ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – Arch. Mario Pisante.

IL RESPONSABILE SUAP

Mario Pisante

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Massa Lombarda – Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito " ex PEMPA" di cui alla scheda "7ML" del Piano Operativo Comunale, sito in Viale della Repubblica a Massa Lombarda (RA) con contestuale acquisizione delle aree

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 28 /9/2023 del Comune di Massa Lombarda, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito " EX PEMPA" di cui alla scheda "7ML" del Piano Operativo Comunale, sito in Viale della Repubblica a Massa Lombarda (RA) con contestuale acquisizione delle aree.

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso il Servizio Pianificazione , Urbanistica e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

I documenti che costituiscono il PUA sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Massa Lombarda all'indirizzo

- <http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=massalombarda&docid=464784>

e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo

- <https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA>

ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E MOBILITÀ

Fabio Poggioli

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza (RA). Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 L.R. 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 02 del PSC, area sita in Via Sant'Orsola: Valutazione della proposta e deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 38 comma 8 della Legge Regionale n. 24/2017, in esecuzione della Delibera G. URF n. 96 del 12.10.2023, viene depositata la proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione residenziale dell'Ambito 02 del PSC di Faenza "Area sita in Via Sant'Orsola", di cui al Prot. di presentazione n. 80707-80710-80712-80713-80716 del 30.10.2020, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso di deposito chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo e presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 24/2017.

Si avvisa che copia degli elaborati costitutivi della proposta di Accordo Operativo sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina, al seguente link:

<https://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Accordi-operativi/DEPOSITO/COMUNE-DI-FAENZA-PROPOSTA-DI-ACCORDO-OPERATIVO-EX-ART.4-E-38-LR-24-2017-AREA-SITA-IN-VIA-SANT-ORSOLA>.

unitamente a copia della Delibera G. URF n. 96 del 12.10.2023 con la quale è stato disposto il deposito della proposta di Accordo Operativo.

Copia della suddetta documentazione comprensiva della VAS-Valsat e relativa sintesi non tecnica, è altresì depositata presso la sede del Settore Territorio – Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano – Via Zanelli n.4 – 48018 Faenza (RA) per la libera consultazione del pubblico **previo appuntamento**, contattando lo 0546-691524/25 oppure tramite email a daniela.negrini@romagnafaentina.it.

In merito alla procedura di VAS/Valsat si precisa che:

- l'autorità procedente è l'Unione della Romagna Faentina;
- l'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO

Daniele Babalini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. A) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di progetto di sottopasso ciclo-pedonale, in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di CARPI - Avviso di deposito

Si avvisa che il legale rappresentante della Fondazione della cassa di Risparmio di Carpi, p. iva n.00228950366 e sede legale a Carpi (Mo), via Duomo, nr. 1, ha presentato presso lo S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine il progetto per la realizzazione di sottopasso ciclo-pedonale da edificare a Carpi all'intersezione tra le vie Bersana, Bassa e T.sa S.Giorgio; l'istanza ed i relativi allegati sono stati assunti al protocollo dell'Unione delle Terre d'Argine in data 30.08.2023 (prot. Gen.le TdA n. 67610) e successivamente integrati con prot. 68776 del 02/09/2023.

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (ossia dal **25/10/2023 al 27/12/2023**) per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prendere visione della suddetta documentazione e ottenere le informazioni pertinenti, presso il Comune di CARPI - Sett. S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana (tel. 059649150 - pec : edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it)

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Carpi alla seguente sezione:

“<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale>” - anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017.

Entro il termine di pubblicazione (27/12/2023) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, inviandole a : suap@pec.terredargine.it .

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno quanto disposto dall'art. 53 , comma 3 della L.R. 24/2017. Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento unico è la d.ssa Emanuela Pezzali, responsabile dello S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine , mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è il dott. Urb. Renzo Pavignani , dirigente del Settore S4 -Pianificazione e Sostenibilità Urbana - Edilizia Privata del Comune di Carpi.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Emanuela Pezzali

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata PG 24015/2014 relativo ad area in Ferrara Via Bologna - Via Trasvolatori Atlantici presentato da Guberti Silvio e Guberti Maurizio e FINSIPO Srl e integrazione e modifica della convenzione a rogito notaio Zecchi Rep. 26472/13129 del 17.04.2015

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 512 del 10.10.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata PG 24015/2014 relativo ad area in Ferrara via Bologna - via Trasvolatori Atlantici presentato da Guberti Silvio e Guberti Maurizio e FINSIPO srl e integrazione e modifica della convenzione a rogito notaio Zecchi rep. 26472/13129 del 17.04.2015

La Variante al PPIP è in vigore dalla data della presente pubblicazione e copia integrale è pubblicata sul sito web del Comune di Ferrara nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, Pianificazione e Governo del Territorio e presso gli uffici dell'UO Pianificazione Attuativa del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 - III° piano, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 previo appuntamento pianificazioneattuativa@comune.fe.it - Tel. 0532/419367 / 0532/419432 / 0532.419319.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fabrizio Magnani

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di Rigenerazione Urbana denominata “2° stralcio dell'intervento di recupero dell'edificio ex Collegio dei gesuiti”

Premesso che

- il Comune di Fidenza ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana 2021 indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con la Proposta di cui all'oggetto, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 25 novembre 2021;

- con la stessa deliberazione n. 252/2021 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento “2° stralcio dell'intervento di recupero dell'edificio denominato “ex Collegio dei Gesuiti”;

- con Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le graduatorie (Linea A e Linea B) delle proposte di intervento ammesse a contributo, in particolare quella del Comune di Fidenza ha ottenuto un contributo di euro 700.000,00;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 18 ottobre 2022 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 1783 del 24/10/2022 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Fidenza;

- con Determinazione Dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022 sono stati concessi ai Comuni beneficiari i relativi contributi pubblici;

- il Contratto di Rigenerazione Urbana è stato sottoscritto in data 26/07/2023 con Rep. RPI 26/07/2023.0000492.U.;

- l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Visto l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Rilevato che l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

decreta

1.di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione della Proposta denominata: "2° stralcio dell'intervento di recupero dell'edificio ex Collegio dei Gesuiti", allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

2.di demandare al Responsabile del Procedimento Arch. Alberto Gilioli, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO
Andrea Massari

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Proposta Piano Urbanistico Attuativo a destinazione residenziale denominato "RIPOLIS"

Si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 58 del 06/12/2021, la soc. ELIOS con sede a Piacenza in via Bubba, 21 è stata autorizzata a depositare presso il comune di Gazzola (PC) la documentazione ai fini della presentazione di PIANO URBANISTICO ATTUATIVO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO "RIPOLIS" A GAZZOLA (PC); in data 18/12/2021 con prot. n. 4072 la soc. ELIOS con sede a Piacenza, via Bubba, 21 ha depositato tutta la documentazione relativa alla proposta del PIANO URBANISTICO di cui sopra.

Il progetto di P.U.A. è depositato, per libera consultazione, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune nella sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio" ed è interamente visionabile al link:

<http://www.halleyweb.com/c033022/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/254>

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti del P.U.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alina Ferrari

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Proposta Piano Urbanistico Attuativo a destinazione Residenziale denominati "SETTE PERTICHE" in località Tuna di Gazzola

Si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 58 del 31/12/2022, la soc. SETTE PERTICHE SRL con sede a Piacenza in Via Cavour n.28/A è stata autorizzata a depositare presso il Comune di Gazzola (PC) la documentazione ai fini della presentazione di PIANO URBANISTICO ATTUATIVO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO “SETTE PERTICHE” IN LOC. TUNA DI GAZZOLA (PC); in data 23/12/2021 con prot. n. 4139 la soc. SETTE PERTICHE SRL con sede a Piacenza, Via Cavour n.28/A ha depositato tutta la documentazione relativa alla proposta del PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di cui sopra.

Il progetto di P.U.A. è depositato, per libera consultazione, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune nella sezione “Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio” ed è interamente visionabile al link:

<http://www.halleyweb.com/c033022/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/253>

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti del P.U.A..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alina Ferrari

COMUNE DI MONTESCUDO-MONTE COLOMBO (RN)

COMUNICATO

Sdemanializzazione parte di via Salgareto, individuazione catastale attraverso frazionamento e richiesta di apposizione numero di particella per futura cessione (Delibera di Giunta comunale 19 luglio 2023, n.58)

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.58 del 19.07.2023 si è sdemanializzata parte della Via Salgareto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Andrea Volpini

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata Comparto D6 “Fondo Consolata”, in variante al PRG e alla zonizzazione acustica

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27/07/2023 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa privata a destinazione commerciale-direzionale, zona D, sottozona D6 “Fondo Consolata”, sito nel Capoluogo, via Provinciale Ovest, ai sensi del combinato disposto dell’art. 25 della L.R. 47/1978, dell’art. 41 della L.R. 20/2000 e dell’art. 4 della L.R. 24/2017, in variante al PRG ai sensi dell’art. 3 della L.R. 46/1988 e in variante alla zonizzazione acustica.

La variante al Piano approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune, Area Tecnica, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea in via Vittorio Veneto 85 e, in formato digitale, sul sito istituzionale dell’Ente, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Gianluigi Masetti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Parma - Avviso di proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell’art. 45 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 350 del 18/10/2023, a norma dell’articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato il termine per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunto dalla Giunta Comunale con atto n. 241 del 12/07/2023, a norma dell’art. 45 comma 2 della L. R. n. 24/2017.

Si precisa che la proroga è stata disposta per ulteriori 45 giorni dalla data di scadenza originariamente fissata al 30/10/2023 e, dunque, sarà possibile presentare osservazioni fino al 14/12/2023.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?anno=2023&tipo=DLG&numero=241>

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ossia entro il 14/12/2023, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Responsabile dell'Ufficio di Piano: Arch. Emanuela Montanini, Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio pec: comunediparma@postemailcertificata.it

Garanti della comunicazione e della partecipazione: Arch. Antonella Fornari e Ing. Devis Sbarzaglia pec: comunediparma@postemailcertificata.it.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Emanuela Montanini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione PUA generale e primo stralcio attuativo - con progetto esecutivo opere di urbanizzazione 1° stralcio - COS13 Punta Marina Terme - Ricettivo Viabilità - Ambito oggetto di accordi con i privati di cui all'art.18 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 436 del 03 /10/2023, PG 206907/2023 del 03/10/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo PUA GENERALE E PRIMO stralcio attuativo - CON PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE 1 ° STRALCIO - CoS13 PUNTA MARINA TERME - RICETTIVO VIABILITA' - AMBITO OGGETTO DI ACCORDI CON I PRIVATI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 20/2000.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, viale Berlinguer n. 30 (2° piano) Ravenna ed è pubblicato per la libera consultazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Silvia Rossi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo capannone ad uso deposito macchine agricole e palazzina uffici della ditta "PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA", a servizio dell'attività esistente sita a Ravenna, fraz. Fornace Zarattini, in via Canala n. 10, in variante agli strumenti urbanistici vigenti

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito di richiesta presentata dalla società PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto, presso il Comune di Ravenna - Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica - U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, sono depositati gli elaborati in formato digitale costituenti il progetto di realizzazione di nuovo capannone ad uso deposito macchine agricole e palazzina uffici a servizio dell'attività esistente sita a Ravenna, fraz. Fornace Zarattini, in via Canala n. 10.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attività esistente mediante la realizzazione di un nuovo capannone ad uso deposito macchine agricole e relativo piazzale, una nuova palazzina uffici, oltre ad un'area adiacente per la laminazione delle acque meteoriche a soddisfacimento dei requisiti di invarianza idraulica.

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ravenna. In particolare la Variante riguarda la modifica della capacità edificatoria e dell'indice di utilizzazione fondiaria dell'area oggetto di intervento.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art.53 comma 6, lett. a), della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

A tal fine, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. c), della L.R. 24/2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", con il medesimo oggetto del presente avviso, anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

I soggetti interessati possono dunque prenderne liberamente visione accedendo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" del sito web del Comune di Ravenna e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Procedimento indicato nel presente avviso.

Entro il citato termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni, che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

a) per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it,

b) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, sito in Viale Berlinguer 30 (2° piano) – Ravenna (dal lunedì al venerdì 8,30 – 13.00, previo appuntamento telefonico al n. 0544.482518 oppure tramite e-mail all'indirizzo: francescopazzaglia@comune.ravenna.it),

c) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, Viale Berlinguer 30 – 48124 Ravenna,

d) qualunque sia la modalità utilizzata, si raccomanda di riportare l'oggetto del presente avviso.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Ravenna.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) è la Provincia di Ravenna.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Pazzaglia del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, Viale Berlinguer 30, tel. 0544.482518, e-mail: francescopazzaglia@comune.ravenna.it, alla quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti.

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56 della L.R. 24/2017, è svolto dal relativo Ufficio appositamente costituito, coordinato dall'Arch. Raffaella Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, tel. 0544.482997, e-mail: rbendazzi@comune.ravenna.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

Daniele Capitani

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto di variante al PQSA (Programma di Qualificazione e Sviluppo Aziendale ai sensi dell'art. 5.4, comma 6, del PTCP) della Soc. Pesaresi Giuseppe SpA, già approvato con Del. C.C. n. 63 del 15/12/2016, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/20210 – Raccordi procedurali con strumenti urbanistici – avviso di conclusione del procedimento e Approvazione

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/20210 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" del progetto **di variante al PQSA (Programma di Qualificazione e Sviluppo Aziendale ai sensi dell'art. 5.4, comma 6, del PTCP) della Soc. Pesaresi Giuseppe SpA, già approvato con Del. C.C. n. 63 del 15/12/2016, per opere di recupero e riqualificazione di edificio fornace, per opere da eseguirsi sui fabbricati esistenti, per la costruzione di un edificio ad uso direzionale e di un fabbricato ad uso produttivo, da realizzarsi sul complesso produttivo della società sito in Rimini, via Emilia n. 190, in area distinta al Catasto Fg. 62 Mapp.li 41-517-518-521-523-524 ed al Foglio 63 Mapp.li 1-2-3-97-98-99-2012-2019-2021-2032**, di cui alla determinazione conclusiva del Settore Governo del Territorio prot. n. 73339 del 02/03/2023 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 21/09/2023, non **comportante Variante alla pianificazione territoriale vigente**.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini, nella sezione "Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio", alla seguente pagina:

<https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-normativi/altri-atti-di-governo-del-territorio>

Si comunica che la Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente alla delibera Consiglio Comunale n. 63 del 21/09/2023, è depositata presso il **Settore Governo del Territorio** per la libera consultazione del pubblico, nei giorni di apertura, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704400 (codice 1), mail: sara.pavani@comune.rimini.it.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Accordo ai sensi dell'art. 61 LR 24/2017 e ss.mm.ii

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 61 della L.R. n. 24 /20 17 e ss.mm.ii., in data 10/10/2023 è stato sottoscritto l'Accordo con privati denominato "*TRASFERIMENTO CAPACITA' EDIFICATORIA DAL COMPARTO C1.8-AC_2 BAGNO DI PIANO AL COMPARTO C1.14 OSTERIA NUOVA, VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE OSTERIA NUOVA E RICOSTRUZIONE DELL'INTERA PROPRIETA' DEL COMPLESSO DI VILLA TERRACINI*" in località Osteria Nuova a Sala Bolognese, previa approvazione da parte della Giunta Comunale con Delibera n. 136 del 28/09/2023, immediatamente eseguibile.

Si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici dell'Area Tecnica, ufficio Urbanistica, del Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi, n. 1, e possono essere visionati liberamente, previo appuntamento nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio Urbanistica (martedì 08:30 – 12:30 / 15:00 – 17:30 previo appuntamento 051/6822576).

Tutta la documentazione è inoltre pubblicata e consultabile sul sito Web del comune al seguente indirizzo: <https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/uffici-e-servizi/servizio-urbanistica-ufficio-piano/pug-piano-urbanistico-generale>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo pubblicato. Dette osservazioni dovranno essere presentate tramite posta certificata all'indirizzo comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it o depositate in carta semplice all'Ufficio Protocollo del Comune di Sala Bolognese.

IL DIRETTORE AREA TECNICA

Giuliana Alimonti

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione strada comunale

Ai sensi e per gli effetti della LR 35/1994 si rende noto che con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 31/08/2023 è stato disposto di declassificare la strada comunale Via Bagno, da Strada locale di categoria F a Itinerari ciclopeditoni F-bis.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.

Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono prevenute opposizioni avverso la deliberazione.

La declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE AREA TECNICA

Giuliana Alimonti

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

5° variante al Piano Operativo Comunale con valenza di Piano Urbanistico Attuativo ambito C1.8 – AC_2 Bagno di Piano – via Palazzazzo, ai sensi dell’art. 4, co. 4 lett. c) LR 24/2017 e degli artt. 30, co.4, 34 e 35 L.R. n. 20/2000

Si avvisa che ad esito delle richieste pervenute da alcuni Enti coinvolti durante la Conferenza dei Servizi, è sopraggiunta la necessità di una modifica rilevante al piano in oggetto, con necessità di aprire una nuova fase di deposito e pubblicazione.

Il Piano modificato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese e può essere visionato previo appuntamento negli orari di ordinaria apertura al pubblico.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione al seguente link:

<https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/c18-ac2-bagno-piano>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, da inviare alla casella PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it oppure facendole pervenire in formato cartaceo all’ufficio protocollo al seguente indirizzo: Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1 – 40010 Sala Bolognese (BO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Giuliana Alimonti

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Benedetto Val di Sambro e del Comune di Castiglione dei Pepoli a norma dell’art. 45 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che la Giunta Comunale del Comune di San Benedetto Val di Sambro, con atto n. 99 del 11/10/2023, e la Giunta Comunale del Comune di Castiglione dei Pepoli con atto n. 91 del 13/10/2023, a norma dell’articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, hanno assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed hanno disposto la comunicazione dell’assunzione di tale proposta di piano all’organo consiliare.

Con le medesime deliberazioni, inoltre, le Giunte Comunali hanno stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all’articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall’articolo 45.

Le proposte complete di Piano sono depositate, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del Comune di San Benedetto Val di Sambro all’indirizzo:

<https://www.comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it/Main/Main.asp?doc=091956>

e nel sito web del Comune di Castiglione dei Pepoli all’indirizzo: <https://www.comune.castiglionedeipepoli.bo.it>.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all’art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all’Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti delle proposte di piano assunte.

Responsabile dell’Ufficio di Piano: geom. Alessandro Aldrovandi Area Tecnica Comune di Castiglione dei Pepoli pec: comune.castiglionedeipepoli@cert.provincia.bo.it

Garante della Comunicazione per il Comune di San Benedetto Val Sambro : Anita Geloso

pec:comune.sanbenedettovaldisambro@cert.provincia.bo.it

Garante della Comunicazione per il Comune di Castiglione dei Pepoli: Sandra Fiocchi pec: comune.castiglionedeipepoli@cert.provincia.bo.it

LA RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA

Monica Musolesi

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Decreto sindacale di approvazione accordo integrativo del contratto per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo - zona ex scuole del Comune di Torrile"

Il Responsabile del IV settore LLPP, Patrimonio e pianificazione territoriale del Comune di Torrile, comunica che con Decreto del Sindaco n. 22 del 6/10/2023 è stato approvato l'Accordo di Programma integrativo per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata: "Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo – Zona ex scuole del Comune di Torrile", perfezionato e sottoscritto dal Comune di Torrile e dalla Regione Emilia-Romagna di cui al prot. n. 12182 del 26/09/2023.

Gli atti restano depositati presso il IV Settore del Comune di Torrile e registrati al protocollo succitato.

Il Decreto di approvazione diviene efficace dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Corrado Zanelli

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 31/07/2023, N. 28

Approvazione proposta di transazione e alienazione area Vicolo del Sacramento

(*omissis*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

Rilevato che il bene in oggetto, di proprietà dell'ente, non presenta carattere di interesse culturale come da esito di verifica (protocollo dell'Ente n.16519/2022) effettuata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

(*omissis*)

- il Comune di Verucchio, [*omissis*] si obbliga a cedere e trasferire ai signori [*omissis*] ogni e qualsiasi diritto di proprietà spettante al medesimo Comune sulla porzione di relitto stradale in Verucchio, Vicolo del Sacramento, della superficie di circa mq 19 (metri quadrati diciannove), compreso tra detta via, chiesa del Suffragio, il mappale 1782 e il mappale 1991 del Foglio 16 del Catasto Terreni Comune di Verucchio;

(*omissis*)

DELIBERA

(*omissis*)

- il Comune di Verucchio, [*omissis*], si obbliga a cedere e trasferire ai signori [*omissis*] ogni e qualsiasi diritto di proprietà spettante al medesimo Comune sulla porzione di relitto stradale in Verucchio, Vicolo del Sacramento, della superficie di circa mq 19 (metri quadrati diciannove), compreso tra detta via, chiesa del Suffragio, il mappale 1782 e il mappale 1991 del Foglio 16 del Catasto Terreni Comune di Verucchio;

(*omissis*)

7. di declassificare e sdemanializzare il suddetto relitto stradale ed includerlo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune;

8. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

9. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

10. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione in merito alla sdemanializzazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.E-R, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 35/1994;

(*omissis*)

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accettazione indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art.21 del D.P.R. 327/01 s.m.i., e avviso rilascio nulla osta allo svincolo del deposito relativo alle indennità provvisorie, delle aree di cui al piano particellare 2 in comune di San Lazzaro di Savena e 18 in comune di Pianoro interessate dai lavori di realizzazione del nodo di Rastignano, 2° lotto, S.P.65 Della Futa, svincolo di Rastignano-Ponte delle Oche. Impegno di spesa. CUP C81B18000240001

Per ogni effetto di legge, il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni della Città metropolitana di Bologna, ingegnere Maurizio Martelli, con riferimento ai lavori in oggetto, vista la propria determinazione n.2250 del 02/10/2023, rende noto che:

è stata adottata la determinazione del Dirigente dell'Area Servizi Territoriali, n. 316 del 03/04/2020, motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi indetta per l'esame e l'approvazione, con Procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto inerente il "Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche" comportante localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e approvazione del progetto definitivo, ai sensi del combinato disposto artt. 11, 16 e 18 della L.R. 37/2002 e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Il procedimento espropriativo è stato avviato con comunicazione unica di approvazione dell'atto sopra indicato alle Ditte catastali Signori Raimondi Mario, Raimondi Patrizia e Venturi Maria, sia per il Piano Particellare n.18 in Comune di Pianoro che per il Piano Particellare N.2 in Comune di San Lazzaro di Savena. Con successiva comunicazione, alle stesse è stata notificata l'offerta provvisoria di esproprio ai sensi dell'art.20 c.4 del D.P.R.327/2001.

A seguito della mancata accettazione dell'indennità provvisoria notificata, l'Autorità Espropriante ha costituito, a norma dell'articolo 20, comma 14, del DPR 327/2001, appositi depositi definitivi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, come segue:

- Piano Particellare 2 in Comune di San Lazzaro di Savena, Foglio 35, mappale 566, 567 e 572 per indennità di esproprio e Foglio 35 mappale 571 per occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, a favore di Raimondi Mario, Venturi Maria e Raimondi Patrizia;

- Piano Particellare n.18 in Comune di Pianoro, Foglio 1, mappale 1467 e 1468 per indennità di esproprio e Foglio 1 mappale 1469 per occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, a favore di Venturi Maria, Raimondi Patrizia e Raimondi Mario;

Successivamente, alle Ditte Catastali sopra indicate è stato notificato, nelle forme degli atti processuali civili, il decreto di esproprio, P.G. 29455 del 17/05/2021 degli immobili indicati nel Piano particellare n.2 in Comune di San Lazzaro di Savena e n.18 in Comune di Pianoro unitamente all'ordinanza di occupazione temporanea P.G. 29522 del 17/05/2021 e pubblicato sul BURERT n.170 del 9.6.2021 parte II n.139, senza che vi siano state notifiche di opposizione di terzi;

A seguito dell'istanza presentata dalle suddette ditte catastali, al fine di procedere alla determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione tramite tecnici incaricati, il sottoscritto con propria determinazione n.1704 del 19/08/2022 ha costituito il Collegio di professionisti

Il Collegio peritale ha depositato presso l'Autorità espropriante la Relazione peritale di stima a firma congiunta e senza riserve, quantificando una indennità definitiva totale di esproprio pari ad € 299.240,70 determinando quindi una maggiore indennità di esproprio per deprezzamento pari ad € 126.153,70 e confermando altresì l'importo totale dell'indennità annuale di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per € 2.730,88;

È volontà di questa Amministrazione non proporre opposizione alla stima condividendo e accettando quanto determinato nella Relazione peritale di Stima in merito all'indennità definitiva di espropriazione e di occupazione temporanea presentata dal Collegio dei tecnici sopra indicati.

I Signori Raimondi Mario, Raimondi Patrizia e Venturi Maria hanno dichiarato di accettare l'indennità di esproprio definitiva sopra indicata, come determinata nella Relazione peritale di Stima del Collegio peritale, e contestualmente hanno richiesto l'emissione del provvedimento autorizzativo allo svincolo, a proprio favore, dell'indennità depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da questa Amministrazione;

Di accogliere le istanze, presentate dalle Ditte catastali sopra indicate, rilasciando con il presente provvedimento nulla osta allo svincolo ed al pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, come da decreto di esproprio, per un importo totale depositato pari ad € 173.087,0012 per indennità d'esproprio oltre ad € 2.730,88 quale totale per indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio per anni uno, importi soggetti a tassazione conformemente alla qualificazione dell'area di cui ai Certificati di Destinazione Urbanistica e Zone omogenee del Comune di Pianoro;

di disporre la liquidazione del maggiore importo dovuto, pari ad € 126.153,70, come da risultanze della Relazione peritale di stima, a conclusione del presente procedimento espropriativo, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto che si approva;

di dare atto inoltre che:

- copia conforme del presente atto sarà trasmessa allo Studio Notarile Notaio Cenni Daniela, al fine di provvedere, per conto della Città Metropolitana di Bologna, agli adempimenti fiscali previsti dal T.U. degli Espropri;

- il sottoscritto agisce in qualità di Responsabile Unico del procedimento e Responsabile del procedimento espropriativo;

Di rendere noto, a norma di legge, il termine di 30 giorni dalla avvenuta pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che pertanto ne contestino il pagamento o l'ammontare.

IL DIRIGENTE

Maurizio Martelli

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento ex art. 16 LR 37/2002 per la realizzazione dell'opera "SP107 Palazzo-Ca' Migliore - Ripristino del ponte al km 0+050. Completamento intervento"

Si comunica l'avvio del procedimento espropriativo finalizzato all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'opera "SP107 Palazzo-Ca' Migliore - Ripristino del ponte al km 0+050. Completamento intervento", informando che:

1. dal giorno 25 ottobre 2023 al giorno 24 novembre 2023 il progetto ed i relativi allegati saranno visibili sul sito della Provincia di Rimini
2. la documentazione sarà depositata presso il SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE della Provincia di Rimini, via Dario Campana 64, 47922 Rimini (RN), a libera visione previo appuntamento da concordare con l'ing. Cataldo Todaro (email: c.todaro@provincia.rimini.it, cell.: 366 686 7180);
3. l'approvazione del progetto atto comporterà dichiarazione di Pubblica Utilità.

Gli elaborati progettuali comprendono l'elenco delle aree da espropriare e di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, in particolare dette aree risultano censite come segue: NCT del Comune di Novafeltria al foglio 19 particelle 849, 1900 e 1937.

Nel periodo indicato al punto 1) sarà possibile prendere visione degli elaborati progettuali sopracitati e negli ulteriori 20 (venti) giorni successivi, i proprietari delle aree interessate, così come coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta da inviare a:

Provincia di Rimini – Ufficio Espropri, Via Dario Campana n. 64, 47922 Rimini (RN), pec@pec.provincia.rimini.it riportando il seguente oggetto: Osservazioni al progetto "SP107 Palazzo-Ca' Migliore - Ripristino del ponte al Km 0+050. Completamento intervento".

Il Responsabile del procedimento espropriativo è Il Responsabile dell'Area Politiche del Territorio Ing. Fausto Sanguanini.

IL DIRIGENTE

Fausto Sanguanini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Realizzazione dell'opera "Prima linea tranviaria di Bologna" – Linea Rossa in Comune di Bologna – Estratto ordine di pagamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 – Testo Unico sugli espropri si avvisa che con determina P.G. N. 664829 del 9/10/2023, la Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano pagamenti delle ulteriori somme da corrispondere, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la Realizzazione dell'opera "Prima linea tranviaria di Bologna – Linea Rossa" in Comune di Bologna ed ha disposto la corresponsione delle seguenti ulteriori indennità: Progr. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 CATI S.R.L. c.f. 02855111205, per complessivi 9.945,10 €; Progr. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 EDILNOVA SRL c.f. 03281910376, per complessivi 9.945,10 € Progr. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI – CCC SOCIETA' c.f. 00281620377, per complessivi 8.524,32 € 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 A.G.I. AGRICOLA GENERALE IMMOBILIARE – S.S. c.f. 01055870370 per complessivi 6.780,02 €;

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Carlotta Soavi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Realizzazione nuovo canale di scarico acque meteoriche Bertalia – Lazzaretto, in Bologna. Estratto ordine di pagamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 – Testo Unico Espropri si avvisa che

Con determina n.674143 /2023, DD/PRO2023/14019, la Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano pagamenti ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. di aree necessarie alla "Realizzazione del nuovo canale di scarico acque meteoriche Bertalia – Lazzaretto" ed ha disposto la corresponsione delle seguenti indennità : Progr.1 BIVIANO BEATRICE c.f. BVNBRC66C56A944C, per complessivi 5.110,67 € ; Progr. 1 BIVIANO CINZIA c.f. BVNCNZ60M53M185K per complessivi 5.110,67 € ; Progr. 1 BIVIANO SADIA c.f. BVNSDA56C68M185S per complessivi 5.110,67 € ; Progr. 1 BIVIANO SIMONETTA c.f. BVNSNT69D54A944V per complessivi 5.110,67 € ; Progr. 1 DEMARIA MARIA LUISA c.f. DMRMLS35E62D158Q per complessivi 10.221,32 € ; Progr. 2 FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. c.f. 00279260368 per complessivi 2.709,33 € ; Progr. 7 PEDERZOLI ANNAPAOLA c.f. PDRNPL39P67C204V per complessivi 3.000,00 € ; Progr. 7 PEDERZOLI MARCO c.f. PDRMRC65S12A944E per complessivi 1.500,00 € ; Progr. 7 PEDERZOLI MONICA c.f. PDRMNC63H42A944W per complessivi 1.500,00 € ; Progr. 8-9-10-11 SIMONI CAVE S.R.L. c.f. 02036200372 per complessivi 30.019,60 € .

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento dell'indennità di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Carlotta Soavi

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Decreto di acquisizione, ex. art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, a favore del Comune di Cattolica per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dell'area denominata Piazzetta delle Erbe per pubblica utilità

Con decreto di esproprio n. 01/2023 del 12/10/20223 il Dirigente dell'Ufficio Patrimonio ha provveduto all'emissione del decreto di esproprio dell'area di mq 889,00 identificata in catasto terreni Foglio 3, p.lla4784 del Comune di Cattolica, già occupato, di proprietà della società "Immobile Piazza Mercato di Venturini Bruno & C. s.a.s. in liquidazione", denominata "Piazzetta delle Erbe".

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva. Detta area, pertanto, è trasferita in proprietà in capo al Comune di Cattolica ad ogni effetto di Legge ai sensi del disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001;

SI DA ATTO CHE ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante al proprietario del bene "Immobile Piazza Mercato di Venturini Bruno e C. S.a.S., in liquidazione, è stabilito in € 1.045.000,00, liquidato con le seguenti misure e modalità di pagamento:

*€ 1.000.000,00 in denaro, con atto di liquidazione n 293 del 12/10/2023 in favore della Ditta "Immobile Piazza Mercato di Venturini Bruno & C. s.a.s. il liquidazione";

*€ 45.000,00 mediante concessione, già sottoscritta in data 12/10/2023 e sottoposta nei suoi effetti alla condizione sospensiva dell'efficacia del presente decreto, per anni 50, di tre posti auto (stalli), muniti di dissuasori di sosta, da realizzare sull'area de qua in prospicenza della galleria dell'attiguo condominio alla società "Immobile Piazza Mercato di Venturini Bruno & C. s.a.s. in liquidazione".

il provvedimento di acquisizione sanante reca l'indicazione delle circostanze che hanno condotto alla indebita occupazione dell'area ed è specificamente motivato e valutato il rilevante interesse pubblico che l'area riveste per l'Amministrazione ed accertata, quindi, l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione della predetta area al patrimonio indisponibile dell'Ente, rispetto ai contrapposti interessi privati;

-con il pagamento delle somme come sopra specificate, già effettuato nei termini di cui all'art. 42 bis DPR 327/2001, il passaggio di proprietà del bene al patrimonio indisponibile dell'Ente si intende perfezionato, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata;

-l'efficacia del decreto di esproprio è comunque soggetto a quanto previsto dall'art. 61 comma 4 del D.lgs 42/2004;

- Il Decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Rimini, a cura e spese del Comune di Cattolica pubblicato all'albo pretorio del Comune, e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante;

- Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, si comunica che avverso il Decreto è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

- L'autorità espropriante ha già provveduto a trasmettere il provvedimento alla Corte dei Conti nonché alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per quanto di competenza.

- Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del sett. 5 – Dott. Baldino Gaddi.

IL DIRIGENTE
Baldino Gaddi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di Decreto di asservimento n. 3 del 22/09/2023 (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) BE18V02 – Riassetto idraulico e recupero della funzionalità del Canale Veraglio in Comune di Portomaggiore (FE) - CUP J95B18001440002 Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna - Determinazione n. 13610 del 19/07/2021

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 3 – Rep. 384 del 22/09/2023, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n. 9 FERGNANI MASSIMO

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 4,00 in fregio al canale consortile Nuovo Condotto Veraglio, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Portomaggiore (FE)

Foglio 120 Mappale 401

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.347,41.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Mauro Monti

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

METANODOTTO ALL. AREA IMPIANTI SPA BIOMETANO DN 100 (4") DP 75 BAR Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni. Pubblicazione Valsat

Si avvisa che il rapporto ambientale di Valsat è stato modificato come richiesto dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, pertanto la ditta SNAM ha provveduto a redar lo in conformità a quanto richiesto. L'elaborato è visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1EULvPx_jpdBWDCqVWPj_lcDmm3hjBh6c?usp=sharing

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice o via pec all'indirizzo aoofo@cert.arpa.emr.it, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico, di potenza di picco complessiva pari a 997,5 KWp, in comune di Jolanda di Savoia (FE), via Ca' Nova snc. Società Renantis Solutions Srl

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-5238 del 10/10/2023, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s. m.i., è stata autorizzata la Società Renantis Solutions Srl alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico, di potenza di picco complessiva pari a 997,5 KWp in comune di Jolanda di Savoia (FE), via Ca' Nova snc.

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 8/2023, del D.M. 20/10/2022, della L.R. 37/2002 e della L. 41/2023, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico con tensione di esercizio pari a kV 132/15, denominato: "Nuova Cabina Primaria FERRARA IMPERIALE (FE) – PNRR CUP: F48B22001670006" localizzato in Comune di Ferrara, 44124 - Via Pandolfina. SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE SPA con sede legale in Via Ombrone, 2 – 00198 ROMA C.F.05779711000 e P.IVA 15844561009

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 28/09/2023 (acquisita agli atti con PG 2023/164468 – 2023/164626 – 2023/164657 – 2023/164730 – 2023/164731 – 2023/164732 – 2023/164743 – 2023/164802 – 2023/164963e e 2023/165092), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 8/2023 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: "Nuova Cabina Primaria FERRARA IMPERIALE (FE) – PNRR CUP: F48B22001670006" localizzato in Comune di Ferrara, 44124 - Via Pandolfina.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 1 Cabina Primaria su un'area a destinazione agricola accessibile a nord dalla Via Pandolfina.

L'intervento è inserito nel bando Ministeriale per il PNRR al quale e-distribuzione, in qualità di concessionario del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, è candidata per il relativo finanziamento. Il progetto è ricompreso nel Programma Annuale 2023 degli Interventi pubblicato nel Burett n. 27 del 01/02/2023.

Le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria saranno oggetto di successiva istanza di autorizzazione ai sensi della L.R. n. 8/2023.

La nuova Cabina sarà dotata di n. 2 stalli linea AT ciascuno costituito da: pali gatto per la connessione della linea AT, trasformatori corrente, scaricatori di sovratensione, interruttori a comando unipolare, trasformatori di tensione capacitivi, sezionatori tripolari orizzontali, trasformatore da 40 MVA. La sezione MT sarà ubicata all'interno di due container ed ivi verrà effettuata la trasformazione dell'energia elettrica da alta tensione (132 kV) a media tensione (15 kV) e la distribuzione dell'energia elettrica in media tensione. Le apparecchiature in AT saranno realizzate su un piazzale all'aperto e i trasformatori saranno posti su apposite fondazioni a vasca con raccolta sul fondo per trattenere ed incanalare eventuali perdite di fluidi che saranno convogliate verso una vasca a tenuta.

Per quanto riguarda l'area di realizzazione della cabina, presenta vincoli urbanistici relativi alle fasce di rispetto stradale e ricade nella fascia C del piano stralcio per le aree fluviali adottato dall'Autorità di bacino del Po.

L'opera in progetto non comporta interferenze con opere di pubblico interesse e ricade sulle particelle 132 – 92 – 131 del Foglio catastale n. 321 NCT Comune di Ferrara tutte di proprietà di un'unica ditta catastale.

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 3.800.000,00.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità e l'inamovibilità (ai sensi del c.2 dell'art. 3 della L.R. 8/2023) e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 37/2002).

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara motivo per cui il Comune dovrà comunicare a questa Agenzia se costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti e, nel caso, la tipologia.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna 534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1e4VwKRmp-Tfet7JV5hJnZEc2kUvt1_ux

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, vale a dire entro il 24/12/2023.

Il procedimento amministrativo dovrà concludersi, a termine di legge, il 26/03/2023 ovvero 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatta salva l'eventuale sospensione del procedimento.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione ai sensi della L.R. del 22/02/1993 n. 10 e smi alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico denominato "Rifacimento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi con cavo interrato MT 15 KV e inserimento di un nuovo tratto sempre in cavo interrato sulla Dorsale RILLO in località Valle Pega nel Comune di Comacchio (FE). AUT_3573/A_UTFE_026". Società E-Distribuzione, sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma (C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009)

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-5256 del 11/10/2023, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio della seguente opera elettrica: costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico denominato "Rifacimento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi con cavo interrato MT 15 KV e inserimento di un nuovo tratto sempre in cavo interrato sulla Dorsale RILLO in località Valle Pega nel Comune di Comacchio (FE). L'autorizzazione unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico denominato "Nuova Cabina 726910 denominata "EQT" per allaccio cliente Mt "EQT Found Management" e potenziamento reti con chiusura dorsali Bocca-Kermar 15 Kv", nel Comune di Mirandola (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/4205

Con determinazione n. 4991 del 28/09/2023, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico denominato "Nuova Cabina 726910 denominata "EQT" per allaccio cliente Mt "EQT Found Management" e potenziamento reti con chiusura dorsali Bocca-Kermar 15 Kv", nel Comune di Mirandola (MO).

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Mirandola (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.

Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico con tensione di esercizio pari a kV 132/15 denominato Nuova Cabina Primaria "Bastiglia" e relative opere accessorie, nel Comune di Bastiglia (MO). Rif. PNRR CUP: F48B22001670006

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n. 4, 40131 Bologna, con istanza prot. E-DIS-11/09/2023-0987159 e successiva documentazione integrativa volontaria prot. e nota E-DIS-14/09/2023-1007022, assunte agli atti Arpaee Sac Modena rispettivamente con prot. n. 153894 del 11/09/2023 e prot. n. 156419 del 15/09/2023, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico con tensione di esercizio pari a kV 132/15 denominato Nuova Cabina Primaria "Bastiglia" e relative opere accessorie, nel Comune di Bastiglia (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, e-Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 8/2023 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Bastiglia (MO) e che l'impianto è ricompreso nel "Programma annuale degli interventi".

L'infrastruttura interesserà la seguente particella catastale del Comune di Bastiglia:

- Foglio 8 Mappale 194.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L - Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L - Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331.4010717.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L - Modena, entro 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpaee - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato, ai sensi del DL 76/2020 art. 3 modificato dal DL 13/2023, in 45 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Rossi

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio ad e-distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993, "alla costruzione di nuova linea elettrica interrata mt a 15 kv per allaccio nuova cabina secondaria "Tecnofer" ad opera del cliente in località "I Racchetti" in comune di Vernasca (PC) - Rif. Aut 2112008 - UT/35710/629"

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-4997 del 28/09/2023 è stata rilasciata alla Società e-distribuzione S.p.A., ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente opera: nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV per allaccio nuova cabina secondaria "Tecnofer" ad opera del cliente in località "I racchetti" in Comune di Vernasca (PC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del DPR 327/2001, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Vernasca per la localizzazione dell'infrastruttura, della Dpa (Distanza di prima approssimazione) e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio ad e-distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993, "alla costruzione di nuova linea elettrica interrata mt in partenza dalla cabina secondaria "Reboli" nell'area urbana di Besenzone ed in arrivo sulla cabina "Placida" e su sostegno in località Berta Rossa" in comune di Besenzone (PC) - Rif. Aut 2593468 - UT/35710/645"

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-4969 del 27/09/2023 è stata rilasciata alla Società e-distribuzione S.p.A., ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente opera: nuova linea elettrica interrata MT in partenza dalla cabina secondaria "Reboli" nell'area urbana di Besenzone ed in arrivo sulla cabina "Placida" e su sostegno in località Berta Rossa in Comune di Besenzone (PC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del DPR 327/2001, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Besenzone per la localizzazione dell'infrastruttura, della Dpa (Distanza di prima approssimazione) e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

